IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

9 771592 169000 30612

ANNO 122 - NUMERO 137
GIOVEDÌ 12 GIUGNO 2003
€ 0,90

Il presidente al lavoro per formare la Giunta, il nuovo Consiglio regionale si riunirà il 1° luglio. Suppletive per il deputato di Trieste 2

Bossi ora minaccia la crisi di governo

«Traditi da Forza Italia in Friuli Venezia Giulia». E venerdì la Lega diserta il Consiglio dei ministri

Cecotti incoronato a Udine al primo turno, rischio di scissione nel Carroccio locale

Vincitori e vinti

di Corrado Belci

Il gioco dei "tutti vincitori" è finito. Il secondo turno elettorale ha detto pane al pane. Dal Friuli-Venezia Giulia alla Valle d'Aosta, da Caltanissetta a Pescara, da Ragusa a Brescia, passando per Roma, c'è chi ha vinto e chi ha perso.

Mai bugie hanno avuto gambe tanto corte come quelle di Scajola, che al primo turno aveva detto: su 12 Province, 7 al Centrodestra e 5 al Centrosinistra, chi ha vinto? Invece è andata 5 a 7: chi ha vinto? Bondi, detto l'acuto, ha commentato così, raggiungendo cime aristoteliche: "Siamo stati danneggiati dall'esistenza del secondo turno".

Andrebbe ancor meglio annullando i voti degli altri per legge. Dal faceto al serio. La sconfitta del Centrodestra è dovuta a cause locali o nazionali?

● *Segue a pagina 8*

Un governatore forte

di Sergio Bartole*

Passata la tempesta elettorale, conviene meditare sul futuro delle istituzioni regionali alla luce della prima applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia di una legge elettorale che sotto più profili ha segnato una svolta nella nostra esperienza costituzionale. Come è ormai ben noto, almeno per due aspetti il così detto "tatarellum" comporta innovazioni significative sul versante elettorale.

E cioè, da un lato, l'elezione diretta del presidente della Regione e, dall'altro lato, la sostituzione del presidente ai partiti politici sul proscenio della politica regionale.

● *Segue a pagina 3*

ROMA Bufera nella Cdl dopo la batosta elettorale nel Friuli Venezia Giulia e i ballottaggi che hanno chiuso una tornata amministrativa non proprio esaltante per il Centrodestra. La Lega, in particolare, lancia durissime accuse ai partner di coalizione, parla di tradimento di Fi, annuncia la diserzione del Consiglio dei ministri di domani, minaccia la crisi di governo. Mentre Fi getta acqua sul fuoco, An chiede la verifica e un rimpasto di governo. Carroccio più che mai in crisi anche in Regione dove corre il rischio di scissione, mentre l'ex leghista Cecotti ha riconquistato il municipio di Udine al primo turno. A Trieste, Riccardo Illy lavora alla nuova giunta regionale mentre il nuovo Consiglio si riunirà l'1 luglio. Illy dovrà dimettersi da deputato; le elezioni per surrogarlo si terranno nel 2004.

● *Alle pagine 2-3-4-5*

LE INTERVISTE

Udine: Riccardo Illy e Sergio Cecotti brindano insieme alla vittoria. (Foto Anteprima)

Illy: «Ecco come governerò questa regione»

● *A pagina 2*

Furio Baldassi

Cecotti: «Così ho sconfitto i visitors romani»

● *A pagina 4*

Roberta Giani

REFERENDUM

ARTICOLO 18 L'OCCASIONE PERDUTA

di Alfredo Recanatesi

Non possono esservi dubbi sulla natura politica del referendum di domenica prossima per la estensione dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori.

L'intera vicenda della riforma di questo articolo è politica: lo è l'iniziativa di modifica che, incalzato dalla Confindustria, ipotizzò il governo, dal momento che il suo vero fine, malamente nascosto da fragili argomentazioni tecnico-statistiche, era la rottura dell'unità sindacale, e lo è l'iniziativa del referendum, una provocazione che risponde alla provocazione dei sostenitori della riforma quando argomentarono - provocatoriamente, appunto - che le tutele accordate dall'art. 18 non dovevano poi essere così importanti se lo stesso Statuto le aveva escluse per la maggior parte dei lavoratori dipendenti, ossia quelli delle imprese con meno di quindici addetti.

E tuttavia, malgrado questa natura politica sia palese e pienamente legittima, il referendum nel quale sfocia tutto il confronto sull' art. 18 si configura come una occasione persa. Persa soprattutto dalla sinistra, sebbene la sua componente sindacale abbia impostato la campagna di avversione alla iniziativa del governo come una difesa dei diritti acquisiti dai lavoratori, e sebbene la sua componente politica vada da tempo chiedendo un dibattito parlamentare sulla politica economica e finanziaria.

● *Segue a pagina 11*

CALDO RECORD

La morsa dell'afa non finirà prima di domenica

● *Alle pagine 7-17* Nella foto Sterle una ragazza si rinfresca in piazza Sant'Antonio a Trieste.

La Corte nega il rinvio a tempo indeterminato chiesto dai legali del premier. Boccassini: «Vuole sottrarsi al giudizio»

Processo Sme: Berlusconi in aula il 17 giugno

Braccio di ferro e pesanti scambi di accuse tra avvocati e magistrati

ROMA Il 17 giugno il presidente del Consiglio Berlusconi sarà al processo Sme per rendere le sue dichiarazioni spontanee. Alla decisione si è arrivati al termine di una giornata che al Tribunale di Milano è stata a dir poco infuocata, ricca di colpi di scena e scambi di accuse pensantissime.

All'inzio d'udienza i legali del premier hanno chiesto di rinviare a tempo indeterminato il processo per impegni istituzionali che non renderebbero possibile la presenza di Berlusconi in aula fino all'inizio di luglio, in concomitanza con la chiusura dell'iter parlamentare sull' immunità. I giudici però hanno ritenuto che «l'impedimento non è assoluto per cui il processo Sme va avanti anche senza la presenza del Presidente del Consiglio». «Il premier intende sottrarsi al processo - ha accusato il pm Boccassini. «Non possiamo consentire - ha replicato la difesa - che il pm svolga in aula comizi politici».

La difesa: «Riteniamo non più accettabile che sia consentito a un pubblico ministero di fare comizi politici»

Comunque, poco dopo il «no» al legittimo impedimento decretato dal tribunale, è giunta notizia che il capo dell'esecutivo ha spostato i suoi impegni in modo di essere presente all'udienza del 17.

● *A pagina 6*

ALTRO SANGUE SULLA PACE

Attentato a Gerusalemme, raid a Gaza: 23 morti

● *A pagina 12* Nella foto l'autobus fatto saltare da un kamikaze a Gerusalemme.

Qualificazioni Europei 2004. Gli azzurri battono la Finlandia 2-0. Rinsaldata la seconda posizione, ora si punta al vertice

Helsinki: Totti-Del Piero, e l'Italia va

HELSINKI Netta, preziosa vittoria degli azzurri che in Finlandia piegano per 2-0 i padrodi di casa. A siglare il successo i gioielli più brillanti della squadra di Trapattoni, Totti *(eccolo in azione nella foto)* e Del Piero, che con un gol per tempo hanno spento le velleità finniche di insidiare la seconda posizione detenuta dagli azzurri nel girone di qualificazione agli Europei che si disputeranno nel 2004 in Portogallo. Ora l'Italia è quota 10 punti, a sole due lunghezze del Galles che viaggia a punteggio pieno ma con una partita giocata in meno rispetto agli azzurri. In agosto si giocherà Serbia Montenegro Galles e poi in settembre Italia-Galles. Solo i primi in classifica di qualificano direttamente alle finali. Le dieci seconde invece in autunno si giocheranno negli spareggi gli altri 5 posti disponibili. Il Portogallo, Paese organizzatore, è già di diritto tra le sedici rappresentative nazionali finaliste.

● *A pagina 39*

Venezia, diventa «tentacolare» la Biennale arte

Si moltiplicano gli spazi. E nel Padiglione Italia raffica di novità

● Amodeo *a pagina 33*

AMMINISTRATIVE 2003
IL DOPO-VOTO

Il presidente del Friuli Venezia Giulia si prepara a indossare controvoglia la cravatta e pensa al nuovo esecutivo da formare entro dieci giorni

Illy prepara la giunta: «Ho già qualche nome»

Nella squadra un assessore di Rc, una donna e almeno uno fra tre ex consiglieri regionali dei Ds

TRIESTE La sua prima uscita da presidente del Friuli Venezia Giulia non poteva essere più informale: una corsa in auto, assieme alla moglie Rossana fino a Udine, giusto in tempo per un brindisi con Sergio Cecotti, appena riconfermato sindaco di Udine, e alla di lui signora, Magda. Quattro convenevoli veloci, come s'usa nei rapporti tra il duo meno loquace e più pragmatico della regione, e via. Ci sarà tempo, per Riccardo Illy, per gli approfondimenti. Le prima scadenze incombono: gli assessori da scegliere, le nomine in varie enti da «scongelare», la prima seduta del neoletto Consiglio regionale, fissata per il 1° luglio. Illy, teme, dovrà affrontarla con l'odiata cravatta «visto il regolamento del Consiglio», ma con un discorso che dovrebbe affondare a piene mani tra i punti caratterizzanti del programma elettorale definito dal Centrosinistra. Per scegliere la sua «squadra» il neogovernatore ha dieci giorni di tempo a far data da oggi, «ma a qualche nome, ovviamente, l'ho già pensato», ammette. E parte proprio dal toto-assessore la prima intervista «ufficiale», anche se Illy premette: «Risponderò di no comunque, ai nomi che circolano. Quello che conta è la realizzazione del programma».

D'accordo, ma i tempi sono ristretti, e la gente mormora. Cominciamo, per esempio, dal diessino Mauro Travanut, ex sindaco di Cervignano, rampante e, pare, molto gettonato...

Intanto ho detto che voglio avere un solo assessore per gruppo che sia anche consigliere. Poi mi piacerebbe senz'altro avere dei sindaci in gamba, e Travanut ha fatto molto bene. Un nome valido, come ce ne sono tanti altri...

Quello dello sloveno in quota Margherita, Federico Spazzapan, ad esempio.

Secondo me l'approccio è sbagliato, gli assessori è meglio cercarli fuori dal Consiglio, non dentro... E poi, comunque ci sono tante persone valide, che magari non sono state ricandidate, per seguire le regole che prevedono non più di tre mandati consecutivi, ma vantano un ricco patrimonio d'esperienza.

Nomi, nomi...

Beh, penso ai diessini Mattassi, Sonego, Travanut. Renzo, in quest'ultimo caso.

Un Travanut da qualche parte salterà fuori, insomma...

Mah (ride), sono nomi, indicazioni, poi vedrò.

Ci sarà il tanto «temuto» assessore di Rifondazione comunista?

Ci saranno di sicuro esponenti dei partiti che hanno raggiunto una percentuale di voti sufficiente e in proporzione ai voti acquisiti, come ho sempre detto. Rifondazione ha ottenuto il 5% dei consensi e dunque «pesa» per il 10% nella coalizione, e ritengo che otterrà un assessore, così come penso che ci sarà anche una donna tra i dieci della giunta.

E l'ex leghista Fasola?

È stato un buon assessore alla Sanità. Punto.

Torniamo ai nomi esterni, è possibile che venga ripescato un vecchio assessore della sua giunta comunale? Uno Zanfagnin, per dire, che con le Finanze se la cava assai bene...

Tutto è possibile e nulla è scontato.

Anche il discorso su Andrea Viero, suo ex direttore generale al Comune di Trieste?

Idem come sopra. Anche perché al momento ha un altro impegno, al Comune di Gorizia.

Basteranno dieci soli giorni per varare la nuova giunta? Non è che avesse qualche lista già pronta nella tasca?

Onestamente no. Per motivi scaramantici, in prima battuta. La lista non è ancora completa. Serve un rapporto molto stretto col Consiglio, dove si varano le leggi, e coi partiti, che devono indicarmi le loro scelte. Ovviamente, rappresentando io un valore aggiunto, esprimerò a mia volta un paio di referenti.

Tuffiamoci nei ricordi: quand'era sindaco, con un «beau geste» aveva rinunciato ai suoi emolumenti: farà lo stesso in Regione?

Qui non credo abbia un grande senso... E poi ho dovuto sostenere delle spese per una campagna elettorale di una certa consistenza... È una cosa che devo valutare.

La prima grana che si troverà ad affrontare sarà quella di certe nomine di pertinenza della giunta. Quella uscente ha preferito congelarle, ma sono in ballo, tra le altre, l'aeroporto di Ronchi e, più avanti, la stessa Autorità portuale di Trieste.

Incominciamo da Ronchi. La Regione una partecipazione minoritaria (*49%, ndr*), e quindi deve prima ricucire i rapporti con gli enti locali, arrivare possibilmente a chiudere nuovi patti parasociali con chi controlla la società, e cioè il Consorzio, e quindi parlare di nomine. Al momento nulla è deciso né prevedibile. Di certo c'è solo che i patti parasociali esistenti sono scaduti.

> *»Domenica non andrò a votare per il referendum sull'articolo 18. Autovie Venete: così non va»*

Non siete maggioritari neanche là, ma una parola sul porto di Trieste la potete mettere. Il presidente Maresca, ultimamente, non era proprio uno dei suoi favoriti.

Possiamo mettere più di una parola. Esiste una procedura che è già stata avviata, con la richiesta delle terne. Provincia e Comune di Trieste e la Camera di Commercio hanno già fornito un nome (*quello di Marina Monassi ndr*), adesso verificheremo se il ministro ci proporrà quel nome, e poi decideremo.

Esercitando, nel caso, il diritto di veto?

Se non c'è intesa è una nostra prerogativa: sì.

Restiamo in tema infrastrutture. Qualcuno dice che Tondo abbia pagato, in seno alla Cdl, lo sgarbo della scelta personale di Dario Melò alle Autovie e, ad altri livelli, il siluramento di Giancarlo Elia Valori. Lei come vede la concessionaria autostradale?

Come una società che non sta producendo un reddito proporzionato ad altre società dello stesso settore e con una dimensione analoga. Quindi la prima cosa da fare è aumentare l'efficienza della gestione. Anche perché deve affrontare importanti investimenti, per i quali non ha le risorse finanziarie pronte.

Parla del Passante di Mestre e della terza corsia dell'A4 sulla Venezia-Trieste?

Appunto.

Ma la sua è una critica a Melò?

Assolutamente no. Lui ha ereditato questa situazione e, che io sappia, ha cercato di gestirla al meglio.

Riccardo Illy, neopresidente del Friuli Venezia Giulia.

Expo 2008 a Trieste: nel famoso discorso dell'allineamento dei pianeti doveva essere uno dei punti di forza della Cdl, il suo biglietto da visita più vistoso. Cambierà qualcosa con lei in Regione?

No, anche se spero innanzitutto che ci sia un impegno del governo in tal senso, e segnatamente dal ministero degli Esteri che ha proposto la candidatura. Abbiamo già un concorrente temibilissimo...

Salonicco?

Salonicco. Che godrà dell'appoggio degli Stati Uniti, come è avvenuto durante la ricostruzione del Kosovo, quando quasi tutti gli aiuti sono transitati per quel porto, ed è stata costruita un'autostrada verso la Macedonia a tre corsie. Se uno si va a vedere il sito Internet di quella città, sembra che sia già tutto pronto.

Un'altra nomina: quella, in scadenza, del Corecom. Possiamo inserirla in un discorso globale di comunicazione della nuova presidenza. Cambierà qualcosa?

Non è sicuramente una priorità, ne abbiamo tante altre, dal settore sociosanitario allo svilupppo dell'economia, della scuola, delle Università... Per il Corecom, quando scadranno gli attuali responsabili, provvederemo alla sostituzione. A livello di uffici regionali e comunicazione mi dicono che c'è un Centro cinematografico di gran valore, che realizza documentari molto belli, e mi piacerebbe pensare a un suo uso ancora più ampio. È un reparto da valorizzare.

Un passo indietro, fino a lunedì notte: quelle percentuali non se le aspettava, dica la verità..

No, è vero. Prevedevo al massimo 4-5 punti di distacco dalla Guerra, ed ero pronto a essere in svantaggio nel collegio di Pordenone. Come coalizione mi aspettavo un testa a testa e invece è arrivato l'en-plein.

Che lettura ha dato del voto? Quello disgiunto, tanto evocato, non basta a giustificare certe percentuali.

La percentuale di votanti era praticamente identica a quella del '98. Allora il Centrodestra vinse con più di 15 punti di vantaggio, adesso è andato sotto di 10 punti. È chiaro che c'è stato un travaso di consensi.

Non guastato nemmeno dall'accordo con Rc, come magari qualcuno si aspettava...

Questa è stata una delle previsioni centrate dai sondaggi, che parlavano di un accordo che poteva disincentivare al massimo lo 0,2% dell'elettorato moderato.

Qualcuno però già sostiene che sulla vicenda dell'articolo 18 lei abbia già «licenziato» Bertinotti, affermando che non intende andare a votare per il referendum.

Non andrò a votare con la tristezza nel cuore, è vero, pur comprendendo la logica giuridica del ragionamento che ha fatto Rifondazione. Ma ho preso questa scelta perché vedo il rischio di un effetto boomerang. È chiaro che se si raggiunge il quorum prevarranno i «sì». Ma se ciò dovesse avvenire, paradossalmente, il rischio è che le piccole imprese si buttino di nuovo sul precariato e non facciano più assunzioni a tempo indeterminato.

> *»Nomine: sul porto di Trieste ho diritto di veto. Stavolta penso di non rinunciare allo stipendio»*

Dal governo centrale, dopo la batosta subita, si aspetta qualche reazione? Vi attaccherete al tram, per usare la colorita simbologia di Bossi?

Penso di no, perché ci saranno altre elezioni dopo questa, e quindi non penso che vorranno arrivare all'autolesionismo penalizzando una certa parte del Paese piuttosto che un'altra. Se dovessimo attaccarci al tram, vorrei vedere chi li voterebbe più per un Comune, una Provincia o qualsiasi altra carica...

E i rapporti con il Comune di Trieste? So che ha già affermato che saranno uguali a quelli con gli altri 219 Comuni regionali, ma magari un po' di dente avvelenato con Dipiazza...

E per quale motivo? Certo, gli ho imputato di aver un po' dimenticato il suo ruolo istituzionale, in campagna elettorale, ma devo riconoscere che è stato furbo: si è fatto vedere poco, ha parlato a favore della Guerra all'inizio e alla fine della tornata... E comunque non sono vendicativo. Dipiazza, poi, è il rappresentante dei triestini ai quali devo reale gratitudine, perché non mi aspettavo un simile plebiscito di consensi.

Si dice, ad ogni modo, di giunta comunale triestina già a rischio, di assessori e consiglieri pronti a saltare la barricata.

In America lo chiamano band-wagoning, ed è l'irresistibile tentazione di saltare sul carro dei vincitori... Detto questo, altro non so.

A Udine il presidente della Provincia Strassoldo ha già parlato di giunta «triestinocentrica». Cosa gli risponde?

Che non siamo più in campagna elettorale. Che la stragrande maggioranza di consiglieri regionali è friulana. Che l'accordo con Cecotti è la garanzia di equilibrio tra le varie comnponenti territoriali. E che proprio questo voto ha dimostrato il definitivo superamento di un certo campanilismo, attizzato ad arte da chi, soprattutto politicamente, ci ha marciato per anni, avendo scarsità di argomenti.

Furio Baldassi

Illy dovrà dimettersi da deputato per incompatibilità, ma la burocrazia e un ricorso impediscono di fissare tempi precisi. Intanto la Cdl pensa già a un candidato: Ret

Trieste 2 tornerà al voto per la Camera solo nel 2004

Tra oggi e domani la Corte d'Appello di Trieste certificherà l'elezione, ma sulla sua validità incombe il ricorso presentato dal Movimento Friuli

TRIESTE «Mi dimetterò da parlamentare, è ovvio, è un atto dovuto, ma sui tempi devo per forza di cose essere cauto. Mi consulterò col presidente della Camera, Casini, e vedrò di operare la scelta, soprattutto temporale, più logica e sottoscrivibile». Riccardo Illy, neopresidente regionale, si prepara a dare l'addio a Montecitorio ma non si pone limiti. Non può farlo, tante e tali sono i passaggi burocratici ai quali la sua scelta (che comporta, lo ricordiamo, una sessione di voto straordinaria per gli elettori del collegio di Trieste 2, che comprende alcune circoscrizioni del capoluogo e i cinque comuni della provincia) deve essere sottoposta.

Il primo: tra oggi e domani la Corte d' Appello di Trieste raccoglierà i verbali delle cinque circoscrizioni in cui è stato articolato il voto, compierà le necessarie verifiche e proclamerà ufficialmente il Presidente eletto. A seguire la nomina della giunta e delle commissioni regionali e la prima seduta (1° luglio) del miniparlamento del Friuli Venezia Giulia. Su questo passaggio grava però soprattutto il ricorso presentato al Tar dal Movimento Friuli che, dopo il pasticciaccio della presentazione delle liste, che ha appiedato più di qualche partito, chiede la riammissione, che comporterebbe quasi automaticamente l'invalidamento delle elezioni stesse. «Fino a quando il tribunale non si sarà pronunciato – ammette del resto lo stesso Illy – è chiaro che non sarò certo della validità della mia nomina e quindi non potrò dimettermi da deputato».

Tornando alla prassi operativa, entro il 15 luglio dovrà essere nominato l' Ufficio di presidenza del Consiglio, al quale spetterà la decisione sull' ordine del giorno dei lavori. Subito dopo tutti i partiti rappresentati saranno chiamati a eleggere il proprio capogruppo e da quel momento soltanto sarà possibile portare in aula un documento e votare eventuali delibere. La piena operatività della Regione arriverà intorno a metà luglio, quando saranno formate le Commissioni Consiliari permanenti ed eletti i relativi presidenti. Ricorso permettendo, si capisce. Considerato che, dal momento in cui le dimissioni dalla Camera diventeranno effettive, bisogna fissare una sessione elettorale entro 90 giorni e la ben nota idiosincrasìa dei partiti a far votare d'inverno, la primavera 2004 sembra una data più che probabile per la nuova tornata. Primissima indiscrezione: il Centrodestra pensa a Giorgio Ret, escluso dalle «regionali».

Primo scontro a distanza nel Centrosinistra tra Quercia e Margherita: in palio il ruolo di numero 2

Travanut: «La vicepresidenza mi spetta»
Martini lo frena: «Non siamo un Comune»

Mauro Travanut (Ds)

CERVIGNANO Eccolo qui, il recordman delle preferenze: 4624 voti personali, un successo eclatante che può valere, almeno così sostiene il protagonista della vicenda, la vicepresidenza della giunta regionale.

Alle elezioni regionali il friulano diessino Mauro Travanut ha davvero sbaragliato tutti, esponenti delle liste alleate e candidati dei raggruppamenti avversari. Alla soddisfazione per essere approdato in Consiglio regionale, ora Travanut pensa al lavoro che lo attende. Ma quale sarà il ruolo dell'ex sindaco di Cervignano? «Naturalmente non è stato ancora stabilito nulla e prossimamente ci saranno le riunioni in proposito - sottolinea Travanut -. In ogni caso Riccardo Illy, durante gli incontri con i gruppi per formare il pacchetto che lo avrebbe sostenuto, ha esplicitamente dichiarato che la vicepresidenza della giunta regionale sarebbe spettata al candidato della provincia di Udine che avrebbe ottenuto il maggior numero di voti. Io mi attengo alle logiche del presidente».

Dall'alto del suo successo personale, dunque, Mauro Travanut rivendica un ruolo di primo piano nel nuovo esecutivo del Friuli Venezia Giulia. Sostanzialmente, secondo lui, la vicepresidenza se l'è guadagnata sul campo a suon di preferenze.

> **Il diessino, recordman delle preferenze, ricorda la promessa di Riccardo: «Disse che avrebbe scelto il friulano più votato»**

Per Travanut Riccardo Illy è stato l'artefice principale di questa netta vittoria, perché ha saputo creare un clima favorevole tra i molti alleati, ha basato la sua campagna elettorale su programmi chiari e condivisi, inoltre ha sempre dimostrato compostezza e signorilità nel ribattere le accuse. Sul piano degli interventi, Mauro Travanut ha indicato nel problema economico che si avverte a livello nazionale la priorità assoluta che il prossimo esecutivo regionale dovrà affrontare. «Il quadro generale economico non è certo brillante, anzi, e la nostra regione ne è direttamente coinvolta. Bisogna subito mettersi al lavoro per tamponare questa situazione. Ci aspetta un compito titanico, ma l'intelligenza di Illy e l'aggancio con i territori contermini, quali Slovenia, Croazia, Austria e Veneto saranno punti determinanti per il decollo. L'autorevolezza e il preciso programma del presidente ci consentirà di uscire dalle secche».

Alfredo Moretti

TRIESTE «La ricreazione è finita». Una frase ad effetto, presa a prestito dal suo curriculum di maestro, che Antonio Martini (Margherita) andava ripetendo in uno spot televisivo all'indirizzo degli avversari politici e che adesso estende a tutti. Colleghi della maggioranza compresi.

Davanti alla mossa di Mauro Travanut (Ds), che vuole diventare il vice di Illy, il presidente uscente del Consiglio regionale estrae dalla tasca la matita rossa e sottolinea le cose che non vanno. «Nel nostro e loro partito siamo abituati a determinate logiche, che vanno a premiare l'esperienza e la competenza. Non siamo mica un Comune (*Travanut è stato sindaco di Cervignano, ndr*), stiamo parlando della giunta regionale che dovrà anche riscrivere lo Statuto», mette in guardia Martini rifiutando il parametro indicato dal diessino e cercando altri criteri.

«Se parliamo di candidati più votati, beh allora dobbiamo scegliere il mio ragazzo Marsilio (Margherita) che è stato eletto nella circoscrizione di Tolmezzo, quella più piccola, con il più alto numero di preferenze e quindi in proporzione quello più votato in regione. Ma è chiaro che non sono nemmeno questi i criteri, è logico che dovrà essere un friulano e probabilmente uno dei Ds che, tra i partiti della maggioranza, conta sul gruppo più consistente in Consiglio regionale». Un riconoscimento alla Quercia, non a Travanut che, nella pacatezza e sobrietà delle parole, Martini boccia da subito cercando di spostare la scelta da Udine alla Carnia. «Udine e Pordenone non hanno visto vincere in maniera schiacciante Illy, invece il voto di Tolmezzo è in linea con Trieste e Gorizia. È stato il sottoscritto a far vincere la squadra, la Margherita è risultato il primo partito con il 21%, ho l'esperienza necessaria e sono un vero uomo di Centrosinistra. Non ho da farmi perdonare nemmeno la partecipazione alla giunta del '94-'95 guidata da Alessandra Guerra (*dove c'erano i compagni di partito Moretton e Degano, ndr*), ma non creerò problemi e risponderò "obbedisco" a qualsiasi chiamata. Dove vorranno io andrò, anche alla vicepresidenza».

> **Il tolmezzino: «Quel posto dovrebbe toccare non a Udine, ma alla Carnia. E io, per esempio, non ho nulla da farmi perdonare»**

Antonio Martini (Margherita)

Davanti ai criteri di Travanut («è logico che nella circoscrizione più grande ci siano i candidati più preferenziati»), insomma, Martini risponde deciso perché ricorda che «la ricreazione è finita per tutti».

p.c.

PLAUSO DELLA COMUNITÀ

Soddisfatti dei risultati del Fvg gli italiani d'Istria
Radin: «Il neogovernatore conosce i nostri problemi»

TRIESTE Soddisfazione per l'elezione di Riccardo Illy è stata espressa dal rappresentante italiano nel parlamento croato Fulvio Radin, che ha aggiunto di aspettarsi molto dal neopresidente, «perché conosce bene i nostri problemi e da anni ci è vicino, a noi e agli italiani della Slovenia. Per il resto i nostri rapporti con il Fvg sono sempre stati ottimi, ma con Illy ci attendiamo un ulteriore miglioramento. La Comunità italiana di Croazia - ha ricordato - ha ancora molti problemi aperti: molti diritti civili, come il bilinguismo e l'istruzione nella lingua madre, non sono ancora stati conseguiti. Abbiamo incontrato Illy molte volte, quando era sindaco e anche prima di queste elezioni, e sappiamo quanto sia sensibile ai diritti delle minoranze».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trèbiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

La tiratura del 10 giugno 2003 è stata di 58.150 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

AMMINISTRATIVE 2003 IL DOPO-VOTO

Stordito dal brutto colpo incassato nel Friuli Venezia Giulia il «Carroccio» rilancia e domani diserterà la riunione dell'esecutivo

Bossi: Lega pronta a uscire dal governo

Il Senatur: «Siamo stati traditi, ora bisogna fare le riforme o non resterà che salutarci»

ROMA «Bisogna fare le riforme. O si trova la quadra o non resterà che salutarci». Stordito dalla sberla ricevuta nelle regionali del Friuli Venezia Giulia, travolto dalle dure critiche dei centristi e di An, Umberto Bossi rilancia. Convinto che la miglior difesa sia l'attacco, il leader della Lega minaccia di lasciare il governo mentre Maroni annuncia che domani i ministri del Carroccio diserteranno la riunione del governo.

Castelli, Bossi e Maroni, non saranno a palazzo Chigi ma a Milano per partecipare insieme al gruppo dirigente della Lega ad una riunione che servirà a decidere se e come restare al governo. Nell'attesa di sapere cosa dirà Berlusconi, il ministro per le Riforme non accetta di essere messo sotto processo dai partner della coalizione (soprattutto da Fini) e fa sapere che se le riforme non si faranno, lui non resterà un minuto di più a «scaldare la sedia». Bossi non si limita a minacciare le dimissioni ma denuncia il «tradimento» di Forza Italia nel Friuli Venezia Giulia («ci sono state delle vere e proprie scorribande») e fa sapere che difficilmente la Lega farà ancora accordi amministrativi importanti con il partito del premier: «Noi siamo gente paziente ma dopo la terza volta che ci fanno gli scherzetti dico basta. Mai più a livello locale con gli inciucioni. Non c'è dubbio che se non ci vogliono morti, ci vogliono al massimo come portaborse».

Ma non è solo Bossi ad alzare il tiro. Roberto Maroni chiede un «chiarimento» al governo sulle pensioni, ricorda che la legge Bossi-Fini sull'immigrazione si è fermata nella sua applicazione e chiede a Berlusconi un'accelerazione sulla devolution: «Se ci sono le condizioni per portare a compimento le riforme è un conto». «Altrimenti - avverte il ministro del Welfare - dovremo fare una riflessione sulla nostra permanenza al governo».

A far rullare i tamburi di guerra ci pensa anche Alessandro Cè, che attacca Gianfranco Fini e spiega che la centralità di Berlusconi ha un senso mentre quella del vicepremier gli «interessa meno».

La Lega è davvero pronta a lasciare il governo? Stefano Stefani, sottosegretario alle Attività produttive, assicura di sì e cita Alessandro Manzoni: «Se il matrimonio non s'ha da fare, non si faccia».

La decisione di mettere sul piatto i ministeri assegnati alla Lega è maturata due giorni fa, al termine di un'infuocato consiglio federale che si è tenuto a Milano nella sede di via Bellerio. Un Bossi amareggiato si è sfogato con i suoi sui voti venuti a mancare da parte degli alleati ed ha denunciato il «tradimento» di Forza Italia nel Friuli Venezia Giulia.

Convinto che il Carroccio vada meglio da solo che in coalizione, il consiglio federale ha preso in seria considerazione la possibilità di correre in solitaria alle prossime elezioni amministrative.

Questa volta i candidati del Carroccio hanno perso per colpa di An e Forza Italia? La «velina rossa» di Pasquale Laurito ci dice che la Lega a Brescia ha preso 7.465 voti e che di questi solo 282 sono andati al capolista, ministro della Giustizia, Roberto Castelli.

Gabriele Rizzardi

Bossi e Fini sono partiti all'attacco nella verifica di governo. Si muovono da posizioni diverse e in rotta di collisione.

An mette sotto tiro i superpoteri del ministro Tremonti: «Non può decidere solo lui»

Fini: il rimpasto non è un'ipotesi nefasta

ROMA La conferma è arrivata puntuale: la sconfitta elettorale ha aggiunto veleno alla verifica di governo che si apre in questi giorni. Bossi e Fini sono già partiti all'attacco, da direzioni opposte e in rotta di collisione. La Lega minaccia apertamente la sua uscita dal governo e, tanto per cominciare, nel consiglio dei ministri di venerdì i ministri del Carroccio non ci saranno. Parteciperanno invece alla riunione dello stato maggiore leghista che, ha avvertito Roberto Maroni, dovrà decidere se restare nella maggioranza o no. Fini torna a parlare di rimpasto, e An mette sotto tiro Tremonti. Lo scenario sembra insomma assai più complicato del «Tutto ampiamente previsto» con cui Berlusconi ha commentato martedì il voto delle amministrative.

Lo scontro su Tremonti. Nessuno lo dice apertamente, ma quando si parla di rimpasto la prima poltrona a traballare è proprio quella del ministro dell'Economia. An e Udc mal digeriscono ormai i super poteri di cui gode all'interno della compagine governativa e soprattutto il suo asse privilegiato con Bossi. Proprio l'asse che invece la Lega sembra voler proteggere scagliandosi all'attacco.

Così l'esecutivo di An, ieri mattina ha chiesto innanzitutto che venga garantita «maggiore collegialità» all'interno del governo, la «centralità della presidenza e della vicepresidenza del Consiglio» (cioè di Berlusconi e Fini, non di altri) e l'aggiornamento del programma di governo. Il rimpasto di governo, avverte poi Fini, «dal nostro punto di vista non è un'eventualità da bollare immediatamente come nefasta». E il portavoce del partito, Mario Landolfi, è ancora più esplicito: «Quando si fa una verifica si parte dai contenuti per poi arrivare inesorabilmente agli uomini». E se restasse qualche dubbio con chi ce l'ha, sottolinea: «Il ministero di Tremonti incide su tutti gli altri e non si può pensare che a decidere sia solo lui».

Posizioni che non sono però affatto piaciute alla Lega che non vuole neanche sentir parlare di rimpasto e tanto meno di un possibile ridimensionamento del proprio ruolo. Il Carroccio fa poi quadrato intorno a Tremonti. «Mi devono spiegare perché An e i democristiani sono contro il Nord - va giù duro Bossi - mi devono spiegare l'offensiva contro Tremonti».

Follini dell'Udc frena: «La verifica non è una resa dei conti, ma qualche alleato è andato fuori registro»

Riforme contro. «Bisogna fare le riforme, questo era il patto con Berlusconi e io le riforme non le vedo camminare», tuona Bossi. Dunque o «si trova la quadra», o «noi non staremo passivi, sennò rischiamo di restare lì a fare da copertura e questo non lo faremo mai». Le riforme che interessano al Carroccio sono innanzitutto due, spiega un mai così loquace Maroni a Montecitorio: la devolution e il decreto di attuazione della Bossi-Fini. Che altrimenti, spiega, rischia di trasformarsi in un «boomerang» e non vorremmo che questa fosse una «estate molto brutta» (cioè con l'arrivo di molti clandestini).

Di riforme parla anche An, ma per chiedere di cambiare direzione di marcia. Anzi per aprire una «Fase due» del governo Berlusconi. Con tre priorità da soddisfare. Favorire lo «sviluppo economico e di competitività, anche attraverso le potenzialità del Meridione, del sistema Italia». Trovare i fondi per «intervenire a sostegno della famiglia, nel campo della sanità, della casa, della sicurezza e della legalità». E infine attuare le riforme istituzionali concordate nella Casa delle libertà. Insomma una lista della spesa che sembra fatta apposta per risultare indigesta proprio a Tremonti. E i primi impegni, specifica il documento di An, devono essere presi fin dal prossimo Documento di programmazione economica e finanziaria.

I tempi della verifica. «La verifica comincia oggi - avverte Fini - e non avrà tempi lunghissimi». Marco Follini è d'accordo: non si può «sovrapporre» al semestre di presidenza italiana dell'Unione europea (che inizia il primo luglio) una «disputa di politica interna». Il segretario dell'Udc smorza i toni: è sbagliato immaginare la verifica come «una resa dei conti». Ma anche lui se la prende con «qualche alleato che è andato un po' fuori registro».

Andrea Palombi

Il Carroccio in profonda crisi. Si dimette anche la Londero. Cena misteriosa per l'ex lady di ferro con gli eletti. E Rosso (Fi) continua a minimizzare

Zoppolato: «La Guerra è finta e la gente l'ha punita»

Veleni tra i «padani»: spunta il rischio di una diaspora verso la corte del trionfatore Cecotti

Regionali 2003 Friuli Venezia Giulia RIEPILOGO RISULTATI

	N. voti	%
ILLY	358.591	53,22
GUERRA	291.012	43,19
SARO	24.206	3,59
Forza Italia	107.442	21,62
D.S.	82.578	16,62
Margherita	73.355	14,76
Alleanza Nazionale	57.804	11,63
Lega Nord	46.379	9,33
Per il Presidente	37.345	7,52
Rifondazione Comunista	24.904	5,01
U.D.C.	21.478	4,32
Libertà e autonomia	14.023	2,82
Comunisti Italiani	7.533	1,52
Lista Di Pietro	7.475	1,50
Verdi	7.117	1,43
Pensionati	5.796	1,17
UDEUR	3.653	0,74

TRIESTE Attacchi, malumori, retroscena velenosi, dimissioni. E nella Lega, ridotta in Consiglio regionale ai minimi termini, la tentazione di seguire **Sergio Cecotti**. Il trionfatore del voto. Il solo ingrediente che manca nel post-debacle della Casa delle libertà è il mea culpa. **Roberto Rosso**, commissario regionale di Forza Italia, usa i voti azzurri come scudo contro lo scatenato **Umberto Bossi**. An ricorda i vecchi errori forzisti. L'Udc difende la sua linea della fedeltà alla coalizione. Solo **Beppino Zoppolato** ammette: «Avrei dovuto ribellarmi, ma sarebbe stato peggio». E solo lui, il segretario regionale della Lega che si sente «commissariato da cinque mesi», prende la decisione senza ritorno: «Mi ritiro dalla politica».

L'accusa più forte, quella di tradimento dell'alleanza, arriva dal Senatur. Ma Fi non ci sta. «Dichiarazioni inutili e ingenerose - dice Rosso -. Dal momento dell'accordo su **Alessandra Guerra** abbiamo fatto un lavoro egregio, come sa bene la candidata, che ha visto il nostro partito sempre al suo fianco, seriamente e lealmente. Il fatto che qualcuno abbia mantenuto qualche riserva non ha inciso sul risultato finale». Un risultato che premia Fi. Troppo, in un mare di guai, per nascondere la soddisfazione: «Ottima tenuta e senza il fenomeno del voto disgiunto. Questo dimostra che alla Guerra abbiamo creduto davvero, soprattutto i tanti nuovi che sono entrati nelle nostre liste, capaci di respingere anche il sabotaggio di **Ferruccio Saro**».

Difesa e contrattacco. «Al contrario della Lega che accetta Cecotti con la tessera padana in tasca - sottolinea Rosso -, Fi ha espulso il traditore Saro. Bossi minaccia di non allearsi più alle amministrative? Strano. A parte Treviso, ogni volta che si corre disuniti si perde. In realtà, in Friuli Venezia Giulia siamo arrivati a condividere la candidatura solo un mese prima. Troppo tardi con un **Riccardo Illy** che faceva la lepre da tempo. Alessandra ha fatto quello che poteva: ha tenuto a Udine e a Pordenone, mentre a Gorizia e a Trieste c'è stato un plebiscito per l'ex sindaco triestino».

Non c'è solo Rosso in disaccordo con Bossi. Il tracollo elettorale toglie tutti i veli. La leghista **Viviana Londero** si dimette dal consiglio federale del partito, dove sedeva assieme al dimissionario Zoppolato, ammettendo di non avere mai condiviso «la scelta romana e milanese di una candidata che è riuscita nel miracolo di convincere i friulani a votare per un triestino». Zoppolato è ancora più duro: «Lascio una politica che non comprendo più - dice l'ex segretario leghista -. Dalla scalata dei "visitors" in Castello non vedevo l'ora che finisse e infatti tutti sanno che non ho fatto campagna elettorale per me. Non accettavo che un leader venisse imposto e non scelto dalla gente». Viene fuori tutto: «Una colpa? Non essermi opposto agli ordini sbagliati di Milano, ma avrei compromesso ulteriormente le cose. La Guerra? Non ha fatto nulla per farsi amare dalla gente, ha aumentato l'astio non comunicando con nessuno, tra Tremonti, Fini e Bossi ha lavorato un anno per il suo progetto, poi è andata in giro raccontando che avrei tramato chissà cosa contro di lei, assieme a Saro. La sua arte è cercare e trovare zerbini. Ma era artefatta e la gente l'ha punita». Un ultimo invito: «Spero che Bossi prenda atto dell'errore. La Lega è nata dalla base e lì deve ritornare». Qualche segreto, nel Carroccio, resta ancora. E mentre i padani esclusi parlano di un partito «ridotto alla Guerra e al suo clan» e guardano allo schieramento di Cecotti come possibile approdo politico, i quattro eletti (**Claudio Violino**, **Maurizio Franz**, **Paolo Panontin** e **Fulvio Follegot**) si ritrovano con la candidata sconfitta in una pizzeria di Udine. Strana riunione, di cui gli interessati non vogliono parlare, alimentando il mistero.

Il segretario dimissionario: «Alessandra ha lavorato soltanto per sé, parlando con Fini, Bossi e Tremonti, e raccontando tante falsità»

An e Udc sembrano i meno scossi. Il senatore **Giovanni Collino** guarda indietro: «Paghiamo il pasticcio della legge elettorale e l'avallo politico di Fi a far andare in Parlamento Antonione, Romoli e Saro. È stato un atto irresponsabile da cui sono nate le incomprensioni che ci hanno fatto perdere. Ora dobbiamo cercare di ritornare dalla politica degli insulti a quella delle intelligenze». **Angelo Compagnon**, il segretario regionale dei centristi, considera la batosta «l'inevitabile conseguenza della decisione folle di abbandonare la linea della continuità. Ribellarci? Non abbiamo voluto fare come Saro, la democrazia della coalizione è un dogma. Bossi? Meno parla, meglio è per tutti».

Ripartono tutti con le ossa rotte. Rosso, oggi a Udine per un incontro con i candidati, rimanda le cure: «Non c'è fretta, prima ci guardiamo negli occhi». La Lega deve anche trovare, fino al congresso, un commissario: potrebbe essere **Rinaldo Bosco**, il presidente del partito. Qualche iperattivo, intanto, già si muove per un posto di vicepresidente del Consiglio. Le briciole, dopo l'abbuffata dei vincitori.

Marco Ballico

Roberto Rosso sorride ad Alessandra Guerra. (Anteprima)

DALLA PRIMA PAGINA

Un governatore forte

L'andamento delle elezioni ha confermato che la personalizzazione del confronto politico fa recedere in secondo piano i partiti politici, senza metterne, però, in discussione la funzione di canali della domanda politica. Il fenomeno può anche dispiacere, ma di esso bisogna prendere atto: non è consentito cantarne le lodi a livello nazionale o comunale, e deprecarne gli effetti in sede regionale. Visto nella prospettiva della nostra Regione esso acquista una valenza tutta particolare.

L'elezione con il voto popolare consente al nuovo presidente di presentarsi, più che i presidenti del passato, come il rappresentante dell'intera Regione e, quindi, dell'unità di questa. Egli non è un politico eletto in sede circoscrizionale che con un'elezione di secondo grado attinge il vertice dell'esecutivo regionale. In passato la responsabilità diffusa dell'esecutivo regionale passava attraverso i partiti e il loro radicamento sul territorio regionale, oggi quella responsabilità trova il suo parametro nel consenso che il candidato Presidente deve cercare in tutti i comparti territoriali dell'elettorato regionale. E' la conseguenza del modello prefigurato dalla riforma dello Statuto. Si può ragionevolmente sostenere che è proprio con il passaggio al suffragio diretto che la travagliata unità di questa Regione viene messa, una volta per tutte, alla prova.

La diversa provenienza del suffragio impegna il presidente a farsi garante dell'unità della Regione. Egli non corrisponderebbe al suo mandato se pensasse di rispondere alle domande di autonomia che vengono dalle Province e dai Comuni con la concessione, a esempio, alle Province di potestà legislativa analoga a quella di cui dispongono Trento e Bolzano. La sfida dell'allargamento dell'Unione europea richiede una Regione forte, non frantumata per correre dietro alle rivendicazioni di campanile, tanto più che nessuno sente l'esigenza di una proliferazione di autorità legiferanti, anche se il governo nazionale sembra aver dimenticato le promesse elettorali di una semplificazione della legislazione.

A Province e Comuni vanno assicurati nuovi poteri e nuove risorse finanziarie. Questo risultato non deve essere ottenuto a vantaggio degli uni e a detrimento degli altri, specialmente nel rapporto fra Comuni capoluogo e comuni minori (si pensi alla difficile relazione fra Trieste ed i pochi Comuni della sua Provincia). Il compito non è agevole, ma già in più occasioni è stato dimostrato che a esso si può fare fronte utilizzando la potestà legislativa regionale in materia di ordinamento degli enti locali, senza ricorrere alla riforma dello Statuto. Che è, invece, necessaria per una revisione dei poteri della Regione, specialmente sul fronte delle relazioni intracomunitarie e transfrontaliere.

Urgente è, invece, l'adozione della legge sulla forma di governo regionale. Sul testo approvato dal Consiglio nella precedente legislatura il corpo elettorale si è pronunciato negativamente, preferendo l'elezione diretta del presidente. Da questa acquisizione non si potrà tornare indietro, come non si può mettere in discussione la norma che impone lo scioglimento automatico del Consiglio in caso di dimissioni o sfiducia del presidente.

E', questa, una clausola importante, che rafforza la posizione del capo dell'esecutivo regionale mettendolo al riparo da imboscate assembleari e consentendogli di resistere alle pressioni delle frazioni e dei campanili. In essa egli trova un'ulteriore garanzia di quella funzione di rappresentante dell'unità regionale di cui si è detto. La strategia dell'ingegneria costituzionale si salda con quella della ricerca del consenso politico.

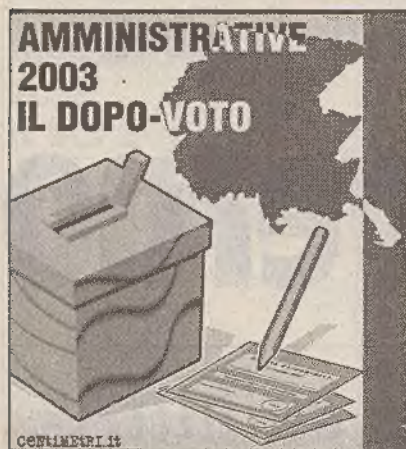
Sergio Bartole

**ordinario di diritto Costituzionale all'Università di Trieste*

AMMINISTRATIVE 2003 IL DOPO-VOTO

Il sindaco di Udine festeggia la rielezione con il neopresidente della Regione. «Spero che il commissario forzista Rosso resti: è la nostra arma vincente»

Cecotti: «Alle politiche 2006 assieme a Illy»

«Porteremo il nostro patto fino in Parlamento. Ma non gli farò sconti se trascurerà il Friuli»

UDINE «Grazie, sindaco. Ci siamo liberati dai visitors». Se ne sta sotto la Loggia, aspettando Riccardo Illy e signora per il brindisi della vittoria, e i cittadini lo avvicinano. Lui cerca d'adeguarsi, sotto lo sguardo vigile della moglie Magda, e abbozza persino un pallido sorriso.

Ma Sergio Cecotti, il sindaco di Udine che riconquista con un voto plebiscitario Palazzo D'Aronco e la leadership politica del Friuli, guarda già avanti: alle amministrative del 2004 e alle politiche del 2006 perché la «rivolta delle intelligenze», ormai innescata, non può né deve fermarsi. Il fisico che accantona «con dispiacere» la fisica, lo scrittore che vuole tradurre in italiano l'ultimo giallo ricco di omicidi a Palazzo, l'ex leghista che non sopporta Alessandra Guerra annuncia, galvanizzato, la nuova sfida: il suo movimento post autonomista, chiamato «Convergenza» e diventato primo partito a Udine, è pronto a varcare i confini udinesi. E a tentare la conquista del Friuli, «roccaforte» del Centrodestra, nel segno dell'«innovazione» e dell'«autonomia».

Il Senatur stia in guardia: aveva ironizzato su Cecotti, sfidandolo a dimostrare se fosse un'aquila o un tacchino, e adesso «Convergenza» affascina (e molto) i leghisti. Quelli che non si fidano di un partito «diventato il clan della sconfitta Guerra».

Cecotti, lei e Illy avete cacciato i visitors?

Il Wwf dei visitors, da me presieduto, sta tutelando un esemplare di questa specie in via di estinzione: l'onorevole Roberto Rosso. Tenteremo in ogni modo di tenerlo in Friuli Venezia Giulia il più a lungo possibile.

Sia serio...

Serissimo. Rosso è la nostra arma vincente.

Come le è venuto in mente il termine di visitors?

Me l'ha suggerito la Guerra.

Prego?

Quando Roberto Asquini divenne sottosegretario di Giulio Tremonti ottenne un telefonino ministeriale. Uno dei primi Gsm. Un giorno lo prestò alla Guerra che lo usò e disse: «Mi sembra di sentire le voci dei visitors». Da allora quel termine divenne il leit motiv, dentro la Lega, per indicare gli alieni di Roma.

> *I visitors? Idea di Alessandra. Zoppolato è il solo innocente: ha subito l'arroganza di chi ha preteso d'essere candidata*

A Udine lei ha vinto al primo turno con il 54%, battendo di 22 punti l'avversario, si è preso sette circoscrizioni su sette e la sua lista è stata la più votata. Perché?

Chiedetelo ai cittadini. Ma probabilmente, a differenza di quanto hanno scritto i quotidiani, non abbiamo governato tanto male.

Voti «personali» al candidato. Illy ne ha presi una caterva. Lei non è stato da meno: 8.500 su 30 mila. Come si spiega il fenomeno?

Perché sono un fenomeno! La verità è che, con schede elettorali così complicate, è più facile fare una croce solo sul nome. Io sono un cultore della doppia scheda, una per il presidente o il sindaco e l'altra per i partiti, perché può favorire il voto disgiunto, ma limita il voto al solo presidente.

E quindi limita il rischio di un delirio di onnipotenza?

Beh, nel suo decalogo, la Guerra escludeva di poter correre un rischio simile. Gli altri mortali, forse, qualche rischio possono correrlo.

Illy, per la Guerra, è un potenziale dittatore...

Illy esercita la leadership. D'altronde un leader deve esercitarla. Sennò, a che serve?

Elezioni regionali: cosa l'ha colpita di più?

Il vantaggio enorme di Illy e le pochissime preferenze in tutte le liste.

A Udine Illy ha battuto la Guerra con uno scarto superiore alla media regionale. Effetto Cecotti?

A Udine, spero, c'è stato un effetto Cecotti. Ma c'è stato anche un effetto Saro.

Ma il Centrodestra, in provincia di Udine così come in quella di Pordenone, ha preso più voti di Intesa democratica. Che significa?

Quello che si sapeva. Le due province sono sociologicamente di Centrodestra. Ma si sono fidate di Illy che è un innovatore. Eppoi, mi sembra evidente, le due province hanno risposto all'appello alle intelligenze.

Il suo appello?

In campagna elettorale ci sono stati due appelli. Quello alle intelligenze e quello ai trinariciuti affinché non votino i comunisti. Si è visto che, in Friuli Venezia Giulia, le intelligenze sono superiori ai trinariciuti.

Lei ha già annunciato la nascita di «Convergenza per il Friuli»: si allarga?

«Convergenza» è un soggetto politico post-autonomista che vuole costruire una classe dirigente locale, autonoma, indipendente, candidandosi a governare i grandi processi di modernizzazione in un Friuli Venezia Giulia che sta cambiando il suo ruolo geo-politico.

Debutterà alle amministrative 2004?

Spero che «Convergenza» potrà essere presente in molti comuni, naturalmente in coalizione, contribuendo a far emergere la nuova classe dirigente.

Il passo successivo, dove potrebbe misurarsi davvero l'asse Illy-Cecotti, saranno le politiche 2006?

A un incontro con Illy, parlando della riforma dello statuto, feci una scaletta temporale. E dissi che l'impegno era quello di arrivare a una bozza entro il 2006 perché il Parlamento, solo dopo le politiche, avrebbe potuto prendere in mano il nostro statuto, a fronte dell'attenzione dei parlamentari di «Convergenza». Questo Parlamento che può fare? Solo eliminare qualche reato dal codice.

Le coppie Illy e Cecotti al Contarena di Udine brindano alla doppia vittoria. (Anteprima)

Crede che il voto di domenica sia un segno di sfiducia verso Silvio Berlusconi e la sua maggioranza?

In campagna elettorale le nonnine, la sua armata di ferro, dicevano: «Voterei chiunque, purché sia contro Berlusconi».

A Roma si affannano a spiegare che il voto non ha valenza politica...

Ma come? Umberto Bossi minaccia di far cadere il governo perché Forza Italia, a suo avviso, ha sabotato l'elezione della candidata.

È vero?

Non dimentichiamoci che una certa Guerra ha voluto candidarsi a tutti i costi, ha spaccato in mille pezzi il Centrodestra, ha gestito in maniera arrogante, com'è nel suo carattere, la campagna elettorale e ha chiamato i visitors.

La Guerra, dopo la sconfitta, si propone come leader dell'opposizione...

Me lo auguro. Non partecipa mai alle sedute d'aula e quindi sarebbe il massimo per Illy. Ma credo che Roberto Molinaro, consigliere dell'Udc, sia l'uomo giusto.

Perché Bossi ha creduto più nella Guerra che in Cecotti?

Non lo so. Non gliel'ho mai chiesto.

Rosso vuole la sua espulsione...

Rosso resti commissario per almeno dieci anni.

La Lega esce bastonata dal voto. I numeri, come il 3,7% a Udine, sono pesanti...

A livello regionale non è andata male. Ma l'allarme va al di là dei numeri: credo che la Lega, adesso, avrà problemi assai grossi. Il segretario regionale e i due consiglieri federali sono dimissionari.

Beppino Zoppolato si è dimesso da tutto. È il solo colpevole?

È il solo innocente. Zoppolato provò a dire che l'incoronazione in Castello della Guerra era un boomerang. Ma gli dissero: «O organizzi l'iniziativa o ti buttiamo subito fuori». Zoppolato rispose: «Sono un soldato ed eseguo gli ordini. Ma sappiate che perderemo anche le scarpe». La Lega ha preferito ascoltare il solito Rosso...

Rosso ripete che la Guerra è andata bene e che Forza Italia ha aumentato i consensi...

L'algebra marziana è stata forse imposta sulla terra da un decreto di Tremonti?

Illy, triestino, è governatore. Strassoldo, presidente della Provincia di Udine, si erge a paladino dei friulani. E la Guerra assicura che Cecotti soffrirà lo sbilanciamento su Trieste...

Strassoldo farebbe bene a trovare un modo per guidare la Provincia in maniera decente e utile alla comunità. La Guerra fa i suoi auspici iettatori.

Davvero non teme lo strapotere triestino?

Voglio sperare che non ci sia. Ma se ci sarà, non faremo sconti.

Presiederà l'Assemblea delle Autonomie Locali?

Non dipende da me, ma dai componenti dell'Assemblea. Diciamo che la cosa potrebbe farmi piacere.

Avremo nei prossimi anni una diarchia Illy-Cecotti?

Una poliarchia, piuttosto, perché sul territorio ci sono molte persone di valore, portatrici di culture utili all'indispensabile processo di modernizzazione: penso alle categorie, agli enti camerali, a pezzi di società, non solo alle autonomie locali. A Illy spetterà il compito di tenere tutti assieme.

Lei ha detto che farà un pezzo di strada assieme a Illy e al Centrosinistra. E ha aggiunto che chi avrà più filo, più tesserà. Quindi, prima o poi, ci sarà un divorzio?

Non in questa legislatura.

Roberta Giani

Ultimi adempimenti prima dell'avvio ufficiale della legislatura. La Corte d'Appello proclamerà il vincitore tra oggi e domani

Battaglia all'ultimo voto, Lippi spera ancora

L'escluso di An confida nei riconteggi. Lega: Franz supera in corner Bertolutti

Illy conquista 108 mila consensi «personali» contro i 57 mila della Guerra. Il 4% degli elettori ricorre al voto disgiunto. Al Centrosinistra 37 seggi su 60

TRIESTE L'ufficialità dell'elezione a presidente della Regione di Riccardo Illy arriverà tra oggi e domani. L'Ufficio centrale regionale, costituito alla Corte d'Appello di Trieste, sta controllando i verbali delle cinque circoscrizioni prima di proclamare il governatore del Friuli Venezia Giulia. Un atto importante che segna l'inizio del mandato consegnato a Illy dagli elettori. Dal momento dell'ufficialità decretata dal Tribunale scattano i dieci giorni di tempo concessi al presidente per nominare la giunta. Dieci assessori da indicare autonomamente e senza vincoli, nella logica di un sistema presidenzialista, cooptando anche una squadra di esterni che, durante il mandato, potranno essere sostituiti in qualsiasi momento a discrezione del capo della giunta.

DUELLO LEGHISTA. Anche la composizione del Consiglio regionale ufficiale arriverà nei prossimi giorni. Ogni circoscrizione sta verificando i verbali e contando voti di lista e preferenze di ogni candidato, in modo da non ripetere errori come in passato (vedi il reintegro nella precedente legislatura di Adino Cisilino). L'esempio emblematico è quello della Lega Nord a Udine. Accanto all'elezione di Claudio Violino si è scatenata una vera e propria lotta all'ultima preferenza tra Maurizio Franz e Claudio Bertolutti, pronti a contendersi l'ultimo posto assegnato al Carroccio. Ha prevalso, per il momento, Franz con 1.059 preferenze contro le 1.048 di Bertolutti, ma in sede di riconteggio uno scarto così minimo potrebbe essere rovesciato.

QUELL'ULTIMO POSTO. Anche in casa An c'è la speranza, seppur flebile, di recuperare un seggio. Il sesto consigliere, che sarebbe spettato al triestino Paris Lippi

Maurizio Franz (Lega)

in lotta fino all'ultimo con il carnico Franco Baritussio, i finiani l'hanno in realtà conquistato a tutti gli effetti ma, come prescrive la legge, è stato riservato ad Alessandra Guerra. L'ultimo dei seggi spettanti alle liste circoscrizionali collegate con il capolista regionale, che ha ottenuto la seconda maggiore cifra elettorale, compete al candidato presidente sconfitto. Nel caso in questione il seggio maturato col resto minore, tra quelli attribuiti in sede di Collegio unico regionale ai partiti della Cdl, era proprio quello della circoscrizione di Trieste.

LIPPI SPERA. L'unica possibilità di recuperare il seggio e, per Lippi, di tornare in Consiglio regionale è legata a un cambiamento nella distribuzione dei seggi a livello regionale. An si aggrappa al riconteggio, giacché la Lega ha perso un consigliere con uno scarto di appena un centinaio di voti a scapito del Centrosinistra. Nel caso in fase di ricalcolo dovesse avvenire il sorpasso, a quel punto, l'ultimo posto utile da destinare alla Guerra diventerebbe quello leghista e An guadagnerebbe un consigliere a scapito del Centrosinistra. Le rilevazioni ufficiali, prima di promulgare gli eletti, andranno a tenere conto proprio di queste piccole differenze (si parla di decimali) a cominciare dai voti contestati (126 in tutta la regione) che sono le uniche schede verificate dal tribunale.

IL PIENO DI SEGGI. Alla coalizione di Intesa democratica l'eventuale «scippo» di un seggio non comporterebbe problemi di stabilità. I partiti del Centrosinistra, più i cinque nominativi del listino che vedeva Illy capolista, hanno fatto «cappotto». Sono cioè riusciti a incamerare 37 consiglieri su 60, uno in più della maggioranza stabilita per legge (il 60%, 36 seggi), eleggendo 25 consiglieri con il proporzionale (sui 48 a disposizione) e 12 con il maggioritario, di cui 6 pescati sempre tra i partiti del Centrosinistra (50,26% la somma dei gruppi) con i quozienti più alti. Non si è dunque verificato lo sforamento, come preventivato da tutti, dei 60 consiglieri proprio per l'affermazione di presidente e coalizione. La scelta delle liste da parte degli elettori è in realtà stata snobbata. Appena il 45,50% degli aventi diritto, dopo la scrematura delle schede bianche e nulle, ha barrato il simbolo di un partito.

SCELTE DI VOTO. Hanno preferito concentrarsi sui candidati presidenti che, rispetto alla coalizione, hanno ricevuto moltissime preferenze personali: Riccardo Illy 108.835 sul totale di 358.591; Alessandra Guerra 57.909 su 291.012; Ferruccio Saro 10.183 su 24.206. Un voto al governatore e non ai partiti, forse condizionato dalla prima elezione diretta del presidente della Regione (accadde la stessa cosa anche alle prime comunali «maggioritarie» del '93), assieme alla poca conoscenza del sistema. Gli elettori hanno così preferito mettere una sola «ics» sul nominativo, pensando così di non sbagliare, mentre il cosiddetto «voto disgiunto» (un presidente e un partito a lui non collegato) ha interessato circa il 4% dei votanti.

AFFLUENZE E URNE. Sui 701.536 elettori recatisi alle urne, rispetto al milione e 92.125 degli aventi diritto (64,24%), è Gorizia a registrare un maggiore attaccamento al voto (70,43%) mentre hanno disertato i seggi soprattutto i residenti della circoscrizione di Tolmezzo (56,99%) e Trieste (60,94%). Udine si è difesa con il 66,80%, Pordenone con il 62,46%. Percentuali che scendono considerando solo i voti validi, perché ben 27.860 sono state le schede bianche e nulle (circa il 4%). Scelte o errori dell'elettorato che indicano come in realtà in Fvg si sia espresso appena il 61,69%, con Tolmezzo, Trieste e Pordenone al di sotto del 60%. Dati che in ogni modo ricalcano, migliorando leggermente, le precedenti elezioni regionali del '98, quando alle urne si recò il 64,81% e i voti validi furono il 60,68%.

Pietro Comelli

I seggi in Consiglio regionale

PARTITI	SEGGI*	CIRCOSCRIZIONI TS	GO	UD	TL	PN
Forza Italia	11	3	1	4	-	3
DS	10	2	2	3	1	2
Margherita	9	2	1	3	1	2
AN	5	1	1	2	-	1
Per il Presidente	5	2	1	1	-	1
Lega Nord	4	-	-	2	-	2
Alessandra Guerra	1					
Rifondazione Comunista	3	1	-	1	-	1
UDC	2	-	-	1	-	1
Comunisti Italiani	1	1	-	-	-	-
Lista Di Pietro	1	-	-	1	-	-
Verdi	1	1	-	-	-	-
Pensionati	1	-	-	1	-	-

6 seggi a listino regionale di Illy

* modalità di attribuzione proporzionale

ANSA-CENTIMETRI

GLI ESCLUSI ILLUSTRI

Solo 27 consiglieri uscenti superano l'esame
Cinque assessori su dieci bocciati dai cittadini

TRIESTE La vittoria del Centrosinistra ha rivoluzionato la fisionomia politica del Consiglio regionale, comportando al contempo un radicale rinnovo della rappresentanza. Come un réfolo di bora il voto ha infatti spazzato via più della metà dei vecchi consiglieri, senza sconti per assessori o politici di spicco, limitando a 27 le riconferme.

Non sono stati riconfermati, tra gli assessori uscenti, i triestini **Franco Franzutti** e **Federica Seganti,** l'uno azzurro e l'altra leghista: il primo ha pagato il fatto d'aver ottenuto il finanziamento statale per il «bucone» e la seconda è stata travolta dal crollo del Carroccio. Non ce l'ha fatta nemmeno il leghista **Danilo Narduzzi,** delegato per l'Agricoltura, già «sparito» di propria iniziativa disertando la giunta nell'ultimo periodo: a Pordenone, dove il Carroccio ha ottenuto due seggi, si è piazzato solo al quarto posto.

Né ce l'hanno fatta l'assessore alle Finanze, **Pietro Arduini** - che, dopo aver mollato la Lega ed essere passato con Ferruccio Saro, si è ritrovato insieme con l'autonomista **Giorgio Pozzo** in una lista che non ha superato la minima soglia di sbarramento - né **Valter Santarossa** (Udc), che alla Sanità non ha fatto certamente faville e che a Pordenone, terzo nelle «preferenze», ha avuto solo la metà dei voti della neoeletta Gina Fasan. Con il forzista **Renzo Tondo,** il presidente cui il Centrodestra ha preferito la vicepresidente Alessandra Guerra nella sfida per la presidenza, sono dunque sei su undici i «desaparecidos» dell'ultima uscente.

Clamoroso, fra i leader di partito, il defenestramento di **Beppino Zoppolato,** il luogotenente di Umberto Bossi nel Friuli-Venezia Giulia, che rappresentava lo zoccolo duro del padanesimo nostrano: è stato infatti scavalcato, a Pordenone, non solo da un modesto consigliere uscente, quale Fulvio Follegot, ma anche - col massimo di «preferenze» - dall'ex sindaco di Azzano Decimo, Paolo Panontin.

Grossi rinnovamenti nelle file di Forza Italia e della Lega (per effetto della débacle elettorale) e dei Ds (per scelta). Gli azzurri registrano la scomparsa del capogruppo **Aldo Ariis,** diventato il «vice» dei commissari-visitors romani, ma fermatosi a meno di 300 preferenze. Primo dei non eletti è stato invece una delle anime del partito, quell'**Alessandro Colautti** che è stato l'autorevole portavoce di Tondo.

Solo 27 uscenti ritorneranno in Consiglio regionale.

Amari insuccessi anche per **Giulio Staffieri, Adino Cisilino, Giovanni Vio, Gualtiero Stefanoni** e **Franco Dal Mas** (ed a proposito di quest'ultimo vien da osservare che in Forza Italia non ce l'ha fatta alcun ex-socialista).

Nella Lega hanno mancato la rielezione ben otto dei 14 consiglieri iniziali. Arduini e **Roberto Visintin** se n'erano andati già prima, l'uno con Saro e l'altro con gli autonomisti; **Matteo Bortuzzo** aveva da tempo preannunciato che neppure si candidava. Ma sono stati bocciati - con Narduzzi, Seganti e Zoppolato - anche **Viviana Londero,** sindaco di Osoppo, ed **Ennio Vanin.**

Ed ecco i Ds, che detenevano dieci seggi, hanno visto confermati solo cinque consiglieri, pur aggiungendone sette nuovi. Sono usciti di scena secondo statuto, dopo più legislature consecutive, **Renzo Travanut, Lodovico Sonego** e **Giorgio Mattassi,** mentre **Michele Degrassi** si è ritirato dalla vita politica e la cristiano-sociale **Caterina Dolcher,** subentrata a Milos Budin eletto in Parlamento, è la prima dei non eletti.

> *In Forza Italia scompare la componente socialista. Massacro in casa padana*

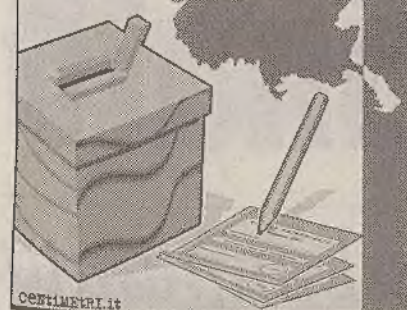
Nessuna faccia nuova nei più ristretti banchi di Alleanza nazionale. Scesi da nove a cinque (ma per strada avevano già smarrito **Francesco Serpi,** cui non è riuscito un rientro con la lista di Vittorio Sgarbi), i finiani hanno visto soccombere **Paris Lippi** che l'onorevole Roberto Menia mediterebbe di «recuperare» nella giunta comunale triestina cedendogli la propria delega allo Sport, **Giovanni Castaldo,** già presidente della commissione Sanità, e **Franco Baritussio,** sindaco di Tarvisio. Riconfermati, invece, Sergio Dressi, Paolo Ciani, Luca Ciriani, Bruno Di Natale e Adriano Ritossa.

L'Udc, infine, ha «smarrito», oltre a Santarossa, **Edoardo Sasco** (**Giancarlo Cruder** non si era candidato); il Pdci ha rieletto solo Bruna Zorzini, perdendo **Paolo Fontanelli,** mentre Rifondazione aveva già rinunciato alla ripresentazione di **Roberto Antonaz** e **Gianluigi Pegolo.** Ed esce di scena, senza essersi nemmeno ricandidato, anche il puntiglioso **Mario Puiatti.**

Giorgio Pison

ELEZIONI COMUNALI L'uscente travolge la Cdl con il 54% dei voti. La sua lista batte Fi e diventa primo partito. Conquistate tutte le circoscrizioni

Plebiscito a Udine: trionfa l'«anti-visitors»

Cecotti riconfermato sindaco al primo turno con 22 punti di scarto. Carroccio dimezzato

UDINE Il duello è rimasto nelle parole, sulla carta, nelle illusioni degli sfidanti. Ridimensionato dall'exit poll, il confronto udinese Sergio Cecotti-Daniele Franz è stato definitivamente sepolto dai numeri veri, quelli di una riconferma schiacciante, roboante, esagerata. La Nexus, che dava il sindaco uscente tra il 49 e il 53 e il parlamentare di An tra il 34 e il 38 era stata perfino generosa. È finita, infatti, 54,3% a 32,5%, quasi 12 mila voti di differenza: un massacro. Il bis di Cecotti a Palazzo D'Aronco è un trionfo oltre le previsioni, perfino quelle del diretto interessato: «Me lo auguravo, ma razionalmente non me lo aspettavo». E della moglie Magda: «Un consenso stordente, imprevedibile».

È stato il delitto politico perfetto. Illy ha messo la Casa delle Libertà alle corde, Cecotti l'ha stesa. I due «anomali» si sono divisi i giorni del trionfo. Personale e di squadra. Cecotti fa l'Illy della situazione, conquista tutte le circoscrizioni e trascina le forze a lui collegate oltre il 50% complessivo. «Convergenza per Cecotti» è addirittura il primo partito con il 16,3%; la lista diessina «Sinistra per il Friuli-Udine» è terza con il 15,4%; «Insieme per Udine» (espressione dello Sdi e della Margherita) quinta con l'8,8%; la civica dell'accordo con Illy «Cittadini per il sindaco» segue con il 7,2 per cento; la Colomba, il segno della continuità, arriva al 3 per cento.

Il Polo è lontanissimo, nonostante il contributo di «Impegno per la città» (2,6%), la lista dell'ex vicesindaco Italo Tavoschi. Forza Italia scende al 16% (dal 17,1% di cinque anni fa); An, nonostante il candidato sindaco e il senatore Giovanni Collino come capolista, è al 12% (era al 14%); l'Udc raccoglie il 4,5% (in crescita rispetto al 3,9 del Ccd): portano a casa, tutti assieme, un mediocre 32,5%. Lo stesso risultato di Daniele Franz. Tra i consiglieri comunali il più votato è il portavoce regionale della Margherita Flavio Pressacco (345), quindi Roberto Bardini di Forza Italia a quota 309, un voto sopra il senatore di An Giovanni Collino.

L'avversario principale Daniele Franz (An) non cerca alibi: «C'è che il suo modello di sviluppo è piaciuto»

Amministrative 2003 Friuli Venezia Giulia
Sindaco di UDINE

Candidato	Liste	%	N° Voti
Sergio CECOTTI	Conv. Cecotti; La Colomba; Insieme per Udine; Per il sindaco; Sinistra Friuli	54,28%	30.170
Daniele FRANZ	Forza Italia; Impegno Città; Udc; An	32,46%	18.043
Maurizio FRANZ	Lega Nord; M.F.	4,77%	2.652
Alessandro MISDARIIS	Rifondazione	2,69%	1.494
Diego VOLPE PASINI	S.O.S. Italia	2,41%	1.337
Danilo BERTOLI	Udeur	1,37%	762
Paolo FONTANELLI	Comunisti Italiani	1,12%	620
Valentino ROIATTI	Lista Di Pietro	0,91%	508

ANSA-CENTIMETRI

Amministrative 2003 Friuli Venezia Giulia
RISULTATI LISTE - Comune di UDINE

Lista	%	Voti
Convergenza Cecotti	16,30%	7044 voti
Forza Italia	15,98%	6905 voti
Sinistra Friuli	15,38%	6645 voti
An	12,05%	5207 voti
Insieme Per Ud	8,84%	3820 voti
Per il sindaco	7,18%	3101 voti
Udc	4,50%	1945 voti
Lega Nord	3,75%	1621 voti
Rifondazione	3,22%	1393 voti
La Colomba	3,00%	1296 voti
Impegno Città	2,64%	1140 voti
S.O.S ITALIA	2,51%	1084 voti
Udeur	1,60%	693 voti
Comunisti Italiani	1,26%	546 voti
Lista Di Pietro	1,06%	458 voti
M.F.	0,72%	311 voti

ANSA-CENTIMETRI

Gli altri sei candidati sindaco fanno, come da pronostico, i comprimari. Arrivano con due giri di ritardo. Maurizio Franz, l'uomo di una Lega Nord che senza il suo leader si dimezza (3,7%, contro il 7,3% del '98), è terzo con il 4,8%. A seguire Alessandro Misdariis (Rifondazione) con il 2,7% (anche lui, con i due Franz, entra in Consiglio); Diego Volpe Pasini (Sos Italia) con il 2,4%; Danilo Bertoli (Udeur-Popolari per l'Europa) che si ferma all'1,4%; Paolo Fontanelli (Comunisti italiani) all'1,1% e Valentino Roiatti (Lista Di Pietro), ultimo con lo 0,9%. Piccoli contributi che, se ci fosse stato bisogno di ballottaggio, sarebbero confluiti quasi tutti su Cecotti, stroncando comunque qualsiasi speranza di rimonta del Centrodestra. «È meglio che sia finita così - commenta ironicamente Volpe Pasini -, ci siamo risparmiati due settimane di fatiche per preparare un inutile non-ballottaggio».

Il consigliere più votato è risultato Pressacco della Margherita. Per gli altri concorrenti in gara solo le briciole

Prima che si apra la caccia ai «perché», prima dei processi e delle rese dei conti, Daniele Franz riconosce i meriti del sindaco riconfermato: «Quando si corre non ci si aspetta mai di perdere. Pensavamo di essere competitivi e di avere un programma attrattivo, ma mai come questa volta tutto è stato subito chiaro: Cecotti incarnava un modello diverso dal nostro e Udine ha scelto il suo». Non cerca giustificazioni, il deputato di An, e neppure se la sente di attaccare il tram perdente di Alessandra Guerra: «Tutto è nato dal pasticciaccio della legge elettorale e le successive polemiche non hanno favorito la coalizione, ma non abbiamo perso noi: è giusto ammettere che, democraticamente, i cittadini hanno dato ragione a Cecotti e alla sua gestione della città». Fino al plebiscito.

Lo strappo con la Lega, un candidato avversario che «bucava» gli schermi, la dispersione dei voti di una corsa a otto si sono dimostrati fattori senza peso dopo che Cecotti aveva piazzato il colpo dell'allargamento a sinistra dell'«anomalia». Infatti il tabellone ha detto 54 a 32. Senza che nessuno potesse chiamare time-out.

Marco Ballico

LA CURIOSITA'

«La Padania» cancella la città dell'ex Nemmeno una riga sul voto udinese

UDINE Quando Alessandra Guerra sperava ancora di farcela, gli ha dedicato una pagina intera infarcita di insulti, cattiverie personali, accuse. Ma adesso la «Padania», l'organo ufficiale della Lega, se ne dimentica: Sergio Cecotti, l'ex leghista che ha strapazzato tutti gli avversari, conquistando la fiducia del 54% dei cittadini, non esiste. E non esiste più, nella mappa del Nord, nemmeno Udine.

La «Padania» fornisce ai suoi lettori i risultati di domenica e lunedì, da Nerviano a Sondrio, da Brescia a San Donà di Piave, ma non scrive nemmeno una riga - nemmeno per sbaglio - sul capoluogo del Friuli. E così, con il sindaco che ha mollato la Lega dopo l'imposizione della Guerra, scatenando il sarcasmo di Umberto Bossi che l'invitava a dimostrare se fosse un'aquila o un tacchino, scompare la Lega stessa. E il suo candidato sindaco, Maurizio Franz, fermatosi al 4,7% dei voti. Decisamente meglio di quelli ottenuti dal Carroccio che, dopo la diaspora cecottiana, ha preso appena il 3,7% dei voti. Meno di un quarto dei voti che lo stesso Cecotti, con la sua lista civica diventata primo partito, ha ottenuto.

In Friuli i candidati azzurri Revelant e Cargnelutti vengono sconfitti entrambi. Sindaco diessino a Zoppola. Battuta la «pupilla» di Bossi

Nei Comuni «minori» doppia batosta per Forza Italia

An si aggiudica Manzano, il Centrosinistra San Giorgio. Il Carroccio conserva Spilimbergo

UDINE Vince la linea della continuità. Manzano e San Giorgio di Nogaro, i due Comuni più importanti della provincia di Udine (capoluogo escluso) chiamati al voto per il rinnovo del Consiglio comunale, non cambiano strada. Le amministrazioni uscenti portano a casa la riconferma, nettissima soprattutto a Manzano, dove Daniele Macorig, il sindaco di An alleato con la Lega Nord, sgretola Irene Revelant (Forza Italia) nel derby della Casa delle libertà, mentre a San Giorgio Pietro Del Frate prevale con un margine minore su Paride Cargnelutti (Forza Italia). Nella piccola Teor, invece, Fabrizio Mattiussi batte il vicesindaco uscente Pietro Moratti.

MANZANO (7.269 abitanti). Non è bastato a Fi far scendere in pista due assessori della Provincia di Udine: a Manzano la Revelant (assessore alle Attività produttive) e a San Giorgio Paride Cargnelutti (delega all'Istruzione a Palazzo Belgrado). L'accoppiata lanciata con tanto ottimismo da Paolo Russo, il commissario provinciale azzurro, nel giorno della presentazione delle liste udinesi, porta a casa una doppia batosta, la più pesante quella della Revelant. Macorig, 36 anni, consulente aziendale (sostenuto da An, Progetto Manzano e Lega Nord), si impone infatti col 53,2% delle preferenze, contro il 25,6% della forzista. Terzo è Giorgio Pozzetto («Con la gente»), già sindaco di Manzano in passato, con il 21,2%. Ancora più ampia la differenza tra gli schieramenti, con l'asse An-Lega (54,7%) che schianta i centristi (Fi e l'Udc sommano il 13,5%). Macorig ha vinto senza difficoltà, ma non è soddisfatto dal punto di visto politico. «Non è stato un bel confronto quello interno alla nostra coalizione - commenta il rieletto -. Le segreterie provinciali dovranno riflettere su quanto avvenuto a Manzano, sarà necessaria un'analisi sulle persone, perché i personalismi non portano da nessuna parte. Al contrario, è necessario dimostrare al cittadino di saper e voler amministratore solo per il loro interesse, bisogna mettere sul piatto capacità, coerenza e disponibilità». Nel mirino c'è naturalmente la Revelant, ritenuta la «colpevole» dello strappo nell'alleanza: «Non porto rancore ma - chiarisce Macorig - la sua imprevedibilità non è un pregio. Mi auguro che rifletta su comportamenti spesso improduttivi». Nonostante un verdetto delle urne tanto chiaro, la capitale della sedia resterà in ogni caso sub iudice in attesa del pronunciamento, previsto per il 25 giugno, del Tar sul ricorso presentato da un quarto candidato sindaco, Alessandro Beltrame (Arcobaleno e Insieme per Manzano), escluso dalla corsa elettorale per un vizio di forma al momento della presentazione delle liste.

Nella capitale della sedia il rieletto Macorig rulla la sfidante di Fi: «Spero che adesso rifletta sul suo comportamento»

SAN GIORGIO DI NOGARO (7.581 abitanti). Il secondo successo della continuità in provincia di Udine è quello di Pietro Del Frate, 50 anni, libero professionista, nuovo sindaco di San Giorgio di Nogaro. Per lui il 54,1%, spalmato tra il 25,9% della «Margherita per San Giorgio», il 14,8% di «Uniti per San Giorgio» e il 10,8% della civica «Costruiamo il futuro», erede dell'amministrazione guidata da Tonino Occhioni. Dall'altra parte il 42,5% di Cargnelutti, a cui non è bastato il 30,1% di Fi, con An e Lega Nord che non si sono sollevate da un modesto 7%. Il terzo candidato, Dino Pasian (Nuova Dc-Libertà e Autonomia, Socialismo Liberal democratico), ha raccolto il 3,4%. «La chiave della mia vittoria? La possibilità di dimostrare la continuità rispetto alle precedenti amministrazioni - afferma il neosindaco -, mentre dalla parte Cargnelutti dava l'impressione di non aver proposto il cambiamento della classe politica del paese. Per noi è stato fondamentale, invece, aver messo in lista cittadini seri, che già hanno dimostrato in passato la loro capacità».

TEOR (1.954 abitanti). Infine Teor, con un confronto che Fabrizio Mattiussi, 39 anni, geometra, ha fatto suo per una manciata di voti. Per lui, sostenuto da «Vivi Teor», c'è stato il 52,3% contro il 47,7% di Pietro Moratti («Per Teor»). «La gente voleva il rinnovamento - sintetizza il nuovo primo cittadino - e ha apprezzato la nostra scelta di candidare molti giovani».

m.b.

Amministrative 2003 Friuli Venezia Giulia
SINDACI
Comuni sotto i 15mila abitanti

Comune	Sindaco	%	voti
MANZANO	Daniele MACORIG	53,30%	2.307
SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	Anna Maria PAPAIS	67,07%	1.839
SAN GIORGIO DI NOGARO	Pietro DEL FRATE	54,13%	2.519
SPILIMBERGO	Arturo SORESI	32,65%	2.154
TEOR	Fabrizio MATTIUSSI	52,29%	708
ZOPPOLA	Angelo MASOTTI CRISTOFOLI	23,05%	1.111

ANSA-CENTIMETRI

PORDENONE Zoppola al Centrosinistra, Spilimbergo alla Lega, San Giorgio della Richinvelda a una lista civica trasversale. La schedina delle comunali nella Destra Tagliamento segna un «X»: nel primo e nel secondo municipio vince la continuità (anche se con un cambio della guardia al vertice), mentre nel terzo il Carroccio perde, rimediando una clamorosa sconfitta e cedendo il passo a una alleanza al di là dei colori partitici.

SPILIMBERGO (11.068 abitanti). Nel capoluogo di mandamento gli elettori hanno scelto la continuità, anche se di misura. A raccogliere il testimone di Alido Gerussi che aveva esaurito il doppio mandato, è stato Arturo Soresi. La Lega è stata premiata, anche se di misura, per la terza volta consecutiva. Sconfitto Enrico Artini e il cartello An - Fi per soli 112 voti. A distanza, gli altri due candidati sindaco, Domenico Mittica appoggiato dalle liste Ulivo e Intesa democratica e Ugo Battistella appoggiato da una lista civica. Un test molto atteso, dal momento che proprio a Spilimbergo era scoppiata la protesta del Carroccio locale per l'esclusione di Gerussi dalla lista per le regionali. Lo stesso ex sindaco - come ha annunciato il neo primo cittadino - farà parte della giunta che sarà, sostanzialmente, confermata anche nei nomi. Soresi ha sbaragliato tutti i concorrenti anche per quel che riguarda le preferenze personali, risultando il più votato in tutte le sezioni della città. Entrano in Consiglio comunale anche l'assessore provinciale Renzo Francesconi (An), all'opposizione, e l'ex assessore provinciale del Carroccio Antonio Zavagno. Tre le tematiche scottanti sulle quali Soresi ha già messo i puntini sulle «i»: no alle casse di espansione sul Tagliamento, conservazione e potenziamento dell'ospedale e completamento della Sequals-Gemona.

Nel paese dov'è sepolto l'olandese Pim Fortuyn una lista civica trasversale fa man bassa di voti e mette fine all'era padana

ZOPPOLA (7.460 abitanti). Premiata la continuità, ma questa volta nel Centrosinistra, in una realtà che si è presentata alle elezioni frastagliata, sia a destra che a sinistra e che ha visto i candidati sindaco appaiati nella corsa finale e distanziati per poche manciate di voti. Il nuovo sindaco è Angelo Masotti Cristofoli che raccoglie il testimone di Renzo Cazzol che ha corso, inutilmente, anche per le regionali nella lista dei Ds. Una vittoria, quella di «Alternativa democratica» davvero di misura: 95 volti soltanto più della Cdl che proponeva, invece, Giovanni Cecco. Il Centrodestra paga le polemiche precedenti alla campagna elettorale che hanno visto un altro leader locale azzurro, il presidente dell'Api ed ex sindaco Gustavo Bomben, correre con una lista civica solitaria: si è fermato al 19,11% al quarto posto. Superato solo di 49 voti da un altro ex di spicco, Antonio Ius, già sindaco e segretario provinciale del Ppi: la sua «Intesa Zoppola» sul modello della regionale Intesa democratica, ha raccolto il 20% delle preferenze. «Comune aperto» che candidava Federico Borean, s'è fermata al 16 per cento. In Consiglio comunale siederà, sui banchi della maggioranza, anche il sindaco uscente Renzo Cazzol che, nella corsa alle preferenze, è arrivato solo quinto.

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (4.474 abitanti). La clamorosa sorpresa esce dalle urne del paese dov'è sepolto da poco il leader dell'estrema destra olandese Pim Fortuyn. Sara Marchi, osannata pochi giorni prima da Umberto Bossi, assessore a 23 anni con il sindaco uscente Sergio Covre, non ce l'ha fatta a issare per la terza volta sul pennone municipale la bandiera della Stella alpina. La lista civica del Nodo, ispirata appunto alla Lega, ha perso il comune (che deteneva da due mandati) fermandosi al 23,63 per cento con il capolista sindaco uscente che ha raccolto solo 29 preferenze. A sorpresa, ha vinto una lista civica trasversale che ha fatto man bassa di voti: Anna Maria Papais, donna molto impegnata nel volontariato, ha raccolto il 67 per cento delle preferenze degli elettori e si insedia in municipio col consenso, anche se non ufficiale, di tutto l'arco istituzionale. Il terzo concorrente Antonio De Spirito, che aveva sperimentato a livello locale l'esperienza di Intesa democratica, si è fermato a poco meno del 10 per cento.

Enri Lisetto

Gina Fasan (Udc)

Gina Fasan, centrista eletta in Regione, passa la fascia tricolore al suo vice che reggerà la carica fino alla scadenza naturale, nella primavera 2004

Sacile resta senza sindaco, ma non si rivoterà

PORDENONE È l'unica donna che rappresenterà il gentil sesso in Consiglio regionale per la Destra Tagliamento. Gina Fasan, 60 anni, sindaco di Sacile, passata la festa si trova già a dare il primo addio: lascia la carica alla quale ha dedicato 13 anni, quella di primo cittadino di Sacile. Gina Fasan risulta infatti incompatibile tra la carica di sindaco di una città al di sopra dei 15 mila abitanti quale è Sacile e quella di consigliere regionale. La Fasan corona una lunga carriera politica: eletta consigliere comunale di Sacile nel 1990 nelle file della Dc l'allora sindaco Isidoro Gottardo (collega in Consiglio regionale, ma con Forza Italia) la nominò assessore ai Servizi sociali. Lo stesso Gottardo tre anni dopo si dimise perché eletto in Regione e Gina Fasan raccolse il testimone. Nel 1995 le elezioni amministrative la premiarono a furor di popolo, incoronandola sindaco del Ppi al primo turno; al seguito una maggioranza di Centrosinistra, due anni e mezzo dopo fu protagonista, vista la litigiosità della maggioranza, del «ribaltone» e portò a termine il mandato fino alla scadenza naturale. Passaggio che i «suoi» sacilesi capirono riassegnandole, ancora al primo turno, la rielezione col Centrodestra. Nel frattempo aderì al Ccd prima e all'Udc dopo. Ora, con 1.174 preferenze, ha sbaragliato i concorrenti più temibili (il segretario provinciale Mattia Callegaro e l'assessore regionale Valter Santarossa) facendo ottenere non solo un buon risultato al partito conquistando uno dei due seggi dell'Udc, ma staccando anche un biglietto per Trieste.

Fasan, una volta ufficialmente eletta, dovrà dimettersi da sindaco. Sacile non tornerà comunque a votare in anticipo rispetto alla scadenza naturale, a primavera del 2004. A reggere le sorti dell'amministrazione comunale del Livenza sarà il vicesindaco Loris Monai di An. Altri due sindaci eletti nella Destra Tagliamento Nevio Alzetta (Ds) e Daniele Gerolin (Margherita) potranno mantenere il doppio incarico a Trieste e, rispettivamente, a Montereale Valcellina e Sesto al Reghena in quanto entrambe le cittadine contano meno di 15 mila abitanti. Gerolin dovrà invece rinunciare alla carica di consigliere provinciale. Altro neoeletto «incompatibile» è il forzista Antonio Pedicini, che per approdare a Trieste lascierà la presidenza del Consiglio provinciale, sempre a Pordenone.

e.l.

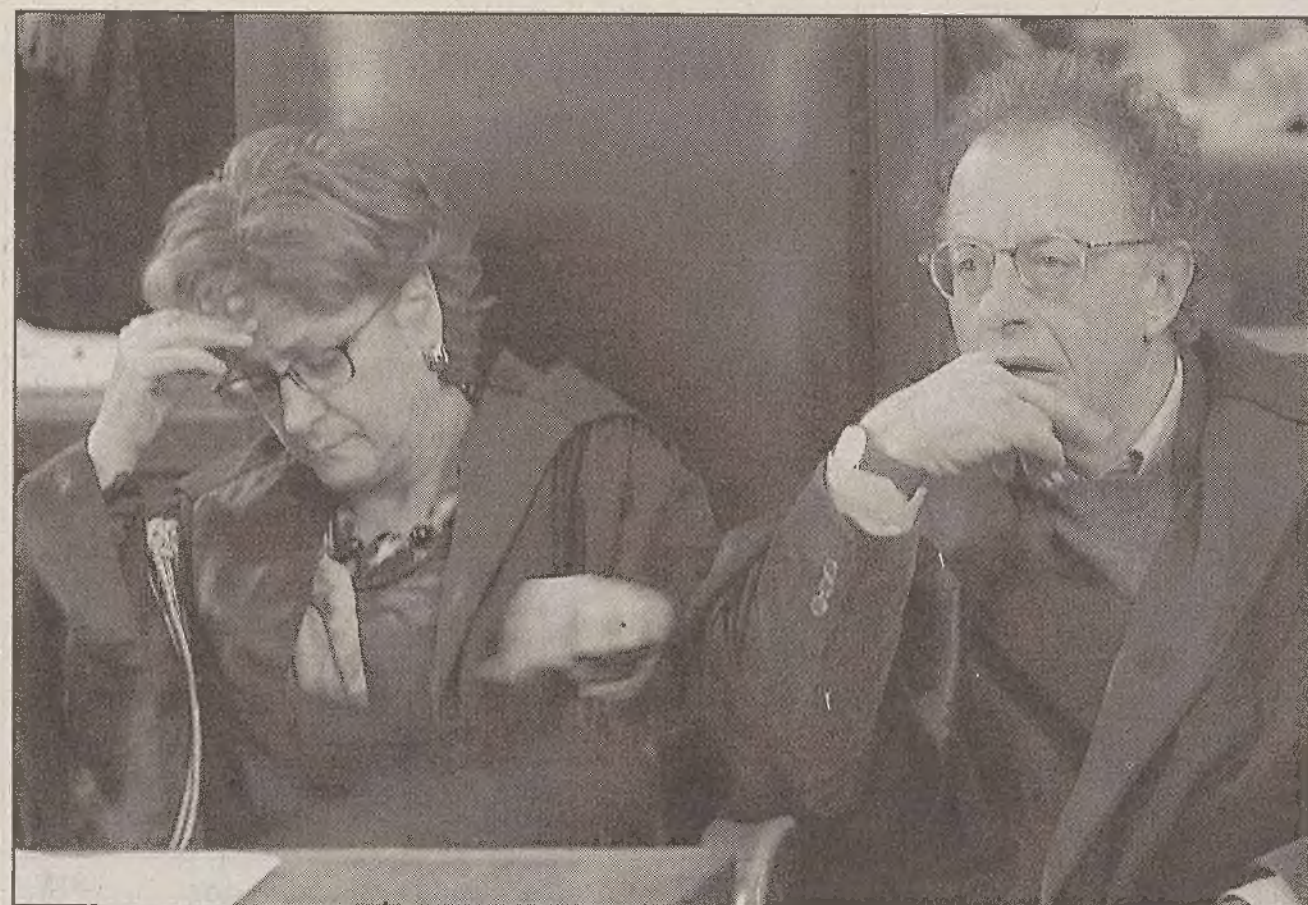
Al processo milanese è stata respinta la richiesta di slittamento presentata dai legali di Berlusconi. Premier in aula martedì 17 giugno

Sme, bocciato il rinvio a tempo indeterminato

Bondi portavoce di Forza Italia: decisione «di natura eversiva». Il Centrosinistra: volete l'impunità

MILANO Il tribunale di Milano rifiuta di sospendere il processo Sme a carico di Berlusconi. Non solo, ma decide di proseguire senza ascoltare il premier. Accusa e difesa trasformano l'aula del palazzo di giustizia in un vero campo di battaglia e solo nel pomeriggio il tribunale trova un «compromesso»: si procede e Berlusconi verrà martedì 17 giugno, alle ore 9, per quelle «dichiarazioni spontanee» che finora ha sempre rimandato (il giorno dopo dovrebbe essere approvato il Lodo Berlusconi che bloccherà il processo, ndr). La decisione del tribunale, che fino all'ora di pranzo era determinato ad andare avanti anche in assenza dell'illustre imputato, hanno provocato dure reazioni fra esponenti del Centrodestra. Il portavoce di Forza Italia, Bondi, ha parlato di una decisione «di natura eversiva e incostituzionale». «No - è la replica del Centrosinistra - perchè voi volete la giustizia che non giudica o che garantisce l'impunità».

Nei giorni scorsi i due legali di Berlusconi, Pecorella e Ghedini, avevano depositato in cancelleria una richiesta di rinvio per «legittimo impedimento» del premier (riferita all'udienza di ieri). E ieri mattina hanno addirittura chiesto di rinviare il processo sine die, a tempo indeterminato.

«Berlusconi - hanno spiegato - non potrà essere presente alle prossime udienze e poi, a fine mese, entrerà in vigore la legge sull'immunità». Il riferimento è al «Lodo Berlusconi» già passato al Senato e ora all'esame della Camera, che sospende gli eventuali processi per le cinque più alte cariche dello Stato.

I pm Boccassini e Colombo nel mirino dei laici del Polo presenti nel Csm.

Immediata e durissima la replica del pm, Ilda Boccassini. «Con la richiesta di poter rendere dichiarazioni spontanee, unita ai legittimi impedimenti, si cerca di bloccare il processo». «Il tribunale - ha continuato - ha dato ampia disponibilità a Berlusconi per consentirgli di venire in aula. Ma questo non è accaduto. Il presidente del Consiglio ha detto che sono state costruite prove false e che sono state sottratte altre prove. Al contempo, però, non si presenta, né lo farà». Quindi, puntando il dito verso i giudici del tribunale: «Avete la responsabilità di scegliere altre date, di far sì che questo processo finisca. La Corte costituzionale dice che ci deve essere equilibrio tra i poteri e questo deve avvenire anche in quest'aula. Berlusconi si sottrae al processo e, insieme, lancia accuse gravi contro la procura di Milano e contro le istituzioni».

Quindi la camera di consiglio e la decisione del tribunale: si va avanti. L'impedimento di Berlusconi è stato definito «non assoluto» e nell'ordinanza si sottolinea come le date dell'11 giugno (ieri) e del 17, fossero state indicate dagli stessi legali del premier. Il tribunale ha fatto riferimento alla norma sulla «ragionevole durata del processo» (ormai in corso dal 9 marzo 2000) e sul fatto che il «legittimo impedimento» si può invocare ma «nella collaborazione» fra poteri dello Stato (il potere politico di Berlusconi e quello della magistratura) mentre, in questo caso, la collaborazione non c'è stata.

A questo punto Berlusconi (rintracciato al telefono) e i suoi legali si sono trovati in grave imbarazzo. Infatti c'era il rischio che, già dalla prossima udienza, la parola fosse data al pm Boccassini che avrebbe fatto la sua requisitoria. Ecco, allora, la nuova strada da percorrere.

Gli avvocati di Berlusconi tornano in aula, dopo pranzo, e annunciano: il 17 giugno alle 9 il Cavaliere sarà qui. Difficile dire se Berlusconi davvero verrà il 17. Infatti il 18 giugno, potrebbe essere approvata la legge che sospende i processi per le alte cariche. Dunque qualche giorno dopo la legge (controfirmata da Ciampi) potrebbe avere efficacia e il processo Sme finirebbe in archivio per chissà quanto tempo. Berlusconi, si dice, non solo non vuole che si arrivi alla sentenza, ma preferirebbe che il processo fosse sospeso prima della requisitoria della Boccassini.

Gigi Furini

Anm dura con il Guardasigilli: «Un attacco alla giurisdizione»

Csm, laici del Polo contro i pm: trasferite Boccassini e Colombo

ROMA Sulla giustizia la tensione è sempre alta. Gli ispettori del ministro Castelli non sono riusciti a «strappare» alla procura di Milano il fascicolo 9520/95, che potrebbe «salvare» Previti nei processi Imi-Sir/Lodo Mondadori e Sme. E ora il caso del fascicolo «conteso» è finito al Csm. Si profila una battaglia senza esclusione di colpi. Il primo attacco è partito ieri dai cinque consiglieri laici del Polo di Palazzo dei Marescialli: hanno chiesto al Consiglio di trasferire il pool di magistrati che hanno indagato sull'ex ministro della Difesa - i pm Ilda Boccassini e Gherardo Colombo e lo stesso reggente della procura milanese, Ferdinando Vitiello - per incompatibilità funzionale. Non solo.

Hanno chiesto anche di segnalare il comportamento delle «toghe rosse» di Milano ai titolari dell'azione disciplinare, e cioè il Guardasigilli e il pg della Cassazione. Il Comitato di presidenza dell'organo di autogoverno dei giudici (cioè il vicepresidente Rognoni, il presidente della Cassazione Marvulli e il pg Favara) ha accolto la richiesta dei cinque laici (Spangher, Marotta, Di Federico, Ventura Sarno e Buccico) e ha aperto davanti alle competenti Commissioni la pratica sulla gestione di quei documenti coperti dal segreto istruttorio per accertare appunto se si sia venuta a creare una situazione di incompatibilità funzionale che giustifichi un trasferimento d'ufficio e se vi siano elementi che consiglino di informare i titolari dell'azione disciplinare.

Sul fascicolo 9520 (e cioè quegli atti aperti dalla procura nel 1995 contro ignoti da cui sono nate le inchieste sulla corruzione dei giudici romani) avevano focalizzato appunto la loro attenzione gli ispettori spediti a Milano dal ministro della Giustizia. I magistrati però si sono rifiutati di esibire i documenti segreti e lo hanno anche ribadito in una lettera recapitata ai legali di Previti.

I pm milanesi si sono inoltre rivolti al Consiglio superiore della magistratura per chiedere eventuali azioni che «garantiscano l'efficacia, l'indipendenza e l'autorevolezza dell'azione della procura». I pm in sostanza contestano la legittimità della «spedizione» degli 007 di Castelli, che avrebbe, secondo loro, travalicato i limiti consentiti.

Per questo non avrebbero consegnato i documenti riservati. Attenendosi - hanno osservato nella lettera a Palazzo dei Marescialli - proprio alle indicazioni date dal Csm in casi simili, e in particolare ai principi dettati nella delibera Csm del 17 maggio 1995: «l'esigenza di non pregiudicare il positivo sviluppo delle indagini». Chi ha ragione? Una risposta a questo interrogativo dovrà darla la prima commissione di Palazzo dei Marescialli, presieduta proprio dal laico della Cdl Spangher. La stessa Commissione che ieri ha risposto agli attacchi sferrati da una parte del mondo politico contro la magistratura con un documento, che sarà portato oggi al plenum del Consiglio. Nel documento di maggioranza si dice «sì alle critiche, no alle denigrazioni» a proposito delle accuse sull'uso politico della giustizia. Il Csm esprime inoltre «allarmata preoccupazione per un clima che travalica quello della fisiologica dialettica» e si appella a tutte le istituzioni perchè sia ristabilito il rispetto dei singoli magistrati e dell'intera magistratura.

L'Associazione nazionale magistrati intanto fa quadrato attorno ai magistrati milanesi nel mirino di Previti e soci. E giudica «inaccettabile» l'«attacco alla giurisdizione» sferrato dal ministro della Giustizia Castelli con l'ispezione alla procura di Milano e l'inchiesta sul tribunale di sorveglianza di Roma.

Daniela Luciano

Il ministro Castelli attaccato dall'Anm.

Via libera del Senato al provvedimento che riguarda reati per i quali può essere comminata una pena fino a 5 anni di reclusione

Castelli: patteggiamento largo non è salva-Bossi

ROMA In un clima di scontro la prossima settimana alla Camera comincerà l'esame della legge sull'«ex lodo Maccanico» che sospende i processi a carico dei vertici dello Stato: Presidente della Repubblica, capo del governo e presidenti delle Camere e della Consulta. Il voto finale è stato fissato per mercoledì 18 giugno. L'Ulivo ha confermato la sua netta opposizione. Il capogruppo dei Ds Luciano Violante ha spiegato i motivi del no. Sono tre: ragioni di merito, perchè resterebbero senza tutela le vittime dei reati; ragioni costituzionali perchè i rapporti fra poteri dello Stato devono essere disciplinati dalla Costituzione; e ragioni politiche, perchè la Casa delle libertà «usa il Parlamento per risolvere i problemi giudiziari di singoli membri della maggioranza».

Il Senato ha intanto dato il via libera definitivo alla riforma del patteggiamento allargato che modifica il codice penale in materia di applicazione della pena su richiesta delle parti. Il patteggiamento è applicabile per i reati per i quali può essere comminata una pena fino a 5 anni di reclusione, in luogo dei 2 attualmente previsti.

Il provvedimento riguarda anche i processi in corso. È prevista la sospensione del processo per 45 giorni quando l'imputato ritenga di dover valutare l'ipotesi di chiedere il patteggiamento. Per l'opposizione questa norma sarebbe stata voluta dalla maggioranza per favorire Cesare Previti nel processo Imi-Sir. Sempre secondo l'opposizione un'altra norma (che prevede la possibilità di applicare sanzioni pecuniarie sostitutive della pena detentiva) favorirebbe Umberto Bossi che è stato condannato a 4 mesi di detenzione per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale durante una perquisizione nella sede del Carroccio in via Bellerio a Milano.

«Non è forse la sinistra a ricordare che la legge è uguale per tutti? Oppure la legge deve essere uguale per tutti, tranne che per alcuni, ai quali si deve negare il diritto alla difesa?». Così il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, interviene sulla «mistificazione» della presunta norma «salva Bossi» che sarebbe contenuta nella testo di riforma del patteggiamento, approvato ieri dal Senato. «Il mio giudizio sulla nuova legge è positivo», ha detto il Guardasigilli.

Rispetto al «festival di sciocchezze» sull'approvazione della riforma del patteggiamento, approvata dal Senato, «meglio fare un minimo di chiarezza», ha detto il Ministro Castelli. «Si tratta - ha spiegato - di una legge nata dall'iniziativa parlamentare e il cui testo era frutto di un accordo bipartisan, come dimostra il fatto che proposte del tutto simili sono state presentate dagli on. Pisapia, Saponara, Vitali ed altri. Nel corso della discussione parlamentare sul provvedimento, però - ha detto ancora il ministro della Giustizia - la sinistra si è accorta che anche il ministro Bossi potrebbe usufruire di alcune norme di questa legge e quindi si è scatenata nella solita mistificazione, parlando di norme "salva-Bossi"».

La Corte dei diritti umani ha respinto fin dalla fase preliminare il ricorso dei tre ex di Lotta continua contro lo Stato italiano

Sofri, no di Strasburgo alla via europea di revisione

«Peccato...» è stato il primo deluso commento del condannato in carcere a Pisa

Le tappe della vicenda

1972 **17 mag.** **L'omicidio**
Il commissario **Luigi Calabresi è assassinato** a colpi di pistola a Milano. Il 16 dicembre del 1969, dal suo ufficio al quarto piano della questura, era precipitato l'anarchico Pinelli, fermato per la strage di piazza Fontana

1988 **28 lug.** **Il pentito**
Leonardo Marino accusa tre ex compagni di Lotta Continua: Ovidio Bompressi sarebbe l'esecutore del delitto, Adriano Sofri e Giorgio Pietrostefani i mandanti. Marino sarebbe stato l'autista del commando

1990 **2 mag.** **La condanna**
Sofri, Bompressi e Pietrostefani vengono condannati in primo grado a **22 anni di carcere**. Dopo **nove sentenze con alterni risultati** (colpevoli, innocenti, colpevoli), le condanne saranno confermate.
Marino (11 anni di carcere) dal 1995 è libero per estinzione del reato

2000 **5 ott.** **La revisione**
Nel dicembre 1997 i legali chiedono la revisione del processo. Dopo una battaglia processuale, nel 2000 **la condanna diventa definitiva**

2003 **4 mar.** **Il caso va in Europa**
La **Corte europea dei diritti umani** si riunisce per stabilire l'ammissibilità del ricorso contro lo Stato italiano presentato da Sofri, Bompressi e Pietrostefani. **Ieri** la Corte di Strasburgo ha **respinto il ricorso**

ANSA-CENTIMETRI

BRUXELLES Si chiude a Strasburgo la via europea verso la revisione del processo che ha portato alla condanna a 22 anni di carcere per Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani per l'omicidio del commissario Calabresi nel 1972. La Corte di Strasburgo ha respinto fin dalla fase preliminare il ricorso che i tre ex di Lotta Continua avevano presentato contro lo stato italiano, denunciando una violazione nei loro confronti del diritto a un processo equo sancito dall'articolo 6 della Convenzione europea dei diritti umani.

La denuncia di Sofri, Bompressi e Pietrostefani è stata dichiarata «non ricevibile». I sette giudici della camera giudicante - fra cui l'italiano Vladimiro Zagrebelsky - hanno deciso «a maggioranza» di non entrare nell'esame di merito del ricorso, e di non andare quindi ad una sentenza formale di condanna o di assoluzione dello Stato italiano, definendo non ammissibili tutti i punti del ricorso illustrato il 4 marzo in udienza pubblica a Strasburgo dal legale di Sofri Alessandro Gamberini.

I sostenitori della causa di Sofri e dei suoi due compagni - condannati sulla base delle accuse del pentito Leonardo Marino, ma che si sono sempre proclamati innocenti - speravano in una sentenza favorevole a Strasburgo per ottenere una revisione del processo. Dopo il no dell'Europa, sembra non esserci più per loro altra strada percorribile al di fuori di quella della grazia presidenziale, per la quale si è pronunciato l'anno scorso anche il premier Silvio Berlusconi. «Peccato...»: è stato ieri il primo, deluso, commento a caldo di Adriano Sofri, nel carcere di Pisa, alla decisione della Corte europea.

Il caso Sofri era approdato a Strasburgo dopo una saga giudiziaria di oltre 15 anni, con 9 processi e altrettante sentenze in altalena fra colpevolezza e assoluzione, finita con la condanna di Sofri, Bompressi e Pietrostefani. Il 4 marzo il ricorso era stato illustrato alla corte in seduta pubblica dall'avvocato Gamberini, in assenza dello stesso Sofri che non era stato autorizzato a lasciare il carcere per recarsi a Strasburgo. Ma le speranza che riponevano nella giustizia europea gli amici di Sofri è stata ieri vanificata dalla decisione dei giudici di Strasburgo, che hanno respinto in blocco tutti i punti sollevati da Gamberini, dichiarandoli volta a volta, «mal fondati», «tardivi», o presentati senza avere esaurito le vie di ricorso interne.

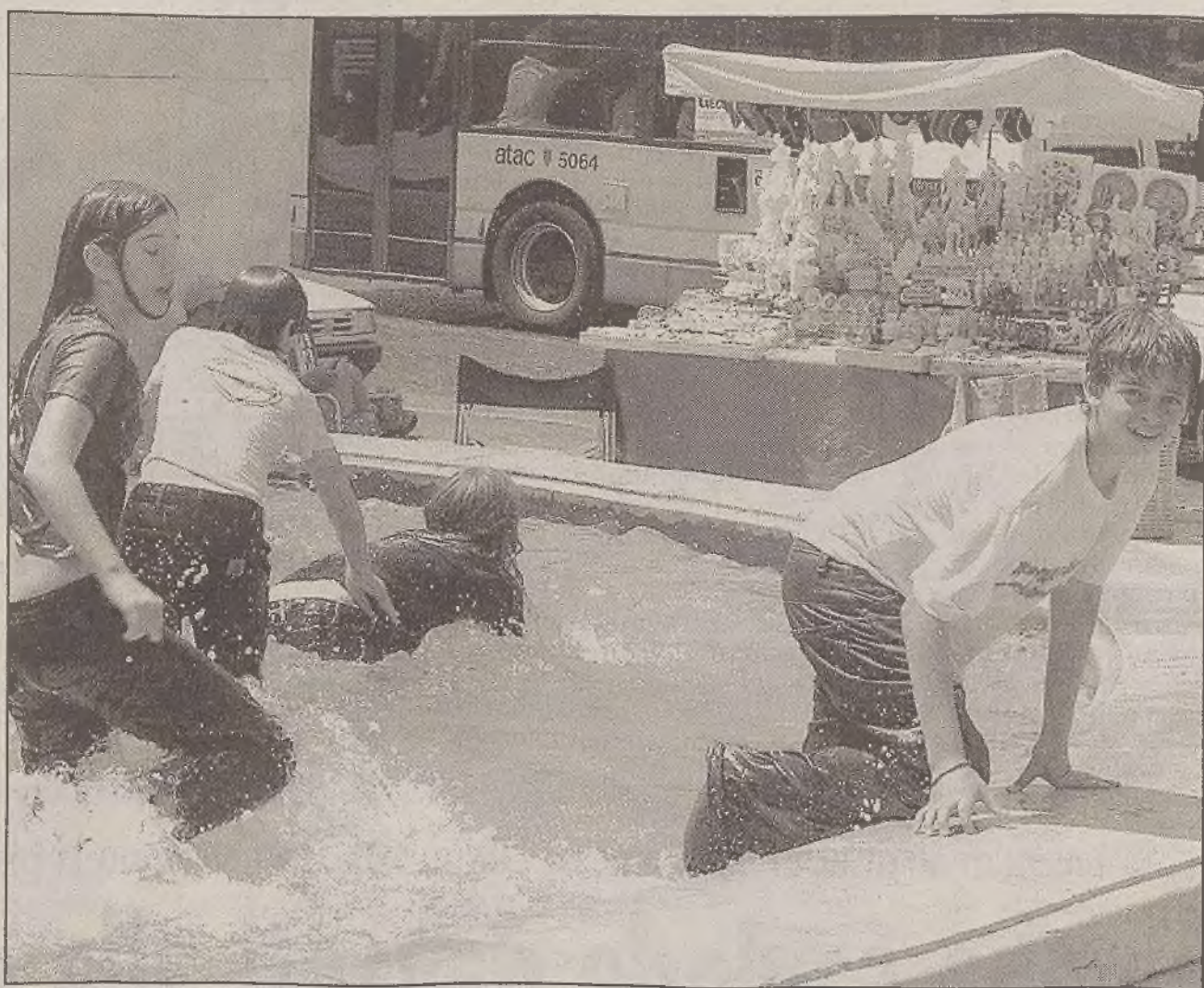
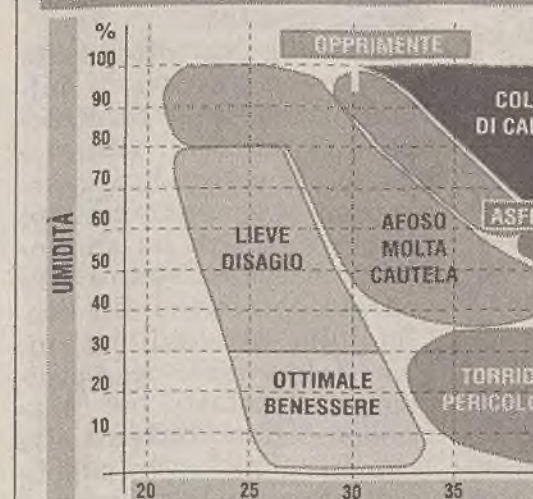
No di Strasburgo alla via europea di revisione del processo Sofri.

Cinque i principali punti sollevati a Strasburgo da Sofri e suoi due compagni, che i giudici europei hanno respinto. Uno riguardava una presunta violazione del «principio di imparzialità del giudice», che secondo Gamberini è intervenuta in «tre decisivi momenti» dell'interminabile vicenda giudiziaria di Sofri e compagni. Il 4 marzo l'avvocato aveva parlato della situazione della nomina del presidente della Corte d'assise Minale a Procuratore della repubblica aggiunto di Milano mentre era ancora in corso il primo processo, poi della famosa «sentenza suicida», l'assoluzione pronunciata nel 1993 dalla Corte di assise di appello di Milano ma con una motivazione curata dal giudice Pincioni dedicata solo nelle quattro ultime pagine alle ragioni dell'assoluzione e nelle altre 382 a quelle in favore della colpevolezza. Gamberini aveva anche puntato il dito contro il presidente della terza sezione della Corte di assise di Milano, Della Torre, «animato da un forte pregiudizio nei confronti degli imputati».

L'anticiclone e le correnti africane stanno mettendo a dura prova soprattutto anziani e bambini. A Roma non si registrava un giugno così torrido dal 1782

Caldo record, l'Italia è nella morsa dell'afa

In molte città termometri vicini ai 40 gradi. Le temperature sono destinate a salire almeno fino a domenica

MILANO. Il caldo africano che fa boccheggiare l'Italia durerà ancora. Secondo i meteorologi la colonnina di mercurio continuerà infatti a salire almeno fino a domani, ma più probabilmente si dovrà attendere domenica per avere un po' di sollievo. Un'afa così, nel mese di giugno, non si registrava da anni, anzi, a Roma, dove la temperatura ha toccato i 34,8 gradi, ha raggiunto un record assoluto: dal 1782 non si aveva un caldo così torrido. Ma in tutta l'Italia le temperature sono elevate e le medie superano anche di sei-sette gradi quelle normali in questa stagione. In molte città si sfiorano i 40 gradi e aumentano per le persone più deboli forme di asma e di allergie. Nei prossimi giorni la cappa afosa non accennerà a diminuire creando problemi anche all'agricoltura. «La situazione sarà stazionaria e bisognerà attendere una piccola perturbazione tra domenica e lunedì per trovare sollievo dal caldo», ha detto il colonnello Alfio Giuffrida dell'Aeronautica Militare, il quale prevede solo per questi giorni una lieve flessione della temperatura. «Le condizioni fisiche delle persone ne risentono particolarmente», ha sottolineato Franca Mangianti, responsabile dell'Osservatorio meterologico del Collegio Romano, «perché il caldo non è sporadico ma dura ormai da 40 giorni e non piove dal primo maggio, quando sono caduti solo 2,6 millimetri di pioggia».

E se il fenomeno è a livello record a Roma e dintorni, nel resto d'Italia non si sta certo meglio, tant'è che le temperature sono insopportabili: Milano 34 gradi, 35 a Treviso e nel resto del Veneto, 36 a Firenze e 33 ad Alghero. Le città più colpite sono al centro nord ma l'afa ha messo in ginocchio l'intera penisola e da Trieste a Messina si cerca di sfuggire all'onda della calura. C'è chi ottiene un momento di sollievo immergendo le mani o i piedi nelle fontane, c'è chi gira per la città munito di bottigliette d'acqua in borsa e chi si accalca all'ombra di palazzi e monumenti. Coloro che restano in casa si aiutano con i condizionatori d'aria che, in questi giorni, assicurano i rivenditori, vanno come il pane e gli affari salgono più della colonnina di mercurio ma chi non ha installato il condizionatore apre porte e finestre nella speranza, vana, di sfruttare le correnti d'aria. I medici consigliano di bere molta acqua (almeno 2 litri al giorno), mangiare leggeri, verdura e frutta in primo luogo ed evitare di uscire nelle ore più calde. E proprio ieri è stata presentata a Roma un'iniziativa messa a punto dalla Federazione Italiana Medici Di Famiglia (Fimmg) e dalla Confederazione Italiana Agricoltori (Cia) per favorire il mangiare sano e fronteggiare problemi come l'obesità. Al grido «Vuoi star bene: mangia bene» medici e agricoltorie hanno firmato un accordo che prevede una massiccia campagna per adulti e piccini. L'intesa, prima nel suo genere, ha come obiettivo quello di favorire una giusta ed equilibrata alimentazione a tutti i livelli; basta pensare agli ottimi «antidoti» alimentari che ci sono nel «made in Italy», per affrontare l'afa di questi giorni. A questo proposito i medici di famiglia consigliano pasti leggeri e frequenti, i tre fondamentali più due spuntini, in modo da distribuire l'introito di calorie in maniera equilibrata; il tutto a base di pasta, cereali, verdure fresche e tanta tanta frutta; questo per non sovraffaticare l'organismo, provato dalle temperature più alte della media.

La regola generale è comunque che in estate, rispetto all'inverno bisogna ridurre quasi del 50% le calorie giornaliere (1.500-2.500 contro le 3.000). Il calendario delle iniziative non è stato ancora fissato, ma sale d'aspetto dei medici di famiglia e scuole diventeranno i primi luoghi nei quali diffondere le regole base per mangiare in modo sano. Un'esigenza dettata dai dati statistici, visto che un italiano su tre ha problemi di colesterolo, tre su dieci sono in sovrappeso, il 10% degli adulti e il 4% dei bambini è obesa, l'11% soffre di ipertensione arteriosa, mentre le malattie vascolari rappresentano la prima causa di morte in Italia.

«L'obiettivo della campagna autosponsorizzata», ha tenuto a precisare il presidente della Cia Massimo Pacetti, «è favorire il benessere della popolazione non solo con la qualità dei nostri prodotti, ma anche con la consapevolezza di saperli consumare correttamente». Chi meglio dei medici di famiglia, che vengono contattati da circa 1 milione di cittadini al giorno, è in grado di correggere cattive abitudini alimentari? Il segretario nazionale generale della Fimmg, Mario Falconi, vede nell'accordo il punto di partenza per avviare una «campagna di informazione permanente» e per avvicinare ai cibi di qualità giovani dei fast-food e appassionati dei panini.

Per controllare che il caldo africano non provochi malesseri improvvisvi agli anziani, il ministro della Salute Girolamo Sirchia ha scritto ieri al presidente dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (Anci), Leonardo Domenici perché «allerti le amministrazioni sulle conseguenze che possono provocare le elevate temperature di questi giorni sugli anziani, in modo particolare quelli che vivono da soli».

Roberta Rizzo

Ragazzi cercano refrigerio in una fontana di Roma. Nella capitale mai così caldo dal 1782.

Afa, temperatura e umidità

CHE COS'È L'AFA: Caldo **umido** e **opprimente** che ostacola la respirazione

A COSA È DOVUTA: A elevati livelli di **umidità** e **temperatura dell'aria**

PERCHÉ DÀ FASTIDIO: 1 Per **raffreddarsi** il nostro corpo sfrutta l'**evaporazione del sudore** dalla nostra pelle. 2 Più **rapidamente** il sudore evapora più **efficace** è il raffreddamento e la sensazione di **refrigerio**. 3 Quanto **più** l'aria è **satura di umidità** tanto **meno** il sudore può evaporare e resta incollato alla pelle

La relazione tra temperature e umidità e gli effetti sull'uomo: UMIDITÀ % (10–100); °C (20–40); OTTIMALE BENESSERE; LIEVE DISAGIO; AFOSO MOLTA CAUTELA; OPPRIMENTE; COLPO DI CALORE; ASFISSIANTE; TORRIDO PERICOLOSO

ANSA-CENTIMETRI

Boom del consumo di energia a causa dei condizionatori

ROMA 51.000 megawatt: è questo il nuovo record estivo dei consumi nazionali di elettricità. Il valore è stato registrato dal Gestore della rete alle ore 11.00 di ieri. Il fattore determinante che ha scatenato l'impennata dei consumi è stata il massiccio uso dei condizionatori d'aria. Per far fronte alla situazione il Gestore della rete ha dovuto adottare misure di contenimento della domanda. In particolare, durante la giornata è stata interrotta, in alcune zone critiche, la fornitura di energia elettrica ai clienti cosiddetti «interrompibili». «Le elevate temperature di oggi hanno fatto crescere i consumi di energia elettrica fino a superare il record della scorsa estate - hanno dichiarato Machi e Parcu rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato del Grtn - in questo contesto il Gestore della rete ha tenuto sotto controllo la situazione assicurando la fornitura di energia elettrica alla collettività».

IN BREVE

La Cassazione dà ragione a un giovane medico

Contrasti sul posto di lavoro, il capo non può offendere il dipendente anche se noioso

ROMA I contrasti sull'organizzazione del lavoro e le richieste, magari insistenti e forse noiose, del lavoratore non costituiscono una giustificazione per il capo che offenda il suo dipendente. La Cassazione ha così accolto il ricorso di un medico, parte civile nel processo che vedeva imputato il primario del suo reparto che lo avrebbe ingiuriato, e ha stabilito: solo comportamenti o omissioni che violano norme morali, sociali e di costume possono considerarsi provocatorie al punto da rendere giustificabile una reazione eccessiva ed ingiuriosa come risposta. Ma in questo non rientrano le normali divergenze organizzative. All'origine del diverbio l'insistenza del medico più giovane nei confronti del capo per ottenere la disponibilità delle chiavi della stanza doppler.

Autotrasportatore legato e imbavagliato nel suo Tir: i ladri rubano cento impianti per l'aria condizionata

ROMA Un centinaio di condizionatori d'aria di piccola e media grandezza destinati a grandi magazzini del centro e del sud d'Italia, dopo le forti richieste e vendite che vi sono state in questi giorni a causa del gran caldo. È il bottino rapinato da due uomini a un autotrasportatore di nazionalità bulgara trovato dalla polizia stradale legato e imbavagliato a bordo del suo Tir, nell' area di servizio Mascherone sud della bretella Fiano-San Cesareo, presso Roma. Il conducente del tir, un bulgaro di 43 anni, ha detto di essersi fermato per dormire nei pressi dell'area di servizio Mascherone ovest. Dopo essere montati sul mezzo, i due uomini hanno legato e imbavagliato l'uomo nascondendolo nel vano dietro alla cabina di guida. Successivamente con il telefono cellulare sembra abbiano avvisato i loro complici.

Una trentacinquenne scompare in Valtellina: trovata l'auto aperta, si teme un rapimento

SONDRIO Una donna di 35 anni è scomparsa ieri in Valtellina: si teme un rapimento. I Carabinieri di Chiavenna (Sondrio), hanno ritrovato l'auto della donna, una Crysler. L'allarme è scattato dopo che la donna non si è presentata al lavoro, dove era attesa attorno a mezzogiorno: le ricerche hanno portato i carabinieri al rinvenimento della vettura di colore blu, parcheggiata ad una cinquantina di metri dalla sua abitazione. L'auto aveva un finestrino semi aperto e la portiera dalla parte della guida non era chiusa a chiave.

Trapani, pulivano la cisterna di un'azienda vinicola tre operai muoiono asfissiati, una donna è in coma

TRAPANI Tre persone sono morte mentre pulivano una cisterna di vino in un'azienda vinicola di Campobello di Mazara, in provincia di Trapani. I carabinieri stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'episodio. Un quarto operaio è rimasto ferito. Gli operai sarebbero morti asfissiati da esalazioni di gas. La quarta persona rimasta intossicata è la figlia di Francesco Falcone, titolare della omonima azienda vinicola, che ha tentato di salvare gli operai. La donna è ricoverata in ospedale in coma.

L'opera dei presunti alieni è stata segnalata ai carabinieri dai proprietari dell'appezzamento in una zona già interessata in passato a simili segnalazioni

Cerchi in un campo, gli Ufo ritornano a Pordenone

I «crop circle» occupano uno spazio di 60 metri. L'esperto: «Escludo contaminazioni terrestri»

PORDENONE Un disegno composto da vari cerchi, simile a quelli noti come «crop circle», ritenuti dagli ufologi probabile opera di alieni, è apparso in un campo d' orzo della provincia di Pordenone, a Ranzano di Fontanafredda, in una zona già più volte in passato interessata a segnalazioni di presunte presenze aliene.

Lo ha reso noto il consulente scientifico del Centro ufologico nazionale, Antonio Chiumiento. Docente di matematica, Chiumiento ha rapporti anche con gli ambienti ufologici internazionali e da anni raccoglie testimonianze e campioni degli incontri ravvicinati, alcuni dei quali analizzati dal Dipartimento di chimica dell' Università di Pisa. Per Chiumiento, nei casi dei cerchi scoperti in Friuli sono da escludere «contaminazioni di natura terrestre».

Sono stati i proprietari del campo a segnalare ai Carabinieri, ancora nel maggio scorso, un danno alle colture ritenuto inizialmente opera dell' uomo; poi, a un' analisi più approfondita e soprattutto grazie ad una visione dall' alto (l' utilizzo di velivoli è proibito in quella zona, distante solo tre chilometri dalla base Usaf di Aviano) è apparso chiaro il disegno, composto da due corone circolari concentriche attraversate longitudinalmente da una linea limitata alle due estremità da altri due cerchi. Il tutto occupa uno spazio di circa 60 metri per 20.

I misteriosi «cerchi concentrici» apparsi in un campo d'orzo nel Pordenonese.

Dalle indagini di Chiumiento, peraltro supportate da varie testimonianze, è risultato che il disegno è comparso nell'arco di una notte, che tutta la zona aveva assunto una colorazione bruna, che le spighe d' orzo erano intrecciate con precisione e rivolte in tutti i cerchi verso destra e che, successivamente, hanno evidenziato una crescita anomala, paragonabile a quella riscontrata nei più studiati «crop circles» inglesi. Chiumento ha studiato a lungo, in questi ultimi giorni, il «crop circle» - come si chiama in gergo - comparso a Ranzano, lo ha fotografato, ha studiato l'intreccio delle spighe e afferma di essere sicuro che si tratti del risultato del passaggio di un Ufo. Il pittogramma, simile ad altri già noti, segnalati e fotografati in varie parti del mondo, soprattutto in Gran Bretagna, è formato da due corone circolari concentriche il cui cerchio esterno ha un diametro di 19,7 metri. Le due corone sono attraversate in longitudine da una linea lunga 40 metri. «Impronte simili - ha ricordato lo studioso - erano state rinvenute nel 1996 presso Vicenza e in tre diverse località della provincia di Pordenone; l' analisi dei campioni aveva rilevato sulle piante interessate le conseguenze di un irraggiamento da microonde, per cui - ha concluso - era stata esclusa l' ipotesi di cause naturali».

Omicidio-suicidio passionale in provincia di Varese. La coppia che stava per separarsi aveva tre figlie. Ferita in modo grave la zia della donna

Accecato dalla gelosia uccide la moglie poi si spara

SARONNO Il baule spalancato, i sacchetti della spesa ancora da scaricare, poi all'improvviso quegli otto colpi di pistola a devastare due famiglie in un torrido pomeriggio di inizio estate. Mancava una manciata di minuti alle 18 quando martedì a Saronno un'ex guardia giurata ha scritto col sangue la parola fine alla gelosia che lo ossessionava: ha ucciso la moglie Giuseppina Gadaleto di 38 anni, ferito gravemente la zia di lei e si è tolto la vita subito dopo. Padre di tre figlie, Gerardo Mescuglio aveva 43 anni e stava per separarsi dalla compagna che da una settimana si era trasferita a casa della zia Anna Gadaleto.

Martedì le due donne erano uscite per andare al supermercato e al loro ritorno, lui era lì. Le stava aspettando nel cortile dello stabile popolare di via Cattaneo dove abita la 50enne che in queste ore lotta contro la morte all'ospedale Niguarda di Milano. Non hanno fatto in tempo a scendere dall'auto e ad aprire il bagagliaio per scaricare la spesa, che lui stava già premendo l'indice sul grilletto. Quattro colpi hanno raggiunto la moglie uccidendola all'istante, tre li ha indirizzati contro la parente riducendola in fin di vita e l'ultimo l'ha tenuto per sé. Ha accarezzato Giuseppina ormai in un lago di sangue e si è sparato. E' stato il marito di Anna Gadaleto il primo ad arrivare sul posto e a dare l'allarme. Colpita a stomaco, fegato e colon, la ferita è stata sottoposta martedì notte a un delicato intervento chirurgico, ma le sue condizioni restano gravissime.

Originario di Foggia, incensurato, l'omicida abitava da tempo nella cittadina del Varesotto con la moglie e le tre figlie di 13, 17 e 21 anni. Qui aveva da poco aperto una piccola attività come imprenditore edile. Un matrimonio in crisi quello che di recente aveva visto Gerardo e Giuseppina avviare le pratiche per la separazione. Ma forse lui non si era rassegnato alla fine di una storia durata più di vent'anni. Gli investigatori stanno in queste ore mettendo a fuoco il movente e l'ipotesi più attendibile sembra essere quella della gelosia che lo tormentava. Si era convinto che la moglie lo tradisse e pare che la sottoponesse a continue vessazioni minacciandola di morte. Vessazioni e angherie che avevano persino spinto la figlia maggiore a chiedere aiuto ai carabinieri preannunciando una querela, mai arrivata, da parte della madre. Appassionato di armi sin da ragazzo, anche se non aveva il porto, era riuscito a entrare in possesso di una 7,65 semiautomatica. Quella pistola con cui martedë ha fatto fuoco: all'arrivo di carabinieri e soccorritori il corpo senza vita di Mescuglio era riverso sopra quello della moglie. Come in un terribile, disperato, ultimo abbraccio.

L'amministratore delegato della compagnia di bandiera ribadisce l'intenzione di ridurre i membri dell'equipaggio di bordo

Alitalia, nuovi scioperi in arrivo

Dura risposta dei sindacati degli assistenti di volo alla rottura delle trattative

ROMA Un primo sciopero degli assistenti di volo dell'Alitalia. Poi un'astensione generale di tutto il personale dipendente che replicherà l'astensione di quattro ore dello scorso 4 giugno, allargandolo a otto ore probabilmente per il 24 giugno. Così i sindacati di categoria degli assistenti di volo rispondono alla brusca rottura dela trattativa con governo e azienda. E fanno sapere che le iniziative di protesta potrebbero essere annunciate già oggi. Insomma, siamo al braccio di ferro.

Lo stop del negoziato è avvenuto nella notte quando il viceministro delle Infrastrutture Mario Tassone ha tentato di trovare l'assenso delle parti su un' ipotesi che prevedeva la sospensione della misura di riduzione degli organici di cabina sui voli internazionali a fronte di una prosecuzione, solo in via sperimentale, sulle tratte internazionali. A quel punto il tavolo è saltato.

Tassone ha sottolineato comunque che non c'è nulla di irreversibile e che, dopo una pausa di riflessione, si sta cercando una soluzione. Lo stesso ministro Pietro Lunardi ha annunciato di essere stato rassicurato dai vertici di Alitalia sulla «possibilità di un riavvicinamento delle posizioni». E infatti: nel corso dell'audizione davanti alla commissione Lavori pubblici del Senato, l'amministratore delegato della compagnia di bandiera Francesco Mengozzi ha dichiarato che «il dialogo non si ferma», «noi siamo sempre aperti al dialogo, anche quando sembra essere in crisi».

Accompagnato dal presidente Giuseppe Bonomi e dal direttore generale Marco Zanichelli, Mengozzi ha ribaditol'intenzione di andare avanti nella difesa della riduzione da 4 a 3 dei membri dell'equipaggio. «Se i ricavi unitari scendono inesorabilmente dal '91 a oggi - ha spiegato - i costi devono necessariamente seguire». E l'iniziativa di Alitalia «è perfettamente coerente con il contratto vigente». Per la sopravvivenza della compagnia è fondamentale, ha detto Mengozzi, un aumento della produttività, insieme alla flessibilità dei costie all'integrazione con altri vettori, uno dei tre obiettivi definiti dal management dell' azienda all'ultimaassemblea degli azionisti.

Quanto alla privatizzazione di Alitalia, secondo Mengozzi, questa e «ineludibile». Alla luce dello scenario geopolitico, si sta «delineando un periodo a venire estremamente complesso e articolato, reso ancora più incerto dalla crisi profondissima di organismi internazionali e dal generalizzato ciclo economico negativo dell'Occidente», ha concluso.

Infine, il presidente della commissione Lavori pubblici del Senato Luigi Grillo ha notato che «l'ipotesi di mediazione del Governo non è tramontata». Insomma, oggi potrebbe riprendere il dialogo. Oppure i sindacati potrebbero scendere definitivamente sul piede di guerra.

Elisabetta Martorelli

Nuovi scioperi in vista per il personale dell'Alitalia.

IL CASO

Troppo lungo il processo per detenzione di droga

Ministero della Giustizia condannato a risarcire i danni a Laura Antonelli

ROMA Il ministero della Giustizia è stato condannato dalla corte di appello civile di Perugia a versare diecimila euro a Laura Antonelli quale risarcimento per i danni di salute (l' indimenticabile interprete di «Malizia» è affetta da problemi psichici) e di immagine patiti a causa della «irragionevole durata del procedimento», nove anni per arrivare all' assoluzione, nel quale fu coinvolta dopo il ritrovamento di 24 grammi di cocaina nella sua villa di Cerveteri.

Secondo i legali romani dell' attrice, Lorenzo Contrada e Dario Martella, si tratta della prima sentenza in Italia che riconosce il danno alla salute procurato dalla lungaggine di un procedimento giudiziario. «Sono contenta - ha dichiarato Laura Antonelli tramite l' avvocato Contrada - ho avuto giustizia, ma continuerò la mia battaglia davanti alla corte europea di Strasburgo per avere una maggiore soddisfazione a livello economico». Arrestata nel 1991 per traffico di sostanze stupefacenti, Laura Antonelli fu condannata in primo grado a tre anni e sei mesi di reclusione salvo poi essere assolta in via definitiva nel marzo del 2000.

Secondo Francesco Bruno, neurologo e psichiatra nominato dalla corte di appello di Perugia per stabilire se lo stato dell' attrice, alle prese con ideazioni deliranti a contenuto mistico e allucinazioni auditive, sia dovuto all' assunzione di cocaina nel periodo culminato con il suo arresto o se sia configurabile un nesso di causalità con la durata del processo penale, il «quadro psicopatologico dell' Antonelli (riconducibile al 1994-95) non può essere rapportato al suo stato di tossicodipendenza.

«Non altrettanto - scrive l'esperto nella sua relazione - può dirsi riguardo alla durata di ben nove anni del processo penale«. Per lo psichiatra, la lunghezza della vicenda giudiziaria ha »senz' altro influito in modo determinante sulla destabilizzazione psichica; il nesso di causalità tra i due eventi appare dunque ben confermato sia per i criteri temporali, sia per quelli modali, sia per quelli di efficienza lesiva».

Laura Antonelli

«Siamo soddisfatti dell' accoglimento del ricorso - ha commentato l' avvocato Contrada - in quanto, pur non conoscendo le motivazioni, recepisce un principio di civiltà giuridica».

«Altrettanto - ha aggiunto Contrada - non si può dire sull' entità del risarcimento deciso dalla corte di appello. Poichè riteniamo evidente che il danno patito dalla Antonelli sia di gran lunga maggiore, presenteremo ricorso per Cassazione e, successivamente, affronteremo la questione davanti alla Corte europea di Strasburgo dove pende un ricorso attualmente sospeso in attesa che tutta la vicenda sia conclusa in Italia».

All'alba di ieri l'episodio che ha prodotto un piccolo incendio all'interno della chiesa. Gli investigatori seguono la pista dei gruppi anarchici

Attentato a Lecce, bomba esplode davanti alla cattedrale

L'ordigno rudimentale ha danneggiato il portale. Minacce sui muri al sacerdote degli immigrati

LECCE Attentato contro la cattedrale di Lecce, scritte minacciose contro l'arcivescovo e contro il sacerdote che gestisce un centro di permanenza per immigrati nel Salento. L'episodio, che ha scosso l'intera comunità salentina, e non solo, è avvenuto all'alba di ieri.

L'ordigno, con cui è stato danneggiato il portale posteriore della cattedrale, è stato costruito in modo molto rudimentale: una scatola in metallo, di quelle che di solito contengono il tonno, con dentro pezzi di stoffa imbevuti di gasolio, pezzi di metallo e un petardo. Le fiamme che hanno intaccato il portale si sono poi propagate all'interno bruciando un tappeto. Il fuoco è stato spento dal custode che ha subito chiamato il 113 e il numero di emergenza dei vigili del fuoco.

Ma quello che preoccupa maggiormente gli investigatori sono sicuramente le scritte lasciate sui muri esterni della cattedrale: contro l'arcivescovo, mons. Cosmo Francesco Ruppi, e don Cesare Lodeserto che gestisce il centro di permanenza temporanea per immigrati «Regina pacis» a San Foca di Melendugno.

Con lo spray di colore nero i responsabili dell'attentato hanno scritto sul lato destro del portale frasi come «Liberate gli immigrati dai lager. Subito», «Ruppi e Lodeserto carogne criminali», «Pagherete tutto pagherete caro». Il procuratore della Repubblica, Rosario Colonna, ha aperto un'inchiesta sull'episodio.

L'attenzione degli investigatori è concentrata sugli ambienti anarchici presenti in provincia di Lecce. Nelle ultime settimane si sono verificate accese polemiche contro la Chiesa leccese per la gestione del centro immigrati da parte di organizzazioni della sinistra e di appartenenti a gruppi «no global». Sull'episodio numerose sono state le reazioni: mons.Ruppi si è detto «affranto» per quanto accaduto, per un «gesto brutto per la città» e Lodeserto ha parlato di un «gesto organizzato», «gravissimo e offensivo». Il presidente della Regione Puglia, Raffaele Fitto, ha definito quanto avvenuto un gesto «di inaudita barbarie» che «amareggia profondamente tutti coloro che in questi anni hanno potuto apprezzare l'impegno religioso e civile che mons.Ruppi e don Cesare hanno profuso nell'accoglienza degli immigrati».

Il presidente del consiglio regionale pugliese, Mario De Cristofaro, si è detto «sconcertato» per l'accaduto e soprattutto «per il livello a cui mandanti ed esecutori sono giunti».

Il muro della cattedrale di Lecce imbrattato dalle scritte.

Venezia, tolleranza zero per i goliardi che sporcano

VENEZIA Tolleranza zero contro i neo laureati che sporcano la città di Venezia con i loro goliardici festeggiamenti. Lo hanno stabilito ieri, in una riunione a Cà Foscari, i vertici dello stesso ateneo, della polizia municipale di Venezia e della società che gestisce la raccolta dei rifiuti. Il fenomeno, che spesso vede i neo dottori ridotti a mostrarsi seminudi in strada perchè i loro compagni hanno gettato loro addosso liquidi di vario genere e farina, finisce ad ogni sessione per creare disagi e polemiche.

«Condividiamo i momenti di gioia per chi raggiunge il risultato della laurea - osserva il pro-rettore Paolo Cescon - ma dobbiamo porre fine alle dimostrazioni esagerate e dannose». A partire dalla sessione estiva, dunque, l'ateneo segnalerà alla polizia municipale le sedi e le giornate più a rischio, intensificherà la sorveglianza interna ed esporrà cartelli di divieto.

«Nessuno vieta i festeggiamenti - ha rilevato il comandante dei vigili urbani Francesco Vergine - ma non possiamo tollerare l'inciviltà». Ai vigili dunque il compito di individuare i responsabili di eventuali vandalismi e di notificare le sanzioni che, per chi danneggia manufatti, muri e suolo pubblico, vanno da 103 a oltre 2000 euro. Quanto a Vesta, l'azienda che si occupa della pulizia della città, manderà il conto a chi sarà segnalato dalla polizia municipale.

DALLA PRIMA PAGINA

Vincitori e vinti

Cause locali? Presentano un denominatore comune. Il Centrodestra manca di una classe dirigente sul territorio. Se la causa è questa, essa è dovuta alla natura di alcuni partiti del Centrodestra. Sono stati autorevolmente analizzati gli errori del Centrodestra nel Friuli Venezia Giulia e ormai tutti li conoscono. Resta la domanda: errori casuali oppure errori causati dalla «natura» di alcuni partiti, e quindi inevitabili? Nello scontro tra logica locale e logica nazionale si è imposta quest'ultima. Bossi ha detto: non ho regioni, ne voglio una, altrimenti rompo il governo. Berlusconi, sensibile al criterio affaristico, si domanda: vale la pena rischiare il governo per una regione? Non vale la pena. Tremonti conferma. Gli diamo il Friuli-Venezia Giulia, ci andiamo tutti e li facciamo votare per noi. Gli esponenti locali protestano, dicono che è un errore? Lasciali dire, lo fanno perché quel posto lo vogliono loro. Li accontenteremo con un altro. Qui non si parla di politica, si fanno contratti di potere e basta.

A Bossi è sufficiente conservare l'utilità marginale, cioè una percentuale di voti che lo renda indispensabile per la maggioranza di Berlusconi. A Berlusconi è utile che Bossi tenga a bada il peso di Fini e dell'Udc. Tremonti provveda con una miscela di cinismo, soldi e finanzieri. E chi deve capire capisca. E i cittadini del Friuli-Venezia Giulia? Gli diremo che Illy è comunista; si spaventeranno e voteranno come si deve. Cause locali o cause nazionali? Tondo, presidente «usa e getta», si ribella, ma non troppo. L'on. Saro si ribella sul serio, Fini e Follini subiscono il diktat. Hanno subìto le leggi blocca-processi, subiscono la gravissima decisione di votare come legge ordinaria una modifica della Costituzione, volete che non subiscano una candidatura leghista? Cause locali o scelte sbagliate provocate dalla «natura» di alcuni partiti? La domanda è quasi retorica. Imbarazzati nelle interviste televisive, quando l'esito del voto non era più camuffabile, esponenti del Centrodestra hanno parlato di danni subiti per «contrasti locali». No, no. Non è vero. Qui si è trattato di un contrasto tra gli esponenti nazionali del Centrodestra e i loro esponenti locali, trattati come subalterni, come dipendenti. E molti - non tutti - come dipendenti si sono comportati. Avevano detto: «La Guerra perde, a Trieste non prende un voto». Poi i campioni dell'autonomismo hanno ubbidito e hanno detto che «bisogna» votare come avevano deciso Bossi e Berlusconi (e come avevano subito Fini e Follini). Quando la politica è ridotta ad un contratto di potere e a rapporti di subalternità offre questi risultati. Cause locali? No, cause dovute alla «natura» di alcuni partiti. La verifica di governo? Potrebbe servire, ma non con rimpasti e gabinetti-bis. Solo se riuscisse a cambiare il «gene» di alcuni partiti, a farli smettere con le leggi per le persone, anziché per il Paese. Ma non è possibile. Perché il padrone continua a dire che lui ha vinto. Chi ha perso ringrazia.

Corrado Belci

Ricerca del Censis: Italia Paese di infelici, 1 su 4 è insoddisfatto

ROMA In Italia c'è la più alta percentuale di infelici rispetto alla gran parte degli altri paesi nel mondo: è il 26,4% della popolazione contro la media del 18,7%. Il maggior numero di infelici si registra nel nord-ovest del paese (29,6%), fra le donne (30,8%), fra le persone con bassa scolarità (33,7%) e nei grandi centri urbani (28,2%). È quanto emerge da un'indagine del Censis, realizzata nel 2003 nell'ambito di un progetto mondiale (Issp), che studia il grado di soddisfazione della vita esistente in 40 paesi, gli stati occidentali e una parte dei paesi cosiddetti emergenti, come la Cina e le Filippine.

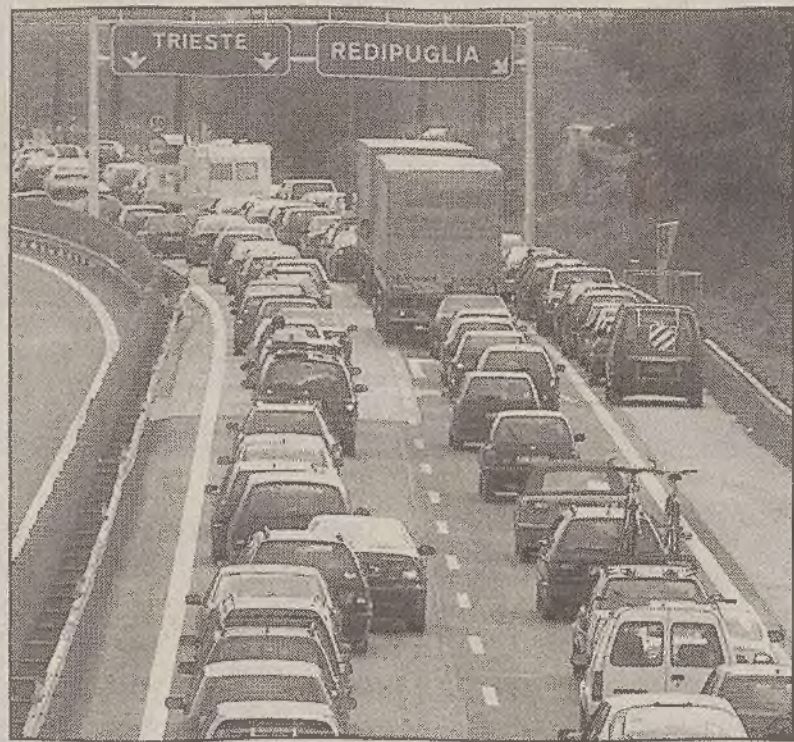
Il paese dove si vive più felicemente è la Svizzera (solo il 3,6% di infelici), seguito dagli Stati Uniti (7,8%), dalla Gran Bretagna (8,5%), dall'Austria (8%) e dal Giappone (8,3%). L'Italia è in coda con il 71,4% di persone felici (la media è 78,2%) e il 26,4% di infelici.

Italiani, quindi, popolo di insoddisfatti della propria vita, sempre più abbandonati dalle garanzie dello stato - afferma il Censis - che ritrova nelle reti informali (amici, parenti, terzo settore) un forte sostegno e la sua vitalità. In particolare, è la famiglia, definita «famiglia tutor», il luogo di appoggio delle persone e di una «pericolosa deresponsabilizzazione pubblica».

Relazione del presidente Melò sul primo trimestre. Sorpassi vietati ai Tir sulla A4

Autovie, conti in salute

Fatturato in crescita, costi del personale in calo

UDINE Indicatori economici tutti in crescita per Autovie Venete, la concessionaria autostradale di cui è socio di maggioranza la Regione Friuli Venezia Giulia ed è partecipata da Regione Veneto e Autostrade, il cui consiglio di amministrazione ha esaminato ieri i dati relativi al primo trimestre 2003. Tra le altre notizie di rilievo che giungono dalla Spa, il via libera dell'Anas al divieto di sorpasso per i Tir sulla A4, che diverrà operativo entro le prossime tre settimane, e la firma dell'atto costitutivo, da socio, della Nuova Romea spa, la newco che elaborerà il project financing per la realizzazione del nuovo troncone autostradale tra Rimini e Venezia, 140 chilometri per 2 miliardi di euro *(ne riferiamo a parte, ndr)*.

«Direi che i risultati del primo trimestre di quest'anno sono particolarmente positivi», commenta Dario Melò, presidente di Autovie, fornendo i dati relativi ai principali indicatori economici, come il fatturato, a 23,2 milioni di euro in crescita del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2002; il margine operativo lordo che si attesta a 8,7 milioni di euro contro gli 8,8 dell'anno precedente, e un risultato netto, ante imposte, di 8,5 milioni contro i 7,7 del 2002, segnando un + 9,9%.

A determinare le performances economiche l'operato della gestione che ha prodotto una riduzione del costo del personale passato da 8,2 a 6,9 milioni di euro, -15%, e i costi di funzionamento scesi dell'11%, da 4,8 a 4,2 milioni di euro. A fronte, nel capitolo spese e investimenti, di un incremento considerevole degli interventi di manutenzione della rete di competenza che segnano 3,3 milioni di euro nei primi tre mesi contro i 300 mila euro dello stesso periodo del 2002.

A incidere sui ricavi l'incremento del traffico, significativo nella prima parte dell'anno, più che i ritocchi alle tariffe, mentre sul fronte delle spese per il personale c'è una riduzione del numero degli occupati e l'azzeramento dei costi di riorganizzazione sostenuti nel 2002. «Accanto a tutto questo - spiega Melò - una attenta focalizzazione sulla riduzione dei costi operativi che ha prodotto importanti risultati».

Notificato alla Spa friulgiuliana il placet dell'Anas all'introduzione, in fase sperimentale per i primi tre mesi, del divieto di sorpasso per i Tir, che diverrà operativo entro le prossime tre settimane, nel tratto della A4 compreso tra San Giorgio di Nogaro e Mestre. Saranno tre le aree in cui la manovra sarà consentita anche agli automezzi al di sopra delle 12 tonnellate: Cessalto, Quarto d'Altino e San Giorgio di Nogaro. Il divieto interesserà la fascia oraria compresa tra le 6 e le 19.

Infine è stata ufficialmente costituita la Nuova Romea spa alla quale Autovie partecipa con l'8%, al fianco di Autostrade, 20%, le concessionarie Brescia-Padova, 22%, e Venezia Padova, 14%, la Impregilo, 21%, diversi istituti di credito ed altri soggetti pubblici e privati che detengono quote minori.

Code sulla A4 a Redipuglia in direzione di Trieste.

Una società per realizzare la Nuova Romea

VENEZIA Sei società concessionarie, tra cui l'autostrada Brescia-Padova, la Venezia-Padova e Autostrade spa, e quattro finanziarie hanno costituito una newco per partecipare alla gara che assegnerà la costruzione della Nuova Romea, arteria autostradale di 125 km da Venezia a Ravenna che sarà in parte realizzata sul tracciato della statale 309.

La società, «Nuova Romea spa», con capitale iniziale di un milione di euro, vede con quote paritarie del 22% la società Brescia-Padova e la Impresilo International Infrastructures, costituita da Impregilo (e presieduta da Giancarlo Elio Valori) specificamente per le grandi opere stradali. Le altre quote fanno riferimento ad Autostrade spa (20%), alla Venezia-Padova (14%), ad Autovie Venete (8%), ad Adria Infastrutture (2%), società del gruppo Infracom (Brescia-Padova). Le quattro finanziarie (Banca Antonveneta, Unicredito, Banco Popolare di Verona e Novara, e Finanziaria per opere pubbliche e le infastrutture) hanno quote di partecipazioni del 2%.

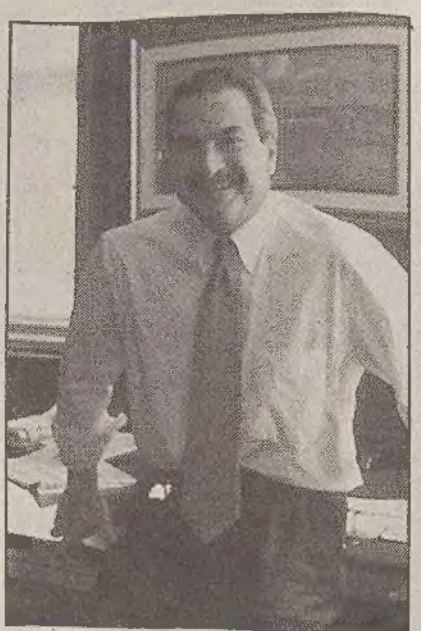
Presidente della nuova società è Vittorio Casarin, della Venezia-Padova (nonchè presidente della Provincia di Padova).

Intesa fra Unicredit, associazioni industriali e Consorzi garanzia fidi

A Nordest forme di credito basate su cartolarizzazioni

VICENZA Parte da Vicenza un ponte fra le le piccole-medie imprese del Nordest e il mercato dei capitali. Ma contatti sono già in corso fra i vertici di Unicredit e il sistema confindustriale del Friuli Venezia Giulia. Unicredit mette in campo un modo nuovo per aggirare i blocchi di Basilea 2 e per garantire al tessuto industriale dei distretti nordestini le risorse - credito a medio termine - necessarie allo sviluppo delle imprese. Tale è il senso dell'intesa siglata ieri fra le associazioni industriali di Vicenza, Verona, Belluno e Rovigo, NeaFidi e Unicredit.

L'idea consiste in una cartolarizzazione di distretto. "La prima mai attuata al mondo", puntualizza con orgoglio Pietro Modiano, amministratore delegato di Unicredit Banca d'Impresa (Ubi). Tanto Modiano è persuaso della bontà dell'idea che parla di "prototipo prossimo a essere clonato in altre parti d'Italia. Ma non potevamo che partire da qui, da questo Nordest simbolico di un tessuto industriale dinamico quant'altri pochi, di un sistema associazionistico fortissimo e di consorzi fidi strutturati e solidi". Giovanni Battista Ravidà, vicedirettore generale di Ubi e già top manager di CrTrieste, sta in questo senso definendo un bis nella provincia di Udine.

Unicredit ha in rampa di lancio una campagna di erogazione di credito a medio termine alle aziende delle quattro province in questione. Al termine di tale processo il portafoglio crediti raccolto sarà trasferito a una società veicolo ad hoc, che emetterà dei bond. Il rating sarà determinato da quello complessivo delle aziende che hanno ottenuto i finanziamenti: i migliori avranno un titolo di merito da parte delle agenzie specializzate, i più rischiosi saranno garantiti da NeaFidi e trattenuti da Unicredit. I bond saranno collocati sui mercati internazionali e presso investitori istituzionali, consentendo alla banca di raccogliere la provvista di 150-200 milioni di euro che stima di dovere erogare alle 8 mila aziende potenzialmente coinvolgibili nelle quattro province pilota. "Consapevoli della necessità di fare squadra - osserva Massimo Calearo, presidente di Assindustria Vicenza - saremmo molto contenti se questa idea trovasse sviluppo in tutto il Veneto, poiché siamo convinti di avere trovato uno strumento efficace per aiutare le imprese a crescere e a superare una situazione congiunturale molto difficile".

L'operazione presentata ieri segna dunque un'innovazione rispetto al mercato dei bond corporate, "nato male e morto presto", per dirla con Modiano e alludendo ai troppi casi-Cirio. Da un lato emerge l'esigenza, da parte delle piccole-medie aziende, di diversificare le fonti di finanziamento e, allungando le scadenze dei prestiti, rendere maggiormente equilibrata la propria struttura patrimoniale. Accanto alle imprese finora hanno operato, con funzioni di garanzia, i Consorzi fidi creati dalle varie associazioni industriali provinciali. Per esempio NeaFidi, proprio perché espressione delle associazioni industriali di quattro province, conosce da vicino la realtà del tessuto imprenditoriale locale: non ha mai superato la soglia dell'1% di perdite sui crediti garantiti. In questa partita, a titolo di garanzia, NeaFidi mette sul piatto 4,5 milioni di euro e altrettanti ne mettono le associazioni industriali delle quattro province pilota.

Il terzo tassello di questo quadro consiste nelle quattro associazioni industriali, che catalizzano circa 4mila 500 associati. Con questo sistema entra in relazione privilegiata il gruppo Unicredit, con la banca d'investimento Ubm e con Unicredit Banca d'Impresa (Ubi), una leader nei prodotti di finanza strutturata e l'altra dedicata al credito per le aziende di piccola-media taglia.

"A noi interessa coltivare un bacino potenziale di 8 mila imprese - dice Mario Aramini, direttore generale di Ubi - che per il 70% è già nostro cliente. A loro forniamo il 20% del credito a breve e l'11% di quello a medio termine. Alla fine di questa operazione di cartolarizzazione puntiamo a maturare una quota del 30% nei due indirizzi".

La taglia dei finanziamenti sarà proporzionale al fatturato dell'azienda. Le imprese con ricavi entro i 3 milioni di euro, per esempio, potranno avere una linea di credito a medio termine fino a 250 mila euro. "Ma si tratta di criteri indicativi e molto elastici - puntualizza Ravidà - mantenendo fermo il termine di 8 giorni per chiudere una pratica".

Paolo Possamai

Giovanni Ravidà, nella foto, già top manager di CrTrieste sta per lanciare la formula che è un prototipo mondiale anche alle imprese friulane

---

Non c'è più

Silva Sturm ved. Micheli

Con affetto GIORGIO.
L'abbracciano TULLIO, ANTONELLA, GIACOMO e LAVANIA.
La saluteremo venerdì alle 13.40 nella Cappella di Costalunga.
Grazie di cuore a GIUSY preziosa amica.

Trieste, 12 giugno 2003

Partecipano al dolore.
- LIDIA, SERGIO, ROBERTO
- NORMA, NINI
- FURIO, BARBARA, SARA

Trieste, 12 giugno 2003

Vicini a TULLIO e famiglia gli amici SANDRO, ODILIA, ROBY, FRANCESCA, FRANCO, ROBERTA, NICOLA, ALESSANDRA, RUGGERO, CHIARA, SARO, GIOVANNA.

Trieste, 12 giugno 2003

Partecipano famiglie SURACE, ANCICH.

Trieste, 12 giugno 2003

†

Si è spenta serenamente

Margherita Persig ved. Telian (Rita)

Danno il doloroso annuncio le nipoti e i pronipoti.
Un sentito grazie alla signora EMMA e al personale della Casa ANNA.
I funerali seguiranno venerdì 13 alle 10.40 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 12 giugno 2003

ANNIVERSARIO

12.6.1997 12.6.2003

Franco Mersini

Sempre con il tuo ricordo.

GIULIANA

Trieste, 12 giugno 2003

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

RAG.

Salvatore Cannone

Ne danno il triste annuncio la moglie MARISA, le figlie SABRINA, ALESSIA, gli amati CARLOTTA, GIOVANNI unitamente al fratello, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti.
Un sentito ringraziamento all'hospice oncologico della Pineta del Carso, in particolare dottoressa CONTE e medico curante dottor KROKOS.
I funerali avranno luogo sabato 14 alle 10.40 in Costalunga, seguirà alle 11.15 una S. Messa nel cimitero di Muggia.

Non fiori ma opere di bene all'hospice oncologico della Pineta del Carso

Trieste, 12 giugno 2003

Si unisce al dolore MAURIZIO.

Trieste, 12 giugno 2003

Partecipano sentitamente CLAUDIO, ALESSANDRO.

Trieste, 12 giugno 2003

Ciao caro amico.
- MYRIAM, ROMIRO, LORIANA, RENATO, DANIEL

Trieste, 12 giugno 2003

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici TULLIO, MARIA, LUCIANO, FABIOLA.

Trieste, 12 giugno 2003

SWEET HEART ricorda commosso il proprio socio benefattore.

Trieste, 12 giugno 2003

Siamo affettuosamente vicine a tutti voi: LUISA, LUCIANA e famiglie.

Trieste, 12 giugno 2003

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori dei conti, la Direzione ed il personale dell'EZIT, partecipano al lutto della famiglia per la perdita del dottor

Salvatore Cannone

stimato ed apprezzato Revisore dei conti dell'Ente.

Trieste, 12 giugno 2003

Il Collegio dei Revisori del Forum esprime il suo cordoglio per la perdita del suo Presidente

Salvatore Cannone

GIANFRANCO FARA, GIUSEPPE SAGLIA, LUIGI ZUCCA.

Roma, 12 giugno 2003

A

Salvatore Cannone

In ricordo dell'amico fraterno.
- SANDRO BERNARDINI

Roma, 12 giugno 2003

Il personale Forum partecipa al dolore della famiglia per la perdita del suo fondatore

Salvatore Cannone

Roma, 12 giugno 2003

Partecipa al dolore famiglia GARDELLI.

Trieste, 12 giugno 2003

Partecipano al dolore famiglie SPANGHERO, GARDI.

Trieste, 12 giugno 2003

Si associano al lutto le famiglie RICCARDO SUBAN, GUALTIERO SUBAN, DANILO ZULJAN.

Trieste, 12 giugno 2003

Ciao

Tommy

Ricorderemo sempre la tua splendida amicizia.
- DELLY, BRUNA

Trieste, 12 giugno 2003

Partecipano al dolore dott. BABIN e famiglia.

Trieste, 12 giugno 2003

Partecipa al dolore della famiglia CANNONE: famiglia ROBELLI.

Trieste, 12 giugno 2003

Partecipano al dolore della famiglia gli amministratori ed i collaboratori della AOT, FOR TRANS, GENERALSPED, CENTRO ASSICURATIVO ALPE ADRIA e sig. LIVIO TIREL.

Trieste, 12 giugno 2003

Nel doloroso pensiero al carissimo

Salvatore Cannone

apprezzato revisore dei conti della società Zaffiro di Trieste, con il suo paterno abbraccio alla sua adorata famiglia, sia unito anche il nostro fraterno, per sempre.
- RICCARDO DEL SABATO, GABRIELE e ANGELO RITOSSA

Trieste, 12 giugno 2003

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosetta Cusma ved. Contento

Ne danno il triste annuncio i figli NOVELLA con CLAUDIO, FERNANDA con DARIO, ODORICO con EMY, GIORGIO, ADRIANA con SERGIO, MARINA con PAOLO, GIULIANA e gli adorati nipoti MICHELE, STEFANO, DANIELA, ALESSIO, ALESSANDRO, DIEGO, MAURO e SIMONE.
Un sentito ringraziamento al personale della Casa di riposo "Emmaus".
I funerali seguiranno sabato 14 giugno, alle ore 9.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 2003

Partecipano al dolore UCCIA e CARMELA GODINA.

Trieste, 12 giugno 2003

†

Si è spento serenamente

Dario Demarchi

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il figlio PIERO con PATRIZIA, il fratello FRANCESCO con la moglie LINA, la cognata ETTA, parenti tutti.
Si ringrazia il dott. AGOSTINO FALZONE per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 12 giugno 2003

Nonno

grazie per la tua allegria.
- Le adorate nipoti CHIARA e GIULIA

Muggia, 12 giugno 2003

Affettuosamente vicini ad ANNA e PIERO i cugini SGUALDINI e i nipoti COLOMBO.

Muggia, 12 giugno 2003

†

Un uomo buono ci ha lasciati

Giovanni Colmani

Lo annunciano i figli RITA e WALTER, il genero SALVATORE, la nuora ENZA, i nipoti FEDERICO e BORIS, la consuocera SAVERIA.
I funerali seguiranno sabato 14 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 giugno 2003

Maria Foltran ved. Pipa

è mancata ai suoi cari il 7 giugno 2003.
Lo annunciano la sorella VIRGINIA, la nuora, nipoti e pronipoti.

Trieste, 12 giugno 2003

†

Nel conforto dei S. Sacramenti è giunta al termine all'età di 89 anni l'instancabile vita terrena di

Padre Flaminio Rocchi

Francescano dell'Ordine dei Frati Minori da Neresine

Ne danno il triste annuncio la sorella NIVES ved. PICCINI, i fratelli GIUSEPPE ed ALFIO, i nipoti ROCCHI, MENESINI, SOCCOLICH, VITO FLAMINIO e SERGIO ZUCCHI.

Roma, 12 giugno 2003

La COMUNITÀ DI LUSSINPICCOLO, che raccoglie tutti gli esuli di Lussinpiccolo, Neresine e Ossero, è rimasta orfana del suo Presidente Onorario

Padre Flaminio Rocchi

che dedicò tutta la Sua lunga missione sacerdotale e francescana al conforto e al concreto sostegno, da Roma, di tutti gli Esuli istriani, fiumani e dalmati.
Il carissimo Presidente, che fra giorni avrebbe compiuto 90 anni, è stato tumulato ieri a Roma nel Cimitero dell'EUR.

Trieste, 12 giugno 2003

Il Presidente dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia di Trieste, RENZO CODARIN, i Vicepresidenti CLAUDIO GRIZON e BRUNO MARINI, il Direttore LINO RELLI ed il Consiglio Direttivo, partecipano commossi al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'amato

Padre Flaminio Rocchi

da Neresine Direttore dell'Ufficio Assistenza dell'ANVGD

che ha dedicato oltre cinquanta anni di vita agli esuli istriani, fiumani e dalmati ed ai loro discendenti, promuovendo una intensa attività legislativa, di patronato e la pubblicazione di Difesa Adriatica.

Trieste, 12 giugno 2003

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Gosdan

da Cittanova d'Istria

Ne danno il triste annuncio le figlie RENATA con GIORGIO e MICHELE, LUCIANA con MARIO, STEFANO e ALESSIA, i fratelli STEFANIA, GIOVANNI, GIUSEPPE, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo venerdì 13 alle ore 10 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 2003

†

Si è spento serenamente l'11 giugno 2003

Giovanni Cotterle (Nino)

di anni 84

Ne danno il triste annuncio il figlio ENNIO, i nipoti ROBERTO e ROSSELLA, la nuora, la sorella e i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo sabato 14 giugno, alle ore 9.40, in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 giugno 2003

†

Si è spenta serenamente

Giovanna Ghezzo ved. Resinovič

Ne danno il triste annuncio la figlia SILVA con LIVIO, le nipoti VIDA e KRISTINA.
I funerali avranno luogo oggi 12 giugno, alle 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 2003

†

«Vi sarò sempre vicino».

Giovanni Bosello

Con questa frase ha lasciato commossi e costernati la moglie LIANA e il figlio COSTANTINO.
Ringraziamo il dottor GIULIANO CECOVINI che con tanta umanità l'ha curato insieme alla dottoressa PASQUA e il personale della Clinica Salus.
La cerimonia funebre si è svolta nell'ambito familiare.

Trieste, 12 giugno 2003

Al dolore si uniscono il fratello COSTANTE con ELDA, figli e nipoti.

Trieste, 12 giugno 2003

La nostra commossa partecipazione.
- TESELE e famiglia

Cortina d'Ampezzo, 12 giugno 2003

NELLA e ERNESTO con ERICA e GIULIANO, ANTONELLA, ROBERTA e GABRIELE sono affettuosamente vicini a LIANA e COSTANTE e partecipano commossi al loro dolore.

Trieste, 12 giugno 2003

Partecipano al lutto di LIANA e COSTANTINO per la scomparsa del caro

Gianni

DARIO, FERRUCCIO e famiglie.

Trieste, 12 giugno 2003

Il Circolo Canottieri SATURNIA partecipa al lutto.

Trieste, 12 giugno 2003

†

Si è spento serenamente

Egidio Pietrobelli

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta la moglie ANNA, le figlie ELISABETTA con SANDRO e NICOLETTA con ITALO, i nipoti STEFANIA, JACOPO, MADDALENA, LORENZO, ANDREA, i fratelli UMBERTO e ITALO, le sorelle NORETTA e CLAUDIA, i parenti tutti.

Trieste, 12 giugno 2003

Vicini anche se lontani: ANNARITA e ANTONELLO.

Trieste, 12 giugno 2003

Vicini ai parenti tutti partecipano famiglie MORGAN, POCECCO, ROLLI.

Trieste, 12 giugno 2003

È mancata

Natalia Dambrosi (Rina)

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANO e ROSSANA con le rispettive famiglie.
I funerali seguiranno venerdì 13 giugno, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 2003

Gigliola Persig

Ciao cara amica.
- BERTO, ELDA e famiglia

Trieste, 12 giugno 2003

I ANNIVERSARIO

In ricordo di

Sergio Paschini

I familiari

Trieste, 12 giugno 2003

Nei partiti del Centrosinistra si mettono a punto le posizioni in vista del referendum. Illy: «Non andrò a votare con la tristezza nel cuore»

Art. 18, i Ds a maggioranza per l'astensione

Fassino ha guidato con prudenza il direttivo verso una scelta che non umilia la minoranza

ROMA Il direttivo del partito ds si è diviso, "ma senza drammatizzare", sulla decisione presa a maggioranza di astenersi dal voto sul referendum che estende i diritti dell'articolo 18 alle aziende sotto i sedici dipendenti. Se ne parla ancora poco, a soli quattro giorni dal voto, e meno ancora si sa del secondo referendum, che vuole cambiare la servitù coattiva degli elettrodotti sui terreni privati. Molti ignorano che, a sostegno dei referendum, un gruppo di parlamentari della sinistra (tra essi, Salvi, Cento e Gianni) sta facendo da sette giorni uno sciopero della fame.

Fassino ha guidato con prudenza il direttivo del suo partito, dando soddisfazione alla minoranza di sinistra, che non ha votato il documento finale sul referendum, ma ha preso atto che viene riconosciuta la legittimità di ogni posizione personale, anche se la maggioranza ribadisce l'astensione. Vita, della minoranza, ha detto: "Potrò votare senza sentirmi un eretico". La maggioranza ds si regola invece come gli alleati della Margherita, che ritiene più giusta la via legislativa e considera un errore equiparare grandi aziende come la Fiat e piccole imprese con pochi dipendenti. Illy, il trionfatore del Friuli Venezia Giulia, non andrà a votare "con tristezza nel cuore", e avverte: se vince il sì, le piccole imprese si butteranno di nuovo nel precariato e non faranno più assunzioni a tempo indeterminato. La maggioranza dei Verdi è per il sì, mentre la minoranza di Boato dice "un no forte e chiaro", essendo però a favore del referendum sugli elettrodotti. Occhetto si è pronunciato per il sì.

Gloria Buffo, della minoranza ds, ha accusato il leader della Confindustria, D'Amato, di aver detto "cose false e volgari" sull'articolo 18, quando ha sostenuto che il referendum è solo "un regolamento di conti nella sinistra" e che le sue posizioni sul referendum sono condivise dall'85 per cento dei sindacati, in realtà da quelle sigle che rappresentano una netta minoranza. Berlinguer, che ha votato no al direttivo ds sull'astensione dal referendum ("né sì né no", ha detto Fassino), ha sottolineato il "dato rilevante" del voto unanime sul documento di valutazione del voto di domenica e lunedì. La sinistra si è riservata di decidere sulla nuova proposta di Fassino, per una gestione unitaria del partito. La Margherita è in sintonia con i ds. Anche Parisi, come Fassino, ha detto che il problema dell'articolo 18 non si risolve con un sì o con un no. Rutelli ha ribadito la sua avversione al referendum, che va fatto fallire, come dice anche D'Antoni, vice presidente Udc, con l'astensione dal voto o votando no. Pezzotta, leader Cisl, dice che il referendum è sbagliato e costituisce una "indebita ingerenza nel ruolo delle parti sociali". Il referendario storico, Segni, è per il no, e definisce un "atto scellerato" l'invito all'astensione. Risulta forte la partecipazione al voto, ancora in corso, degli italiani all'estero, più di 2 milioni e 300 mila iscritti. E' la prima volta, dopo la legge Tremaglia.

Renato Venditti

NO PROFIT

Dopo la Camera, anche il Senato ha approvato la legge detta «del Buon Samaritano»: grazie a questa legge sarà finalmente possibile distribuire agli indigenti le enormi quantità di cibo inutilizzato che mense scolastiche e aziendali, ristoranti, supermercati - per citarne solo alcuni - erano costretti a distruggere. La nuova legge «distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale» equipara infatti ai consumatori finali le organizzazioni di volontariato riconosciute come «Onlus» che effettuano a fini di beneficenza distribuzione gratuita di prodotti alimentari agli indigenti.

IN BREVE

Verso una Opa sulla nuova società

Telecom vende Pagine Gialle a un consorzio di fondi Tagliato il debito del 10%

MILANO Pagine Gialle passa di mano. Telecom Italia ha ceduto infatti la sua quota del 61,5% nel business delle directory di Seat, che comprende anche gli altri elenchi su carta come le Pagine Bianche, per 3 miliardi di euro a fronte di una valutazione complessiva di 5,65 miliardi. L'acquirente è il consorzio di fondi di private equity Silver formato da Bc Partners, Cvc Capital Partners, Investitori Associati e Permira. Silver si farà carico dell'indebitamento di 708 milioni di euro della Nuova Seat permettendo al gruppo Telecom di ridurre il debito netto di 3,74 miliardi di euro, oltre il 10% cioè del debito di 35,8 miliardi (pro forma) comunicato all'annuncio della fusione con la controllante Olivetti. Salgono invece a 9 miliardi le dismissioni effettuate dal gruppo sotto la gestione di Marco Tronchetti Provera. La cessione verrà perfezionata una volta che Nuova Seat, che comprende i settori delle Directories, Directories Assistance e Business Information, sarà stata scissa dall'attuale Seat e quotata a sua volta a Piazza Affari, si prevede agli inizi di agosto. Al passaggio di mano della quota di controllo dovrà venir lanciata un'Opa sulla Nuova Seat allo stesso prezzo della transazione (0,598 euro per azione). Il consorzio non intende tuttavia ritirare la società dal listino.

Il «New Deal» made in Italy sbarca a Bruxelles Tremonti spiega alla Ue la ricetta per la ripresa

MILANO Il «New Deal» made in Italy sbarca a Bruxelles. Oggi Giulio Tremonti presenterà il suo piano per rilanciare la crescita economica in Europa con un drastico aumento degli investimenti pubblici davanti al comitato economico e finanziario del parlamento europeo. L'obiettivo è di raccogliere 50-70 miliardi di euro all'anno (pari all'1% del pil) attraverso l'emissione di obbligazioni da parte della Banca Europea degli Investimenti da destinare a grandi infrastrutture, ai trasporti, al capitale umano, a ricerca e tecnologia. La scommessa di Tremonti si gioca sugli investimenti pubblici nel campo delle infrastrutture «più un ruolo attivo dei mercati». Una proposta accolta positivamente dal responsabile economico dei Ds Pierluigi Bersani che si è detto pronto «a costruire un impegno comune» in sede comunitaria.

Norme peggiorative rispetto al contratto del '99 Oggi la Fiom lancia la «diffida» a Finmeccanica

ROMA Oggi in tutta Italia si svolgeranno le iniziative organizzate a livello territoriale nell'ambito della giornata della diffida lanciata dalla Fiom nei confronti della Federmeccanica. Lo rende noto un comunicato dei metalmeccanici della Cgil. «Una lettera della Fiom, con cui le imprese metalmeccaniche vengono diffidate dall'applicare ai propri dipendenti norme peggiorative del contratto collettivo nazionale di lavoro del giugno 1999 - si legge in una nota - sarà consegnata, contemporaneamente, alle direzioni di centinaia di imprese metalmeccaniche nonchè alle associazioni industriali di numerose province sparse su tutto il territorio nazionale». La Fiom ricorda che l'accordo siglato il 7 maggio da Federmeccanica con Fim e Uilm «non viene considerato come uno strumento valido per rinnovare il contratto dei metalmeccanici in quanto non accettato dalla stessa Fiom.

DALLA PRIMA PAGINA

Articolo 18 L'occasione perduta

L'iniziativa sull'art. 18, infatti, è emblematica di un indirizzo strategico (due anni fa a Parma, ancor prima di vincere le elezioni, Berlusconi disse agli industriali «il vostro programma è il mio programma») che tende a recuperare competitività per il sistema produttivo italiano riducendo costi e vincoli dell'attività produttiva, a cominciare da quelli che attengono l'impiego del lavoro. Questa politica è complementare a quella che, sempre al fine di sostenere la competitività delle imprese e le possibilità di crescita dell'economia, punta ad una riduzione della pressione fiscale finanziata con un contenimento della spesa sociale e con una riduzione dei trasferimenti in genere. Opposta la strategia sostenuta dalla sinistra, che rifiuta arretramenti sulla strada delle tutele e delle protezioni sociali per propugnare un recupero di competitività attraverso investimenti nella ricerca e nell'innovazione che lo Stato dovrebbe effettuare direttamente o incentivare con l'obiettivo di porre le imprese in grado di esitare sui mercati internazionali prodotti più esclusivi e più pregiati, con elevato valore aggiunto e tali, quindi, da consentire il mantenimento degli standard di benessere e di protezione raggiunti.

In quanto significativo della politica governativa, l'art. 18 poteva essere il cardine di un confronto organico, alto, non tanto sulle tecnicalità del mercato del lavoro e sui problemi della estensione dell'obbligo dei reintegro anche nelle imprese più piccole, ma più in generale sulla direzione degli sforzi da compiere per recuperare competitività e tassi di crescita più consistenti. La maggioranza avrebbe potuto spiegare meglio come l'economia possa riprendere aumentando incertezze e precarietà; l'opposizione avrebbe potuto presentare più compiutamente una proposta alternativa nella quale rendere compatibili (se possibile) la crescita dell'economia con il benessere e la serenità della gente. Si potrebbe arrivare ad immaginare - o di questi tempi è fantapolitica? - che sia passata sotto il naso l'opportunità di un confronto che sfociasse in una sorta di progetto nazionale per la competitività del sistema produttivo; un progetto condiviso, non conflittuale, di quelli che pongono non solo un obiettivo, ma programmano anche la distribuzione dei costi e dei benefici relativi. Di quelli - il Presidente Ciampi ne sa qualcosa - ai quali sono legati alcuni dei maggiori successi della recente storia italiana.

Persa questa occasione, il referendum è destinato a finire in un bailamme dai risultati quanto mai ambigui.

Difficilmente il quorum potrà essere raggiunto; l'obbligo dei reintegro dei licenziati senza giusta causa quindi non verrà esteso. In questo risultato «ufficiale» potranno felicemente riconoscersi sia il centrodestra, sia il centro ed i riformisti del centro-sinistra, vale a dire quell'ampio schieramento che ha sostenuto il «no» o l'astensione. Ma, anche se il quorum non scatterà, un risultato ci sarà comunque. Sarà in primo luogo una percentuale di votanti non certo trascurabile, tanto più in quanto una dissociazione dell'elettorato dalle indicazioni astensioniste delle forze politiche non sarebbe sorprendente. Andrà a votare soprattutto chi intende esprimere il suo «si», formando così nei voti espressi una maggioranza tanto ampia da costituire un ingombro pesante. Non potrà essere ignorato nè dalla sinistra, all'interno della quale i riformisti avranno vita ancor più dura, nè tanto meno dalla destra, le cui intenzioni di riforma dell'art. 18 (e delle pensioni) si scontreranno con movimenti di opposizione sociale, oltre che politica, ancora più determinati. Comunque finisca, di conseguenza, questo referendum produrrà un inasprimento delle tensioni, senza neppure il beneficio di un chiarimento sulle strategie che dovrebbero arrestare il declino del sistema produttivo italiano.

Anche applicandosi, sarebbe difficile far peggio.

Alfredo Recanatesi

Doppio ammonimento sulla situazione economica. Bankitalia: agire in fretta e in modo incisivo

L'Antitrust: l'Azienda Italia rischia il declino Fazio: tecnologia, l'industria segna il passo

MILANO Un doppio monito è venuto ieri al governo in materia economica: quello di Giuseppe Tesauro, presidente dell'Antitrust, e quello del governatore della Banca d'Italia Fazio.

La scarsa concorrenza è un vero e proprio macigno sull'economia italiana che rischia il declino. L'allarme Tesauro lo ha lanciato ieri nella sua relazione annuale dell'Authority. In particolare, energia, trasporti, telecomunicazioni e commercio all'ingrosso zavorrano il sistema paese e contribuiscono al rischio del suo declino, visto anche che l'Italia con l'entrata nell'euro non può più contare sull'effetto cambio. Questo scenario negativo ha un'altra conseguenza negativa: il caro prezzi e tariffe che si scarica su tutto il tessuto produttivo, frenenado il made in Italy, rallentando le sue possibilità di ripresa. I nostri settori trainanti, meccanico, tessile, mobilio, minerali, trasporti e carta, «contribuiscono alla formazione di meno del 20% - ha affermato Tesauro - del valore aggiunto complessivo dell'economia italiana». Il resto del sistema Paese, pari a più dell'80%, è «connotato - ha rilevato Tesauro - da un grado relativamente basso di penetrazione nei mercati esteri e da disavanzi strutturali nell'interscambio commerciale».

Dal canto suo Fazio ha affermato: sul fronte dell'innovazione l'industria in Italia è «indietro di 10 anni nell'industria e nell'economia». Ma «non nelle banche: lì siamo alla pari con gli altri». Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, sottolinea che «la competitività e quindi lo sviluppo si basano sulla produttività. E qualcosa di analogo a quanto avvenuto nel settore creditizio - osserva a margine del convegno per i 25 anni della Sia - si deve estendere agli altri settori. L'invito ai tecnici - dice - a darsi da fare». Il governatore afferma che l'esempio deve venire dagli Stati Uniti, «dove c'è una crescita della produttività fortissima», ma anche «da alcune economie europee. Questa - conclude - è la direzione verso cui bisogna procedere».

MEDIO ORIENTE Non si è fatta attendere la reazione degli israeliani che hanno scatenato un'incursione di elicotteri su Gaza provocando la morte di sette palestinesi

Nuova strage a Gerusalemme, la pace si allontana

Un kamikaze di Hamas si fa esplodere su un autobus uccidendo sedici persone e ferendone novantatré

MEDIO ORIENTE Summit del presidente del Consiglio con il Capo di Stato egiziano Mubarak

Berlusconi vedrà il premier Mazen a Roma e si dice pronto a incontrare anche Arafat

ROMA Silvio Berlusconi lascia il Medio Oriente in un giorno di lutto e con parole di lutto.

«Sono sconvolto e angosciato per il terribile e spaventoso attentato», ha scritto al premier israeliano Ariel Sharon dopo la strage di ieri pomeriggio a Gerusalemme: «Ti prego di accogliere i sentimenti della mia più profonda e personale partecipazione».

Un finale amaro per una tre giorni diplomatica difficile, ma che sarà solo l'inizio del lavoro del presidente del Consiglio e dell'Italia nella regione.

Già nei prossimi giorni ci sarà una coda importante, a Roma, degli incontri di questi giorni: la visita ufficiale del nuovo premier palestinese Abu Mazen, che il capo del governo non ha potuto vedere durante la sosta in Israele.

«È cosa nota che non è possibile per un leader occidentale incontrare Sharon se ha in programma un incontro con Yasser Arafat», ha spiegato Berlusconi negando di non aver voluto incontrare i rappresentanti palestinesi. E proprio i palestinesi avevano legato un colloquio con Abu Mazen a uno con il presidente Arafat. per questo, Berlusconi ha parlato al telefono con il premier palestinese, invitandolo a Roma entro la fine del mese.

Abu Mazen ha accettato, e ora si sta studiando il giorno.

«Non ho nessuna difficoltà a incontrare il presidente Arafat», ha tenuto a precisare il premier.

Ieri, Berlusconi ha incontrato il presidnete egiziano Hosni Mubarak, esaminando con lui le prospettive della «road map», valutando gli effetti sul processo di pace degli ultimi tragici fatti di cronaca, senza trascurare il dopoguerra in Iraq e i rapporti bilaterali.

«Per quanto mi riguarda, devo dire che ho condiviso la visione di Mubarak su ciò che tutti noi possiamo fare per sostenere questa nuova possibilità di pace», ha dichiarato il presidente del Consiglio dopo l'incontro, sottolineando l'importanza del ruolo egiziano nel mondo arabo. Mubarak, a sua volta, ha fatto notare che la prossima presidenza italiana della Ue «avrà conseguenza sui rapporti tra l'UE e l'Egitto, e bilaterali tra il Cairo e l'Italia».

Quanto all' esplosione di violenza in Israele e nei Territori Occupati, i due leader hanno invitato le due parti a proseguire gli sforzi di pace, anche se il loro incontro è avvenuto prima della strage di Gerusalemme e dell' attacco israeliano su Gaza.

«Speravamo che la situazione si calmasse per portare avanti i tentativi nel processo di pace», ha detto Mubarak, definendo «un trauma» il tentativo israeliano di assassinare il portavoce di Hamas Rantissi.

«Comprendiamo che è stata una risposta ai tre attentati terroristici dei giorni scorsi», ha commentato invece Berlusconi: «ma crediamo che se si vuole davvero la pace, il governo e il popolo israeliani dovranno mettere in campo molta saggezza, molta pazienza, molta lucidità».

Jean Luc Giorda

Giovani coloni ebrei a Tel Haim. L'insediamento sarà smantellato dopo gli accordi di Aqaba.

I resti dell'autobus completamente distrutto dall'ennesimo attentato di un kamikaze palestinese a Gerusalemme.

GERUSALEMME I terroristi palestinesi non mollano. L'attenzione si concentra su di loro, e loro colpiscono. Ieri a Gerusalemme un attentatore suicida si è fatto esplodere su un autobus in un'arteria del centro. Sedici i morti, 93 i feriti, in uno degli attentati più sanguinosi dell'Intifada. A Jaffa Street, dove è avvenuta l'esplosione, le scene di panico non sono una novità. Poco distante c'è il mercato di Mahane Yehuda, che serve alcuni quartieri a maggioranza ortodossa. È proprio allo shuq (mercato in lingua ebraica) che il kamikaze è salito, vestito con il tipico abito degli israeliani imbevuti di fede.

La rivendicazione è arrivata tramite Internet dal movimento di resistenza islamica Hamas. Proprio due giorni fa Israele aveva tentato di decapitare il gruppo, lanciando cinque missili dagli elicotteri contro il portavoce Abd al-Aziz al-Rantisi. Dal suo letto di ospedale a Gaza, l'uomo ieri è tornato a proferire minacce: «Hamas darà una lezione a Israele». Nel frattempo, è stata Israele a dare una lezione ai palestinesi. «Morte agli arabi» gridavano gli israeliani raccolti-si intorno alla carcassa dell'autobus, immortalati da cameramen e fotografi. Nel frattempo, gli elicotteri da guerra ricevevano l'ordine di decollo immediato. Pochi minuti per arrivare sul cielo di Gaza e scaricare i loro missili sul bersaglio, un'auto con a bordo alcuni esponenti di Hamas e del movimento Izz ad-Din al-Kassam. La macchina era rimasta bloccata in un ingorgo. L'effetto dei razzi israeliani è stato devastante: sette palestinesi morti sul colpo. Un membro di Hamas, uno di Izz ad-Din e cinque passanti.

I due episodi maggiori spiccano in una giornata dominata da scontri sporadici, sparatorie a tutto campo e arresti di attivisti palestinesi. Hamas, nel suo messaggio di rivendicazione dell'attentato di Gerusalemme, ha legato questa impennata della violenza al tentato assassinio di Rantisi. Ma sullo sfondo della stagione del terrore che si è appena riaperta c'è il tentativo statunitense di riavviare le trattative di pace. Il vertice di Aqaba, in cui appena otto giorni fa israeliani e palestinesi si sono impegnati a far ripartire il dialogo, aveva suscitato speranze rivelatasi troppo ottimistiche.

«Nessuna concessione al terrore» ha sbattuto il pugno sul tavolo ieri il premier israeliano Ariel Sharon. «Lo abbiamo detto chiaro e tondo sia ai palestinesi che agli statunitensi prima del vertice di Aqaba». L'Autorità nazionale palestinese (sia il presidente Yasser Arafat che il primo ministro Abu Mazen) ha condannato l'attentato. Preoccupazione è giunta dalla Casa Bianca. «Sono determinato - ha dichiarato il presidente George W. Bush - a mantenere il processo di pace sui suoi binari».

Elena Dusi

AL QAEDA

Al Qaeda rialza la testa e a due mesi dalla fine della guerra in Iraq torna prepotentemente a far parlare di se. Per il ministro della Difesa tedesco Peter Struck infatti la rete terroristica che fa capo a Osama Bin Laden sarebbe responsabile dell'attentato suicida nel quale sabato scorso a Kabul quattro soldati tedeschi della Forza Isaf sono morti e altri 29 sono rimasti feriti. Da parte sua, il ministro dell'interno francese Nicolas Sarkozy, parlando al Parlamento di Parigi, ha detto che Christian Ganczarski - l'estremista islamico di origini tedesche arrestato all'aeroporto di Parigi il 3 giugno scorso perché sospettato di coinvolgimento nell'attentato alla sinagoga di Djerba in Tunisia nell'aprile 2002 (21 morti di cui 14 turisti tedeschi) - è un alto responsabile di Al Qaeda che è stato in contatto con Bin Laden. In dichiarazioni alla tv pubblica Zdf, Struck ha detto che l'autore dell'attentato con l'autobomba di sabato a Kabul «era membro dell'organizzazione terroristica di al Qaida». Cosa questa, ha aggiunto, che conferma le prime supposizioni al riguardo. Per il ministro tedesco, un appoggio finanziario e logistico sarebbe venuto ad Al Qaeda dal signore della guerra afgano Gulbuddin Hekmatyar

UNIONE EUROPEA

Nella nuova versione del preambolo della Costituzione sono stati cancellati i riferimenti relativi alla civiltà greco-romana e all'Illuminismo. Oggi l'Italia tornerà alla carica

Convenzione alle battute finali, ancora polemiche sulle radici cristiane

BRUXELLES Il testo della futura Costituzione europea è ormai quasi definito e pronto per essere presentato ai capi di Stato e di governo in occasione dell'imminente vertice dell'Unione, il 20 giugno a Salonicco. Nell'ultima versione è stato ritoccato il preambolo della bozza, oggetto di parecchie polemiche a causa della mancata citazione delle radici cristiano- giudaiche della società continentale.

Il presidium della Convenzione guidata dall'ex presidente francese Valery Giscard d'Estaing, vi ha messo mano pressato da più parti, imboccando la strada di un compromesso di impronta radicale. Alle critiche suscitate dallo stridente contrasto fra l'assenza di riferimenti alle due religioni monoteiste e i richiami alla civiltà greco-romana e alla filosofia illuminista, ha infatti risposto non aggiungendo i primi, bensì cassando i secondi. Così, ora il testo si limita a citare in modo generico «le eredità culturali, religiose e umanistiche dell'Europa che, sempre presenti nel suo patrimonio, hanno ancorato nella vita della società la percezione del ruolo centrale della persona umana e dei diritti inviolabili ed ineliminabili, come del rispetto del diritto».

È una soluzione un pò pilatesca ma che tiene conto delle forti resistenze degli ambienti laici, i quali non sono disposti ad accettare che la Costituzione sia in qualche modo legata a questo o a quella fede.

Naturalmente non ha soddisfatto chi, come il nostro governo, si era fatto promotore di emendamenti affinché non venisse dimenticato il contributo storico del cristianesimo e del giudaismo. «Non è una posizione solo italiana - ha precisato ieri il ministro degli esteri Franco Frattini - ed è necessario insistere su questo tema per sottolineare che non c'è indifferenza verso la nostra identità». In teoria c'è ancora la possibilità di intervenire sulla materia oggi, nella riunione della Convenzione ma i margini per giungere a una modifica in tal senso appaiono assai ristretti.

La bozza presentata dal presidium prevede comunque molte novità. Tra queste spicca l'istituzione di un Consiglio legislativo composto da rappresentanti nominati dai governi, che avrà la facoltà di varare provvedimenti in varie materie, compresa l'economia. All'Ecofin, composto dai ministri finanziari, resterà solo il compito di vigilare sull'applicazione del patto di stabilità e di dettare per grandi linee gli orientamenti di politica economica.

Un giudizio altamente positivo del lavoro svolto dalla Convenzione è stato espresso ieri dal capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi. In una lettera indirizzata a Giscard d'Estaing ha insistito sull'importante contributo offerto dall'ex presidente transalpino alla redazione di un testo «coraggioso, lungimirante e unitario». Secondo l'inquilino del Quirinale l'Europa, grazie alla Costituzione dell'Ue, si appresta a vivere una svolta della propria storia.

Luca Rondanini

Valery Giscard d'Estaing

Migliaia di studenti e di persone comuni hanno manifestato a Teheran per la democrazia

Iran, la piazza chiede libertà

TEHERAN Dopo mesi di silenzio, in cui lo stretto controllo del regime sembrava aver avuto la meglio sulle voci di dissenso, gli studenti sono tornati improvvisamente a farsi sentire la notte scorsa a Teheran, con una manifestazione che ha raccolto l'adesione anche di migliaia di persone comuni. La polizia in assetto anti-sommossa, guidata personalmente dal capo delle forze dell'ordine della capitale, generale Talai, è intervenuta per disperdere i manifestanti, effettuando numerosi arresti. Ma soltanto verso le 4 del mattino la calma è stata completamente ristabilita.

Incidenti si erano avuti durante la giornata di martedì anche a Mashhad, nell'Est dell'Iran, dove squadristi islamici appartenenti al gruppo fondamentalista Ansar Hezbollah avevano attaccato un'altra manifestazione di studenti in corso davanti alla sede del governatore della provincia. La polizia era però intervenuta, arrestando nove integralisti, almeno uno dei quali già noto per episodi di violenza analoghi. Gli studenti di Mashhad si erano radunati per protestare contro le intimidazioni con cui gli stessi appartenenti ad Ansar Hezbollah avevano impedito nelle settimane scorse ad alcuni deputati riformisti di tenere discorsi pubblici in città.

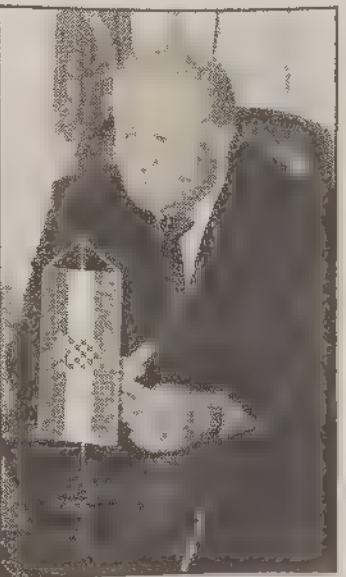
Ma la protesta più clamorosa e inaspettata è stata quella che è esplosa in tarda serata a Teheran. Era dal novembre scorso, epoca delle manifestazioni per la condanna a morte per blasfemia dell'intellettuale riformista Hashem Aghajari, che nelle Università sembrava essere tornata una calma assoluta. Gli arresti e le condanne di studenti, attivisti dissidenti e giornalisti sembravano infatti aver indotto i giovani alla rassegnazione.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

POLA Situazione sotto controllo in Istria

Siccità: proclamato lo stato di calamità a Sebenico e Knin

POLA Primi effetti della siccità in Croazia: lo stato di calamità naturale è stato proclamato nella regione di Sebenico e Knin. Anche la campagna istriana sta boccheggiando. Comunque, stando alle valutazioni degli esperti, non sono ancora mature le condizioni per introdurre questo provvedimento. Dell'argomento si è occupata l'assemblea regionale che ha incaricato l'assessorato all' Agricoltura di seguire giorno per giorno la situazione. Per proclamare la calamità a livello regionale, è stato detto, è necessario che le proposte arrivino da un congruo numero di comuni. Comunque se dovesse continuare a non piovere, il campanello d'allarme non tarderà a suonare. La siccità si fa particolarmente sentire lungo la costa, mentre all'interno qualche pioggia è caduta. E in qualche punto isolato le precipitazioni che si sono verificate, sono state fulminee e devastanti, come ad esempio nel comune di Cerreto, nel circondario pisinese. La località è stata sferzata da un'eccezionale grandinata il 2 giugno scorso che ha provocato ingenti danni alle colture e alle strade locali. Una prima stima parla di 900 mila kune (circa 120 mila euro). Vista la situazione, il presidente della regione Istria Ivan Nino Jakovcic ha proclamato la calamità naturale per il comune in parola. Si tratta del primo passo nell'articolato iter che dev'essere seguito per accedere agli appositi fondi statali con i quali risarcire gli agricoltori.

Di regola, quel che passa lo stato è ben poca cosa rispetto ai danni subiti, comunque meglio che niente. E intanto ieri mattina a Zagabria il vice premier Slavko Linic ha annunciato che entro giugno o al massimo ai primi di luglio, il governo definirà i criteri e i parametri di indennizzo per i danni causati dalla siccità. Sembra che l'esecutivo abbia previsto a proposito un esborso pari a 400 milioni di kune (53 milioni di euro) mentre le stime dei danni causati finora sono di 1 miliardo e 400 milioni di kune (186 milioni di euro). La situazione mette ancora una volta a nudo i mali cronici dell' agricoltura croata, sempre in difficoltà nonostante la generosità di madre natura espressa sottoforma di vastissime estensioni di fertili campagne e di numerosi corsi d'acqua che però per arrivare alle colture, avrebbero bisogno di canali di irrigazione. E sembra proprio questo il problema. D'altro canto si continua a favorire l'importazione di prodotti agricoli dai Paesi vicini, per cui occuparsi di agricoltura in Croazia diventa sempre meno gratificante.

Il vice premier Linic.

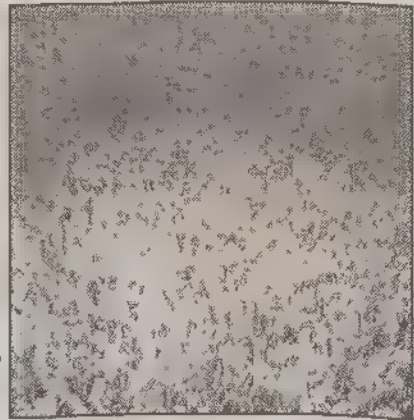
p.r.

SPALATO Gli esperti dell'Istituto di oceanografia lanciano l'allarme per la comparsa della «Caulerpa racemosa»

Adriatico, prolifera l'alga superkiller

Cresce a velocità record e distrugge l'habitat marino. Nessun rischio per l'uomo

E' tipica dei mari tropicali ed è arrivata nel Mediterraneo attraverso Suez

FIUME Qualcuno la definisce l'«alga superkiller», ma forse sarebbe il caso di parlare di Orco dei fondali marini. L'alga «Caulerpa racemosa» sta diventando l'incubo dei biologi marini croati e l'ultimo grido d'allarme è stato lanciato dagli esperti dell'Istituto oceanografico di Spalato, un avvertimento di cui si è occupato il quotidiano a maggior tiratura nazionale, lo zagabrese Vecernji list. Basta sentire il professor Ante Zuljevic, l'oceanografo che ha scoperto la racemosa nelle acque adriatiche, individuandone la prima colonia nel 2001: «Siamo esterrefatti della velocità di riproduzione del vegetale e dei suoi effetti negativi sulla biodiversità marina - ha dichiarato - siamo inoltre convinti che tra dieci anni la Caulerpa racemosa risulterà il vegetale più presente sui nostri fondali».

Alghe nei fondali adriatici.

Finora non è stato trovato un sistema per debellare quest'alga che, in maniera più marcata della temibile Caulerpa taxifolia, attacca i fondali, impedendo alle altre specie della flora marina di vivere e riprodursi. Ne deriva uno sconquasso ambientale in quanto l'alga non costituisce alimento per alcuna specie ittica. Insomma, laddove si presentano le due caulerpe, non c'è più praticamente vita. Nessun pericolo diretto per la salute dell'uomo ma per l'ambiente marino è una catastrofe. Certo però che si non ci sono più possibilità di nutrimento per le varie specie vegetali e animali che popolano i fondali, si fa concreto il rischio che si interrompa la filiera alimentare e il pescosissimo Adriatico diventi un «deserto».

Secondo gli esperti la «racemosa» è entrata nel Mediterraneo attraverso il canale di Suez trattandosi di alga tropicale. Le sue colonie crescono a ritmi vertiginosi, praticamente di dieci volte in un solo anno. Diverse le aree interessate: i fondali delle isole Spalmadori, Meleda e Busi, della penisola di Sabbioncello e di quelli antistanti Ragusavecchia. Si tratta dunque della Dalmazia meridionale, mentre per quella centrale e settentrionale, come pure per le acque istriane e quarnerine l'apparizione della racemosa sarebbe solo questione di tempo.

a.m.

Glorie dello sport italiano dell'Istria e della Dalmazia

TRIESTE Oggi, alle 18, nella sala Olimpia del Coni allo stadio «Nereo Rocco del capoluogo giuliano si terrà la conferenza dal titolo «L'Istria e la Dalmazia nella storia dello sport italiano. Gregorio Draghiccio e l'evoluzione dell'attività sportiva giuliano-dalmata». La manifestazione prende spunto dall'omonimo volume curato da Alberto Zanetti Lorenzetti che ripercorre le importanti e significative affermazione degli atleti istriani e dalmati negli anni precedenti la seconda guerra mondiale. L'incontro è promosso dall'Anaai (Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia), dall'Archivio storico dell'atletica italiana, dal Centro di ricerche storiche di Rovigno e dall'Università popolare di Trieste. Introdurrà la manifestazione Marcella Skabar, presidente della sezione triestina dell'Anaai. Sarà presente alla serata l'autore del volume Alberto Zanetti Lorenzetti.

CAPODISTRIA Sono sospettate di aver «arrotondato» le spese di viaggio e di malversazioni finanziarie nella gestione delle donazioni

In manette due funzionarie della Croce rossa

CAPODISTRIA Due alti funzionari delle Croce rossa capodistriana sono finiti in manette con l'accusa di abuso d'ufficio e frode. Secondo notizie non confermate si tratta di Alja Trcek Budair, responsabile dell'ufficio capodistriano della Croce Rossa, e della sua segretaria V.A. di cui non sono note le generalità. Le due donne sono sospettate di aver realizzato cospicui arrotondamenti a proprio favore delle spese diarie nonchè di malversazioni finanziarie nella gestione delle donazioni umanitarie. L'arresto è scattato lunedì scorso, all'indomani di un misterioso furto con scasso. Infatti, nella notte tra domenica e lunedì dagli uffici della Croce rossa capodistriana è sparita una cassaforte contenente una somma non meglio precisata di contanti e alcuni documenti che, secondo gli inquirenti, potrebbero costituire le prove contro le due donne. Nel sospetto che il furto possa essere stato inscenato al fine di inquinare le prove, la polizia ha predisposto l'arresto delle due donne.

Infatti, sia la Trcek Budair che la sua segretaria erano da tempo tenute sott'occhio dalla polizia che non ha ancora terminato le indagini su presunte malversazioni legate alla vendita di alcuni terreni a Valdoltra, presso Ancarano, dove un tempo erano situati degli impianti di assistenza per i bambini affetti da handicap. Per appurare un'eventuale responsabilita' delle due donne anche in questo episodio la magistratura deve ancora ultimare le indagini contro l'ex segretario generale della Croce Rossa slovena, Mirko Jelenic, che qualche anno fa avrebbe accettato delle tangenti dall'imprenditore Bogomir Baragi, direttore della società «Investina», in cambio della vendita sotto costo dei terreni.

red

Barbana, cadavere trovato accanto a una discarica: la morte sarebbe dovuta a cause naturali

BARBANA Macabro rinvenimento martedì scorso in una discarica abusiva tra i villaggi di Petehi e Orihi nella zona di Barbana. All'interno di una vettura del tipo «Zastava 101» è stato trovato il cadavere di una persona, in avanzato stato di decomposizione. Ne ha dato notizia la portavoce della questura istriana Stefanija Prosenjak Zumber. Si tratta di un uomo di costituzione fisica piuttosto robusta, ha detto, tra i 50 e 55 anni di età. Da un primo esame del corpo effettuato dai sanitari, il decesso sembra avvenuto per cause naturali. A quanto sembra l'uomo aveva seri problemi di salute.Sarà comunque l'autopsia a determinare le cause del decesso. L'identità non è stata ancora stabilita poichè non è stato trovato alcun documento vicino al corpo senza vita.

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1317 Euro

CROAZIA
Kune/litro 7,23 = 0 95 €/litro

SLOVENIA
Talleri/litro 185,20 = 0,80 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,87 €/litro

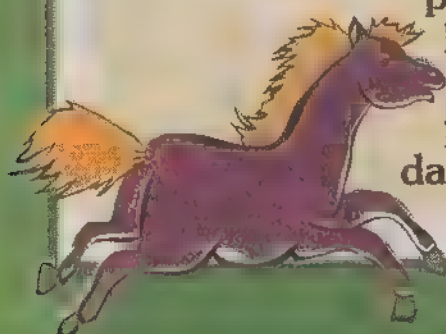
SLOVENIA
Talleri/litro 163.30 = 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Tante buone qualità

I campi dove si coltiva secondo le tecniche biologiche subiscono un **minore impatto ambientale** e hanno una **migliore fertilità** grazie all'uso costante delle concimazioni naturali (organiche). Il metodo biologico, inoltre, è assai più efficiente dal punto di vista del **risparmio energetico**.
Una serie di ricerche, infine, ha dimostrato che i vari prodotti biologici contengono una **maggior quantità di sostanze protettive, vitamine e sali minerali**, oltre che una minor presenza di acqua e, naturalmente, residui dannosi (fitofarmaci e nitrati). Ciò tende a far sì che, spesso, il sapore sia più "concentrato" e intenso di quello degli analoghi prodotti convenzionali. La composizione degli alimenti "biologici", inoltre, è più equilibrata poiché la loro crescita è meno "forzata".
Se si tratta di prodotti biologici locali, poi, con ogni probabilità saranno più freschi e, dunque, con una **maggiore "qualità vitale"**.
In ogni caso, comunque, non fidatevi del semplice aspetto esteriore di una mela o di una zucchina. Per esercitare le vostre preferenze alimentari, informatevi bene, **leggete e fate leggere le etichette.**

Agricoltura biologica. Capiamoci

Dopo essere stata normata dall'Unione europea, a partire dal 1991, la Fao ha definito l'agricoltura biologica come "un metodo di gestione olistica della produzione che favorisce la salute dell'agrosistema, compresa la biodiversità, i cicli biologici e l'attività biologica del terreno. Essa privilegia le pratiche di gestione piuttosto che i fattori di produzione d'origine esterna, tenendo conto del fatto che i sistemi locali devono adattarsi ai sistemi regionali. Tutti i materiali e/o i prodotti ottenuti a partire da organismi geneticamente modificati (ogm) non sono compatibili con i principi della produzione biologica."
L'agricoltura biologica è oggi l'unico sistema di produzione certificato, dal campo alla tavola.

La logica del BIO Per vivere meglio

Garanzie biologiche

L'agricoltura biologica, regolamentata a livello europeo, è l'unica forma di coltivazione, allevamento e trasformazione, controllata lungo tutti i passaggi della filiera produttiva. I controllori sono Organismi privati riconosciuti dal Ministero delle politiche agricole e forestali la cui **efficienza è costantemente verificata.**
Di più. Nella nostra regione, l'ERSA si è attivata, già da alcuni anni, per porre in essere un sistema di verifiche sui controllori del biologico e garantire così, ulteriormente, i consumatori.
E' stato compilato uno specifico "Manuale" che si propone di descrivere i criteri generali e le linee guida del Sistema qualità predisposto dall'Agenzia, in conformità alla normativa di riferimento. L'attività di vigilanza viene annualmente pianificata ed esercitata presso la sede di ogni Organismo riconosciuto. Tramite personale qualificato, viene valutata l'attività svolta, verificata la documentazione inerente i controlli esercitati presso gli operatori biologici e lo stato di correzione delle carenze precedentemente riscontrate. Su un campione casuale di produttori, al fine di un ulteriore accertamento dell'attività degli Organismi di controllo, viene successivamente valutata l'attività dell'operatore biologico e verificata la documentazione in suo possesso, fase alla quale segue una verifica in campo con eventuale prelievo di campioni da sottoporre ad analisi chimiche. **Nulla è lasciato al caso** per garantire acquisti sereni ai consumatori.

I prodotti biologici regionali

I prodotti agricoli coltivati con tecniche rispettose dell'ambiente hanno difficoltà a diffondersi, naturalmente, se non vengono conosciuti e consumati. In famiglia, a scuola, al ristorante, vanno comunque richiesti e preferiti. Si può costituire in questo modo in circolo virtuoso che valorizza i prodotti locali (più "vicini", più freschi e più tipici) e stimola gli agricoltori a produrre alimenti di sempre maggiore qualità. **Mangiare bene, inoltre, è la prima regola per stare in salute.**
La nostra Regione, fin dal 2000, ha favorito l'impiego dei prodotti biologici nella ristorazione collettiva, approvando una legge specifica. Sono così diventate decine, in breve tempo, le scuole pubbliche e private che servono agli studenti pasti confezionati con prodotti biologici.
I coltivatori del Friuli Venezia Giulia, inoltre, sono cresciuti negli anni, per numero, quantità di campi coltivati, numero di capi allevati e diversità dei prodotti proposti. Pertanto, è possibile oggi **mettere in tavola un menu completo** a base di alimenti biologici provenienti dal nostro territorio, non lontano da casa (pane, vino, latticini, salumi, formaggi, carni, uova, dolci, confetture, miele, frutta, verdura, cereali...). Tra i prodotti freschi, questo mese potete trovare: albicocche, ciliegie, fragole, lamponi, ribes; aglio, bietole, carote, cavoli, cetrioli, cicorie, cipolle, fagioli, fagiolini, lattughe, melanzane, meloni, peperoni, piselli, pomodori, prezzemolo, ravanelli, rucola, spinaci, valerianella, zucchine...

Uno sportello per i consumatori

Dubbi? Incomprensioni? Voglia di saperne di più? Chi è e chi fa il biologico in Friuli Venezia Giulia? Per rispondere a tutti questi dubbi quotidiani l'Associazione Produttori Biologici e Biodinamici del Friuli Venezia Giulia (*APROBIO*), ha attivato uno specifico "sportello" gratuito per i consumatori. A esso si può bussare dalle ore 9,30 alle ore13,30, dal lunedì al venerdì, in via Villaorba 19 a Beano di Codroipo (Ud), oppure si può telefonare allo 0432.820165 (fax 0432.913435). Si può anche utilizzare la posta elettronica e scrivere ad: aprobio@tin.it.

Pagina realizzata con il finanziamento della Regione Friuli Venezia ... 32/92.

UNIVERSITA'

Normative speciali e la prossima costituzione di un Albo professionale ampliano le possibilità lavorative della figura dell'investigatore. Che si forma all'università

I nuovi Sherlock Holmes si perfezionano a Gorizia

Sono venti i "detective" appena usciti dalla seconda edizione del Corso in Scienze dell'Investigazione

Due anni fa, dopo un lungo dibattito, è stato cambiato profondamente il procedimento penale nell'intento di dare una reale parità di diritti tra accusa e difesa.

Nel nostro ordinamento si è cominciato infatti a parlare del cosiddetto "processo alla Perry Mason". Senza scomodare il famoso detective televisivo, in sostanza nel nostro ordinamento sono state introdotte delle norme che hanno come obiettivo quello di assicurare il principio della parità tra accusa e difesa nelle fasi del procedimento penale antecedenti il dibattito, cioè nella fase delle indagini e della udienza preliminari.

La persona accusata di reato, per esempio, ora ha la possibiltà di ottenere la convocazione e l'interrogatorio di una persona a sua difesa nelle stesse condizioni dell'accusa e l'acquisizione di ogni altro mezzo di prova a suo favore.

Allo stesso tempo viene riconosciuta anche alla difesa la possibilità di svolgere indagini e raccogliere informazioni da persone informate dei fatti.

E qui arriviamo al ruolo nuovo e stimolante degli investigatori privati i quali, con le cosiddette libertà del difensore limitatamente al procedimento per il quale hanno ricevuto l'incarico, proprio alla luce della nuova normativa in campo di investigazioni (Legge 7 dicembre 2000 n. 397), hanno acquisito ampio spazio di indagine e di supporto all'attività legale. Inoltre, è in fase di approvazione il disegno di legge che istituisce l'Albo degli investigatori privati al quale sarà possibile accedere dopo il superamento di una prova scritta e una orale d'idoneità professionale.

Una novità che è stata subito recepita dalla sede goriziana dell'Università di Trieste dove è stato attivato il Corso di Perfezionamento ed Aggiornamento Professionale in Scienze dell'Investigazione.

La seconda edizione, che si è conclusa da poco, ha diplomato 20 nuovi "investigatori privati".

L'obiettivo del Corso è quello di fornire un'adeguata competenza teorica ed applicativa a coloro che si avvicinano al mondo dell'investigazione.

Quando si parla di investigazioni private, l'esperienza sul campo risulta fondamentale, tuttavia, una solida base di conoscenze multidisciplinari consente l'acquisizione di un livello di professionalità più elevato.

Per questo il corso è suddiviso in quattro aree tematiche: area tecnico-ingegneristica, area psicologica, area investigativo-professionale, area grafologica e area giuridica.

Il segreto professionale degli investigatori privati, indagini e provvedimenti cautelari, l'attività investigativa del difensore, la rinuncia all'assunzione della prova, la legge sulla privacy. E ancora il rapporto tra indagini difensive e codici deontologici, la perizia fonica ed il riconoscimento del parlante, l'utilizzo delle microscopie, le dinamiche del colloquio investigativo, il linguaggio del corpo e i micromovimenti, la scienza grafologica nei suoi aspetti investigativi e giudiziari, la falsificazione di firme e il fenomeno del riciclaggio.

Questi aspetti, e molto altro ancora, vengono approfonditi durante il corso diretto dal professor Giorgio Gabassi e coordinato dalla dottoressa M. Lisa Garzitto.

Le lezioni e le esercitazioni pratiche sono tenute da docenti universitari e da esperti qualificati nelle rispettive aree tematiche.

Un corso indirizzato di certo a chi già lavora nel settore della sicurezza, dell'investigazione e delle assicurazioni, ma anche a chi, per motivi personali, intende entrare dentro le tematiche connesse all'investigazione.

Ai fini dell'iscrizione, inoltre, non è richiesto il diploma di laurea.

Per informazioni è possibile contattare il Centro Servizi del Polo Universitario Goriziano, in via Alviano, 18 a Gorizia (tel. 0481 599001), o all'indirizzo di posta rosario@pug.univ.trieste.it, oppure la Segreteria dei Corsi di Perfezionamento e Master - ripartizione Segreteria Laureati - di piazzale Europa a Trieste (telefono 040 5587014) o scrivendo all'indirizzo dottorati@amm.units.it.

Roberto Toffolutti

25 insegnamenti di economia, comunicazione, psicologia e stile

Parte ad ottobre il master per i manager dello stile

E' nato a Gorizia "MSC - Master in Styling & Communications", Master destinato alla formazione di "manager dello stile e della comunicazione" attivato dall'Università di Trieste con il supporto finanziario della locale Camera di Commercio.

La nuova Scuola di Master, di tipologia unica nel panorama nazionale ed internazionale, coglie la necessità di formazione di professionisti intenzionati a specializzarsi nel contesto stilistico e della comunicazione.

Il percorso formativo è indirizzato ai giovani che dovranno soddisfare le esigenze di sfida nei confronti del mercato globale da parte delle società del settore "stile e design".

Il problema dello styling, "nato" dopo la crisi del 1929 per rendere più appetibili i prodotti "fuori moda", è oggi di estrema attualità, soprattutto per riguadagnare la fiducia dei consumatori dopo lo "sboom" della new-economy.

Il corpo docente del Master è formato da professori e ricercatori dell'Università di Trieste, visiting professor di altri atenei e professionisti e manager del settore.

I 25 insegnamenti del Master sono coordinati da un Team Multidisciplinare, che organizza le attività formative in dieci aree funzionali: Economica, Amministrazione, Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Organizzazione, Psicosociologia, Comunicazione, Stile, Ergonomia, Produzione.

Verranno affrontate tematiche inerenti alla comunicazione delle imprese di "stile e design", come web marketing e client marketing, la comunicazione efficace ed i nuovi media, relazioni pubbliche e lobbies, la comunicazione al femminile, i persuasori occulti e il Grande Fratello, il linguaggio del corpo.

La durata del Master sarà di dodici mesi, comprensivi di in un periodo "in aula" e di uno "sul campo". Il corso offrirà infatti ai partecipanti la possibilità di stabilire un contatto immediato con il mondo del lavoro, al fine di mettere in pratica le conoscenze acquisite.

Alcune aziende del settore, nel corso del periodo di stage, offriranno la loro disponibilità ai tirocinanti per consolidarne le competenze maturate, sperimentando un periodo di conoscenza reciproca, al fine di saggiare il feeling d'impresa e di sviluppare i requisiti per il lavoro in équipe.

La scelta di utilizzare la sede di Gorizia è motivata dalla posizione baricentrica della città rispetto alle culture mitteleuropee e in special modo per la sua funzione di ponte strategico nei confronti dei mercati della nuova Europa.

L'inizio dei corsi è previsto per il prossimo mese di ottobre, in concomitanza con l'apertura dell'anno accademico 2003-2004.

Un giovane architetto triestino ha realizzato gli indicatori di percorso di una sezione della Biennale d'Arte di Venezia

"V" come segno, freccia e panchina

Volevano trovare un elemento che segnalasse la presenza di un'opera. Che magari diventasse un po' il simbolo della mostra. E che segnasse il percorso da seguire, senza perdersi. Risultato: una "v" poco più bassa di una persona, da sistemare piatta o in piedi appoggiata ad un supporto o appesa ad una superficie verticale.

L'idea è nata dalla collaborazione di due architetti, la viennese Claudia Maria Walther e il triestino Luca Paschini, laureato allo Iuav e già tutor alla facoltà di architettura dell'Università di Trieste. La mostra, che fa parte della Biennale d'Arte, si intitola "Vivere Venezia 2 – Recycling the Future", realizzata dalla facoltà di Design e Arti dello Iuav di Venezia per far incontrare negli spazi della laguna gli studenti delle Scuole internazionali d'arte di tutto il mondo, e per creare con le loro installazioni un percorso che attraversi gran parte della città.

Accanto ad ogni opera, una lettera che diventa freccia (e viceversa) su cui è stato scritto nome dell'autore, titolo e scuola, e che insiste nel ricordare il "Vivere Venezia" del titolo dell'esposizione. Quanto alla terza funzione, quella di indicare la strada da seguire, alcune "v" sono andate oltre e sono state scelte anche come panchine strategiche. Soprattutto dai bambini.

Lorenzo Abbrescia

Due delle "v" della mostra

MISS UNIVERSITA'

Isabel, miss di Economia

Isabel Morselli

Questa rubrica dedicata alle candidate a Miss Università sta per finire. Manca poco infatti alla serata che incoronerà "la più bella e sapiente dell'ateneo triestino". Oggi la "prima pagina" è tutta per Isabel Morselli, studentessa di Economia iscritta al secondo anno del corso di laurea "internazionale" che da quando ha 16 anni gioca anche a fare la modella. <<Ho già vinto una selezione di Miss Alpe Adria un po' di tempo fa - racconta Isabel - e partecipato a numerose sfilate di moda. Da un paio d'anni collaboro con Be Nice, l'agenzia di Trieste>>. Eppure questa bella ragazza dagli occhi chiari ha altri obiettivi nella vita. <<Ho studiato ragioneria alle superiori e per questo ho scelto Economia all'università. La mia aspirazione è infatti quella di inserirmi nel mondo delle assicurazioni. Anche lavorare in banca o in qualche organizzazione internazionale non mi dispiacerebbe - aggiunge sorridendo>>. Chi vollesse partecipare a Miss Università può ancora farlo scrivendo un email a universita@ilpiccolo.it. Ma fate presto!

LA LETTERA

"In riferimento all'articolo riguardante l'Arci apparso sulla pagina dedicata all'Università in data 4 giugno 2003, vorrei precisare che erroneamente è stato nominato il Crut, da oltre quarant'anni operante all'interno dell'ateneo quale circolo ricreativo dei dipendenti universitari. Preciso che il C.R.U.T. non ha mai ricevuto contributi dall'Erdisu e gode di ottima salute".

Dario Solinas
presidente del C.R.U.T.

SCRIVETECI

Volete mettervi in contatto diretto con la redazione della pagina universitaria del Piccolo? Bene, potete farlo in qualsiasi momento scrivendo a questo indirizzo di posta elettronica **universita@ilpiccolo.it**

IN BREVE

Neuroscience cafè, prima dell'estate

Un nuovo appuntamento con *Neuroscience cafè* è in programma oggi giovedì 12 giugno, come sempre, al caffè San Marco, alle 18. Ospiti, il prof. John Nicholls della Sissa ed il dott. Fabrizio Monti dell'Ospedale di Cattinara di Trieste. L'argomento sarà: "Ricerca di base ed attività clinica: le due mani delle Neuroscienze". I prossimi incontri riprenderanno a settembre. E' possibile consultare il calendario all'indirizzo http://www.ilbrain.it/Neurocafe.html. La ormai usuale "accoppiata" radiofonica su RAI 3, ospiti del regista dott. Malusà, sempre oggi ma alle 11:30.

Riconoscimento per Giacomo Costa

Al XIII Congresso Nazionale della Società Chimica Italiana, il 22 giugno prossimo a Torino, verrà consegnata a Giacomo Costa, Professore Emerito presso il Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università di Trieste e già Direttore dell'allora Istituto di Chimica e per molti anni Preside della Facoltà di Scienze, la medaglia Amedeo Cannizzaro per meriti scientifici e per lo spirito pionieristico e l'impegno profuso nella promozione della cultura chimica.

Interpreti e traduttori sede del III incontro dell'Associazione Centri Linguistici Universitari

Un convegno per parlare di lingue

La scelta, alla fine, ha premiato il Centro Linguistico dell'università di Trieste.

Il che, oltre ad un onore, rappresenta soprattutto un successo per l'ex Hotel Balkan trasformato nella funzionale struttura della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori del capoluogo giuliano.

13 e 14 giugno 2003 saranno le due giornate dedicate interamente al III Convegno Nazionale dell'Aiclu, che avrà come titolo "I Centri Linguistici: approcci, progetti e strumenti per l'apprendimento e la valutazione".

L'Associazione italiana centri linguistici universitari (Aiclu), impegnata nel progetto di un sistema di certificazione secondo parametri comuni e conformemente alle direttive della Comunità Europea, che abbia una tipologia strutturale unica per tutti i centri linguistici italiani ed eventualmente europei, si sta muovendo in questa direzione collaborando con progetti analoghi, come il Progetto Unicert dell'Aks (l'associazione dei centri universitari tedeschi).

Nei due giorni del convegno, nella sede della Scuola in via Filzi 14, oltre ad alcuni ospiti internazionali di spicco quali Mary Ruane dell'University College di Dublino e Nick Byrne della London School of Economics, saranno presentati circa 40 interventi diversi da parte di altrettanti collaboratori dei Centri Linguistici italiani.

Il convegno sarà incentrato su diverse tematiche di interesse linguistico, come ad esempio gli sviluppi del progetto Cerclu nell'ambito delle certificazioni linguistiche per l'italiano come lingua straniera.

Si parlerà inoltre dei progressi che sono stati compiuti in Italia nella sperimentazione del Portfolio Europeo delle Lingue, un documento basato sui livelli di competenza linguistica stabiliti dal Consiglio d'Europa e finalizzato allo sviluppo della dimensione plurilinguistica e pluriculturale dei cittadini europei.

Ulteriori informazioni possono essere reperite sul sito internet del Centro Linguistico d'Ateneo all'indirizzo web: www.univ.trieste.it/~cla

SCACCHI

Ventiquattro società in gara la scorsa domenica a Opicina

La squadra croata di Kostrena conquista il torneo Filipovic

Si è disputata domenica scorsa al Teatro sloveno di Opicina l'11.a edizione del torneo di scacchi lampo a squadre intitolato a Bozidar Filipovic, esponente di spicco dello scacchismo giuliano scomparso dieci anni or sono. Alla manifestazione, sicuramente la più importante nel suo genere per quanto riguarda la nostra regione, hanno partecipato quest'anno 24 squadre di provenienza eterogenea : sette italiane (cinque locali più Monfalcone e Pordenone), una austriaca, una serba, quattro croate e undici slovene. Elevatissima la qualità dei partecipanti, visto che fra i 96 partecipanti (più le riserve!) figuravano diversi Maestri internazionali e parecchi Maestri Fide e Candidati Maestri.

Ottima l'organizzazione ormai collaudata della società Scacchistica triestina 1904 in collaborazione con i circoli Polet di Opicina e Antico Caffè San Marco e Costalunga Trieste. Il torneo si è strutturato in un girone di qualificazione alla mattina (sette turni con sistema italo-svizzero) che ha permesso di dividere le squadre partecipanti in due gironi da 12 che sono affrontate nel pomeriggio (azzerando i risultati della mattina) in due gironi all'italiana.

Nella finale A è risultata vincitrice con 35 punti la squadra croata di Kostrena, composta dai MI Goran Mufic e Nenad Doric, dal M Idris Muslija e dal CM Marin Bosiocic, che ha in tal modo bissato il successo della scorsa edizione, davanti agli sloveni Radenska Pomgrad 1 (MI Miran Zupe e MF Darko Supancic, Stefan Cigan e Boris Kovac) con punti 33,5 e alla squadra triestina della Società Sacchistica Triestina 1 (MF Manlio Lostuzzi e Tullio Mocchi, M Franco Rupeni e CM Daniele De Val) a quota 30,5. Quarti i piranesi del Domen Lucija (27,5) e quinti gli sloveni del Tolmin con 22,5. Penultima invece la squadra di Pordenone con 13,5 che però ha avuto il merito di essere l'unica squadra italiana, oltre alla Sst 1, a qualificarsi per la finale A.

In finale B, quella di consolazione, vittoria del Piran con 32 punti davanti a Izola (28,5) e al Dlf Monfalcone (27,5). Diamo anche uno sguardo ai premi individuali, attribuiti tenendo conto soltanto dei risultati del pomeriggio: in prima scacchiera vittoria del triestino Manlio Lostuzzi (Sst 1) con 9,5 su 11 e medesimo punteggio in seconda per Darko Supancic (Radenska Pomgrad 1); in terza eccezionale en-plein di Idris Muslija del Kostrena con 11 su 11! e in quarta Boris Kovac del Radenska Pomgrad con 9,5.

Dario Russo
Circolo degli Scacchi
Antico Caffè San Marco

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Avete buona inventiva e anche molta energia per affrontare i diversi progetti e programmi. Qualche cosa si sta muovendo in vostro favore.

Toro 21/4 20/5
Un'occasione favorevole che non dovete lasciarvi sfuggire. Sfruttatela, ma tenete conto che non si può fare di una botte un bottone. Valutatela.

Gemelli 21/5 20/6
Vi sentirete forti, sicuri ed intraprendenti e la combinazione di tutte queste qualità vi permetterà di non disperdere le vostre energie.

Cancro 21/6 22/7
Saprete prendere delle valide iniziative. Occupatevi soprattutto della vostra vita privata, dei progetti personali. Siate un po' più pazienti con l'amato.

Leone 23/7 22/8
Riuscirete a risolvere bene sul piano pratico ed economico. Favorevoli gli spostamenti, gli incontri con persone piacevoli e le nuove iniziative.

Vergine 23/8 22/9
La vostra natura orgogliosa vi attira qualche antipatia, ma con la vostra esperienza riuscirete a modificare le cose, conquistate l'amore poco per volta.

Bilancia 23/9 22/10
Successi in vista nel lavoro per chi è disposto a correre qualche rischio. Giornata favorevole agli incontri per chi non ha legami sentimentali.

Scorpione 23/10 21/11
Una modesta perdita di denaro vi metterà di cattivo umore e vi costringerà a rimandare un acquisto programmato da tempo.

Sagittario 22/11 21/12
Anche se qualche cosa dovesse andare in maniera diversa dal previsto, non dovete mai perdere la fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Svagatevi.

Capricorno 22/12 19/1
Avrete delle nuove idee, che vi sembreranno valide, ma non abbiate troppa fretta di concretizzarle: non tutte sono in grado di reggere ad un esame.

Aquario 20/1 18/2
Sarà una giornata piacevole e movimentata, nel corso della quale vi appassionerete a molte cose. Avrete l'occasione di fare conoscenze utili.

Pesci 19/2 20/3
È la giornata adatta per individuare tra le persone che vi sono vicine, una che sia adatta ad aiutarvi nel lavoro. Non cercatela tra parenti e vecchi amici.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Fa binomio con Rai - **3** Si dice che porti consiglio - **7** Nel caso in cui - **8** Si paga all'armatore - **10** Può essere «nullius» - **11** Precede sempre il giovedì - **13** Esprime obiezione - **14** Lavora con la mola - **15** Un fratello di Sem - **16** Uso espressivo del colore - **18** Militare che tutela l'ordine pubblico - **20** Un continente - **21** Esame psicoattitudinale - **23** I confini della Bulgaria - **24** Eseguito con cura ed esattezza - **26** Prefisso che indica «vino» - **28** Non ne ebbe Abele - **29** Tra Bab e Mandeb - **30** Bagna la Piccardia - **32** Il compito del maestro - **33** L'anima gli sopravvive - **35** Articolo per signora - **36** Iniziale dell'attore Davoli - **37** L'anfiteatro Flavio a Roma - **38** Un parente.

VERTICALI: **1** Intensa paura - **2** La fanno i governanti - **3** Lo sono certi bastoni - **4** Prime di trenta - **5** Impegna lo studente - **6** Chi lo supera passa - **7** A... indica un coltello tascabile - **8** Dignitari, maggiorenti - **9** L'attuale città di Hodzent - **11** Il Giuda che condusse la ribellione ebrea contro i re di Siria - **12** Donna del vicinato - **15** Penisola asiatica - **17** La conosce il verseggiatore - **19** Riprese girate all'aperto - **22** È famosa per le sue lame - **25** Gamete femminile - **27** Zona interna del globo terrestre - **31** Amò Leandro - **32** La dea greca dell'aurora - **34** Iniziano poco e spesso .

CRITTOGRAFIA A FRASE (1,8,6 = 5,10)
MAGIARA CINQUANTENNE
Il Saltimbanco

INDOVINELLO
Un pugile comprato
Un diretto s'è visto lui arrivare,
rapido pure e quindi si è trovato,
peso massimo, in terra a sopportare.
Dicono che per questo l'han pagato!
Il Mandarino

SOLUZIONI DI IERI

CAMBIO DI FINALE: *GAP, GAS*

INDOVINELLO: *I MELI*

LOTTO

BARI	32	38	28	34	78
CAGLIARI	43	67	88	49	44
FIRENZE	7	69	15	66	68
GENOVA	67	56	69	44	16
MILANO	43	40	58	44	16
NAPOLI	40	80	6	85	84
PALERMO	87	76	31	67	88
ROMA	47	19	59	39	74
TORINO	40	22	46	3	50
VENEZIA	5	55	22	21	14

SuperEnalotto (Concorso n. 47 dell'11/6/2003)

7 32 40 43 47 87 — JOLLY 5

Montepremi €	5.566.160,4
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	32.294.739,77
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	2.399.634,83
Ai 24 vincitori con 5 punti €	46.384,68
Ai 2.184 vincitori con 4 punti €	509,72
Agli 89.935 vincitori con 3 punti €	12,37

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.15**, tramonta alle **20.54**
La Luna: si leva alle **18.44**, cala alle **3.36**

24.a settimana dell'anno, 163 giorni trascorsi, ne rimangono 202.

IL SANTO

S. Basilide

IL PROVERBIO

Tutte le virtù comprese nella giustizia.

MAREE

Alta:	ore	9.27	**+21**	cm
	ore	20.37	**+61**	cm
Bassa:	ore	3.01	**-59**	cm
	ore	14.26	**-19**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.16	**+25**	cm
Bassa:	ore	3.41	**-68**	cm

TEMPO

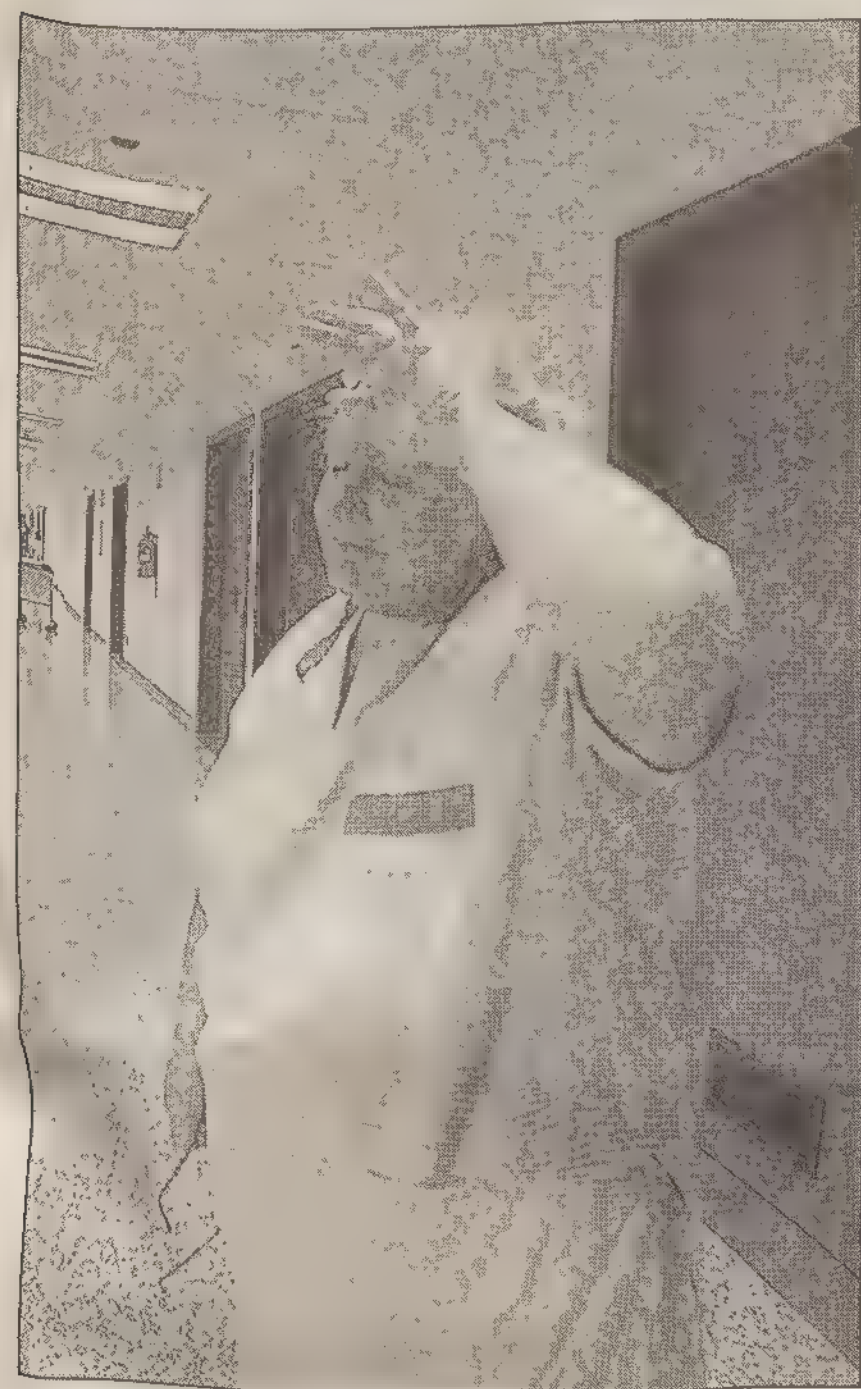
Temperatura:	**24,0** minima
	31,6 massima
Umidità:	**66** per cento
Pressione:	**1013,5** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**7,9** km/h da O
Mare:	**25,4** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Sul Carso sfiorati i 35 gradi, in città i 32. Nei prossimi giorni l'ondata di afa non si attenuerà: la temperatura resterà superiore alla media stagionale

Caldo africano. E siamo ancora in primavera

Manca l'aria condizionata, sviene una paziente al Maggiore. Numerose richieste di intervento al 118

Afa al Maggiore: l'aria condizionata non funziona.

Caldo torrido, umidità e malori. Ieri la colonnina di mercurio ha superato a Borgo Grotta Gigante quota 34,9 gradi con un'umidità prossima al 70 per cento. In città, secondo i dati dell'Istituto nautico, si è arrivati a 31,6 gradi con un tasso di umidità leggermente inferiore. L'umido ha accentuato la sensazione di caldo torrido, quasi africano. Respiro corto, difficoltà di concentrazione, forze dimezzate. E siamo ancora in Primavera.

Nella Seconda Divisione medica dell'ospedale Maggiore, appena ristrutturata, si è raggiunta una temperatura ancora più alta. Soffitti bassi, niente aria condizionata: per i 67 pazienti in gran parte anziani è stata una giornata-incubo, la seconda dopo quella di martedì. Due degenti che presentavano segni di disidratazione sono stati trattati con fleboclisi per evitare conseguenze ben più gravi. Una donna ricoverata in day-hospital ha perso i sensi. La causa dei disagi, come abbiamo detto, è rappresentata dal sistema di condizionamento dell'aria andato fuori uso pochi giorni fa e non ancora riparato. Dice un'infermiera: «La situazione è drammatica. Abbiamo anche chiesto dei ventilatori ma senza risultato». Replica il direttore sanitario Onofrio Lamanna: «Ci siamo attivati: il guasto sarà riparato al più presto».

Sempre sul fronte sanitario anche ieri sono state decine e decine le richieste di intervento per problemi connessi al caldo giunte al centralino del «118»: sincopi, cardiopatie e segni di disidratazione.

Un altro indicatore dell'emergenza caldo è dato dal consumo di acqua minerale. «Abbiamo aumentato le vendite di oltre il 30 per cento», riferisce il responsabile del supermercato Pam all'interno del centro commerciale «Il Giulia». «In poche ore - aggiunge - sono state vendute 1400 bottiglie».

I PICCHI DEL CALDO IN GIUGNO

anni	Trieste	Borgo Grotta-Carso
1965	32.0°	-
1966	31.0°	-
1968	32.6°	30.6°
1970	31.0°	29.9°
1976	32.6°	32.9°
1979	32.2°	30.9°
1987	32.3°	32.7°
1994	34.2°	32.8°
1996	32.9°	34.4°
2000	31.8°	32.0°
2002	35.6°	35.2°
2003*	31.6°	34.9°

*fino al giorno 11

Ma perchè tanto caldo? «E' tutta colpa dell'anticiclone delle Azzorre che, in anticipo sulla consueta tabelle di marcia, si è portato in una posizione più tipica del periodo a cavallo tra la fine di luglio e l'inizio di agosto. Per il calendario siamo all'inizio di giugno, ma meteorologicamente ci troviamo invece al culmine dell'estate», spiega Renato R. Colucci, responsabile dell'Osservatorio di Borgo Grotta. Aggiunge: «In questi giorni, a rendere il caldo più opprimente in tutta Italia, si è aggiunta all'anticiclone delle Azzorre l'influenza di un anticiclone di matrice africana che convoglia a tutte le quote correnti calde e via via più umide. Ecco perchè la sensazione di caldo è tanto marcata».

«Nei prossimi giorni non ci saranno abbassamenti della temperatura. Le minime saranno attestate a oltre 5 gradi in più rispetto alle medie di giugno», aggiunge Massimo Ongaro dell'osservatorio meteo dell'Istituto nautico.

Intanto con la siccità cresce la paura per gli incendi. «Abbiamo attivato il piano di allerta soprattutto in Carso. Sono stati riempiti i bacini da dove prelevare con gli elicotteri e le autobotti l'acqua in caso di interventi per roghi. Il personale in ferie è stato richiamato in servizio», spiegano al centro operativo della Forestale. Aggiungono: «I volontari sono sempre ricognizione».

Corrado Barbacini

Tre settimane di attesa per veder montato un telone da terrazzo, tempi ancora più lunghi per l'installazione di impianti refrigeranti

Bisogna mettersi in fila per tende e condizionatori

A ruba i ventilatori: in pochi giorni letteralmente svuotati gli scaffali dei negozi

Tre settimane di attesa per veder montata una tenda da terrazzo, capace di difendere dagli abbaglianti raggi di sole di queste giornate caldissime. Tempi ancor più lunghi per poter rinfrescare le abitazioni con adeguati impianti di condizionamento d'aria. Centinaia di ventilatori spariti dai banconi dei negozi in poche giornate.

I triestini si difendono come possono da questa imprevista ondata di caldo, individuando i sistemi più efficaci. I tecnici della città che sono abilitati al montaggio dei condizionatori d'aria, sia di quelli mobili che di quelli fissi, sono letteralmente travolti dalle richieste di prestazione: «Non riusciamo a rispondere a tutte le telefonate - spiegano nell'ufficio di una impresa artigiana - e dobbiamo programmare nelle prossime settimane tutti gli interventi, perché non è possibile assistere tutti contemporaneamente».

Si propone alla rovescia, in altre parole, quel fenomeno che si verifica regolarmente ogni volta che la temperatura scende, alle prime apparizioni della pioggia e del vento in autunno. L'arrivo di questo caldo, accompagnato da una pesante umidità dell'aria ha sorpreso un po' tutti, perché solitamente il caldo arrivava a giugno inoltrato. Quest'anno invece i tempi si sono anticipati e già alla fine di maggio tutti erano alla ricerca di rimedi.

«I ventilatori di ogni tipo sono stati acquistati in pochissimi giorni - dicono gli addetti di un grande negozio del centro specializzato in elettrodomestici - perché la gente preferisce far muovere l'aria piuttosto che affrontare le insidie del condizionamento d'aria». In effetti bisogna prestare attenzione, perché i bruschi sbalzi di temperatura possono originare problemi alla salute.

Ma lavorano molto anche i negozi che vendono tende per esterni, perché le terrazze e i balconi, con queste condizioni atmosferiche, possono trasformarsi in autentiche fonti di calore, in quanto le mattonelle durante il giorno accumulano calore che viene espulso alla sera.

u. sa.

L'INDICE DI CALORE
la temperatura avvertita a seconda dell'umidità

temperatura	30%	50%	70%	80%
25 gradi	25.0	26.0	28.0	30.0
30 gradi	28.7	31.0	35.0	37.7
35 gradi	34.7	40.7	50.0	56.0

Gli anziani, i bambini e i malati di cuore sono i soggetti maggiormente esposti

Afa e salute. I soggetti più esposti sono gli anziani, i bambini e i malati di cuore. Le raccomandazioni dei sanitari sono quelle di bere molti liquidi, acqua preferibilmente, evitando le bibite dolci e gasate. Questo anche perchè queste bevande provocano un effetto aperitivo, cioè aumentano la sensazione di fame. In questo periodo non è bene mangiare molto per non produrre troppe calorie: hanno l'effetto di affaticare la digestione.

Si consiglia di bere molta acqua, evitando le bibite dolci e gasate A pranzo preferibili cibi leggeri e verdure

Sono sconsigliate anche le bevande ghiacciate, che possono provocare problemi all'apparato digerente e causare pericolose congestioni. Per quel che riguarda i pasti, meglio scegliere cibi leggeri, con pochi grassi: quindi largo spazio alla frutta e alla verdura.

Vanno bene i piatti unici come le insalate arricchite. Il pranzo dovrebbe essere leggero per reintegrare liquidi e sali minerali persi con la sudorazione. Sono da evitare decisamente tutti i cibi piccanti. Infine, l'esposizione al sole. In queste giornate particolarmente afose, è preferibile evitare il periodo che va dalle 12 alle 17 per prendere la tintarella.

Feroce regolamento di conti tra camionisti in via Roma all'altezza di piazza Vittorio Veneto, vicino al palazzo delle Poste

Turco pestato e accoltellato in centro

Pugni e calci al volto ridotto a una maschera di sangue, fendenti agli arti e all'addome

Due gli aggressori fermati dai carabinieri, un terzo riesce a dileguarsi. Sconcerto tra la gente rimasta a guardare senza poter intervenire

Trieste città multietnica per la presenza di uomini e donne appartenenti a culture e razze diverse, ma anche miscuglio di popoli dove le contraddizioni e gli scontri scoppiano in maniera eclatante e a volte feroce. È accaduto così anche ieri pomeriggio in pieno centro all'incrocio tra via Roma e piazza Vittorio Veneto, in prossimità del palazzo delle Poste, dove c'è stato un vero e proprio regolamento di conti tra alcuni camionisti turchi.

Secondo le prime testimonianze un conducente di Tir turco di 34 anni è stato aggredito da un suo connazionale di 31 che lo ha colpito a pugni e calci riducendogli il volto a una maschera di sangue. Nonostante il malcapitato stesse avendo la peggio altri due turchi sono intervenuti a dare manforte all'aggressore: uno dei due avrebbe impugnto un coltello colpendo la vittima all'addome, alle gambe e alle braccia.

Tanti i passanti che hanno dovuto assistere sconcertati e impotenti al feroce pestaggio: nessuno ha rischiato un intervento pacificatore vista la violenza dell'azione e il numero dei contendenti in campo. Dopo poco, comunque, sono arrivati i carabinieri del Nucleo operativo provinciale e i sanitari del 118. Gli uomini del pronto soccorso si sono occupati del ferito che dopo le prime cure è stato accompagnato all'ospedale Maggiore. I militari dell'Arma, invece, hanno fermato due turchi che dovranno rispondere di rissa e lesioni, mentre il terzo aggressore è riuscito a far perdere le sue tracce.

I fermati sono stati condotti nella caserma di via dell'Istria e hanno potuto esibire regolare documentazione che ne autorizzava l'ingresso in Italia: si tratta infatti di camionisti che lavorano per ditte con base in Turchia. Sulla dinamica dell'aggressione e soprattutto sulle motivazioni che l'hanno innescata i due fermati non hanno voluto però rispondere alle domande degli inquirenti che ora cercano elementi utili a ricostruire l'accaduto anche attraverso il racconto di testimoni oculari. Dai primi riscontri sembra verosimile che si sia trattato di un regolamento di conti per questioni di interesse: forse un viaggio «soffiato» a un concorrente, forse uno sgarro all'interno di gruppi che si controllano a vicenda per dividersi il business dell'autotrasporto che arriva con i traghetti.

Inquietante, comunque, che un episodio di tale violenza sia potuto accadere di giorno in pieno centro tra la gente che gira tranquillamente per le strade. La città deve fare i conti con una nuova realtà rappresentata dalla presenza, sul territorio, di diverse comunità etniche che cercano di ritagliarsi uno spazio all'interno del tessuto urbano a volte ingaggiando anche una sorta di battaglia per la sopravvivenza, proprio a spese dei connazionali. In molti ricorderanno il regolamento di conti di qualche anno fa sfociato in omicidio all'interno della comunità cinese.

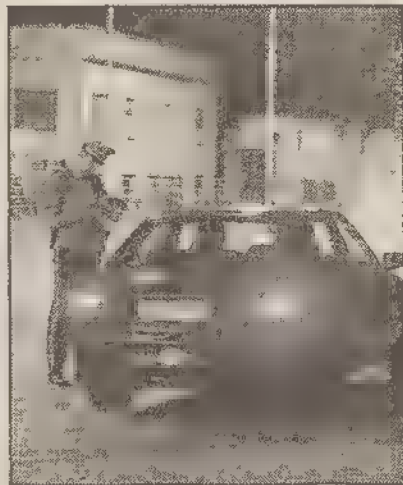
Cesare Gerosa

Il luogo dove si è verificato il pestaggio. (Foto Sterle)

Posto di blocco anti-alcol a Sant'Anna: nella rete decine di automobilisti

Patenti ritirate e multe a raffica

In tre ore cinque patenti ritirate e una decina di contravvenzioni appioppate. E' successo l'altra notte davanti al cimitero di Sant'Anna agli automobilisti finiti nel posto di blocco dei carabinieri di Muggia.

Nel mirino dei militari sono finiti quelli che avevano alzato il gomito. «Non ho nemmeno bevuto un goccio», si è giustificato goffamente un giovane alla guida di un'auto sportiva. Ma quando è uscito dall'abitacolo ha fatto fatica a restare in piedi e si è dovuto appoggiare al tettuccio. Un altro che viaggiava su uno scooter ha tentato di superare il posto di controllo non fermandosi all'alt. Ma è stato bloccato dopo poche centinaia di metri: «Non me n'ero accorto», si è giustificato.

Un posto di blocco

Altri giovani «pizzicati» hanno cercato di accampare una qualche giustificazione fantasiosa. Ma non c'è stato nulla da fare. A un paio di loro è andata anche peggio. Sono stati sottoposti al test del palloncino e il risultato è stato positivo. Insomma: viaggiavano ubriachi e anche a velocità eccessiva. I guai non saranno certo pochi.

I controlli hanno riguardato una settantina di veicoli.

In Corte d'appello il caso dell'incendio appiccato a una soffitta del Municipio nell'agosto 2000

Rogo in Comune, tre anni a Deganutti

Dopo la sentenza l'ex leader dei Pot si scaglia contro i giudici

E' scattato verso i giudici, «rei» di averlo condannato a tre anni e un mese di carcere per l'incendio doloso delle soffitte del Municipio.

Gerardo Deganutti, 46 anni, già leader del Pot, la Prima organizzazione triestina, ha compiuto ieri un balzo di tre-quattro metri, scattando dalla panca degli imputati. Ha cercato di arrivare a breve distanza dal presidente della Corte d'appello Guido Patriarchi e dagli altri magistrati che lo avevano condannato.

Con un accendino il detenuto ha cercato di dar fuoco al foglio che aveva in mano. Ma gli uomini della polizia penitenziaria lo hanno placcato, ammanettato e portato via, verso il Coroneo.

Gerardo Deganutti ha anche pronunciato qualche parola, ma non ha gridato e nemmeno minacciato. Ha protestato con un balzo e qualche parola perché è stato ritenuto inammissibile il suo appello contro la sentenza di condanna in primo grado pronunciata nel luglio del 2001. Da qui la conferma della decisione del Tribunale.

L'ex leader del Pot era accusato di aver incendiato una soffitta del Municipio nell'agosto del 2000. Un reato di cui Deganutti si è sempre proclamato innocente, mentre di altri episodi di contestazione anche clamorosi, si è sempre assunto la responsabilità. Anzi li ha rivendicati con orgoglio e un po' di narcisismo.

Gerardo Deganutti

«Sono un perseguitato politico, non ho nulla a che fare con questo attentato. Quella mattina ero andato in Municipio per ritirare alcune notifiche depositate nella stanza 31. Ho anche firmato il registro».

La sua difesa non ha però retto al vaglio dell'istruttoria. La sua immagine inconfondibile era stata registrata dalla telecamera che sorveglia l'ingresso nel palazzo. In mano aveva una sporta simile a quelle usate per riporre la spesa.

«Deganutti che cosa aveva in quel sacchetto?» gli aveva chiesto il presidente Gioacchino Termini.

«Due bottiglie di profumo acquistate in piazza Vittorio Veneto». «Dov'è andato una volta uscito dal Municipio?» aveva incalzato il magistrato. «Alle 11 avevo un appuntamento con una signora cui ho regalato il profumo». «Come si chiama questa signora che potrebbe scagionarlo?» «Io nomi non ne faccio, sono un gentiluomo...» aveva risposto l'imputato.

A favore di Deganutti si era fatto avanti Giorgio Genzo, conosciuto tempo addietro in città come «Tarzan» perché girava per strada con una scimmietta sulla spalla. «Il giorno dell'attentato al municipio ho visto Deganutti alle 10.30 in piazza Garibaldi. Era torso nudo. Inconfondibile» aveva detto pubblicamente. Ma in aula non è mai stato sentito.

A breve scadenza Deganutti dovrebbe lasciare nuovamente il Coroneo. I giudici del Tribunale di sorveglianza di Venezia hanno deciso di sottoporlo nuovamente a un periodo di osservazione nell'ospedale psichiatrico di Reggio Emilia.

Claudio Ernè

Ventidue mesi di carcere ai nomadi che lo scorso gennaio svaligiarono una villetta

Condannati i rapinatori di Sistiana

Risarcito il proprietario, fratello dell'assessore duinese Lenarduzzi

Ventidue mesi di carcere senza condizionale. E' questa la pena applicata ieri dal giudice Enzo Truncellito ai tre nomadi protagonisti nel dicembre scorso di una clamorosa incursione ladresca in un villa di Sistiana.

Robi Hudorovic, 22 anni, domiciliato a Pasian di Prato, Bruno Kari, 34 anni, residente a Ragogna e suo nipote Gianni Kari, 21, giostraio, dovevano rispondere del reato di rapina. La loro vittima Diego Lenarduzzi, fratello di Maurizio assessore alla sorveglianza del Comune di Duino Aurisina, se li era trovati davanti lo scorso 28 dicembre dopo essere rientrato all'improvviso in casa. I tre stavano mettendo a soqquadro l'abitazione. Lui li aveva colti sul fatto. I nomadi erano scappati col bottino ed erano saliti a bordo della loro vettura posteggiata a pochi metri di distaza. Motore al massimo, pneumatici che sgommano. Lenarduzzi voleva fermarli, loro avevano tentato di investirlo. Poi erano scappati verso Gorizia ingaggiando con la polizia un duello sul filo dei 150 km all'ora.

La villetta di Sistiana svaligiata dai tre nomadi.

Robi Hudorovic e Bruno Kari erano stati bloccati nell'auto nei pressi del cimitero del capoluogo isontino. Gianni Kari era invece riuscito a fuggire a piedi per essere arrestato 20 giorni più tardi. Nella vettura usata per la fuga gli investigatori della squadra mobile di Gorizia avevano recuperato buona parte del bottino: orologi d'oro, gioielli, banconote.

Ieri però prima che l'udienza si avviasse, parenti e amici dei tre imputati, hanno raccolto una notevole somma di denaro per risarcire Diego Lenarduzzi dei danni subiti. Alcune gioielli non sono mai stati recuperati. Questa somma prossima ai 4500 euro gli è stata offerta perché non si costituisse parte civile e per ottenere dal giudice l'attenuante del danno risarcito. «Se questa vicenda si è conclusa per il meglio – ha sottolineato più volte Diego Lenarduzzi – il merito è della polizia. Dal momento in cui ho dato l'allarme, a quando i banditi sono stati intercettati, è passata poco più di mezz'ora».

Ieri in meno di 15 minuti i difensori, gli avvocati Mariapia Mayer ed Ezio Franz hanno concordato la pena col pm Pietro Montrone e il giudice Truncellito ha ratificato l'accordo tra le parti. Caso chiuso. I tre imputati sono stati riportati in cella al Coroneo. Parenti e amici li hanno baciati e abbracciati nel corridoio antistante l'aula. Poi hanno atteso in strada l'ora in cui i visitatori sono ammessi tra le mura del carcere.

c.e.

Ennesimo incidente dopo l'istituzione del senso unico

Scooterista in via Campo Marzio ferito da un'auto contromano

L'incidente in via Campo Marzio. (Sterle)

Stridore di freni e poi il botto dell'impatto: ennesimo incidente ieri in via di Campo Marzio complice l'abolizione del doppio senso di circolazione. Ancora una volta un automobilista non si è accorto del segnale di divieto di transito e così uscendo da via Economo ha imboccato via di Campo Marzio contromano. A farne le spese Giancarlo Biriaco un giovane in sella a uno scooter targato Messina che è rovinato a terra davanti al muso della Renault «Kangoo» che all'improvviso le si è parata davanti. Lamentava dolori all'addome, alle gambe, alle braccia e alle mani: soccorso dal 118 è stato accompagnato all'ospedale per accertamenti. I rilievi dell'incidente sono stati assunti dalla polizia municipale. La via di Campo Marzio è diventata particolarmente pericolosa dopo l'istuzione del senso unico. Forse bisognerebbe pensare a una segnaletica più efficace per aiutare i troppi «distratti».

Una giapponese rischia di annegare al «Riviera»

Fumiko Kokoris, una giapponese di 70 anni proveniente dagli Usa e più precisamente dall'Illinois ha rischiato di annegare ieri pomeriggio allo stabilimento balneare «Riviera» di Grignano. In regione assieme a una folta rappresentanza straniera aveva partecipato a un incontro con alcuni assaggiatori di vini lontano dalla nostra città, quindi aveva pranzato e nel pomeriggio, rientrata a Trieste, si era immersa nel mare del Riviera.

A nuoto si era spinta abbastanza al largo fin quasi all'altezza delle boe che delimitano le acque dello stabilimento balneare: a circa 50 metri dalla riva, dunque, si è sentita male e un'altra persona che nuotava con lei ha dato l'allarme. L'assistente ai bagnanti Roberto Ceriesa ha ragginto Fumiko Kokoris con la barca del «salvataggio» ed è riuscito a riportarla a riva a bordo dell'imbarcazione. Qui aiutato, da Paolo Mioni, un altro assistente ai bagnanti, ha prestato le prime cure alla donna accompagnandola successivamente nell'infermeria dello stabilimento in attesa dei sanitari del 118.

Al loro arrivo, però, Fumiko Kokoris si è fatta visitare, ma ha rifiutato il ricovero in ospedale preferendo ritirarsi in una stanza dell'hotel Riviera. Tanto spavento, uno sgradevole malore, ma per fortuna tutto si è risolto felicemente grazie al pronto intervento degli assistenti ai bagnanti del Riviera e alla provvidenziale presenza al largo di una zattera in grado di fornire «appoggio» ai bagnanti in difficoltà.

A cura di Confartigianato Trieste

INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE
OBIETTIVO 3 - PERIODO 2000/2006 (I parte)

La delibera n° 463 del 27.02.2003, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regionale Friuli Venezia Giulia in data 26.03.2003, ha approvato le nuove misure dei contributi previsti per l'anno 2003 dal regolamento che disciplina gli interventi dell'Agenzia Regionale per l'Impiego (ora Servizio del Lavoro e Collocamento delle Province) in tema di aiuti all'occupazione nell'ambito dell'Obiettivo 3 per il periodo 2000-2006 per le assunzioni ed inserimenti lavorativi effettuati nell'anno 2003.

Sono previste quattro categorie di incentivi:

MISURA A2

Assunzioni avvenute fino al 5 giugno 2002: Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro a **tempo indeterminato** di **disoccupati** di oltre 30 anni di età con durata della **ricerca di occupazione fino a 12 mesi** o di corregionali rientrati dall'estero.

Assunzioni avvenute dopo il 5 giugno 2002 (*): Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro a **tempo indeterminato** di **disoccupati** di oltre 30 anni di età con durata della **ricerca di occupazione di almeno 3 mesi e non superiore a 12 mesi** o di corregionali rientrati dall'estero.

MISURA A3

Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro a **tempo indeterminato** di **disoccupati da 6 a 24 mesi** (da 18 a 25 anni di età) oppure **da 12 a 24 mesi** (oltre i 25 anni d'età).

MISURA B1

Inserimento lavorativo e reinserimento di **gruppi svantaggiati** (disabili articolo 8 L. 68/99 - emarginati sociali) a **tempo indeterminato, determinato** e relativa trasformazione.

MISURA E1

Interventi per favorire l'**occupazione delle donne** (assunzione a tempo determinato per sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto di lavoro o trasformazione a tempo indeterminato di contratti stipulati per la stessa causa).

(*) Si ricorda che, per la misura A2, la durata della ricerca dell'occupazione è stata modificata dal Decreto del Presidente della Regione del 03.05.2002 n. 0124/Pres, pubblicato nel BUR del 5 giugno 2002.

Riportiamo di seguito una sintesi dei requisiti principali e delle note di maggior riguardo per l'ottenimento degli incentivi in materia di lavoro dipendente e di inserimento in cooperativa, per le misure previste:

Condizioni di ammissibilità dei richiedenti

1. I lavoratori devono essere residenti nel Friuli Venezia Giulia ed essere cittadini italiani o di Stato membro della UE o extracomunitari assunti ai sensi della normativa vigente in materia;
2. I contributi possono essere richiesti dalle imprese-consorzi-associazioni-fondazioni-liberi professionisti aventi sede o sedi secondarie nel Friuli Venezia Giulia a condizione che, al momento dell'instaurazione del rapporto lavorativo e fino alla presentazione della domanda l'impresa risulti iscritta al Registro delle imprese/cooperative nel Friuli Venezia Giulia; che non abbia in atto procedure di sospensione ovvero di riduzione di personale conseguenti a ristrutturazione o riorganizzazione aziendale; osservi la disciplina normativa e le condizioni previste dalla legge, dai CCNL e accordi integrativi; non svolga attività principale nei settori: agroalimentare, fibre sintetiche, industria automobilistica, della costruzione navale, siderurgica, carboniera, trasporti, agricoltura e pesca;
3. I benefici non riguardano i lavoratori che beneficiano di trattamenti di CIGS, indennità di mobilità, disoccupazione speciale, o abbiano maturato 12 mesi in progetti socialmente utili;
4. I benefici concessi non possono essere superiori alla retribuzione lorda corrisposta al lavoratore nel periodo considerato;
5. I benefici non sono cumulabili con quelli previsti dall'articolo 16 Legge Regionale 20/99 (ad esclusione incentivo misura E1), con quelli previsti dalla Legge Regionale 1/98, nonché con altri interventi rientranti nelle misure previste nell'ambito dell'obiettivo 3.
6. I contributi rientrano negli aiuti comunitari definiti "de minimis".

shopping usiecostumi

a cura della A. Manzoni S.p.A. - Info: 040 6728311

pelletterie

Centro Pelletterie, il più grande negozio di pelletterie della tua regione.... la qualità ai prezzi più bassi, propone per l'estate un'incredibile sceltà di borse da mare **Furstenberg, Americanino, Tacchini, Lumberjack, Naj Oleari....**
Sono arrivate le cinture in corda nei colori moda!!!
Vi ricordiamo che siamo aperti dal lunedì al sabato non stop dalle 8.00 alle 19.00

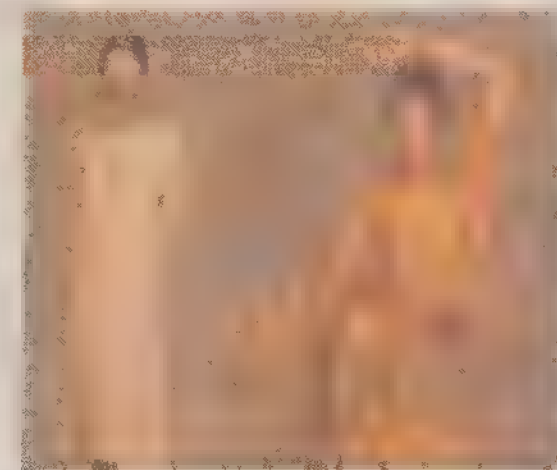
BUONO SCONTO 10%*

* non cumulabile con i prodotti già in offerta

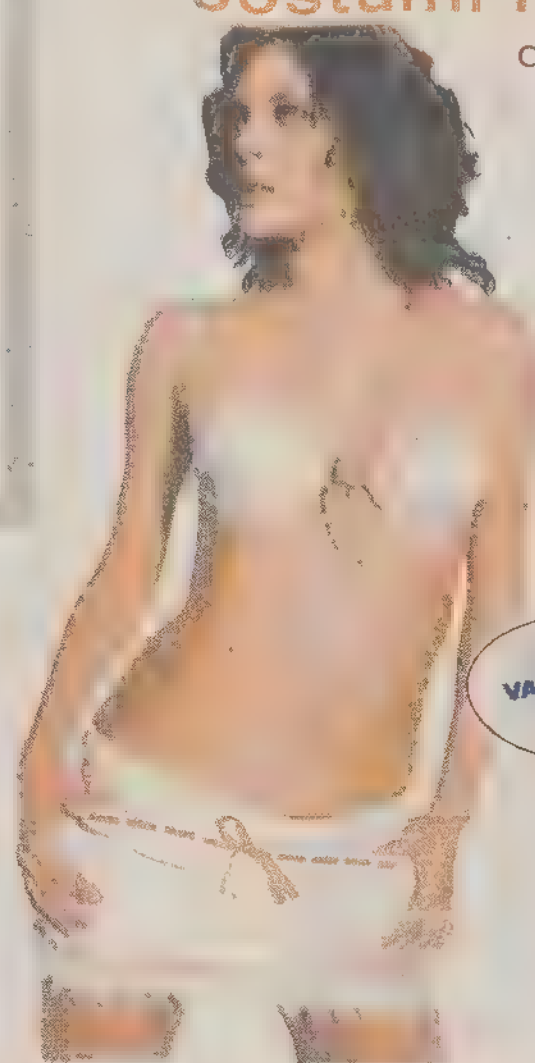
CENTRO PELLETTERIE
via La Marmora, 14 - Zona Fiera - TRIESTE - Tel. 040 390770

abbigliamento femminile calzature e accessori

Abbigliamento: Cappopera Jeans - Rocco Barocco Jeans - La Bottega di Brunella - Visconf abbigliamento in pelle - Veronica Damiani e Monica Magni .... anche taglie comode.
Calzature e accessori: sabot Sari, borse, foulard e bigiotteria Entrà.
aperto il lunedì - sabato no stop

ARY'S BOUTIQUE
Via San Sebastiano, 2 - TRIESTE
(vicino a P.zza dell'Unità) - Tel 040 300459

La Bottega di Brunella

intimo donna - uomo costumi mare

delle migliori marche!!
GRUPPO ARCTE
JULIPET SPORT -
GIRARDI -
GRUPPO ARCTE
BACI RUBATI -
OSE COLLANT -
ROSA POIS -
VALERY -
EVASIONI
COORDINATI MARE -

VALERYBLU

COMPLICI
via dei Salici, 4
OPICINA - TRIESTE
Tel. 040 2158477

calzature

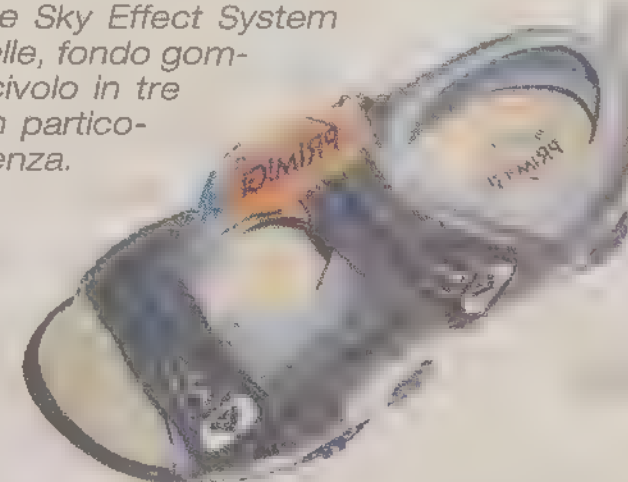
Estate 2003! Informati e richiedi la Donda Card, otterrai sempre uno sconto speciale.

CALZATURIFICIO DONDA 1887
largo Barriera - TRIESTE
Tel. 040 775401

PRIMIGI mod. brazos 516-52 prezzo listino 29/33 55,00; 34/39 60,00 Euro; sandalo con tomaia morbida ed avvolgente, colore azzurro e grigio, chiusura doppio velcro, sfoderato, sottopiede Sky Effect System in vera pelle, fondo gomma antiscivolo in tre colori con particolare aderenza.

camicie su misura

- Ampissima scelta di tessuti doppio ritorti
- Opzioni esclusive
- Bottoni in madre perla
- Rilievo modelli personali
- Personalizzazioni su richiesta
- Ordini espressi su taglie classiche fino al 52

CAMICERIA BOTTERI
corso Italia, 8 - TRIESTE
Tel. 040 631023
info@camiceriabotteri.com

abbigliamento calzature, pelletteria

Vendita promozionale su tutti gli articoli di valigeria
SCONTI DAL 20% al 40%
Pelletterie: GUESS - GAI MATTIOLO - BLUEMARINE - F. BIASIA
Calzature: CAFÉ NOIR - ROMANELLI - LUGANI - SAX
Abbigliamento: new entry di tendenza ATOS LOMBARDINI - TENSION

CALZATURE PELLETTERIE ABBIGLIAMENTO REMY
via Timeus 4/B - TRIESTE
Tel. 040 370430

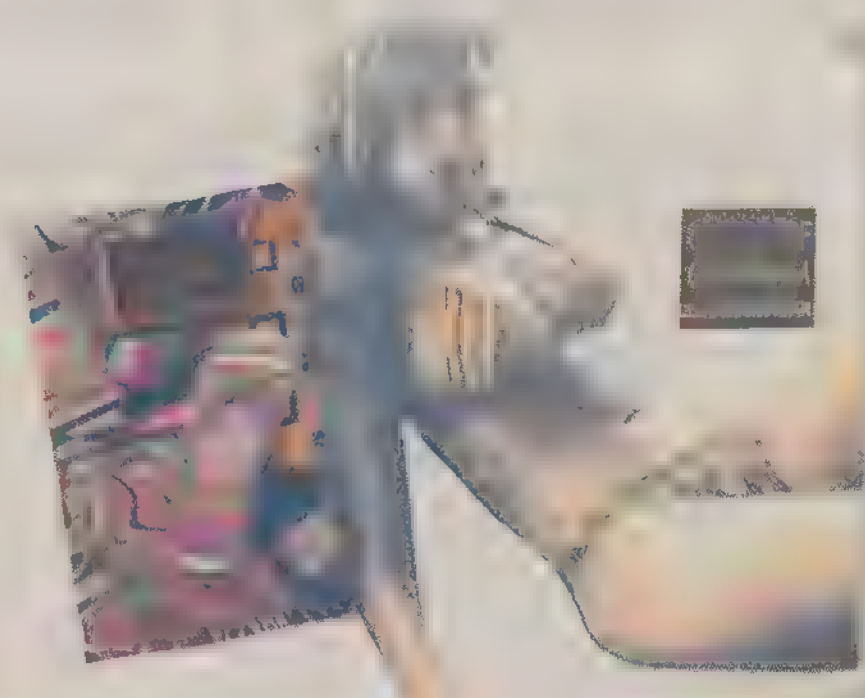
abbigliamento femminile

Abbigliamento giovane di tendenza ....
Vi aspettiamo con le ultime novità!!!

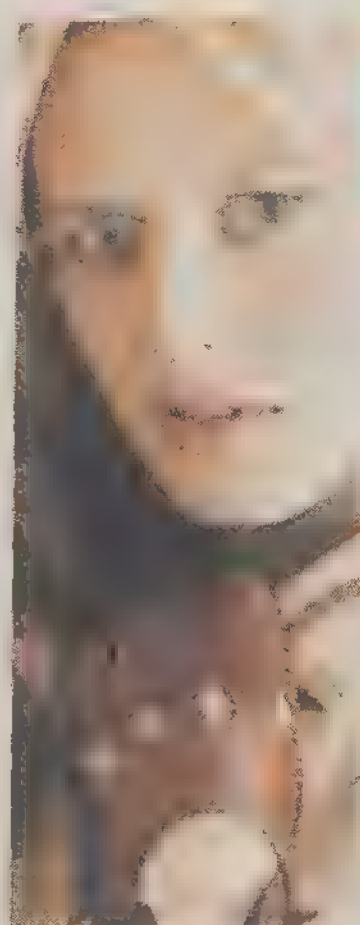
OUTSIDER
via Ginnastica, 5 - TRIESTE
Tel. 040 762401

abbigliamento, accessori uomo e donna

BREMA - FUERTE VENTURA -
AUDACE - MERREL - DOYLE
SAILMAKERS - COLORS OF CALIFORNIA
BEACH WEAR - CITIZEN - PROMASTER

BARRACUDA
via Mazzini, 45 - TRIESTE
Tel. 040 660090

moda donna

Costumi mare con tutti gli accessori fuori acqua e l'abbigliamento per vestire la vostra estate!! PIN-UP - VALERY - BACI RUBATI - MISS BIKINI - KRISTINA T - GAZEBO - GRAN SASSO.

SPERANZA
abbigliamento femminile, moda intima
via Filzi, 2 - TRIESTE
Tel. 040 639020

Dopo la sconfitta elettorale si parla di «aggiustamenti» e di rimpasti nell'esecutivo. Una poltrona per Paris Lippi, escluso dalla Regione? «Prematuro parlarne»

Rotto l'allineamento dei pianeti, rischio sismico

Piero Camber (Fi): «La giunta deve andare a cento all'ora, questo è il momento giusto per pensarci»

È finita con 70.483 elettori che hanno preferito il loro ex sindaco Riccardo Illy alla leghista friulana Alessandra Guerra, ferma a 39.547 voti. I triestini hanno risposto al Centrodestra che li voleva ancora terrificati dai comunisti mangiabambini. Ma hanno anche decretato una clamorosa vittoria della coalizione di Centrosinistra trascinata da Illy. Una «catastrofe» per la Casa delle libertà, nella definizione dell'onorevole di An Roberto Menia. Forza Italia, al 23,6%, ha tenuto ottimamente rispetto alle regionali 1998, ma ha registrato una cospicua flessione rispetto alle comunali 2001, quando si posizionò su uno sfavillante 33,4% (unita a Ccd-Cdu e Nuovo Psi). Con il 14,03% An è scesa di un solo punto sul 2001, ma è lontana dal 20,3% del '98. La Lega ha perduto 4 punti e mezzo rispetto al '98, guadagnandone quasi due rispetto al 2001 (ma stavolta il Carroccio esprimeva la candidata presidente, ed era alleata con il Fronte Giuliano).

Così le elezioni regionali. L'allineamento politico dei pianeti Comune-Provincia-Regione è saltato. E che succede ora in Municipio?

Nessuno scossone, per carità. Eppure a palazzo Cheba si percepisce netto il rumore del lavorio sotterraneo che parte dall'analisi della sconfitta, passa per i vivacissimi malumori del consiglio comunale (con la maggioranza rimasta ieri sera a lungo in apnea) e arriva non si sa bene dove. Perché per ciascuna voce che si leva a dire di Casa delle libertà in fibrillazione e di esecutivo in odore di rimpasto, un'altra accorre a smentire, smussare, ridimensionare.

Sulla giunta si appunta innegabilmente l'attenzione. Si tratta di capire, organizzare e alla fine - come dice Piero Camber, capogruppo di Forza Italia e neoeletto consigliere regionale - registrare un esecutivo che «deve camminare a cento all'ora. È questo il momento giusto per pensarci, magari con un rimpasto nelle deleghe...» Parole che fanno arrabbiare un abbottonato Roberto Dipiazza: «Se dobbiamo discutere facciamolo all'interno della maggioranza, poi lo comunicheremo ai giornali». Nel frattempo il sindaco si consola a battute: parafrasa titoli di giornali vicini alla Destra («La Casa delle libertà ha trionfato: siamo pure riusciti a perdere...»), scherza sul notevole sforzo compiuto in campagna elettorale («Ne abbiamo fatte due: una per noi e una per Illy...»), allude ai due big forzisti triestini che un ruolo - ruoli ben distinti - nella vicenda l'hanno giocato («L'impero romano è caduto perché i *senatori* erano divisi...»)

Intanto il presidente provinciale di An Paris Lippi elabora il lutto della quasi certa esclusione dal consiglio regionale, rimanda il ritorno al posto di lavoro in Autorità portuale godendosi le ferie arretrate, nicchia sulla poltrona di assessore che l'onorevole Menia, titolare di Cultura e sport al Comune, sarebbe pronto a condividere (o a lasciare): «Io allo sport? Non posso dire no né sì, è prematuro parlarne...»

Altra ipotesi, una redistribuzione generale delle deleghe. Magari con l'uscita di scena del titolare dell'urbanistica Franco Frezza, subentrato lo scorso anno a Maurizio Bradaschia e - particolare da annotare - periodicamente esposto a pettegolezzi che lo danno per uscente. Frezza è un tecnico (nonché persona vicina a Roberto Antonione), e una delle voci vaganti lo vuole sostituito da un politico: dopo la sconfitta i partiti punterebbero a stringere il cerchio attorno a Dipiazza, temendo una sua eccessiva libertà di movimento dalle segreterie...

Ancora in tema di poltrone, battute cattivissime a parte («Siamo al Titanic, la giunta è la scialuppa di salvataggio», ti dicono dall'interno della maggioranza), il numero di assessorati - dieci - non può essere accresciuto senza una modifica allo statuto comunale che richiederebbe comunque alcuni mesi. Si tratta dunque di trovare un equilibrio complessivo. Nel quale si inserisce anche il tassello dell'Udc, piccolo ma non disprezzabile. Da quando il vicesindaco Renzo Codarin è entrato in Forza Italia - era stato nominato in quota centrista - l'Udc reclama un assessorato. Di questo adesso Maurizio Ferrara, rimasto a reggere le sorti del partito provinciale dopo il passaggio di Bruno Marini ai berlusconiani, non parla. Ma pure «vogliamo rivendicare il ruolo che ci compete, in questa campagna elettorale abbiamo dovuto subire degli accordi senza condividerli», dice Ferrara. Che già nel pomeriggio di ieri annunciava il «segnale forte» nella seduta serale del consiglio comunale, tipo l'uscita dall'aula, se non addirittura un no, al momento del voto sulla variazione di bilancio.

Certo Ferrara e Ferrarese sono schierati con il Centrodestra. E devono restarlo, pena scricchiolii nella maggioranza (tra i cui banchi siede l'altro Udc, Maurizio Marzi, da sempre amicissimo di Marini e in procinto di seguirlo in Forza Italia). Poi ci sono i tre di Forza Trieste, Claudio Frommel, Pierpaolo Olla e Pier Paolo Della Valle: questi ultimi due pure presenti, pochi giorni fa, tra il pubblico che aveva assistito all'annuncio di sostegno a Riccardo Illy da parte degli «sgarbiani», Piero Colavitti in testa.

Facile ricondurre a questo malconcio scenario postelettorale quella «campagna acquisti» che Menia ha tirato in ballo alludendo a un Centrosinistra che lavorerebbe per rovesciare il Comune. Ettore Rosato, il consigliere regionale più amato dai triestini con 3293 preferenze («È il frutto di un grande lavoro di squadra che premia le opposizioni cittadine»), offre una chiave di lettura opposta: «Mi sembra legittimo pensare che come una parte degli elettori di Centrodestra ha fatto stavolta delle scelte diverse perché non soddisfatta del governo locale, così qualche consigliere comunale si stia ponendo lo stesso problema...»

Voci e ipotesi si fermano qui. Ma prima di tutto la Cdl deve analizzare la sconfitta. Il presidente della Lista per Trieste, Gianfranco Gambassini, finalmente affrancato dall'obbligo del sostegno di coalizione, non sta troppo a pensarci e ripesca gli articoli scritti sulla meloniana «Voce libera» lo scorso inverno: «Il risultato? Lo avevo previsto. Di queste proporzioni, certo». Nessuno stupore, allora? «Beh, è sorprendente che quei cervelloni politici di Berlusconi e Bossi non si siano resi conto del disastro annunciato...»

Paola Bolis

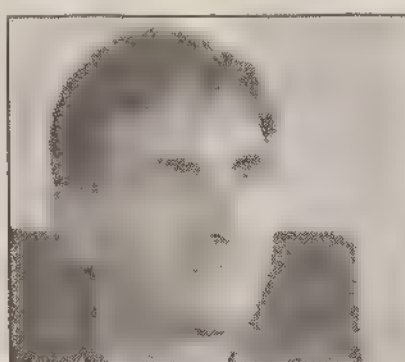
TRE CONSIGLIERI DAL COMUNE ALLA REGIONE

Igor Dolenc

Piero Camber

Igor Canciani

Sono tre i consiglieri comunali che stanno per compiere il grande salto in Regione: il capogruppo forzista Piero Camber, il segretario provinciale di Rifondazione comunista Igor Canciani e il diessino Igor Dolenc.

Per legge, chi si trovi a essere eletto sia in Comune che in Regione può conservare entrambe le cariche, salvo il caso in cui assuma la titolarità di un assessorato (l'ipotesi non vale ovviamente per Piero Camber, destinato all'opposizione). Canciani lascerà comunque il Municipio con la pausa estiva, perché è lo stesso statuto di Rifondazione a non permettere doppi incarichi. Al suo posto dovrebbe entrare Marino Andolina, medico del Burlo, che risultò primo dei non eletti nelle comunali 2001.

Piero Camber, rispondendo indirettamente al tema sollevato da Maurizio Marzi sul ruolo del capogruppo - decisamente impegnativo da coprire stando anche in Regione - annuncia la propria permanenza in piazza Unità «fino a che la situazione non si sarà stabilizzata»: chiara allusione agli aggiustamenti post-sconfitta elettorale di cui in questi giorni si parla. Non si pronuncia riservandosi una valutazione da compiere assieme al partito, infine, Igor Dolenc, che è anche espressione della minoranza slovena: se il diessino scegliesse la sola Regione, a rappresentare politicamente la comunità resterebbe il solo Peter Mocnik dell'Us.

L'INTERVISTA

Il presidente dell'Authority chiede il coinvolgimento della Regione

Maresca: «Su Porto Vecchio Illy potrà darci una mano»

Quali saranno le ripercussioni dell'esito delle elezioni regionali sul futuro del Porto di Trieste? Lo abbiamo chiesto al presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca.

«In questi ultimi sei mesi - dichiara - tutta una serie di temi erano rimasti sospesi, proprio in attesa che si svolgessero le consultazioni regionali. Dal 2001 inoltre (con il federalismo varato dall'Ulivo, *ndr*) la Regione è l'ente esclusivo in materia di porti. E quindi solo oggi possono essere finalmente risolti».

Quale sarà la prima cosa da sistemare?

Innanzitutto Porto Vecchio. Ormai la procedura di selezione delle imprese candidate a essere le concessionarie è pressoché conclusa. Le grandi scelte di tutte le amministrazioni locali sono state compiute. Si tratta di chiudere questa partita, individuando gli assegnatari e avviando la realizzazione del Porto vecchio. Un tema così è di competenza dell'autorità portuale, ma è allo stesso tempo di una tale rilevanza storica per la vita della città, non dimentichiamoci che è praticamente da 50 che l'area non viene utilizzata, che il coinvolgimento molto forte della Regione, in quanto ente che ha la competenza relativa sul Porto, è oggi fondamentale. E' quindi importante che l'ente venga coinvolto. Finora non si poteva fare.

Come pensate di risolvere la pesante crisi al Molo VII?

Non c'è solo il Molo VII, ma anche la collaborazione con lo scalo di Capodistria. Sono due temi diversi: il primo attiene alla gestione della principale infrastruttura giuliana; il secondo riguarda una scelta strategica di politica dei trasporti. E sono due aspetti che coincidono, e possono creare delle difficoltà. Ma una decisione sul Molo VII oggi va presa molto presto, perché ciò potrebbe avere riflessi sulla collaborazione con Capodistria sotto il profilo della politica dei trasporti. E anche questa è materia oggi di competenza regionale.

E la cosiddetta «authority portuale regionale», ci crede ancora?

La creazione di un'authority dei porti del Friuli Venezia Giulia, oppure qualsiasi altro strumento di collaborazione, è auspicabile, visto l'articolo 117 della Costituzione. E anche in questo caso io ho volutamente ritardato l'adozione di alcuni provvedimenti, proprio per attendere il coinvolgimento della Regione, che è fondamentale.

«Si tratta di chiudere la partita, dopo 50 anni di inutilizzo: la selezione dei nuovi concessionari è pressoché conclusa»

Tuttavia, non esiste ancora una identità di vedute su quali mercati si debba puntare: nazionale o germanico?

L'Ap ha iniziato tre anni fa una serie di azioni forti sui mercati della Baviera e dell'Austria per cercare di ricollocare Trieste su quei mercati. Questa azione forse ha determinato un calo di traffici sul mercato italiano. Ed è indubbio che nel momento in cui uno punta e investe sui mercati propri può avere dei riflessi negativi su quello italiano, purtroppo ampiamente sussidiato. Oggi invece, dopo tre anni, l'Ap ha bisogno di avere nuovamente la Regione vicina (e questo lo dico al di là del colore politico), a Monaco, a Vienna e a Zurigo dove i nostri rapporti con i ministri dei trasporti locali sono strettissimi.

A proposito dei nuovi mercati: sembra che l'Ue inserirà tra i progetti strategici anche il Corridoio 5, mentre concederà un asse diretto Nord-Sud Genova-Rotterdam. Tuttavia, lascerà fuori Trieste nei collegamenti con il Centro-Europa...

È importante che Karel Van Miert, nell'ambito del suo mandato che ha ricevuto dalla Commissione europea, abbia incluso il Corridoio 5 tra le infrastrutture strategiche. Questo è sicuramente confortante per Trieste. Però, mentre c'è l'asse Genova-Rotterdam, noi vedo quello Trieste-Monaco-Vienna, che dovrebbe essere l'asse parallelo di alimentazione Nord-Sud, sul quale oggi ci sono i traffici, mentre sul Corridoio 5 non li avremo prima di 15 anni. Se l'infrastrutturazione va di pari passo con la liberalizzazione dell'Ue, non corriamo un rischio enorme: quello di trovarci sì il Corridoio 5, ma non il Porto di Trieste alimentato su infrastrutture che già esistono (vedi la Pontebbana) che non essendo strategiche, non vengono inserite nella liberalizzazione. Per cui l'Ap presenterà a Van Miert una nota, ma è indubbio che il supporto della Regione sotto questo profilo, sarebbe fondamentale.

a.r.

L'esito del voto regionale pesa sulla seduta del Consiglio. Delibera di Codarin passa col «no» di Ferrara (Udc). Riserve di esponenti della maggioranza

In Comune è cominciata la «resa dei conti»

Un componente della maggioranza, Maurizio Ferrara (Udc), che vota il suo «no» a una proposta di delibera preparata dal vicesindaco nonché assessore al Bilancio, Renzo Codarin, e relativa a una ratifica di modifica al bilancio. Numerosi altri esponenti della coalizione che governa la città, da Paolo de Gavardo (Fi) ad Alessia Rosolen (An), dal «dissidente» di Forza Trieste Pieropaolo Olla al forzista Dario Bruni che, pur giustificando il loro «sì» con la «fedeltà alla maggioranza», evidenziano parecchie riserve nei confronti dell'operato della giunta.

Chi aveva dubbi sulla possibilità che la prima seduta del consiglio comunale successiva al voto per le regionali venisse caratterizzata dall'effetto del risultato elettorale di domenica e lunedì ha avuto la risposta che aspettava. Che è un sì netto, arricchito da un'ulteriore considerazione: all'interno del Centrodestra triestino la resa dei conti è già cominciata e quello che si è visto ieri sera, nella sala del consiglio comunale, è probabilmente solo l'aspetto embrionale e visibile di una difficoltà che non mancherà, nelle prossime settimane, di evidenziarsi in maniera ancor più marcata.

Altrimenti come spiegare le parole della capogruppo di An, Alessia Rosolen che ha «stigmatizzato» il comportamento dell'esecutivo, all'interno del quale va fra l'altro ricordato che, al momento del voto sulla delibera di Codarin, tre assessori di Alleanza nazionale, e cioè Fulvio Sluga, Enrico Sbriglia e Angela Brandi si sono astenuti.

«Siamo arrivati a presentare in aula una delibera di ratifica - ha cercato di spiegare Codarin - perché sono mancati i tempi tecnici per proporla all'ordine del giorno con conseguente discussione sul merito». Ma a molti, all'interno della maggioranza, questa interpretazione dei fatti non è andata giù: «Mi sento leso nella mia dignità di uomo e di rappresentante di coloro che mi hanno eletto» ha sottolineato per tutti Bruni.

Inevitabile che l'opposizione cogliesse al volo l'occasione per «affondare il colpo nelle crepe che dalla vostra maggioranza - ha dichiarato fra gli altri Luciano Kakovic - stanno trasparendo dopo le regionali».

A sintetizzare il pensiero del Centrosinistra per una volta è intervenuto Giorgio Mustacchi, consigliere che non prende spesso la parola: «Credo che l'invito migliore da rivolgere a questa giunta - ha detto - non sia solo quello di dare le dimissioni, ma addirittura quello di chiedere la cittadinanza a Disneyland».

Alla fine l'esito del voto (22 a 14) ha comunque dato ragione a Codarin, ma i «distinguo» sono stati tali e tanti da far presagire che a cominciare da stamane, nelle segreterie dei partiti della Casa della libertà, si continuerà a parlare della seduta di ieri sera. Nel corso della quale è stata fra l'altro adottata la delibera che conferma per 20 anni la concessione in locazione alla Nord Est ippodromi (25mila euro l'anno il canone) la gestione dell'ippodromo di Montebello «a condizione che apportino delle sostanziali migliorie - ha detto il presidente della competente commissione, Michele Lobianco - a cominciare dal rifacimento del manto della pista alla realizzazione di un ristorante panoramico nella parte alta della tribuna».

Ugo Salvini

La seduta del Consiglio comunale di ieri. (Tommasini)

Si è spento a Roma quasi novantenne il francescano originario di Lussino: era una figura simbolo per il popolo dei profughi istriani, fiumani e dalmati

Morto Padre Rocchi, il paladino degli esuli

Ha ispirato molte leggi: dal diritto alla casa a quello sul lavoro. La battaglia infinita sui beni abbandonati

E' scomparso padre Flaminio Rocchi, figura simbolo per il popolo dell'esodo in Italia e in tutto il mondo. Rocchi, quasi novantenne, si è spento lunedì a Roma, fedele fino all'ultimo alla sua missione di «paladino» degli esuli. Solo un anno fa, al raduno dei lussignani a Peschiera, aveva tuonato, con la forza che lo contraddistingueva, contro un governo che non riusciva a superare i ritardi in materia di restituzione dei beni abbandonati e dei relativi indennizzi. Lo faceva a ragion veduta poichè le leggi che hanno segnato cinquant'anni di storia dell' esodo – come ricorda «Arcipelagoadriatico» – sono opera sua. Padre Rocchi ha sempre agito ai massimi livelli per far riconoscere alla sua gente, il diritto alla casa, al lavoro, ad una dignità che colmasse il triste destino di aver dovuto abbandonare i luoghi e gli averi, la terra e gli affetti.

Rocchi, francescano, era nato a Neresine, località dell'isola di Lussino. Aveva completato gli studi sacerdotali con quelli di storia e sociologia all'Università di Lovanio in Belgio e con quelli di filosofia e lettere all'ateneo di Bologna. Il suo cognome originazio era Soccolich è venne modificato, dal fascismo. Durante la seconda guerra mondiale era stato cappellano militare nell'esercito italiano, ufficiale di un «commando» americano nell'isola della Gorgona e infine cappellano dei lavoratori sloveni in Corsica.

Ha diretto per una vita l'ufficio assistenza dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Era presidente del Comitato di cultura dell'Associazione per lo studio del problema mondiale dei rifugiati con sede nel Liechtenstein, organo consultivo dell'Onu e del Consiglio d'Europa. Era membro della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria. Ha fatto parte della Commissione «Iustitia e Pax». Numerosi gli studi da lui pubblicati, oltre a volumi sulla storia delle terre dell'Adriatico orientale e di materia giuridica riguardante il problema dei diritti dei profughi, in particolare quello intitolato «L'Esodo dei 350.000 istriani, giuliani e dalmati». Per venti anni ha tenuto una conversazione alla radio di Trieste.

Padre Flaminio Rocchi

Nel 1990 ha creato a Roma, dove risiedeva, la Fondazione giuliana, fiumana e dalmata: un centro di cultura con una biblioteca specializzata, un circolo d'incontro, che amava definire «una Venezia Giulia in miniatura per ricordare quella perduta».

«L'avremmo voluto al nostro fianco - afferma Guido Brazzoduro, presidente della Federazione delle associazioni degli esuli - durante la prima Giornata della Memoria, ma la malattia, non gli aveva permesso di muoversi. Ci aveva seguiti col pensiero, felice di questo risultato. Anche se lo sapevamo sofferente, è comunque un momento di grande tristezza che ci pervade alla notizia della sua dipartita, di rammarico e rimpianto per tutto quello che lui ha rappresentato. Possiamo dire in grande serenità che Padre Flaminio Rocchi è stato per noi un simbolo e una bandiera».

«E' stato per noi una guida pastorale - sottolinea Lucio Toth, Presidente dell' Anvgd nazionale - sia pratica che ideale avendo investito la sua vocazione per dedicarsi completamente al tema dei profughi. Ma era anche un uomo di grande vivacità intellettuale ed umana, un punto di riferimento preciso e sempre presente per tutte le nostre associazioni e per la gente. Un'opera che egli ha anche pagato perché la sua dedizione non è sempre stata considerata favorevolmente ed ha sofferto per i rilievi mossi dai suoi superiori».

«Ricordo che andammo insieme alla Risiera di San Sabba qualche anno fa - racconta Renzo Codarin, presidente dell'Anvgd di Trieste e vicesindaco della città - e lui mi mostrò dove erano stati sistemati i profughi istriani, fiumani e dalmati. Era andato ad incontrarli in quel luogo terribile. Avevo i brividi al pensiero che fossero stati messi, anche se provvisoriamente, in un lager. E mi disse che tutta la sofferenza della nostra gente lui l'aveva sempre sentita in modo forte, costante, presente e che lo spingeva ad operare affinché nella giustizia potessero trovare un po' di consolazione».

«Padre Rocchi - rileva Silvio Cattalini, presidente dell'Anvgd di Udine - ha sempre lottato e pregato, non si è mai fermato di fronte agli ostacoli e la sua tenacia ci ha permesso di raccogliere grandi successi. Non era un personaggio facile, era duro, intransigente ma anche nelle discussioni più accese manteneva il rispetto verso l'interlocutore. Era tenace, animato da una ferrea volontà di aiutare tutti noi. Quando penso all'opera di un Santo dei giorni nostri, penso a Padre Rocchi».

Cordoglio è stato espresso oltre che dagli esponeti degli esuli citati, anche dall'avvocato Gian Paolo Sardos Albertini dell'Anvgd di Verona, dalla giunta provinciale di Trieste e dal sindaco Roberto Dipiazza.

pl.s.

Una foto che testimonia l'esodo da Pola: raccolte poche cose gli esuli si apprestano a salire sulla nave Toscana.

L'INTERVENTO

Primo Rovis accusa Comune e Provincia di non aver dato ascolto alle istanze della città

«Il Centrodestra ha tradito»

Questa sconfitta elettorale del Centrodestra, forse già scritta prima ancora del voto, è una perdita che mi lascia una profonda delusione, anche se, grazie alla fiducia di molti cittadini, tra i seggi del nuovo Consiglio regionale siederà nuovamente il dirigente di Amare Trieste Roberto de Gioia come indipendente di Forza Italia. La nostra associazione, quindi, rimane anche se all'opposizione e la sua battaglia per l'autonomia continua.

La vittoria del candidato Riccardo Illy, vittoria certamente meritata, mi ha confermato quanto già avevo compreso in occasione delle passate elezioni comunali e provinciali e, cioè, che la sua figura e la sua forza sul territorio sono difficili da contrastare e, proprio in quelle passate occasioni, solo l'incondizionato appoggio mio personale e quello di tutta Amare Trieste con le sue cinquantatremila firme appena raccolte, ha consentito la vittoria del Centrodestra al Comune e alla Provincia, con una differenza minima di scarto. Ma quello che più mi ha amareggiato sono stati questi due ultimi anni di governo comunale e provinciale. Due anni in cui ogni promessa verbale o scritta nei miei confronti è stata disattesa, per non dire completamente ignorata. Già mi era stato più volte detto che mi avevano tradito, ma questo tradimento non è affare che riguarda solo me, Primo Rovis, ma riguarda tutti i cinquantatremila cittadini di questa provincia che hanno firmato e sono andati poi alle urne, e senza di noi, già allora, il risultato sarebbe stato certamente pari a quello di queste ultime elezioni.

Io mi chiedo perché. Quale motivo ha spinto coloro che dovevano difenderci e far valere i nostri diritti a non farlo? A ignorare così smaccatamente la volontà di un numero così grande di elettori? Così come mi chiedo, e non vale solamente per queste ultime amministrazioni, com'è possibile che tanti amministratori, sia in ambito locale sia in quello regionale, abbiano permesso ingiustizie così gravi da portare questa città al più completo dissesto? Perché hanno accettato e continuano a farlo in silenzio (ne fanno fede le delibere che ho portato a conferma delle mie denunce) le tante disparità di trattamento nei nostri confronti che hanno dell'assurdo? Come è giustificabile che una città capoluogo regionale come Trieste ottenga solo 14 milioni di lire per la protezione civile su un totale di più di 431 miliardi? Perché i nostri agricoltori, moltissimi della comunità slovena, hanno dovuto accontentarsi di 874 milioni di lire su più di 106 miliardi, oppure si è investito più di 170 miliardi per le Universiadi, mentre per tutto il turismo la provincia di Trieste ha ottenuto solamente 2 miliardi e 200 milioni? Come mai dei 90 miliardi di lire della delibera 1327 del 13/5/2000, Trieste per i consorzi industriali non ha ottenuto una lira, e perché altrettanto è avvenuto con la delibera 4153 del 20/9/1996 su 60 miliardi e 740 milioni? Per non parlare della sanità, con l'indegna telenovela della ristrutturazione dell'Ospedale Maggiore, che doveva essere completamente finito entro il 1999, dei punti necessari per ottenere una casa popolare, dello stato penoso di oltre il 70% delle nostre scuole che sono pericolose e fuori norma, dell'assistenza agli anziani, ai disabili e ai tantissimi poveri e dei molti trasferimenti, come ad esempio la Co.Re. Co. o l'Agenzia Regionale della Sanità. Senza dimenticarci, poi, della Ferriera di Servola, dei dovuti e necessari aiuti alla ricerca, del porto nel caos più completo, del commercio e del terziario che languono. Perché accettare tutto ciò, ben sapendo che si è eletti proprio per tutelare i cittadini e migliorarne la vita? Quale motivo spinge un politico e tra questi ce ne sono d'ogni grado e colore, a promettere, a firmare impegni, se poi non li mantiene? Che fine ha fatto il concetto di parola data onor di galantuomo? Per me vale sempre.

Certo che non è facile riuscire a pensare a questa provincia come a una terra con le sue necessità e caratteristiche, quando la sua identità sembra condannata all'oblio, se persino i ministri dello Stato alla famosa trasmissione Porta a Porta chiamano l'intera regione Friuli omettendo la Venezia Giulia, così come spesso accade ascoltando vari notiziari o leggendolo sui quotidiani di altre città e in Internet. Trieste e Venezia Giulia sono nominate quasi per caso e sempre con minor frequenza. Forse è anche questo un segno che lo stretto legame che ha sempre unito Trieste all'Italia sta perdendo importanza e siamo condannati a restare solamente un ricordo sui libri di scuola, due righe e qualche foto datata. Non lo voglio credere e sono convinto che tutti i triestini la pensano come me e così tutti gli italiani.

Primo Rovis

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ADIACENZE Sistiana vendesi particolare villino accostato primingresso giardino 700 mq rifiniture esclusive 040/2528049. agenzia. (A3255)

ALTURA 125 mq nuovo, 2 stanze, 2 bagni, salone, cucina, ripostiglio, soffitta, veranda, poggiolo, ampia vista, piano alto soleggiatissimo, tranquillo. Immobiliare Progetti 040/661455.

AURISINA villa indipendente con giardino, mansarda, taverna, box, ampio porticato e terrazza € 413.000. Immobiliare Il Faro 040/639639.

BAIARDI ente in villa bifamiliare al grezzo: salone tre camere taverna porticato giardino. Cheni & Tutta 040/767270 - 040/767021.

BOX auto singoli in autorimessa Viale Miramare adiacenze stazione, 24.790 Cod. 364/P Progettocasa 040/368283. (A00)

CAMPOROSSO Lussari in vendita nuovi appartamenti mono-bi-tricamera panoramici. Cantina garage ascensore termoautonomo. Giardini, mansarde, taverne. Agenzia Tarvis 0428/2166 349/5202904. (A00)

CAPODISTRIA zona cucina soggiorno due camere bagno poggioli euro 115.000 rif. 6403 Rabino 040/368566.

CASABELLA Roiano nuovissimo: soggiorno con ampia terrazza, cucina abitabile, matrimoniale con poggiolo, finiture lusso, porta blindata, box auto. 040/309166.

CASABELLA Roiano. Ultimo attico pronto ingresso: soggiorno con terrazza, cucina abitabile, stupendo studio verandato, due stanze, doppi servizi, box auto. 040/309166. (A3290)

CASABELLA Roiano: 1.o piano salone con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, due stanze, secondo servizio, grande terrazza con giardinetto, box auto. 040/309166. (A3290)

CASACITTÀ Ponziana appartamento in buone condizioni piano alto luminoso con soggiorno cucina abitabile bicamere bagno corridoio 040/362508. (A00)

CASACITTÀ Sistiana in villetta a schiera di testa appartamento su due livelli pari primingresso con ampie terrazze, posto auto, termoautonomo. € 245.000. 040/362508.

CASACITTÀ Strada di Fiume appartamento primingresso con atrio, cucina abitabile matrimoniale, bagno completo vista aperta, termoautonomo, € 61.000, 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Bonomea alta, appartamento prestigioso su due livelli, con terrazze, vista mare, luminoso, box auto, termoautonomo, rifiniture di pregio € 365.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Kandler appartamento in buone condizioni con ampio soggiorno cucina abitabile bicamere bagno ripostiglio termoautonomo arredato. € 145.000, 040/362508. (A00)

CASACITTÀ viale XX Settembre bassa appartamento primingresso saloncino cucinino matrimoniale singola bagno termoautonomo rifiniture a scelta. 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Rive fronte mare ampia metratura, epoca, ascensore: salone doppio con caminetto, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, soffitta e cantina Euro 427.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Tigor quarantennale, silenzioso, buone condizioni interne: atrio, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due ripostigli, due balconi, soffitta Euro 155.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Valmaura recente piano alto vista aperta soggiorno, cucina abitabile due matrimoniali, servizi separati ripostiglio due balconi, Euro 130.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Manzoni tranquillo, epoca soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno completo, wc, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Padovan soleggiato, pari primingresso, arredato, termoautonomo: ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, soffitta, da vedere! Euro 140.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Raffineria silenzioso di circa 65 mq, epoca: corridoio, cucina, bagno, stanzino, ripostiglio, due matrimoniali Euro 62.000. Tel. 040/366544. (A00)

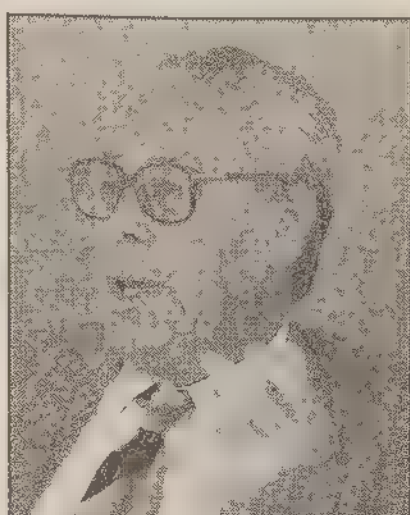
CENTRO stabile recente, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, da ristrutturare internamente 69.000 Portici 040/774177. (A00)

Continua in 29.a pagina

MUGGIA Primo rimpasto dopo il «ribaltone» politico in Regione: il sindaco toglie le deleghe all'esponente di Fi-LpM

Gasperini allontana l'assessore Stener

«Decisione sofferta, ma sono due anni che rema contro e butta fango sulla giunta»

Il sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini ieri ha tolto le deleghe all'assessore Italico Stener esponente di Forza Italia-LpM (Lista per Muggia). «Decisione sofferta, ma sono due anni che rema contro e butta fango contro questa giunta», così il sindaco.

La notizia era stata anticipata a Stener già martedì, privatamente, dopo il consiglio comunale, ma gli è stata ufficializzata ieri, nel tardo pomeriggio.

Una vicenda che potrebbe assumere vari significati dopo l'esito del voto delle regionali, ben poco generoso, anche nello specifico muggesano, nei confronti della maggioranza in Comune.

Stener è stato «dimesso».

Stener, come si sa, non ha mai avuto «peli sulla lingua»: ha criticato apertamente alcune scelte della maggioranza, specie quando toccavano il suo assessorato, è uscito dall'aula in occasione del piano regolatore, ma, in generale, ha spesso assunto posizioni distinte e anche contrapposte rispetto gli altri membri della sua coalizione. Ora commenta: «È mio dovere dire quando le cose non vanno. Pensavo che la riunione di maggioranza di oggi (ieri, ndr.) fosse per analizzare il voto, non per annunciare la mia uscita. Hanno aspettato le elezioni per fare di me un capro espiatorio».

Gasperini nega questa versione dei fatti: «La riflessione sul voto e la scelta su Stener sono due cose diverse. Con l'assessore, che comunque ringrazio per il buon lavoro fatto negli anni, c'erano da tempo problemi. Ma il vaso era colmo. Molti mi chiedevano come facevo a sopportare tutto questo. Nel mio gesto ho l'appoggio di tutta la maggioranza. Ho atteso le elezioni perché non era il caso di mettere altra carne al fuoco, dopo le beghe già da lui palesate che di certo, come altrove, non sono state ininfluenti sul voto».

Tuttavia lo stesso Gasperini ammette che dopo l'esito del voto «bisogna andare avanti seriamente, non con le liti e cose simili. Traspare sempre solo il male di noi, non come portiamo avanti il programma. Alla mia maggioranza ho anche detto - aggiunge - che non intendo dimettermi, come magari qualcuno auspica. Ho un compito da svolgere, voluto dai miei elettori. Casomai mi dimettano i miei colleghi»

Stener per ora non annuncia reazioni. Dice solo che si rivolgerà alla segreteria di Forza Italia: «Vediamo se il mio partito intende tutelarmi. Non sento di aver fatto alcuna mancanza grave». Una certezza, non si dimetterà da consigliere: «Continuerò a fare il mio lavoro, a dire quando le cose vanno male e a frenare la maggioranza quando, per me, sbaglia. Non ho convenienze o business che mi spingono a farlo: è il mio modo di tutelare la città».

Le deleghe (Cultura e Pari opportunità) passano, d'ufficio, al sindaco, in attesa di assegnarle ad altri. Gasperini già ieri, poco dopo l'ufficializzazione delle dimissioni, ha sostituito Stener nella presentazione, alle compagnie del Carnevale, delle manifestazioni estive. Ironia della sorte, Gasperini dice: «Le hanno criticate, ma non ho potuto che rispondere: Stener mi ha tagliato fuori da questa programmazione. Il prossimo anno andrà meglio».

Sergio Rebelli

MUGGIA Il terremoto elettorale ha acuito la crisi che serpeggiava da mesi

Maggioranza sotto verifica

Vlahov (Fi) ammette: «È stata una scoppola, dobbiamo recuperare»

È partita ieri sera a Muggia, ma al momento di andare in stampa non era ancora conclusa, quella che si preannuncia come una vera e propria verifica di maggioranza dopo il voto per le elezioni regionali. La sconfitta sul territorio muggesano della coalizione di centrodestra che guida il Comune ha aggravato una situazione che già nei mesi scorsi, per ammissione dello stesso sindaco Lorenzo Gasperini, non era delle migliori.

In questi giorni si procederà con l'analisi della sconfitta e intanto si riparla insistentemente di un rimpasto di giunta. Forza Italia, rispetto alle precedenti regionali, ha perso circa il 10%, An circa il 4% mentre la Lega ne è uscita addirittura dimezzata. «Non c'è che dire, è stata indubbiamente una scoppola - ammette Lino Vlahov, consigliere comunale e responsabile muggesano di Fi - anche se Fi ha tenuto, nel senso che siamo ancora il primo partito a Muggia. Ora si analizzerà cosa è successo per cercare di recuperare voti. Non abbiamo paura di andare avanti, si discuterà in maggioranza. Anche del rimpasto in giunta».

Anche An ammette la sconfitta ma senza drammi. «Come partito non abbiamo perso rispetto alle ultime comunali e alle politiche è ovvio però che si è trattato di una sconfitta per la coalizione - commenta Edoardo Costanzo, assessore comunale e segretario meggesano di An - e per Fi in particolare. Anche la Lega ha avuto poco riscontro nonostante l'impegno in campagna elettorale». Ora An avanzerà delle pretese? «No, a Muggia non chiederemo nulla e credo che non ci saranno ripercussioni se non qualcosa - precisa Costanzo - che già doveva accadere. Bisognerà ristudiare gli equilibri a livello di giunta a prescindere dalla elezioni».

Atmosfera «calda» in Comune dopo il ribaltone regionale.

Entusiasmo invece in casa Ds, diventato il secondo partito a breve distanza da Fi, con lo sguardo ai prossimi impegni elettorali. «Sono entusiasta, è andata bene - dice il segretario muggesano della Quercia, Stefano Gregori - e la perditra percentuale rispetto alle precedenti regionali è dovuta soprattutto al sistema elettorale. Rispetto alle ultime politiche e alle comunali siamo praticamente raddoppiati. Questo significa che i Ds sono radicati sul territorio. Ora siamo proiettati verso le prossime consultazioni europee con l'intenzione di fare bene per poi attrezzarci per le comunali».

Grande soddisfazione anche in casa della Margherita, dove il portavoce del circolo muggesano, Gianfranco Dragan, da una lettura precisa del voto regionale a Muggia: «Se il voto, come dice il centrodestra, non ha valenza politica ma puramente amministrativa, il sindaco e la maggioranza, dopo due anni di permanenza in Comune sono stati sonoramente bocciati dai loro amministrati. Dovrebbero trarne le debite conclusioni».

Riccardo Coretti

DUINO AURISINA Dovrebbe concludersi in una decina di giorni la procedura di cessione

Baia, atto di vendita in dirittura

Bulfon è certo: «Abbiamo fatto le cose in maniera trasparente»

Potrebbe venir chiusa entro una decina di giorni la questione della vendita, da parte della Regione alla St Sistiana spa del fondo cava di Sistiana. Dopo la delibera votata dalla giunta regionale nell'ultimo giorno utile di mandato, infatti, si tratta solo - a detta del proprietario della Baia - di un atto amministrativo che deve essere portato a compimento dagli uffici.

La delibera di giunta votata dai consiglieri ha tenuto in esame le perizie effettuate dal tribunale, e ha chiuso il valore del sito a poco più di due milioni di euro; la St Sistiana ha già conferito alla Regione delle garanzie bancarie che assicurano la solvibilità dal punto di vista economico. Nonostante il cambiamento ai vertici politici della Regione, quindi, il meccanismo non si dovrebbe inceppare, anche se non mancano oppositori all'iniziativa, considerata da ambientalisti e da quanti non gradiscono il progetto di riqualificazione turistica come un «colpo di mano». Ma Cesare Bulfon, responsabile per la realizzazione del progetto turistico, non ci sta: «E' dal 1997 - dichiara - che questo terreno deve essere venduto o ceduto. Si sono susseguite numerose perizie, quindi non mi sembra che il procedimento non sia stato trasparente». Una decina di giorni dovrebbe essere sufficiente alla Regione per adempiere, dal punto di vista burocratico, alla vendita, che si concluderà con l'intavolazione del bene a favore della St Sistiana, la società per azioni costituita per realizzare il progetto turistico in cava e in Baia. Quanto alle opposizioni, gli ambientalisti si sono già espressi in maniera negativa, osservando come l'iter sia risultato particolarmente rapido, proprio in concomitanza con la fine della legislatura. Si attende, a questo punto, di capire se vi sarà o meno una reazione da parte della Corte dei conti, che a seguito di un precedente tentativo di vendita da parte della regione aveva palesato la possibilità di avviare un'indagine d'ufficio, se il terreno fosse stato venduto a un prezzo troppo basso rispetto al mercato. Rispetto ad allora, il prezzo - a seguito dell'approvazione del piano particolareggiato, fatto avvenuto recentemente - si è alzato di circa il 20 per cento, ma pare di capire che anche così non sia considerato equo dagli oppositori al progetto, tanto che gli Amici della Terra, gli unici fino ad ora ad azzardare una stima, hanno parlato di un lavore di circa 16 milioni di euro.

Una veduta della zona da rilanciare della Baia di Sistiana.

A tali ipotesi risponde ancora Cesare Bulfon: «Sembra che nessuno tenga conto che buona parte di quel terreno, direi il 70 per cento, tornerà di proprietà del demanio, in quanto si trasformerà dopo il nostro lavoro in uno specchio acqueo. Abbiamo comprato un bene che, in parte, restuiremo alla collettività».

Francesca Capodanno

MUGGIA Cinquanta pagine al Comune

Bonifica di Porto San Rocco consegnata la documentazione sull'interramento del lungomare

Porto San Rocco ha consegnato ieri pomeriggio al Comune di Muggia la voluminosa documentazione, concordata con Acquario, relativa alla prima fase dell'iter di bonifica dell'interramento sul lungomare muggesano. Una cinquantina di pagine, prodotte in dieci copie, che ora saranno consegnate anche ai vari enti interessati.

Dopo l'allargamento delle indagini in corso sulle sostanze inquinanti ritrovate nel terrapieno di Acquario, il Comune aveva emesso un'ordinanza anche a Porto San Rocco (dal quale proveniva parte del materiale usato per l'interramento) per la bonifica dell'area. Dopo una prima fase di rifiuto, culminata con un ricorso al Tar che però aveva dato torto al porto turistico, Porto San Rocco aveva aderito ed aveva concordato con la società Acquario la redazione della prima relazione sui futuri interventi di messa in sicurezza dell'area.

Lungomare di Muggia.

Le due società hanno scelto un tecnico in comune, a Ferrara, che ha prodotto tutta la documentazione necessaria (Acquario, tuttavia, aveva già presentato analoga documentazione, in seguito alla prima ordinanza, all'epoca inviata solo alla proprietà dell'area). Si tatta di progetti di analisi, con metodologie di prelievo, quantità e localizzazione delle campionature, sistemi di analisi. Una serie di carte che, per il tramite del Comune, serviranno ad ottenere il dissequestro dell'area da parte della Magistratura, per permettere poi anche la bonifica. Starà ora anche ora alle autorità competenti valutare i metodi proposti e concedere il nulla osta.

s. re.

Fotografie dal Carso al mare alla Casa di pietra di Aurisina

Si inaugura sabato alla Casa della pietra Igor Gruden di Aurisina, alle 17.30, la mostra fotografica di Pino Zorzi intitolata «Uno sguardo dal Carso al mare». È una mostra di fotografie a colori per una serie di immagini che si estendono da Aurisina a Medeazza. Si risconcontrano vedute di paesaggi agresti, più o meno conosciuti, e di quasi tutte le località del territorio carsico, che per completare la sua bellezza, protende vertiginosamente al mare.

Tra i particolari di massimo rilievo alcune carrellate di visioni sulla bellissima baia di Sistiana, per poi concludere e soffermarsi sul Castello di Duino inquadrato nella natura. Con queste esposizioni, spiega lo stesso autore, si cerca di colpire l'occhio della gente locale, ma soprattutto quello dei villeggianti nostrani e stranieri perchè queste sono «veramente bellezze da vedere, da gustare e che fanno sentire il desiderio di soffermarsi più che fuggire sbrigativamente dopo uno sguardo fuggente».

DUINO AURISINA Si concludono domani le iscrizioni all'iniziativa dedicata dal Comune a commercianti e residenti

Parte il concorso «Balcone fiorito»

Si chiudono domani le iscrizioni al concorso «Balcone fiorito» organizzato quest' anno dal comune, dedicato ai residenti e ai commercianti di Duino Aurisina. L'iniziativa ha lo scopo di mettere in competizione tutti gli abitanti per definire il miglior giardino, vetrina commerciale, orto e balcone fiorito della zona, con l'obiettivo ultimo di migliorare l'aspetto di Duino Aurisina.

Per iscriversi a una delle quattro sezioni del concorso - balcone fiorito, miglior giardino, miglior orto e classifica speciale per esercizi commerciali - bisogna presentare il modulo di iscrizione, entro domani, al protocollo del Comune (anche via fax al numero 040 200245). Quanto al regolamento, i balconi e i giardini dovranno essere visibili dalla pubblica via, e per la valutazione saranno presi in considerazione dalla giuria elementi quali il cromatismo, l'accostamento delle piante e il loro stato di salute nei giardini, l'organizzazione e cura degli orti, la varietà degli ortaggi. Per quanto riguarda gli esercizi commerciali, si terrà conto anche della bellezza dell'arredo nelle vetrine. Una giuria visiterà senza preavviso, nelle mattinate tra il 16 e il 28 giugno, i concorrenti, e compilerà una classifica: l'iniziativa si concluderà in municipio la prima settimana di luglio, con la premiazione dei primi tre classificati per ogni sezioni. A tutti verrà consegnato un diploma di partecipazione. I moduli di partecipazione si trovano in tutti gli edifici comunali, e nelle biblioteche del Villaggio del Pescatore e di Aurisina.

fr. c.

Disabili dimenticati

Ho aspettato tanto e inutilmente telefonato al Comune di Trieste, per segnalare la mia disagiata condizione di invalido. Abito in via Baiamonti 52. Dopo la disastrosa conseguenza della nevicata di questo inverno da alcune settimane è stata riasfaltata la strada. Giustamente l'Acegas, in tempi brevi, ha delimitato con nuove strisce gialle le zone riservate ai cassonetti e altrettanto ha fatto sulle zone riservate alle fermate dei bus.

Il Comune non ha saputo fare il suo dovere facendo delimitare le zone a noi riservate. La stessa disattenzione per quel che riguarda i passi pedonali, lasciando per troppo tempo i pedoni allo sbaraglio quando devono attraversare una strada così trafficata.

C'è stato un piano neve disastroso, è forse stato fatto anche un piano zebrato? Visti i risultati del primo, che ancora permangono, è meglio non farlo.

Dario Ciombi

IL CASO

Un diritto non tutelato per chi lavora fuori dell'Italia

Voto all'estero, legge ingiusta

Sono uno scienziato di Trieste. Sono un esperto nazionale distaccato presso la Commissione europea a Bruxelles. Che significa? Senza entrare troppo in dettaglio, sono una persona che lavorando per la pubblica amministrazione (nazionale o locale) o per un privato, è distaccato a lavorare presso la Commissione europea. Il lavoro che svolgo qui è equivalente a quello degli altri funzionari della Commissione, con la differenza che gli esperti come me rappresentano in maniera più marcata gli interessi della singola nazione da cui provengono.

Senza tema di smentite, io sono un rappresentante dell'Italia presso la Commissione. Cosa ottengo in cambio? Una indennità monetaria legata alla distanza del mio posto di lavoro originario da Bruxelles! Al di sotto dei 150 km da Bruxelles (per esempio per distaccati dal Belgio), l'indennità è praticamente nulla. Tutta questa introduzione per fare il quadro della situazione.

Cosa perdo? La possibilità di votare. Con la nuova legge sul voto all'estero, sono stati tolti gli sconti e i rimborsi per i cittadini italiani che risiedendo all'estero dovevano tornare in Italia per votare. Sembra giusto in quanto gli italiani possono votare in ambasciata. Ebbene no. Possono votare in ambasciata solo gli italiani che risiedono all'estero, non quelli che vi lavorano continuando a risiedere in Italia.

Quindi io sono di fronte a due alternative: o trasferisco la mia residenza a Bruxelles, mettendo a rischio la mia indennità, o mi pago il viaggio da solo per tornare in Italia.

I funzionari di ambasciata, che da questo punto di vista sono nella stessa barca, credo, addirittura non possono neanche scegliere la prima delle due ipotesi.

Ci troviamo di fronte a una legge che per aiutare gli italiani all'estero a esprimere il proprio diritto di cittadinanza, discrimina quegli italiani che lavorano all'estero, spesso se non esclusivamente proprio a nome della patria e alle porte del tanto declamato semestre di presidenza italiana.

Stefano Fontana
Responsabile
Ricerche Infrastrutture
Commissione Europea
Bruxelles

Fabio Massimo e non Cincinnato

Fu Fabio Massimo il console soprannominato «Il Temporeggiatore» e non Cincinnato, come erroneamente si è voluto far capire, nell'articolo «Trieste mia» apparso a pag. 30 (Cultura e spettacoli) nel nostro quotidiano del 31 maggio.

Lucio Quinzio, detto Cincinnato, si distinse invece, fra i consoli romani, per aver alternato la spada con l'aratro.

Antonio Massaria

Diritto fondamentale

Il 15 e il 16 giugno si voterà anche il referendum che propone l'estensione dell'articolo 18 della Legge 300 a tutti i lavoratori, promosso con l'obiettivo di unificare sul terreno dei diritti tutto il mondo del lavoro.

Diversamente dal signor Alberto Savarè (lettera apparsa su segnalazioni Il Piccolo 5 giugno) non ritengo che l'estensione di un diritto fondamentale (carta dei diritti fondamentali Unione Europea art. 30 e articolo 51.1) possa ingessare l'economia considerando che l'art. 18 riguarda esclusivamente il licenziamento individuale senza giustificato motivo e non tocca la «flessibilità in uscita» che è disciplinata da altre norme.

Quello del referendum è uno strumento costituzionale ed è istituto di democrazia diretta: valorizziamo la partecipazione democratica non disertando le urne.

Rossella Malinconico

Centri estivi

Siamo un gruppo di famiglie di bambini che frequentano l'asilo nido, servizio a cui riconosciamo una piena valenza educativa. Intendiamo esprimere disagio e profonda indignazione rispetto alle liste d'attesa dei Centri estivi comunali, che comporteranno l'esclusione di molti bambini. Chiediamo l'apertura di altre sedi, per esempio l'asilo nido di via Tigor, dotato di un bellissimo giardino e sicuramente idoneo all'organizzazione di un centro estivo.

Come noto, nel 2000 c'è stato un incremento di nascite, per cui ci sarebbe stato il margine per fornire servizi adeguati. Si cogli l'occasione per segnalare che in altre città i nidi rimangono aperti anche tutto il mese di luglio.

Inutile parlare di politiche per le famiglie se poi le famiglie vengono lasciate sole nel momento del bisogno.

Andrea Allegranti
Seguono 21 firme

Football americano

Il giorno 31 maggio allo stadio Ferrini si è svolta la partita di football americano MuliTrieste contro Silverhawks Lubiana finita con la vittoria dei triestini per 33 a 15.

Lo spettacolo è stato emozionante anche per chi non frequenta questi ambienti sportivi, ma l'emozione più grande è stata quella di essere coinvolti come Associazione a far parte dello spettacolo.

Crediamo che sia sempre importante inviare il nostro messaggio in ogni ambiente, sensibilizzare le persone sulle difficoltà che vivono i malati rari, sulle loro esigenze, sulla ricerca che è la speranza non solo dei bambini malati ma di tutte quelle persone che in un qualsiasi momento della loro vita possono «incappare» in una malattia.

Vogliamo ringraziare di cuore il presidente dei Muli, signor Marco Stolfa e il signor Stefano Zingale per averci coinvolti in questa grandissima esperienza. Grazie a tutti e... forza Muli.

Alfredo Sidari
presidente Azzurra
Associazione
malattie rare

Una casa diroccata

In via Valmaura 9, angolo via Carpineto, esiste una casa diroccata circondata da un parco di ampia metratura. Premesso che la nostra città è costituita per una considerevole parte da persone anziane e il rione di Valmaura è popoloso, va da sé che i nostri amministratori dovrebbero approfittare, a mio modesto avviso, di creare un'area verde in questo sito da destinare a giochi per bambini e ristoro per anziani.

A questo proposito il 17 gennaio 2002 scrissi un lettera, corredata di fotografia, al sindaco Roberto Dipiazza il quale dimostrò un accorato interesse per quel sito abbandonato, dominio di gatti randagi, colombi ammalati e dormitorio occasionale di barboni e tossicodipendenti. Per competenza passò la «patata bollente» all'assessore Giorgio Rossi dal quale, in data 22 gennaio 2002, ricevetti una lettera (Prot. ASS - im -8/02) con cui mi si informava che la proprietà apparteneva alla locale Azienda sanitaria e che il Comune aveva già formulato una proposta di acquisto per trasformare l'area in giardino. L'annosa questione è venuta a cadere?... L'Azienda sanitaria ha rifiutato la vendita?

Come mai attorno al sito è stato elevato un muro per nascondere l'obbrobrio interno e il tutto è transennato, forse per lasciare le cose come stanno?

Annamaria Borghese

LA POLEMICA

Il mondo dell'immagine influenza troppo i giovani

Il compianto Alberto Sordi ha interpretato un film dal titolo «Il comune senso del pudore». Ho l'impressione che oggi non ci si domandi quale sia il comune senso del pudore, influenzati da una televisione sempre più trasgressiva nella moda e nel costume.

Accade così che alcuni alunni non si sentano in colpa nel presentarsi in classe vestiti da «spiaggia» causando le rimostranze del preside, tutore del decoro della scuola.

La scuola si trova spesso al centro di polemiche tra mentalità conservatrici e quelle più moderne e progressiste. Ha fatto scalpore il caso di una insegnante di religione licenziata perché si trovava in stato di gravidanza senza essere sposata.

Molti lettori di quotidiani sono intervenuti ravvisando mancanza di rispetto verso la dignità, la libertà e l'indipendenza della donna.

Se si guarda solo all'esteriorità si può dire che l'uomo non esibendo il «pancione» crea meno problemi, ma resta, a parer mio, una triste vicenda.

Il mondo dell'immagine in nome dell'«audience» ha proposto e costruito personaggi di gran lunga lontani dai valori di etica culturale e religiosa.

I giovani di ieri, colti ed educati, vestiti con sobria eleganza non piacciono più, non interessano.

Ma se cadono i valori tradizionali senza proposte alternative per i giovani di domani, è la scuola moderna che deve impiegarsi maggiormente nella sua funzione educativa.

Bruno Coloni
Grado

Armadi corazzati

Il 4 giugno, in Campidoglio – aula Giulio Cesare – ha avuto luogo la commemorazione della Liberazione di Roma. In realtà si è trattato dell'epopea del Partigiano.

Nessuno ha ricordato il contributo dato dalle nostre Forze armate, che, con i 530.000 combattenti, costituivano il nucleo fondamentale dello schieramento operativo.

Nessun riconoscimento a favore delle truppe alleate liberatrici. Un breve cenno a Cefalonia, agli internati e ai polacchi. Nessuno ha ricordato Monte Lungo, Monte Marrone, Filottrano, Tossignano, Grizzano, Alfonsine, Zattaglia, ecc.

Sono state deposte corone a Piazza Madonna di Loreto, Porta San Paolo (Mure Aureliane), Forte Bravetta e la Storta (km 14 Cassia).

Neanche un fiore al monumento dedicato ai Militari italiani combattenti della Guerra di liberazione, le cui lapidi ricordano 87 mila caduti, 530 mila combattenti nei Reparti regolari, 80 mila militari combattenti nelle formazioni partigiane, 590 mila prigionieri dei nazisti per aver rifiutato la collaborazione.

L'azione per cancellare dalla memoria degli italiani i fatti e gli atti posti in essere dai militari per liberare l'Italia e l'Europa dal nazifascismo, continua indisturbata, sotto sapiente regia.

Hanno il coraggio di chiedere l'apertura degli «armadi della vergogna», ma rinforzano gli armadi corazzati dove hanno rinchiuso la verità storica sulla Liberazione.

Chiedono la «par condicio», ma si guardano bene dall'applicarla.

Gen. Giuseppe Valencich
presidente Ancfargl
sezione di Roma

50 ANNI FA

12 giugno 1953

● La stagione sinfonica è arrivata felicemente in porto con il concerto di Arturo-Benedetti Michelangeli, che ha suonato sul suo «Steinway» fatto arrivare appositamente a Trieste. Luigi Toffolo ha guidato l'orchestra nell'accompagnamento di due concerti.

● Organizzata al Rossetti dalla CRI, è andata in scena una serata di balletti affidata alle allieve della Scuola di Maria Panzini e Sonia Marmoglia. Un'altra serata di danze artistiche, questa a favore dell'Ospedale infantile, è intanto in preparazione all'Auditoriun del GMA da parte delle allieve della signora Lisa Walther-Zumthor.

● Presso la scuola elementare di San Sabba, si è chiuso l'anno scolastico della Scuola serale professionale femminile di arti e mestieri. Al suo terzo anno di vita, la Scuola ha accolto 137 iscritte di ogni età, 4 classi di taglio e cucito e un corso di maglieria a macchina.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

I 70 di Maria

Maria compie 70 anni. Auguri vivissimi dalla sua «quasi sorella».

Auguri Giovanni

Giovanni ha 80 anni. Auguri da tutti i suoi cari.

Il compleanno di nonno Anteo

Nonno Anteo compie 80 anni. Tanti cari auguri dal nipote Lorenzo, la figlia Tiziana con Nevio, e dalla moglie Lucia.

La cara Maria

Maria compie 90 anni. Auguri da Silvana, Gino, Marcello, Fiorella e nipoti.

ORE DELLA CITTÀ

Sportelli Inail

L'Inail di Trieste informa che domani, alle 11.30, sarà inaugurato l'Ufficio relazioni con il pubblico in via Teatro Romano 20. Nella stessa giornata gli sportelli e il Centro medico legale saranno chiusi anticipatamente alle 11. I nuovi uffici saranno aperti al pubblico da lunedì 16 giugno.

Immagini dell'Adriaco

Lo Yacht Club Adriaco sta celebrando il suo centenario. La seconda parte della mostra fotografica, riservata ai tempi moderni, sarà visibile domani in Galleria Tergesteo. Questa seconda parte, realizzata in coincidenza della Nations' Cup, è interamente dedicata alla storia più recente e alle immagini di oggi.

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si ritrovano oggi alle 13 allo StarHotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale Emanuela Rollandini interverrà su «L'attività pittorica di Placido Fabris a Trieste nei primi anni dell'800».

«El mulo de oro»

Oggi alle 17, nella sede del Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, avrà luogo la cerimonia di consegna dell'edizione 2003 del Premio «El Mulo de Oro» istituito dal Panathlon Club Trieste e destinato a personalità del mondo sportivo triestino. Il Premio è stato assegnato, con decisione unanime del Consiglio direttivo del Club, al prof. Giuseppe Lo Duca.

Associazione Panta rhei

Al Circolo ufficiali, via dell'Università 2, con inizio alle 18 l'Associazione Panta rhei propone il concerto polifonico di musica sacra e profana del «Coro Panta rhei» diretto da Carlo Tommasi.

Farit Mostra fine corsi

A conclusione dei corsi Farit oggi, alle 17, inaugurazione della mostra dei lavori di bambole all'uncinetto con accessori, maglia e cucito, pittura su seta. La mostra rimarrà aperta anche venerdì, dalle 17 alle 19, Farit, via Venezian 30, tel. 040-314456.

Associazione Mitteleuropa

La delegazione di Trieste dell'Associazione culturale Mitteleuropa organizza per domenica una gita in giornata a Hochosterwitz (Austria) con visita al «Minimundus», sosta a Maria Woert e Velden. Per informazioni rivolgersi in piazza Libertà 6, martedì e giovedì, orario 18-20, o telefonare allo 040-414529 o 339-5472404.

Amici del dialetto

Domani con inizio alle 18.15 al Circolo dipendenti CrTrieste di via Valdirivo 42, il Gruppo teatrale «I Commedianti» diretti da Ugo Amodeo, presenta in replica la lettura drammatizzata di alcune scene tratte da «Le Maldobrie» di Carpinteri e Faraguna. Ingresso libero.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800846079 di Amalia, tutti i giorni festivi compresi, 24 ore su 24.

Convegno su Lina Galli

Nello Starhotel Savoia Excelsior di via Mandracchio 4, la Federazione italiana donne arti professioni affari (Fidapa) ha organizzato per la giornata di domani il convegno intitolato «Chi siamo», per ricordare la scrittrice Lina Galli, a 10 anni della sua morte.

Mutuo aiuto

Coloro che desiderano raccontare la loro esperienza di malattia, o ricevere suggerimenti e indicazioni per affrontare il periodo delle cure, possono partecipare a dei gruppi d'incontro che si terranno ogni lunedì del mese nella sala conferenze della Lega contro i tumori al 3° piano del Sanatorio triestino in via rossetti 62, dalle 18. Telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 al n. 040/398312.

Volontari alla Lilt

Perché non dedicare una piccola parte del nostro tempo libero facendo una «buona azione» nei confronti di chi, ammalato, ha bisogno di essere accompagnato all'ospedale per visite, chemio e radioterapie? A tale scopo la Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) cerca persone volontarie in possesso di patente di guida. La vostra disponibilità e la vostra generosità potrà essere di grande aiuto. Per informazioni telefonare dalle 9.30 alle 12 al n. 040/398312.

Santa Caterina

Domani, sabato e domenica si svolgerà la tradizionale sagra cateriniana sul campetto di via dei Mille 18. Dalle 19 alle 23 chioschi, musica dal vivo con i complessi Max&Max e Aria. Il ricavato è per la nuova chiesa. Alle griglie ragazzi di Azione cattolica e scouts cattolici d'Europa.

Club cinematografico

Oggi e domani, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, si svolgerà il concorso, indetto dal Club Cinematografico triestino, «Un anno di film 2003».

Soggiorni estivi

La Pro Senectute organizza, per i propri soci, soggiorni al mare e in montagna: Grado dal 22/6 al 5/7; Auronzo dal 29/6 al 13/7; Lignano Sabbiadoro dal 20/7 al 3/8; Arta Terme dal 31/8 al 13/9. Si informa, altresì, che esiste la possibilità durante i viaggi per i soggiorni, di organizzare gite. Rivolgetevi in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attacatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti i giorni festivi compresi, 800 510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Sunia d'estate

IL Sunia rende noto che a partire dal 16 giugno e fino al 31 agosto l'ufficio sarà aperto al pubblico con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30. Per qualsiasi problema vi preghiamo di contattarci telefonicamente al numero 040/7606180.

Yoga dinamico

Yoga dinamico, musica e rilassamento al fresco di Opicina ogni mercoledì sera dalle 20.30 alle 22.30 organizzati da Yoga Yogae. Opicina palestra della scuola Degrassi-Beuk, piazza Monte Re, entrata da via del Ricreatorio. Per informazioni: Yoga Yogae, tel. 040/365269, 349/3534896.

In colonia a Sappada

Sono ancora disponibili alcuni posti per la colonia estiva organizzata dall'opera diocesana di assistenza a Sappada dal 5 al 25 luglio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di via Besenghi (seminario vescovile) il martedì dalle 10 alle 12, oppure telefonare nella stessa fascia oraria (040/300330). Altri eventuali recapiti telefonici: 040/212638 o 040/213293.

Centro estivo

Centro estivo per bambini delle scuole elementari nel mese di luglio. Il servizio sarà aperto dalle ore 8 alle ore 16. Attività: giochi all'aperto, sport, gite al mare, laboratori creativi (pittura, musica, teatro, grafologia), visite ai musei con guida e tanto divertimento. Per informazioni: 040/761991 oppure 333-2082705.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì 17.30, mercoledì 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica 19. Ogni sabato alle 19 riunione aperta.

Pellegrinaggio a Lourdes

Negli uffici dell'Unitalsi, via Trento 15 (tel. 040/370498) continuano, dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 19, le iscrizioni per il pellegrinaggio diocesano a Lourdes dal 25 giugno al 1.o luglio, guidato dal vescovo Ravignani.

Viaggio a Torino

Il Gruppo Culturale del Cral/Autorità Portuale informa i soci e simpatizzanti che sono aperte le iscrizioni per il viaggio a Torino che si terrà dal 17 al 20 luglio. Gli interessati, per informazioni e prenotazioni, possono rivolgersi alla segreteria del Cral presso la Stazione Marittima ogni mercoledì dalle 17.30 alle 19.30, tel. 300363 con stesso orario.

Viaggio in Scozia

Whisky, Laghi e Castelli è il titolo del viaggio in Scozia organizzato dall'Alabardatour Club dal 27 luglio al 3 agosto. A Edimburgo si vedrà il Military Tattoo, uno spettacolo musicale a cui partecipano le Bande Militari di quasi tutti i paesi del mondo. Per informazioni e adesioni telefonare nelle ore serali allo 040/911446.

Alloggi Erdisu

L'Erdisu comunica che sono state pubblicate all'albo dell'Ente e sul sito internet: www.univ.trieste.it/erdisu le graduatorie definitive di indennità alloggio per l'anno accademico 2002/03. Per informazioni rivolgersi: tel. 040/3595204 / 205; fax 040/3595352. L'ufficio è aperto da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30, il martedì e mercoledì dalle 15 alle 16.30.

Annuario diocesano

È stato stampato in questi giorni il nuovo annuario diocesano edizione 2003. Lo si può ritirare presso la portineria della curia vescovile al mattino, gratuitamente.

Contratti di locazione

Il Sicet, Sindacato inquilini casa e territorio con sede in via S. Francesco 4/1, telefono 040/370900, ricorda che sono in vigore i contratti di locazione ai sensi della Legge 431/98 che prevedono agevolazioni fiscali sia per i proprietari che per gli inquilini. Tali agevolazioni si estendono anche nel caso che si affitti a studenti universitari.

Pensionati Ente porto

L'Ugl Pensionati di Trieste comunica ai pensionati dell'Ente porto titolari di pensione integrativa posti in quiescenza prima dell'1.1.1998 di contattare il segretario provinciale Ugl Pensionati Marino Tuzzi, per informazioni inerenti alla propria erogazione pensionistica integrativa. Ugl Pensionati, via Crispi 5, tel. 040/661000.

Alzheimer assistenza

L'Associazione culturale «Insieme» ricorda che alla «Villa Biancaneve», via degli Alpini 13/1 - Opicina, gli operatori qualificati operanti nella struttura dedicata alla malattia di Alzheimer e demenza senile sono disponibili per informazioni agli interessati. Telefono 040-211550 dalle 9 alle 12.

Consultorio per l'incontinenza

Per disturbi di incontinenza è in funzione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, promosso dall'associazione di volontariato A.Pro.Con. (Associazione progetto continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico al distretto n. 1 in via Stock 2 (Roiano) al II piano (stanza 201), previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle 17 alle 19 al numero 040-3997854.

LineAmica gay e lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde allo 040-630606 o via chat ogni lunedì dalle 20.30 alle 22.30. L'e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circolo-arcobaleno.

Associazione XXX Ottobre

L'Associazione XXX Ottobre - Sezione del Cai in Trieste informa i propri soci che, pur mantenendo inalterato il numero delle ore di apertura (2 giornaliere), il nuovo orario di apertura della segreteria sarà il seguente: da lunedì a venerdì dalle 17.30 alle 19.30, tel. 040-635500.

FARMACIE

Dal 9 al 14 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17; via Fabio Severo 122; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

Scuola elementare Filzi Grego Istituto S. Giovanni

Elenco alunni classe V B: Massimiliano Bastia, Andrea Beltramello, Sara Bertolini, Tamara Caffo, Giovanni Caniglia, Stefania Cingerla, Michela Cok, Marco Consoli, Paolo Felluga, Marina Feruglio, Emanuele Graffiti, Elisa Kiraz, Gabriele Maiellaro, Nicol Mariniello, Marco Moratto, Mariana Pastore, Giulia Petrobelli, Francesca Razza, Francesca Scattaini, Maria Schaffer, Barbara Tenerelli, Federico Vesnaver. (Foto Sterle)

PICCOLO ALBO

Trovato in via Pirano (zona Baiamonti) gatto bianco e rosso a pelo lungo affettuosissimo probabilmente smarrito. Ora si trova al Gattile di via Fontana. Se non si trova il proprietario sarebbe bello trovare qualcuno che lo adottasse. Tel. 328/9348188.

Cerco testimone dell'incidente avvenuto in data 28/5 alle ore 9.15 a Muggia, via Caduti sul Lavoro incrocio via Martinelli, tra la mia moto sportiva Yamaha blu e l'automobile Vw Golf grigia con targa slovena Igor. Tel. 040/330233.

Smarrita cangolina King Charles di nome Penny (13 anni) ammalata colore bianco e rosso zona Opicina via di Conconello attendiamo notizie. «Ricompensa». Tel. 040/212651 - 330/733588 - 347/7055498.

ELARGIZIONI

– In memoria di Duilio Rella dalle fam. Torcello, Santoni, Corgiat, Suplina, Nella, Maria 75 pro Ass. de Banfield (Halzaimer).
– In memoria di Giuseppe Cadorini (6/6) dai familiari 20 pro Ass.amici del cuore, 20 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei miei genitori per l'anniversario del matrimonio (9/6) dalla figlia Anna Barbuini 25 pro Astad, 25 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Enrico Maionica (10/6) dalla moglie Laura 125 pro Comunità ebraica.
– In memoria di Marco Pristavec per l'anniv. (10/6) dalla mamma, papà, sorella 30 pro Rianimazione ospedale di Cattinara.
– In memoria di Marilù Borruso Tononi per l'anniv. (11/6) da Franco, Aldo, Piero Tononi 50 pro Frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Ina e Angelo Carisi dai figli e famiglie 50 pro Parrocchia di S. Giovanni Decollato.
– In memoria di Anita Dobrovich in Svara nel V anniv. (11/6) da Silvia Dobrovich 20 pro Missione triestina nel Kenia, 15 pro Ass. volontari ospedalieri, 15 pro Agmen.
– In memoria di Lina Fanin per il 27.o anniv. (11/6) dalla figlia Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mirella Forchiassin (11/6) da Ennio Valentin e famiglia 50 pro Centro aiuto alla vita «Marisa».
– In memoria di Raffaele Prisco (Uccio) per il compleanno (11/6) dalla moglie Mariella 75 pro Airc, 25 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Tina e Maurizio Bruna (11/6) da Gabriella, Massimo, Giovanna, Marinella, 25 pro Frati cappuccini di Montuzza, 25 pro Astad.
– In memoria di Laura Ambroset nel XIX anniv. (12/6) da Giuliana e Fabio 25 pro Astad; da Gabriella ed Enzo 25 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Antonella Bensi per il compleanno (12/6) dalla famiglia 52 pro Airc (Milano).
– In memoria di Graziella Cian Raineri per l'anniv. (12/6) da un'amica 15 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Roberto Lucchesi (12/6) dalla mamma 26 pro Chiesa S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Anna Maria Musizza (12/6) da E.M. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giacomo Sfecci dalla moglie 30; da Lucio e Reana 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nereo Todero per l'anniv. (12/6) dalla moglie 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Graziella Ruzzier ved. Cosoli da Letizia e Anna Maria Bernich 20 pro Missione triestina Iriamurai Kenya.
– In memoria di Francesca Salvi da Maria Pirona 25 pro Astad, 25 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Anna Tarabocchia da Leone Tarabocchia 50 pro Pro Senectute.
– In memoria di Silvana Trippar da famiglie Chert, Salvadei, Buzzi 30 pro Lega contro i tumori Manni.
– In memoria di Antornio Vuk dai colleghi di Nadia Vuk 65 pro Ass. de Banfield.
– In memoria dei nostri cari defunti da Clima Nerina 50 pro Frati di Montuzza, 50 pro chiesa di Servola.

PER ROVIGNO E BRIONI

M/S MARCONI

Stazione Marittima - Molo Bersaglieri dal 7/6 al 29/6

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
TRIESTE	p.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	a.		8.55		8.55		8.55
	p.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	a.	9.10		9.10		9.10	
	p.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	a.		9.50		9.50		9.50
	p.		10.00		10.00		10.00
ROVIGNO	a.	11.10	11.15	11.10	11.15	11.10	11.15
	p.	11.25	11.30	11.25	11.30	11.25	11.30
BRIONI	a.	12.00	12.05	12.00	12.05	12.00	12.05
	p.	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
ROVIGNO	a.	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05
	p.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20
PIRANO	a.		18.35		18.35		18.35
	p.		18.45		18.45		18.45
LIGNANO	a.	19.05		19.05		19.05	
	p.	19.20		19.20		19.20	
GRADO	a.		19.25		19.25		19.25
	p.		19.40		19.40		19.40
TRIESTE	a.	20.30	20.35	20.30	20.35	20.30	20.35

CATAMARANO SAN FRANGISK

UNICA PARTENZA SETTIMANALE MARTEDÌ		
TRIESTE	PARENZO	ROVIGNO
p. 18.00	19.20	a. 20.10
ROVIGNO	PARENZO	TRIESTE
p 8.10	9.30	a. 10.30

Il servizio di biglietteria in stazione marittima è aperto:
Lunedì: 8.30-13.00 / 14.00-17.30
Da martedì a venerdì: 7.00-13.00 / 14.00-17.30
Sabato: 7.00-12.00
Domenica: 7.00-8.00

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/6	14.00	Le RIHAB	Beirut	4
12/6	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
12/6	20.30	It MARCONI	Lignano	Staz. M.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/6	8.00	It MARCONI	Lignano	Staz. M.
12/6	10.00	It SIDER CAPRI	Piombino	AFS
12/6	12.00	Ct BRODOSPLIT 435	Spalato	ATSM
12/6	14.00	Le BADR EL MUSTAFA I	Beirut	3
12/6	16.00	Pa MSC SARISKA	Venezia	VII
12/6	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario estivo dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO

Orario estivo dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE e FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*

Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

** CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9*

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

Sabato l'inaugurazione alla galleria antiquaria Contrada Scura

L'arte del disegno di Dudovich

Sabato, alle 18, si inaugura allo show room della Galleria antiquaria Contrada Scura, in via Felice Venezian 15, un'importante mostra dedicata a Marcello Dudovich dal titolo «Marcello Dudovich. L'arte del disegno, la cronaca nelle copertine».

La mostra rimarrà aperta fino al 12 luglio con il seguente orario: 16-19.30 (domenica e lunedì chiuso) al mattino per appuntamento.

In una stagione espositiva che ha segnato il ritorno prepotente dell'interesse per il cartellonista triestino, questa mostra sembra mettere in luce ulteriori aspetti della sua intensa opera. Vengono infatti presentati più di trenta disegni su carta che mettono in luce il modo nel quale Dudovich operava. Schizzi, appunti, suggestioni che egli andava via via completando con prove di colore: una sorta di «brainstorming» artistico, nel quale emerge la capacità di Dudovich di rappresentare un'epoca e un mondo di sentimenti ed emozioni con pochi tocchi stilizzati e con scenografie essenziali ed equilibrate.

Disegni di Dudovich in mostra alla Contrada Scura.

Dal disegno si passa così alle tempere nelle quali egli consolida il suo progetto compositivo: interessante in questo senso la tempera che ha quale soggetto il liquore Strega e che costituisce il lavoro preparatorio per quello che è forse il manifesto più perturbante e conosciuto di Dudovich.

La mostra viene completata da numerose copertine delle riviste «La lettura» e «XX Secolo»: non si tratta di un'appendice, ma della conclusione fondamentale di un processo artistico che sembra anticipare gran parte delle istanze della pop art.

Livio Di Mauro

Vedere e capire con il colore

Oggi alle ore 18.30 alla Sala Comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia 4, verrà inaugurata la mostra Vedere, capire e sentire nel pacato rapporto tra struttura e colore, tra timbro e tono nella pittura di Livio Di Mauro. La prolusione sarà tenuta dal critico Sergio Molesi.

«Livio Di Mauro, nato a Trieste, dopo un breve soggiorno in Sicilia (da cui la sua famiglia è originaria) nella prima metà degli anni quaranta, ed una precoce conferma della sua nativa predisposizione al disegno, rientrà a Trieste nel 1948. Si dedicò allora al teatro sia come attore che come pittore scenografo e frequentò nel contempo i corsi di Edgardo Sambo al Civico Museo Revoltella.

Nel 1956 si trasferì nella città australiana di Sydney, dove, oltre a dedicarsi a personali studi di architettura, maturò la sua formazione pittorica frequentando la scuola d'arte che portava avanti le teorie e il metodo del maestro scozzese Max Meldrum e la scuola di disegno Julian Aston. Nella stessa città di Sydney fu presente con onore e con successo a parecchie mostre collettive.

La mostra rimarrà aperta fino al 29 giugno con orario feriale e festivo 10-13, 17-20.

Oggi alla Lega Nazionale la presentazione del libro di Roberto Spazzali

Quando l'Italia chiamò Trieste

Sin dal 1990 con «Foibe, un dibattito ancora aperto» – pubblicazione seguita da altre, tra cui nel 2000 «Epurazione di frontiera» – Roberto Spazzali si è imposto come studioso di storia contemporanea regionale, stimolato dall'interesse per quelle tragiche vicende che abbracciano gli ultimi convulsi anni del secondo conflitto mondiale.

Nuovo, voluminoso libro del quarantasettenne scrittore triestino, «L'Italia chiamò» (Editrice goriziana, pagg. 416), che ha il patrocinio dell'«Associazione volontari della libertà», sarà presentato alla Lega Nazionale di via Donota 2, oggi alle 17.30, da Fulvio Salimbeni, docente di storia contemporanea all'Università di Udine.

L'opera è il frutto di lunghe ricerche negli archivi e di intense testimonianze dei protagonisti che vissero in queste nostre terre quel cupo momento storico che dall'8 settembre giunge alla primavera-estate del '45. Testimoni come Giulio Cervani, che oggi interverrà alla presentazione del libro.

Combattimenti in via Carducci il 1° maggio 1945.

«L'Italia chiamò» ricostruisce una delle pagine più dolorose della storia di Trieste, inserendola nel quadro complessivo della Resistenza italiana e nel contesto internazionale delle scelte politiche degli alleati. Pagine in cui Spazzali, come evidenzierà Salimbeni, analizza non solo il dibattito politico-ideologico dei partiti all'interno del Cln triestino e quello dell'Alta Italia con il movimento partigiano jugoslavo, ma anche la concreta azione militare di lotta contro gli occupanti tedeschi, azione militare, la cui ricostruzione sinora era storia trascurata.

Importante contributo al dibattito sulla morte della patria, «L'Italia chiamò» dimostra viceversa – e lo sottolineerà Salimbeni – che proprio l'amor di patria, depurato da esasperati nazionalismi, spinse tanti intellettuali, e non solo, a prendere le armi per difendere l'italianità di Trieste.

Grazia Palmisano

Circolo Generali

Il grande cinema di Frank Sinatra

Oggi alle 18, al Circolo Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, ultimo appuntamento con «L'angolo del cinema», aneddoti, curiosità e immagini del mondo del cinema, curati da Liliana Ulessi, ospite il giornalista e critico cinematografico Umberto Bosazzi.

«Frank Sinatra & Company» è il titolo di questo omaggio sonoro e visivo a «The Voice», con immagini e musiche che ripercorrono non solo la leggendaria carriera, ma anche i suoi rapporti con colleghi e amici come Dean Martin, Sammy Davis junior e Shirley MacLaine.

Frank Sinatra, nato il 12 dicembre 1915 a Hoboken nel New Jersey, ma di origini siciliane, si era avvicinato al mondo dello spettacolo vincendo un concorso radiofonico nella sua città, che gli permise di iniziare a lavorare per la radio locale e nei night. Da qui la strepitosa ascesa nel mondo della musica e del cinema, costellata da una vita burrascosa, una carriera folgorante e straordinaria, un lungo e inesorabile declino, concluso con la sua scomparsa avvenuta nel maggio 1998.

Evangelizzazione e culture
Conferenza di Paul Poupard

Oggi al Card, Paul Poupard concluderà alle 18 al Centro Pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) l'iniziativa promossa dallo Studium Fidei, denominata Cattedra del Concilio, con la conferenza su «Evangelizzazione e culture».

Il forum sul Concilio, che lo Studium Fidei ha offerto alla città e a tutte le persone interessate della nostra regione, ha avuto un'eco non indifferente sia per la qualità e il numero dei partecipanti.

Si sono avvicendati nomi prestigiosi nel campo teologico, culturale, diplomatico, ecumenico e pastorale, che hanno riletto l'evento conciliare con competenza, acume e passione.

L'intento e l'opportunità è stato il quarantesimo anniversario dell'apertura del grande evento del Vaticano II, voluto da Giovanni XXIII e accompagnato, concluso e applicato da Papa Paolo VI. Queste due figure di Pontefici sono stati ricordati nel contesto dell'iniziativa «Cattedra del Concilio» dai loro rispettivi segretari: l'arcivescovo Loris Capovilla e l'archivescovo Pasquale Macchi.

La lezione di Poupard su «Evangelizzazione e culture» viene a significare l'attenzione che Giovanni Paolo II, nella sua lettera apostolica Novo Millennio Inuente, mette a cuore alle Chiese particolari di saper «ripartire da Cristo» per un annuncio di speranza nei confronti dell'uomo contemporaneo.

La Chiesa, che nel II millennio ha saputo offrire il percorso delle Università come progetto culturale per l'Europa, oggi, all'inizio del III millennio, non può trascurare la via delle culture nell'adempimento del suo primo e fondamentale comito, che è l'Annuncio.

Nello stesso tempo è compito anche dei Cristiani saper evangelizzare le culture stesse, al fine di offrire quella connaturale nostalgia dei valori cardini della coscienza della persona umana nel rispetto certo della libertà di ciascuno.

La presenza di Poupard, presidente del Pontificio consiglio della cultura e profondo conoscitore delle caratteristiche che contraddistinguono le attese spirituali ed etiche dei vari popoli non solo dell'Europa, è per la nostra Chiesa una grande occasione di riflessione sulla vocazione della Comunità cristiana e della nostra città.

CLUB ALPINO

Due escursioni domenicali proposte dall'Alpina delle Giulie e dalla Trenta Ottobre

Da Pausa Ganda a Cimon del Cavallo

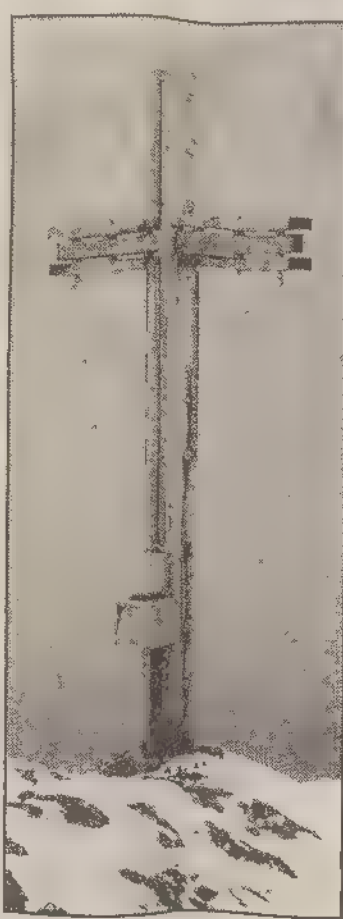
● La Società Alpina delle Giulie, propone domenica una escursione in Alta Val Pusteria con salita alla Pausa Ganda (2130 m) per i Bagni di San Candido, la Malga Maier (1696 m) e il Rifugio Baranci (1499 m).

La Pausa Ganda (Gantraste, 2130 m) è una cima che si trova a Sud di San Candido, a ridosso degli splendidi pinnacoli del gruppo dei Baranci (Dolomiti di Sesto), che con i suoi infiniti e magici anfiteatri di roccia regala all'escursionista sensibile paesaggi di particolare suggestione. È un belvedere naturale che si stacca dalle bastionate del gruppo che lo racchiudono alte e sovrastanti. Dalla cima si gode l'esteso ed appagante panorama «aereo» su San Candido e su parte dell'Alta Pusteria, sui rilievi di confine e sulle maestose pareti dolomitiche che a semicerchi si trovano proprio a ridosso della cima. Si salirà per carrareccia sino a ciò che resta degli antichi e storici Bagni di San Candido (Wildbad), e quindi per sentiero che prosegue nel bosco sino a Malga Maier. Poi la vegetazione arborea si dirada, ed il panorama diventa sempre più ampio. Su terreno aperto con ampie serpentine si raggiungerà infine la cima e la caratteristica grande croce.

Si scenderà a San Candido per facile sentiero passando per il Rifugio Baranci (haunoldhütte). Difficoltà: escursionistico (E). Dislivello: 900 metri. Escursione guidata da Elena Sai. Partenza con pullman ore 6.15. Rientro ore 21.30. Informazioni, programma ed iscrizioni a Trieste in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle ore 18 alle 20.

Cima di Pausa Ganda.

● La Commissione gite della XXX Ottobre – Sezione del Cai in Trieste – organizza per domenica un'escursione al Cimon del Cavallo o Cima Manera (2251 m) partendo dalla località Capovilla, vicino al grande Centro Sportivo della nuova Piancavallo, nuova perché lassù un tempo c'erano solo malghe e casere ed il Rifugio Policreti della Sezione di Pordenone del Cai, con venti posti spartani, sorto proprio per salire la Cima Manera, vetta, dal panorama eccezionale che arriva fino al golfo di Trieste e spazia sulle Dolomiti, sulle Carniche, sulle Giulie e sui Tauri. Si partirà con il sentiero 924, che si addentra in una faggeta tappezzata da fiori multicolori. Usciti dal bosco, gli escursionisti attraverseranno a lungo dei dossi erbosi per arrivare ad un bivio con un crocifisso. Il sentiero entra nella Val Sughet, caratteristico circo montano formato da vastissimi macereti.

Alla fine della Val Sughet, c'è la ferrata che porta alla Cima Manera. Il percorso si snoda su una lunga linea rocciosa, facilitata da circa 200 metri di cavi che arrivano allo spallone S.O., in vicinanza della vetta. Sosta per il pranzo al sacco e per ammirare il vastissimo panorama; poi la discesa per la dorsale S.O., che con salti di I grado porta alla Forcella del Cavallo, da dove una traccia scende fino alla parte alta della Val Sughet e s'innesta con il sentiero 924 per il ritorno. Necessario il casco ed il set da ferrata. Chi non vorrà affrontare la ferrata, potrà seguire un percorso alternativo che senza difficoltà porta alla Forcella del Cavallo. Partenza alle 6.30. Capigita: Fabio Sidari, Erna Ferrari. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito www.caixxxottobre.it.

Ritorna il celtico Triskell
Ed è un tuffo nel Medioevo

Da una semplice manifestazione di nicchia ad appuntamento di rilievo in campo nazionale e non solo Stiamo parlando del Triskell il festival celtico di Trieste organizzato dall'Associazione Pendragon che ora approda alla sua terza edizione con una nuova veste ed un cartellone molto più ricco e variegato rispetto agli anni passati.

Cambia intanto la sede che dal Castello di San Giusto passa al Boschetto del Ferdinandeo, a sinistra dell'omonimo palazzo, teatro della manifestazione celtica che aprirà i battenti ufficialmente oggi e si svolgerà fino a domenica con ingresso libero e quindi anche gratuito.

Il festival celtico ha già vissuto un'anteprima speciale nella giornata di sabato all'Orto Lapidario di San Giusto con l'allestimento di Preludio, uno spettacolo di musica antica medievale celtica.

L'impegnativo cartellone del tris che è previsto per il 2003 ospita alcune personalità di spicco del panorama rievocativo musicale del filone celtico.

Tra questo il complesso Capercaillie un gruppo scozzese particolarmente prolifico con venti album all'attivo la cui produzione ha fatto anche da colonna sonora al film Rob Roy ed a un celebre spot di una marca di whisky.

Gli altri significativi appuntamenti affondano naturalmente nella ricerca storica con conferenze e anche corsi condotti da studiosi e docenti e un robusto menù musicale a base di stage di danza di strumentistica antica originale e persino con i rappresentanti del rock celtico la fusione tra sonorità tradizionali contemporanee.

Non potranno quindi mancare i mercatini, gli stand, le esposizioni, e soprattutto un'altrettanto ricca area di ristorazione. Quest'anno il Triskell non smentisce il tema nemmeno nei cibi e nelle bevande per cui la matrice celtica trionferà rigorosamente anche nei banchetti che saranno allestiti questa settimana al Boschetto del Ferdinandeo.

Francesco Cardella

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	Intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	« lunedì, nei festivi
9.45	pulman	Villa Opicina (10.05)	
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.08	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 a 6/9
12.12	regionale	Udine (13.46)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino a 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.56	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.56) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6 escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.30	pulman	Villa Opicina (17.50)	
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9 31/10; sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pulman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	interCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi0
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
10.50		Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01,	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11, 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.25		Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
18.34	regionale	Udine (16.56)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4, 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.00 18.15	13.35 19.50	-2---6- ---4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345--	
LONDRA Stansted	13.25 13.35	14.30 14.40	12345-7 -----6-	
MILANO Malpensa	07.50 11.35 13.10 17.05	09.00 12.45 14.20 18.15	# # # #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 18.05	# # 12345-- -----6- ------7	
MOSCA Vnukovo	12.00	17.00	-----6-	dal 14/6 charter
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.40 19.00	08.15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345-- # 12345-7 #	 fino al 5/7 e dal 31/8
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	------7	charter

ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.45 15.45	11.15 17.30	-2---6- ---4---	
GENOVA	11.00	12.00	#	
LONDRA Stansted	10.00 10.10	13.00 13.10	12345-7 -----6-	
MILANO Malpensa	09.15 14.50 19.15 20.45	10.15 15.50 20.15 21.50	# # 12345-- #	
MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	------7 123456- --3---- 12-456- # #	 fino al 24/6 dal 25/6 dal 26/6
MOSCA Vnukovo	09.25	10.30	-----6-	dal 14/6 charter
ROMA Fiumicino	08.55 12.50 14.45 17.10 21.55	10.05 14.00 16.10 18.20 23.05	# 12345-7 12345-- # #	 fino al 5/7 e dal 31/8
SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224, biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

Speciale Fiera Trieste A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

Confartigianato

55ª *Fiera Campionaria Internazionale di Trieste*

Artigianato del Nord Est

Nella nuova sede della Stazione Marittima la 55° Fiera Campionaria Internazionale di Trieste al centro dell'attenzione

All'insegna dello slogan "La Fiera al Centro dell'attenzione" la 55° edizione della Fiera Campionaria si presenta quest'anno rinnovata nella nuova prestigiosa sede della Stazione Marittima, in centro città. Un'occasione concreta ed efficace per dare slancio e visibilità alla produzione artigianale di qualità, ai servizi innovativi, all'operosità delle piccole e medie imprese. Una nuova sede dunque al centro della città e al centro dell'attenzione e un rinnovato stile di comunicazione. L'artigianato, si legge nel sito istituzionale della Fiera, ha bisogno di dedizione e di grandi idee, ha bisogno di eventi speciali, di riflettori che sappiano mettere in luce il valore del lavoro, della passione che porta, giorno dopo giorno a creare nuovi prodotti e innovativi servizi. Le picoole e medie imprese hanno bisogno di strumenti moderni e innovativi per valorizzare la loro attività. L'occasione per i visitatori è quella di poter entrare in contatto con numerose realtà locali che sono lì proprio per farsi consocere e apprezzare. Un appuntamento da non perdere, agevolato dal fatto che l'ingresso è gratuito!

"Artigianato Nord Est": significativa vetrina della realtà locale

Numerose le creazioni di pregio nel settore "Ori del Nord Est"

L'artigianato rappresenta una realtà importante per l'economia e il lavoro, ma spesso anche per le tradizioni di un territorio, si legge nella brochure di presentazione all'iniziativa "Giornate dell'Artigianato del Nord Est", nell'intervento del Presidente della Confartigianato di Trieste, cav.uff. Fulvio Bronzi. "Esso esprime le sue vocazioni, trova radici nella storia di un popolo, si intreccia strettamente con la cultura ed e l'espressione delle sue potenzialità di sviluppo futuro". Non a caso quindi è stata proposta all'interno della 55° Fiera Campionaria Internazionale di Trieste la vetrina "Artigianato Nord Est", un primo contributo per ricostruire una "vocazione" artigianale nell'area del nostro territorio allo scopo di far affiorare le potenzialità che già esistono nelle numerose piccole aziende site sul territorio stesso. Significativa la presenza di numerosi artigiani orafi della città e della regione nell'esposizione "Ori del nord est", accattivante e ricca di proposte. Dove gli ori non sono solo d'oro ma sono i prodotti di chi d'oro ha le mani come nel caso di chi lavora artigianalmente la creta o il mosaico o la pietra del Carso, creando piccoli capolavori, chi si occupa di rilievografia, chi realizza vetrate artistiche. Consistente la presenza dei carrozzieri che presentano e promuovono il loro servizio di qualità, professionalità e sicurezza nell'autoriparazione. Il gruppo acconciatori promuove e organizza corsi per l'attività di hair stylist, così importante nell'età dell'immagine. Non manca una folta rappresentanza di fotografi (da segnalare fra l'altro le simpatiche immagini che si notano salendo le scale della Stazione Marittima, dove dei bambini si dedicano "operosamente" ad alcune attività artigianali. Tra gli Enti presenti da segnalare quella dell'Ebiart, Ente Bilaterale Artigianato Friuli Venezia Giulia, un ente che studia e realizza interventi concreti per il sostegno e la sicurezza di chi lavora e vive nell'artigianato, dell'ENAIP, dell'ENFAP servizi informativi della Provincia di Trieste, dell'associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese Confartigianato, nonché dell'Opera Villaggio del Fanciullo, punto di riferimento indiscusso per i suoi corsi di formazione professionale.

paesi esteri

partecipanti

AUSTRIA
BIELORUSSIA
BOSNIA & ERZEGOVINA
BURKINA FASO
CONGO
CROAZIA
EGITTO
GABON
GERMANIA
MALI
MAROCCO
NIGERIA
RUSSIA
RWANDA
SENEGAL
SERBIA & MONTENEGRO
SLOVENIA
SUD AFRICA
TANZANIA
TURCHIA
UNGHERIA

appuntamenti in appuntamenti in

programma programma program

Giovedì 12
Ore 16.00 (Sala Iliria)
Slovenia: Convegno su "La promozione turistica transfrontaliera", in collaborazione con URES
Ore 18.30 (Sala Iliria)
Corso di aggiornamento tecnico-professionale per le imprese del settore impiantistico, organizzato dalla Confartigianato in collaborazione con il Collegio dei Periti della Provincia di Trieste

Venerdì 13
Ore 17.00 (Sala Iliria)
Bielorussia: incontro con la delegazione
Ore 21.00 (Sala Cral)
Il Gruppo Giovani del C.A.A.M.T. presentano uno spettacolo di moda e acconciature

Sabato 14
Ore 21.00 (Sala Cral)
Stilisti di Austria, Croazia, Friuli-Venezia Giulia presentano: la "MITTELFRISUREMODE" (Moda Mitteleuropea)

Domenica 15
Ore 10.00 (Sala Iliria)
Seminario per il comparto orafo sul tema: "Riconoscimento del diamante sintetico e del rubino Vernevil trattato con riempiente di fondente", organizzato dalla Confartigianato in collaborazione con l'Associazione ENFAP (Servizi formativi) della Provincia di Trieste

CONCORSI DI ACCONCIATURA ALPE ADRIA:
Ore 10.00 (Sala Cral) "Memorial Frittoli" - acconciature su manichino effettuate da studenti dei corsi professionali IAL
Ore 11.00 (Sala Cral) "Memorial Frittoli" - acconciature da discoteca effettuate da apprendisti su modelli
Ore 12.00 (Sala Cral) Trofeo di acconciatura - raccolta "Alabarda d'Oro" effettuate da acconciatori professionisti
Ore 16.00 (Sala Cral) "I ragazzi lavorano" - presentazione moda scuola C.A.A.M.T.
Ore 17.30 (Sala Cral) Premiazioni dei concorsi

corsi e seminari

Stazione Marittima di Trieste HALL - I piano
Giovedì 12 giugno 17.00 19.00 - seminario di ceramica: realizzazione di un oggetto in terracotta - GRATUITO / 20.00 22.00 - seminario di stencil: tecnica su stoffa - euro 5,00
Venerdì 13 giugno 10.00 12.00 - seminario di ceramica: realizzazione di un oggetto in terracotta - GRATUITO / 13.00 16.00 - Corso di Decoupage su vetro: tecnica con carta e carta di riso - euro 15,00 / 17.00 19.00 - seminario di ceramica: realizzazione di un oggetto in terracotta - GRATUITO / 20.00 22.00 - seminario di stencil: tecnica su stoffa - euro 5,00
Sabato 14 giugno 10.00 12.00 - seminario di ceramica: realizzazione di un oggetto in terracotta - GRATUITO / 13.00 16.00 - Corso di bigiotteria: realizzazione di una collana - euro 15,00 / 17.00 19.00 - seminario di ceramica: realizzazione di un oggetto di terracotta - GRATUITO / 20.00 22.00 - seminario di Découpage in rilievo: decorazione di un coprivaso - GRATUITO
Domenica 15 giugno 10.00 13.00 - Corso di Decoupage con tovagliolo: decorazione cornice in legno - euro 15,00 / 14.00 16.00 - seminario di ceramica: realizzazione di un oggetto in terracotta - GRATUITO

Aziende informano

Corsi di formazione professionale

Grande interesse per lo stand allestito alla Fiera Campionaria dall'Opera Villaggio del Fanciullo, dove si forniscono preziose informazioni per quei ragazzi che, compiuti i quattordici anni, desiderano adempiere l'obbligo formativo senza continuare il classico corso di studi superiore. Dall'aprile di quest'anno è stato infatti reso possibile dalla riforma scolastica iscriversi subito a un corso di formazione professionale. Il CFP dell'Opera Villaggio del Fanciullo propone ai ragazzi due corsi di sicuro interesse e con interessanti sbocchi professionali: si tratta del corso biennale per saldocarpentiere per serramenti e del corso triennale per operatore grafico

In palazzina trentennale, luminosi mq 90 ca. Piano alto con ascensore, terrazzo abitabile, cucina arredata. Ottime condizioni. Possibilita' POSTO AUTO.

Euro 160.000,00. Tel 040 3728802

ZONA BUONARROTI

Appartamento di ca 89 mq con grande cantina taverna di pari metratura in CASA BIFAMILIARE. Giardino condominiale. Condizioni discrete. Termoautonomo.

OTTIMA POSIZIONE.
Euro 201.000,00
Tel 040 3728802

Continuaz. dalla 22.a pagina

CERVIGNANO affittasi bicamere a € 400, già libero e tricamere a € 520. Non arredati. Andrian Immobiliare 0431/370381. (C00)

COMMERCIALE attico come primingresso, salone, cucina, tre camere, servizi, terrazze, box, 335.700. Cod 355/P Progettocasa 040/368283. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 centro storico primingressi in rifacimento alloggi varie metrature informazioni nostri uffici Corso Italia 7.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Pinguente attico atrio soggiorno tinello cucinotto ripostiglio due matrimoniali bagno ampio terrazzo box auto.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 San Giacomo epoca interni ristrutturati ingresso saloncino matrimoniale bagno cucina arredata autometano € 67.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 San Giusto sesto ultimo piano ascensore ottimi interni atrio cucina abitabile soggiorno terrazzo matrimoniale bagno termoautonomo € 99.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 San Vito epoca alloggio ristrutturato atrio saloncino cucina arredata due matrimoniali bagno € 140.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Scorcola ottimo atrio cucina soggiorno terrazzo due matrimoniali balcone doppi servizi ripostiglio possibilità box auto. (A00)

DOMUS Barcola fine pineta in prestigiosa villa d'epoca: salone tre stanze cucina abitabile doppio bagno ripostiglio grandi terrazze abitabili. Esposizione soleggiatissima. Tel. 040/366811. (A00/1)

DOMUS Battisti attico bipiano primingresso di pregio: salone con travi a vista tre stanze cucina biservizi ripostiglio terrazze a vasca. Possibilità garage. € 350.000 Tel. 040/366811.

DOMUS Commerciale bassa in bel palazzetto d'epoca restaurato appartamento di circa 200 mq. allo stato grezzo con porticato giardino box auto. Tel. 040/366811. (A00/1)

DOMUS Duino vicino al mare porzione villa bifamiliare con rigoglioso giardino: salone quattro stanze cucina biservizi verande cantina posti auto. Tel. 040/366811. (A00/1)

DOMUS Giulia prospiciente Centro commerciale locale di 45 mq soppalcabile con posso carraio servizio ottima posizione. Adatto qualsiasi tipo di attività commerciale. € 100.000. Tel. 040/366811. (A00/1)

DOMUS in costruzione viale Miramare vista mare soleggiati: soggiorno una/due/tre stanze e servizi terrazzi attici con mansarda box e posti auto cantine. Ogni comfort. Esente mediazione. Tel. 040/366811. (A00/1)

DOMUS Muggia prestigiosa villa ampia metratura ottime condizioni in parco di oltre 7000 mq con piscina doppio garage ogni comfort. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00/1)

DOMUS Opicina villino accostato in esclusivo complesso residenziale: saloncino due stanze cucina biservizi terrazzo a vasca taverna con caminetto bellissimo giardino box e posto auto. € 398.000. Tel. 040/366811. (A00/1)

DOMUS Tarvisio vicino impianti di risalita in ottima posizione in costruzione residence con varie tipologie di appartamenti dai 47 ai 100 mq possibilità giardino garage cantine. Progetti in ufficio. Tel. 040/366811. (A00/1)

DUINO porzione bifamiliare: tre stanze soggiorno cucina due servizi terrazze più piccolo appartamento indipendente, giardino tre posti auto. Affare! Norbedo Immobiliare 0407368036. (A00)

FIERA vicinanze piano alto soggiorno cucinino due camere bagno wc due balconi. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040/767270 - 040/767021. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 centrale appartamento ristrutturato totalmente con belle finiture ingresso cucina abitabile soggiorno camera bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 San Vito luminoso piano alto vista aperta cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio 2 poggioli riscaldamento autonomo. (A00)

FIUMICELLO grande tricamere anni '80, doppi servizi, cucina abitabile, soggiorno, terrazzo, ripostiglio, cantina, autorimessa. Perfettoooo!!! € 113.000 trattabilissimi!!! Libero subito. Andrian Immobiliare 0431/370381. (C00)

FLAVIA ottimo appartamento termoautonomo piano alto: soggiorno cucina due matrimoniali ripostiglio bagno poggiolo verandato posto auto. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 Via Conti, in stabile ristrutturato nelle parti comuni, appartamento composto da ingresso, cucina, due stanze, stanzetta e wc € 72.000. (C00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 Visogliano, porzione di bifamiliare nuova con giardino. Saloncino, cucina abitabile, tre matrimoniali, tre bagni, terrazza, taverna, cantina, lavanderia. Ottime rifiniture. € 356.000. (C00)

GALLERY Grado Pineta, in piccola palazzina appartamento bicamere disposto su due livelli, ampio terrazzo, posto auto, completamente arredato. Libero subito. Cod. 17/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Largo Barriera appartamenti primingresso uso ufficio e residenziale, varie metrature e composizione interna, disponibili ancora piani alti. Cod. 404. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Monfalcone, appartamento bicamere soggiorno cucina bagno 2 terrazzi cantina e posto macchina. Ottime finiture. Cod. 511/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Monfalcone, appartamento bicamere, I piano soggiorno-cottura doppi servizi terrazzo poggiolo veranda cantina. Ristrutturato. Cod. 534/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Panzano, casetta accostata disposta su due livelli con giardinetto di proprietà. Da ristrutturare. Cod. 520/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Vermegliano, prossima realizzazione, 3 villette indipendenti disposte su 2 livelli, taverna, giardino di proprietà. Finiture di pregio. Cod. 269/P 0481/790679.

GALLERY zona Barriera due locali d'affari primingresso con ottime finiture interne, adatti a molteplici attività. Cod. 408-417. Tel. 040/7600250. (A00)

GHEGA nuovi, 2 appartamenti 98 e 115 mq 2 stanze, stanzetta, salone, cucina, 2 bagni, ripostiglio, atrio, ascensore, autometano. Possibilità posto macchina. Immobiliare Progetti 040/661455.

GIARDINO Pubblico soggiorno due camere cucina servizi dispensa balcone 110 mq termoautonomo € 130.000. Possibilità box. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

GIULIA alta casetta accostata su tre piani. No giardino. Cheni & Tutta 040/767021 - 040/767270. (A00)

GRADO Pineta soggiorno cottura matrimoniale due singole terrazzino posto macchina € 128.000 rif. 6003 Rabino 040/368566.

GRETTA casa: appartamento, terrazze, mansarda-locali al pianoterra da ristrutturare, corte 100 mq. Cod 573/P Progettocasa 040/368283.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via Locchi grande salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, terrazzo, ascensore, riscaldamento autonomo. € 285.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via Valerio vista mare in buone condizioni: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzini, posto auto condominiale, possibilità box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Androna del Pane, mansarda panoramica come primingresso camera, soggiorno con angolo cottura, bagno, ascensore. € 135.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 corso Italia ufficio di rappresentanza in casa molto signorile, 125 metri quadrati circa con posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 fronte scala Bonghi appartamento da ristrutturare in casa bifamiliare composto da soggiorno, due stanze, cucinino, bagno, ampia cantina, giardino. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Roiano casa ristrutturata di ampia metratura: salone con caminetto, quattro matrimoniali, grande studio, sala da pranzo, cucina, tripli servizi, box auto, area esterna di proprietà. € 310.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Rive piano alto totale vista mare: saloncino, tre stanze, studiolo, cucina, doppi servizi, terrazzini, moderni confort. Trattative riservate. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Roiano ultimo piano soleggiato, due stanze, cucina, bagno. € 39.000. (A00)

IMPRESA COSTRUZIONI prenota direttamente corso costruzione Revoltella alta ultimi appartamenti due stanze soggiorno accessori ampie terrazze soleggiate possibilità di personalizzazione posto macchina coperto finiture signorili. Informazioni tel. 337535191 e 040/314661. (A3260)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 affitta luminoso appartamento di 70 mq, soggiorno con angolo cottura, camera, studio, bagno e ripostiglio. Completamente ammobiliato. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 ultimo piano servito da ascensore panoramico appartamento composto da soggiorno con caminetto cucina, due camere, studio, doppi servizi. Cantina e posto auto. (C00)

MUGGIA Vecchia porzione villa pari primingresso: salone cucina due stanze servizi taverna studio dependance giardino vista mare. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

MUGGIA-MONTEDORO terreni edificabili da 580 mq a 1110 mq. Cheni & Tutta 040/767021 - 040/767270. (A00)

NOGHERE capannone recente costruzione uffici scoperto di proprietà. Trattative riservate rif. 2103 Rabino 040/368566.

OPICINA nuova costruzione villetta accostata taverna giardino box € 284.000 rif. 9902 Rabino 040/368566.

OPICINA via Carsia porzione di bifamiliare recentissima giardino di proprietà composta da taverna non collegata all'alloggio porticato per 4 autovetture, al primo piano da veranda d'ingresso salone cucina abitabile camera cameretta ba bagno terrazzo più due stanze e bagno in mansarda e ampio terrazzo a vasca. € 372.000. G&F 040/394279. (A00)

OTTIMO investimento Ravascletto piste bicamere arredato soggiorno angolo cottura garage giardino. Cod. 86/P Gallery Sistiana 040/2908343. (A00)

PERIFERICO salone due matrimoniali bagno cucina lastrico solare € 135.000 rif. 5503 Rabino 040/368566.

PIAZZA Puecher in palazzetto d'epoca appartamenti da ristrutturare a partire dai 35 mq. Portici 040/774177. (A00)

POZZECCO Immobiliare adiacenze Opicina soggiorno 3 stanze cucina bagno cantina terrazzo panoramicissimo golfo/città 040/764416-334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Carlo Alberto epoca prestigioso 160 metri quadrati lussuosamente rifiniti posizione tranquilla autometano 040/764416-334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare nuda proprietà in Gretta appartamento in casetta due livelli con giardino e garage 110.000 euro 040/764416-334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Pindemonte epoca decoroso nel verde ristrutturato 65 metri quadrati autometano tranquillo luminoso 85.000 e u r o. 040/764416-334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare vicinanze canale Ponterosso stabile storico alloggio con mansarda 180 metri quadrati su due livelli 040/764416-334/3538739. (A00)

REVOLTELLA appartamento ristrutturato: salotto soggiorno con angolo cottura matrimoniale singola bagno ripostiglio poggiolo verandato posto auto. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

RIVE (adiacenze) locale d'affari 200 mq con servizi € 217.000. Possibilità due posti auto ad € 15.500 ciascuno. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

RIVE mansarda in fase di ultimazione soggiorno con angolo cottura studiolo matrimoniale bagno € 120.000 rif. 8903 Rabino 040/368566.

RIVE salone due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzini vista mare rif. 15102 Rabino 040/368566:

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 in zona di forte passaggio, locale commerciale dotato di ampia vetrina e servizio interno. Disponibilità immediata. (C00)

SAN francesco soleggiato piano alto ascensore salone doppio due ampie stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio due poggioli € 158.000. Tre 040/774779.

SAN Giacomo stabile su piano terra e tre piani, 280 mq complessivi, frazionato. Portici 040/774177. (A00)

Continua in 30.a pagina

Continuaz. dalla 29.a pagina

SAN Giorgio di Nogaro casa bilivello indipendente con giardino ed accessori. Tre camere, un bagno. Salotto, sala pranzo, cucinino, ripostiglio, garage. Euro 155.000. Perfetta. Andrian Immobiliare 0431/370381. (C00)

SAN Vito al Torre interessante costruzione nel centro del paese, composta da una casa bicamere abitabile e due rustici di ampia metratura. Informazioni in agenzia. Andrian Immobiliare 0431/370381. (C00)

SIT Brigata Casale appartamento su due livelli in bifamiliare recente: ingresso cucina salone tre stanze tripli servizi taverna ampi terrazzi giardino proprio cantina e garage. 040/636618. (A00)

SIT Carducci appartamento d'angolo luminoso ottime condizioni: ingresso cucina abitabile salone con caminetto e poggiolo due stanze grande bagno. Termoautonomo metano. 040/636828. (A00)

SIT rarità Prosecco monofamiliare con bellissimo giardino proprio: ingresso cucina con terrazzone soggiorno due camere bagno wc grande taverna con caminetto e doppio ingresso, cantina e garage. 040/633133. (A00)

SIT Settefontane recente luminosissimo da rimodernare: ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno bel terrazzo con ripostiglio esterno. 040/636222. (A00)

SOTTOMONTE vista totale recentissimo su due livelli soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo poggiolo cantina posto auto. Tre 040/774779. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Roiano (zona) alloggio recente di cucina soggiorno 3 stanze bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040/369950 S. Giusto (zona) alloggio recente di cucina soggiorno 2 stanze bagno poggioli.

SPAZIOCASA 040/369960 Gatteri (zona) alloggio di cucina soggiorno 2 stanze bagno poggioli da sistemare.

STUDIO 4 040/51283 S. Vito in immobile di quattro enti vendesi appartamento su tre piani con giardino. (A00)

TORVISCOSA in piazza centrale, grande bicamere con cucina, soggiorno, bagno e con soffitta con ingresso autonomo resa abitabile. Inoltre terrazzone e autorimessa. Andrian Immobiliare 0431/370381. (C00)

TORVISCOSA occasione!!! Bicamere completo di bagno, salotto, cucina, garage, e orticello. Solo Euro 74.000. Andrian Immobiliare 0431/370381. (C00)

VESTA 040/636234 Ferdinandeo villa pari primingresso si sviluppa su tre livelli, salone, cucina, 5 stanze, tripli servizi, lavanderia, giardino, posti auto. (A00)

VESTA 040/636234 Gretta villetta bifamiliare, vista mare, composta da due enti con cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, cantina, giardino.

VESTA 040/636234 Muggia - Residence "Panorama", appartamenti primingresso vista mare, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, terrazze, box auto, cantine, giardino. (A00)

VESTA 040/636234 via Roncheto, appartamento atrio, stanza, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, ultimo piano, ascensore. (A00)

VIA Cumano ottime condizioni, due camere, cucina, soggiorno, doppi servizi, box. € 160.000 Portici 040/774177. (A00)

VIA Flavia appartamento: soggiorno cucinotto bagno camera matrimoniale, ripostiglio. Balcone veranda. € 79.000. Cod. 7/P Galleryest, tel. 040/380261. (A00)

VIA Frescobaldi ampio posto macchina € 12.000 Cod. 11/P Galleryest, tel. 040/380261. (A00)

VICINANZE via Carpineto appartamento casa recentissima composto da cucina con veranda ad uso tinello soggiorno bagno 60 mq di terrazza più mansarda alta composta da due stanze bagno e 30 mq di terrazza box con la possibilità di acquisto di un ulteriore box libero dai proprietari in dicembre 2003. G&F 040/394279. (A00)

VISOGLIANO ampia casa due livelli, giardino. Adatto anche investimento. Cod. 89/P Gallery Sistiana 040/2908343.

VISOGLIANO villa schiera vista mare tre livelli saloncino tre camere giardino. Cod. 63/P Gallery Sistiana 040/2908343. (A00)

ZONA ospedale da ristrutturare, soggiorno, cucina, camera, camerino, bagno, cantina, 72.500 Cod 98/P Progettocasa 040/368283. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CASA con giardino cerchiamo urgentemente per ns. cliente definizione immediata. Rabino 040/368566.

CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO appartamento due stanze cucina bagno prezzo massimo 95.000 euro. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)

CERCHIAMO appartamento quattro stanze cucina bagno prezzo massimo 150.000 euro. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)

CERCHIAMO casa anche accostata in via D. Chiesa. Str. per Longera, Farnetello. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)

CERCHIAMO in zone periferiche appartamento piano basso di almeno 100 mq. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)

CERCHIAMO urgentemente appartamenti, in vendita o in locazione, da 70 a 100 mq in tutte le zone. Abbiamo un consistente portafoglio clienti in attesa. Immobiliare Progetti 040/661455.

CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

GABETTI Op.Imm 040/763325 cerca in acquisto stabile intero anche totalmente occupato, anche se da ristrutturare. (C00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666.

RICHIESTA urgente soggiorno 1-2 camere cucina piano alto ascensore zona S. Giovanni Roiano. Rabino 040/368566.

RICHIESTA urgente soggiorno 2-3 camere cucina piano alto ascensore zona S. Giacomo Roiano. Rabino 040/368566.

URGENTISSIMO cerchiamo appartamento corso Italia Donota Mazzini S. Nicolò p.za S. Antonio 200-230 mq. Rabino 040/368566.

ZONA altipiano cerchiamo per ns. cliente pensione casa di riposo hotel definizione immediata. Rabino 040/368566.

ZONA Faro Gretta strada del Friuli cerchiamo appartamento 200 mq vista mare. Rabino 040/368566.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ARREDATI Ananian soggiorno, cucina, due stanze, bagno, € 350 mensili, via Flavia soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, € 415 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

COMBI ottimo arredato soggiorno tre camere cucina bagno balconi. Cheni & Tutta 040/767021 - 040/767270. (A00)

CORONEO appartamento arredato buone condizioni, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, servizi separati, balcone. Cod. 274/P Progettocasa 040/368283. (A00)

FIERA locale pianoterra, due passi carrabili, attualmente adibito ad officina. € 650 mensili Portici 040/774177. (A00)

GALLERY Fabio Severo alta appartamento arredato 4 posti letto stabile signorile perfetto. € 630 mensili. Cod. 522, tel. 040/77600250. (A00)

GALLERY piazza Sansovino mansardina bivano da risistemare adatto giovane single. Cod. 320, tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Baiardi casetta disponibile da giugno a settembre 2003 tutte comodità, adatta a ospitare quattro persone. Cod. 189, tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona San Luigi appartamento arredato tinello cucinino due camere matrimoniali bagno balcone e ripostiglio. € 500 mensili. Cod. 370, tel. 040/7600250. (A00)

GINESTRE affittasi luglio e agosto anche separatamente appartamento 3 posti letto in perfette condizioni accesso spiaggia. Studio 4. 040/51283. (A00)

GINNASTICA alta arredato soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, 500 mensili libero giugno 2003 Cod 435/P Progettocasa 040/368283. (A00)

OTTIMO, arredato, non residenti, salotto, matrimoniale, cucina, bagno, termoautonomo. € 700 mensili Portici 040/774177. (A00)

S. GIOVANNI ingresso soggiorno bagno balcone cantina € 500 rif. 2903 Rabino 040/368566. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 € 350 mensili arredato-residenti Perugino cucina soggiorno matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040/369950 € 520 mensili arredato-referenziati Porta alloggio in casetta di cucina soggiorno matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040/369960 da € 340 mensili arredati-referenziati monolocali con angolo cottura e bagno. (A00)

STUDIO 4 040/51283 Tribnunale adatto uffico in palazzo di prestigio appartamento di 350 mq piano alto ascensore. (A00)

UFFICI zona centrale di varia metratura da 60 a 200 metri quadrati, canoni a partire da € 416 mensili. Adiacenze Tribunale salone, tre stanze, bagno € 1000 mensili, Costalunga nuovo ufficio con magazzino e posto auto € 750 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VIA Milano appartamento soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, due balconi, ripostiglio, 450 mensili. Cod 564/P Progettocasa 040/368283. (A00)

VUOTI Campo Marzio ristrutturato salone, due matrimoniali, stanzetta, cucina, servizi separati, poggioli, € 700 mensili, Cantù signorile super panoramico salone, tre stanze, stanzino, cucina, due bagni, terrazzi, box auto, aria condizionata, € 1300 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. AZIENDA informatica operante a livello nazionale ricerca per i propri laboratori di Trieste sviluppatori Java Jsp Db2, asp. net, Php/my sql, macromedia cold fusion mxt flash comunicator mx, sistemisti Windows 2000 server Linux/Unix. Inviare dettagliato curriculum a Fermo Posta Trieste centrale C.I. AE8122587. (A3170)

A.A.A. OFFRESI 400 euro facile lavoro 3 ore al giorno max 60 anni zona Trieste-Monfalcone. 040/367771, 0481/410012. (A00)

A Gorizia, Trieste, Udine e province Wool Service offre valida opportunità di guadagno in ambiente dinamico, fisso mensile, provvigioni, premi e incentivi. Richiesta: volontà, presenza simpatica, auto. Tel. 3485304476. (Fil46)

AGENZIA leader nel campo immobiliare seleziona un/a diplomato/a da avviare alla carriera dell'agente immobiliare garantita serietà e formazione per colloquio tel. 040/393329. (A3251)

AGENZIA per produzioni pubblicitarie televisive seleziona neo attrici attori modelle modelli volti nuovi. No corsi. Telefona gratuitamente 800.906123. (Fil17)

APPRENDISTA panettiere militesente patente B cercasi per panificio. Muggia, tel. ore 8-12, 040/271174. (D00)

AZIENDA produttrice tetti in legno cerca rappresentanti con esperienza settore possibile portafoglio clienti offresi macchina aziendale + fisso mensile + provvigioni zona Triveneto-Friuli. Tel. 0421/345521 Roberta. (FIL46)

CERCASI apprendista parrucchiera. Tel. 040/817347. (A3258)

CERCASI banconiera/e con esperienza e dotato soprattutto di serietà e responsabilità. Senza impegni familiari. Chiamare al 339/6387503 dalle 15 alle 17. (A3229)

CERCASI pulitrici e giardinieri presentarsi c/o Coop Pulitecno, piazza S. Giovanni 1. (A3236)

CERCASI pulitrici/ori automuniti disponibilità orario telef. 040/9279875. (A3272/4)

MADRELINGUA inglese, perfetta conoscenza tedesco, pratica ufficio e uso computer cercasi. Spedire curriculum al fax 040/364513. (A3286)

MANPOWER Monfalcone ricerca urgentemente addetti punto vendita, geometra civile, disegnatore meccanico, operai/e turnisti, magazzinieri uso pc, addetti saldobrasatura, addetti area di servizio, addetti inventario. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca commesso buona esperienza agraria, operaie per industria, cameriere, pizzaiolo, diplomato elettronica conoscenza inglese, operaia pulisecco, impiegato conoscenza sloveno inglese, cameriera o banconiera per altopiano, disegnatori cad meccanici conoscenza inglese, impiegata esperienza ufficio acquisti, impiegata conoscenza contabilità, esperta paghe per studio, 30 operai turnisti per industria metalmeccanica, carrellisti, autista patente C per consegne, carpentiere ferro, Corso Cavour 3/A, 040/368122. (A3289)

PIZZAIOLO cercasi. Tel. 328/247858-945116. (A3318)

SOCIETÀ cooperativa ricerca pulitrici/tori per servizi di pulizia civili; richiedesi serietà 040/8325089. (D00)

STUDIO commercialista in Ts cerca ragioniera esperta contabilità, bilanci e modelli Unico, Iva. Inviare curriculum via fax al n. 040/634138.**STUDIO** tecnico professionale cerca geometra o perito edile esperto autocad e topografia automunito offerte manoscritte con curriculum vitae. Scrivere a fermo posta Trieste centro n. doc.to c.i. AD4768071. (A3266/4)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,50 - Festivo 2,25

«MARE in Maremma». Eden Park Hotel, in pineta vicino al mare, giardino con piscina, ristorante, aria condizionata. www.edenparkhotel.it, info@edenparkhotel.it tel. 0564-330009, fax 0564-330010. (Fil. 50)

LIGNANO Sabbiadoro/Bibione: superofferte speciali: affitto appartamenti frontemare, villette/giardino, settimanali/stagionali. Ultimi liberi: chiama subito. Gratis catalogo. Ag. Faro 0431/447149.

SARDEGNA incredibile! In villaggi sul mare soggiorni tutto compreso biglietti con auto giugno e settembre da euro 319 - luglio da € 469 - agosto chiamateci! Tel. «Mare In» 0182/21456 compreso serali e festivi. Sito www.marein.it.

SARDEGNA S. Teresa Gallura affittiamo appartamenti/villette mono/bilo/trilocali anche settimanalmente vicinanze mare. Ultime disponibilità. Prezzi a partire da: giugno € 340,00, luglio € 490,00, agosto € 750,00 Gulp Immobiliare 0789/755689-98 www.gulpimmobiliare.it info@gulpimmobiliare.it. (Fil44)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti, mutui e cessioni del quinto anche a protestati, nessuna spesa anticipata. Tel. 0481/413664. (B00)

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 44D4. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. TRIESTE Katerin nuovissima bella ragazza española prosperosa disponibile. 338/5755508. (Fil. 47)

A.A.A. VALENTINA bellissima bravissima affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A3311)

A. MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 14-18 349/1201903. (A3300)

A. PANTERA nera spumeggiante alta V misura con fisico mozzafiato 347/2737326. (A3306)

A Trieste novità ti aspetta per distinti nella tranquillità tel. 349/8586945. (A3279)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 1783322800 solo 0,35 €/min + IVA MCI srl - Marcona 3 - MI. (FIL1)

BELLISSIMA, sola, cerca compagnia da un uomo speciale. 340/6687748 (FIL60)

CENTRO massaggi solario in Nova Gorizia aperto tutti i giorni 0038/653001710 - 00386/31275743. (A3227)

CHANTAL... farò realtà la tua fantasia. Grossa sorpresa indimenticabile... Attivissima. Chiamami 338/4130182. (A3305)

CORINA miele sulle labbra fuoco nelle vene. Invita alla trasgressione 338/1659511. (A3316)

INCONTRI intriganti in linea! 1783311900, solo 0,35 €/min + IVA MCI srl - Marcona 3 - MI. (FIL1)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 349/8759322. (A3303)

MASSAGGIO cinese 338/1247057. (A3277)

NOVITÀ per pochi giorni trasgressiva grossa sorpresa. Bellissimo disponibilissimo ti aspetto 338/2528970. (Fil 2047).

NOVITÀ! Amicizie maggiorenni relazioni unioni. Adesione donne gratis! Informazioni: 339/5720442 - 347/1119684 - 328/4579466. (Fil.6)

NUOVA trasgressiva bella femminile intimo tacchi a spillo, grossa sorpresa. 339/1641889. (A3246)

RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti giorni. 329/5743476. (A3322)

STUDIO di massaggio orientale rilassante lunedì venerdì 12-20 per appuntamento 333/9151341. (A8249)

STUDIO massaggi aperto continuato dalle 10 alle 19. Chiama! 0038657670077. (A3319)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium. 0038/656527047. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (A00)

BAR in zona centrale Muggia ottima posizione, vendesi o eventuale gestione cell. 335/6609089. (A3264)

FIORINI Immobiliare 040/351380 centralissima rivendita di giornali in zona di forte passaggio pedonale buon reddito dimostrabile. Trattative riservate ns/uffici. (A00)

GALLERY centralissima attività di abbigliamento/calzature in locali nuovi e arredati su misura, cedesi avviamento e gli arredi. Trattative riservate in uficio previo appuntamento. Cod. 8. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY centralissimo centro estetico con referenziata clientela, stabile prestigioso con ascensore, internamente in ottime condizioni con impianti a norma di legge, cedesi avviamento, arredi, macchinari. € 100.000. Cod. 3. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY nei pressi di Corso Italia salone acconciature al piano con clientela primaria comprensivo di attrezzature e inventario. € 16.000. Cod. 4. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona pedonale locale in affitto di media ampiezza con grande superficie vetrata e buona affluenza di pubblico, servizio e riscaldamento autonomo. Cod. 5. Tel. 040/7600250. (A00)

RISTORANTE sul Carso con giardino. Cedonsi muri, attrezzatura completa, licenza. Impianti a norma. Prezzo interessante. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

IL CONSORZIO CONCESSIONARI AUTO TRIESTE - CT *presenta:*

anteprima di

AUTOMOBILIA

FIERA TRIESTE

giovedì 12 dalle ore 17.00 alle ore 23.00, venerdì 13, sabato 14, domenica 15 dalle ore 10.00 alle 23.00

alla 55ª Fiera Campionaria di Trieste Artigianato del Nord Est - ingresso gratuito

A TRIESTE IN CENTRO CITTÀ ALLA STAZIONE MARITTIMA

OCCASIONI FINO A 4.000 EURO

Modello	Descrizione		Prezzo	Telefono
OPEL CORSA 1.4 I SWING 3PT	'94 VERDE MET CL	Euro	2.700	TEL. 040.384001
SKODA FAVORIT EUROPA 1.3	'94 K KM 69.000 AC DI SERIE	Euro	1.450	TEL. 040.231905
FIAT 500 BIANCO	'94 K KM 30 000 uniproprietario	Euro	2,650	TEL. 040.231905
NISSAN SERENA 2.0 6P BLU	'93 CL SS 2TA FN K	Euro	2.799	TEL. 040.231905
FORD FIESTA 1.3 GHIA 5P	'94 K CL 2VE CC	Euro	2.949	TEL. 040.231905
HYUNDAI ACCENT 1.5 GL SA 4P	'95 CL SS AB VE CC	Euro	2.949	TEL. 040.231905
DAEWOO ESPERO 1.8 ARGENTO MET	'95 AB ABS CL SS VM K FN RL	Euro	2.950	TEL. 040.231905
FORD MONDEO 1.8 SW NERO	'94 K CL SS AB VE CC	Euro	3.490	TEL. 040.231905
FIAT PANDA JOLLY 899CC	'98 K VE CC BARRE TIPO AMERICA	Euro	3.599	TEL. 040.231905
HONDA CIVIC 1.6 16V 118 KW	'92 CL SS TA ABS RL VE K	vettura per collezionisti		TEL. 040.231905
RENAULT CLIO 1.2 RN 5P	'92	Euro	1.690	TEL. 040.825182
CITROEN AX 1.0 FIORELLO 3P	'94 WE CC TA	Euro	1.590	TEL. 040.825182
FIAT BRAVA 1.6 16V ELX	'96 CL 2AB SS RADIO LEGA VE	Euro	3.890	TEL. 040.825182
NISSAN MICRA 1,0 SLX 3P	'97 SS VE CC IMM	Euro	3.990	TEL. 040.825182
NISSAN MICRA 1.3 SUPER S 3P	'95 ABS SS TA VE CC RADIO	Euro	3.890	TEL. 040.825182
NISSAN PRIMERA 1.6 SE 4P	'95 AIRBAG SS VE CC	Euro	3.490	TEL. 040.825182
NISSAN PRIMERA 1.6 SE 5P	'95 CL AB SS VE CC	Euro	3.990	TEL. 040.825182
CITROEN SAXO 1.1 SX 3P	'96 SS VE CC	Euro	3.390	TEL. 040.825182
FIAT PUNTO 55S 3P	'96 K IMM	Euro	3.590	TEL. 040.825182
VOLKSWAGEN POLO 1.4 COMFORT	'96 SS VE CC	Euro	3.690	TEL. 040.825182
DAEWOO NEXIA GL 1.6 4P	'97 VERDE M B SS KM 58.000	Euro	1.890	TEL. 040.827762
FORD FIESTA NEWPORT 1.3 5P	set '94 NERO M B AC KM 100.000	Euro	1.900	TEL. 040.827762
LANCIA DEDRA 2.0 TURBO 4P	giu '94 ROSSO M B SS AI AS AC CL KM 118.000	Euro	1.490	TEL. 040.827762
OPEL ASTRA 1.6 SPORT	feb '95 BLU M B SS AC AS A2 RA CL KM 96.000	Euro	3.400	TEL. 040.827762
PEUGEOT 306 XR 1.4 5P	ott '94 BIANCO B KM 100.000	Euro	1.200	TEL. 040.827762
ROVER 414 MPI 4P	giu '93 BLU M B AC KM 100.000	Euro	1.280	TEL. 040.827762
MERCEDES 200 TE	'90 ABS CL KM 150.000	Euro	4.000	TEL. 040.232277
VOLVO 850 T5	'94 AB ABS CL KM 130.000	Euro	4.000	TEL. 040.232277

OCCASIONI DA 4.000 A 8.000 EURO

Modello	Descrizione		Prezzo	Telefono
SAAB 900 SE 2.0 T AERO 3P	'96 NERO 2AB CL ABS AR IP RL AF	Euro	6.200	TEL. 040.384001
LANCIA KAPPA 2.0 T 20V LS	'99 BLU SCURO 4AB CL ABS RL AR	Euro	5.800	TEL. 040.384001
VOLVO 850 T5 2.0 20V SW	'96 GRIGIO SCURO CL ABS 4AB CET RL	Euro	6.900	TEL. 040.384001
HYUNDAI ACCENT 1.3 12V 4P SE	'97 SS CL AB VM TG VE CC IMM	Euro	4.090	TEL. 040.231905
FIAT PUNTO 55 S 3P 1.108CC BIANCO	'97 K TERGILUNOTTO	Euro	4.199	TEL. 040.231905
NISSAN MICRA 1.0 SLX 3P	'96 K VM VE SS CC	Euro	4.350	TEL. 040.231905
HYUNDAI LANTRA 1.6 16V 4P COMFORT	'96 AB SS CL VE CC POCHI KM	Euro	5.990	TEL. 040.231905
FIAT PALIO WEEKEND BLU MET	'98 CL SS VE CC UNIPROPRIETARIO	Euro	6.050	TEL. 040.231905
RENAULT KANGOO 1.149CC GRIGIO MET	'98 AB FN K VE VM	Euro	6.499	TEL. 040.231905
HYUNDAI LANTRA 1.6 16V SW AIR BLU	'96 CL SS 2AB VE CC VM	Euro	6.690	TEL. 040.231905
OPEL FRONTERA 5P 4X4 2.0 16V	'95 CL SS ABS RL TA VM GANCIO TRAINO	Euro	7.950	TEL. 040.231905
OPEL ASTRA 1.4 SW CLUB	29.12.'99 CL AB ABS SS VM VE CC	Euro	7.999	TEL. 040.231905
OPEL CORSA VAN 1.7 D	'00 SS PORTATA 415 KG	Euro	5.900	TEL. 040.825182
OPEL CORSA 1.2 16V COMFORT	'01 CL 2AB SS VE CC RADIO	Euro	7.990	TEL. 040.825182
FIAT PUNTO 60 STAR 3P	'99 CL SS VE CC IMM	Euro	5.990	TEL. 040.825182
OPEL VECTRA 1.8 16V 4P	'98 CL ABS AB SS VE CC	Euro	5,990	TEL. 040.825182
RENAULT CLIO 1.4 16V SI	'00 CL 2AB ABS SS VE CC IMM	Euro	7.590	TEL. 040.825182
RENAULT MEGANE 1.4 RN 5P	'97 AB SS VE CC	Euro	4.990	TEL. 040.825182
ROVER 414 16V 5P	'98 CL AB SS VE CC IMM	Euro	5.290	TEL. 040.825182
ROVER 214 1.4 16V 3P	'98 AB SS VE CC IMM	Euro	4.990	TEL. 040.825182
FIAT PUNTO 60 CABRIO	'97 IMM VE CC	Euro	5,890	TEL. 040.825182
LANCIA LIBRA 1.8 16V VVT	'99 CL ABS 4AB SS VE CC RADIO	Euro	7.990	TEL. 040.825182
RENAULT MEGANE 2.0 COACH	'96 CL ABS SS VE CC	Euro	6.590	TEL. 040.825182
TOYOTA YARIS 1.0 SOL 3P	'99 CL 2AB SS 2E CC RADIO IMM	Euro	7.990	TEL. 040.825182
DAIHATSU SIRION 1.0 12V 3P	'98 CL ABS 2AB SS VE CC	Euro	5.990	TEL. 040.825182
FIAT MAREA 1.8 16V HLX WEEKEND	'97 CL ABS AB SS VE CC	Euro	6.990	TEL. 040.825182
NISSAN PRIMERA 1.6 16V SLX	'97 CL AB SS VE CC	Euro	4.990	TEL. 040.825182
OPEL ASTRA 1.6 16V CDX SW	'98 CL ABS 4AB SS VE CC RADIO	Euro	7.390	TEL. 040.825182
OPEL ASTRA 2.0 16V SPORT SW	'99 CL ABS 2AB SS VE CC LEGA	Euro	7.590	TEL. 040.825182
OPEL FRONTERA 2.0 I SPORT	'95 CL SS VE CC LEGA	Euro	6.990	TEL. 040.825182
OPEL TIGRA 1.4 16V STAR	'98 CL ABS 2AB SS VE CC LEGA	Euro	7.790	TEL. 040.825182
PEUGEOT 206 1.4 XT 3P	'99 CL AB SS VE CC RADIO LEGA	Euro	7.790	TEL. 040.825182
RENAULT CLIO 1.4 RXE 3P	'99 CL ABS 2AB VE CC SS IMM	Euro	7.190	TEL. 040.825182
FIAT PUNTO 60 STAR 3P	'99 CL ABS SS VE CC IMM	Euro	5.190	TEL. 040.825182
VOLVO V40 2.0	'97 CL ABS ADS 4AB SS VE CC LEGA	Euro	7.590	TEL. 040.825182
CITROEN XRARA 1.8 EXCL AUT SW	set '98 GRIGIO M B SS AS A2 AC RA KM 74.000	Euro	6.590	TEL. 040 827762
HONDA CIVIC 1.4 I 5P	mag '98 GRIGIO M SS A2 KM 70 000	Euro	4.990	TEL. 040.827762
OPEL TIGRA 1.6 16V 106CV CPE	dic '96 ROSSO B SS AC AS A2 CL RA KM 53.000	Euro	6.180	TEL. 040.827762
OPEL CORSA VIVA 1.0 NERO	apr '99 NERO B A1 KM 61.000	Euro	4.850	TEL. 040.827762
ROVER 416 SI 82 KW 5P	lug '96 VERDE M B SS AC RA KM 125.000	Euro	4.385	TEL. 040.827762
VOLVO 540 1.8 83KW 4P	nov '98 BLU M B SS AC AS A2 KM 100.000	Euro	7.980	TEL. 040.827762
LANCIA Y 1.2 LS	'00 AR K TG CL KM 32 000	Euro	7.000	TEL. 040.827032
NISSAN MICRA 1.0 5P	'00 AR K TG KM 35.950	Euro	7.000	TEL. 040.827032
DAEWOO LANOS 1.3 SE	'00 AR K TG CL AB ABS KM 26.000	Euro	5.500	TEL. 040.827032
CITROEN SAXO 1.1 3P SX	'00 AR K SS KM 41.000	Euro	5.500	TEL. 040.827032
VOLVO 850 GLE SW	'96 CL AB ABS KM 10 000	Euro	6.000	TEL 040 232277

OCCASIONI DA 8.000 A 12.000 EURO

Modello	Descrizione		Prezzo	Telefono
HONDA ACCORD 2.0 I ES COUPÈ	'98 GRIGIO CHIARO 2AB CL ABS IP TA VM RL	Euro	9.800	TEL. 040.384001
MERCEDES C220 D SW CLASSIC	'97 BIANCO 2AB ABS CL	Euro	10.500	TEL. 040.384001
NISSAN MAXIMA QX 2.0 V6 AUT	'01 GRIGIO SCURO CL ABS 4AB IP RL AR AT	Euro	10.500	TEL. 040.384001
VOLVO V40 2.0 16V OPTIMA	'97 GRIGIO CHIARO AB CL ABS RL AF AR	Euro	8.200	TEL. 040.384001
DAIHATSU TERIOS 1.3 4X4 VERDE MET	'98 SS AB VE TA TG K VM	Euro	8.990	TEL. 040.231905
HYUNDAI COUPE 1.6 16V AIR ARGENTO	'00 CL SS AB ABS FN VM VE CC	Euro	9.499	TEL. 040.231905
FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	'00 CL 2AB SS CC VE IMM	Euro	7.390	TEL. 040.825182
FIAT PUNTO 1.2 16 V ELX 5P	'01 CL AB SS VE CC IMM	Euro	8.390	TEL. 040.825182
FIAT BRAVO 1.9 105 GT JTD	'99 CL ABS AB SS VE CC LEGA	Euro	8.590	TEL. 040.825182
OPEL ASTRA 1.4 16V CDX SW	'00 CL ABS 4AB SS VE CC RADIO	Euro	8.590	TEL. 040.825182
RENAULT CLIO 1.2 16V 3P EXPRESSION	'02 CL ABS 4AB SS VE SS	Euro	8.990	TEL. 040.825182
RENAULT SCENIC 2.0 RT	'98 CL ABS AB SS VE CC IMM	Euro	8.990	TEL. 040.825182
FIAT BARCHETTA 1.8	'99 AB SS VE CC IMM	Euro	8.990	TEL. 040.825182
FIAT ULYSSE 2.0 16V EL	'99 CL ABS 2AB VE CC SS IMM	Euro	10.590	TEL. 040 825182
FORD PUMA 1.7 16V	'99 CL 2AB ABS TGS SS LEGA	Euro	8.890	TEL. 040.825182
OPEL FRONTERA 2.0 SPORT	'97 CL SS VE CC LEGA	Euro	9.900	TEL. 040.825182
RENAULT CLIO 1.2 16V 3P EXPRESSION	'02 CL ABS 4AB SS VE CC	Euro	8.890	TEL. 040.825182
TOYOTA AVENSIS 2.0 D4D 4P SOL	'00 CL ABS 4AB SS VE CC IMM	Euro	11.990	TEL. 040.825182
VOLVO V40 1.6 OPTIMA	'99 CL ABS 4AB SS VE CC LEGA	Euro	10.990	TEL. 040.825182
MERCEDES A160 AVANT GARDE	'98 CL ABS ESP ASR RADIO LEGA PELLE	Euro	11.590	TEL. 040.825182
TOYOTA CELICA 2.0 16V GT	'96 CL ABS 2AB SS VE CC LEGA	Euro	9.990	TEL. 040 825182
RENAULT CLIO 1.2 16V 3P DYNAMIC	'02 CL ABS 4AB SS VE CC LEGA	Euro	9.190	TEL. 040.825182
RENAULT CLIO 1.2 16V 5P EXPRESSION	'02 CL ABS 4AB SS VE CC	Euro	9.190	TEL. 040.825182
TOYOTA AVENSIS 1.6 16V SOL 4P	'99 CL ABS 4AB SS VE CC	Euro	8.290	TEL. 040.825182
TOYOTA YARIS 1.0 3P SOL	'00 CL 2AB VE CC RADIO	Euro	8.190	TEL. 040.825182
ALFA 156 1.8 TS	'98 AR CL AB ABS	Euro	9.900	TEL. 040.827032
VW GOLF 1.6 HL SP	'99 AR K CL AB ABS RL	Euro	11.000	TEL. 040.827032
VOLVO S70 OPTIMA	'98 FO CL AB ABS RL	Euro	10.500	TEL. 040.827032
VOLVO V70 2.5 TD	'97 FO CL AB ABS RL	Euro	12.000	TEL. 040.827032
RENAUL MEGANE 1.6 RT	'98 CL AB ABS	Euro	8.800	TEL. 040.827032
MB A160 AVANT GARDE	'99 FO IP CL AB ABS RL	Euro	12.000	TEL. 040.827032
MERCEDES C200 COMPRESSOR SPORT	'97 AB ABS CL CET KM 110.000	Euro	11.000	TEL. 040.232277
MERCEDES E320 ELEGANCE	'96 AB ABS CL CET KM 200 000	Euro	11.000	TEL. 040.232277
SUBARU FORESTER 2.0 KM 170.000	'98 NERO FULL	Euro	8.500	TEL. 040.568332
AUDI A3 1.8 KM 85.000	'98 ARGENTO FULL	Euro	10.500	TEL. 040.568332
CHRYSLER VOYAGER LE TD 2.5 7P	mag '96 SS AC AS A2 RA CL KM 148.000	Euro	9.500	TEL. 040.827762
FIAT BARCHETTA 1.8 16V	mar '99 GRIGIO M SS AS A1 PL CL KM 48.000	Euro	9.980	TEL. 040.827762
FIAT MAREA ELX 1.9 JTD	ott '99 VERDE M SS AC AS A1 RA CL KM 100.000	Euro	11.400	TEL. 040.827762
MITSUBISHI SPECE RUNNER GLX 1.8	giu '98 GRIGIO M SS AC KM 90.000	Euro	6.200	TEL 040 827762

OCCASIONI OLTRE 12.000 EURO

Modello	Descrizione		Prezzo	Telefono
VOLVO V40 1.9 D OPTIMA	'00 GRIGIO CHIARO AB CL ABS RL AF	Euro	15.700	TEL. 040.384001
SAAB 9-5 AERO 2.3 TS BERLINA	KM 0 NERO 4AB ABS CET CES FO RL AF AR RL	Euro	35.500	TEL. 040.384001
SAAB 9-5 AERO 2.3 TS WAGON	'01 STEEL GRAY 4AB CL ABS CET IP RL AF AR AT VM TG	Euro	20.500	TEL. 040.384001
SAAB 9-5 SE 2.0 T BERLINA	'99 SILVER MET 3AB CL ABS IP CET RL AF AR VM TG	Euro	15.500	TEL. 040.384001
SAAB 9-3 2.0 TS CABRIO	'99 SILVER MET 4AB CL AR CL ABS IP RL	Euro	18.000	TEL. 040.384001
VW BORA 1.9 TDI	'00 ARGENTO MET 4AB ABS CL CET RL AR	Euro	14.500	TEL. 040.384001
LAND ROVER RANGE ROVER 2.5 CD DT	'96 VERDE SCURO 2 AB CL ABS CET RL AF AR			TEL. 040.384001
JEEP WRANGLER 4.0 HARD TOP	'98 NERO 2 AB CL ABS AR CET RL AF TG	Euro	12.900	TEL. 040.384001
FIAT STILO ACTIVE 5P 1596CC	'01 AB ABS SS CL VM VE CC	Euro	12.749	TEL. 040.231905
DAIHATSU SIRION 1.3 CX 4X4 0 KM	'03 AB ABS + EBD CL SS IMM CC VE	Euro	12.799	TEL. 040 231905
HYUNDAI CUOPE 1.6 COMFORT 0 KM	'03 SS AB ABS + EBD CL FN VE IMM	Euro	14.600	TEL. 040.231905
DAIHATSO TERIO 1.3 CX 4X4 0 KM	'03 SS AB ABS CL VE CC	Euro	15.299	TEL. 040.231905
CHRYSLER PT CRUISER 2.0 TOURING	'01 CL ABS 4AB SS VE CC IMM	Euro	14.590	TEL. 040.825182
MERCEDES E200 COMPRESSOR	'98 CL ABS ASR 4AB SS VE CC LEGA	Euro	14.990	TEL. 040.825182
NISSAN TERRANO 2.7 TD SE	'98 CL 2AB SS VE CC	Euro	16.590	TEL. 040.825182
SUZUKI VITARA 2.0 V6 SW	'99 CL ABS 2AB SS VE CC LEGA	Euro	13.590	TEL. 040.825182
PEUGEOT 307 1.6 16V SW	'02 CL ABS 6AB SS VE CC RADIO LEGA	Euro	15.190	TEL. 040.825182
RENAULT MEGANE 1.6 PRIVILEGE	'02 CL ABS 6AB SS RADIO LEGA	Euro	15.890	TEL. 040.825182
BMW 530 D	'99 FO IP KM 66.000	Euro	24.000	TEL. 040.827032
VOLVO C70 2.4 20V T5	'98 FO IP CL AB ABS	Euro	15.000	TEL. 040.827032
VW GOLF 1.8 20V TURBO	'99 FO CL AB ABS	Euro	13.500	TEL. 040 827032
AUDI S4 2.7 V6 AVANT	'99 FO IP KM 30 000	Euro	28.800	TEL. 040.827032
BMW X5 44 I	'01 FO IP NA KM 49.000	Euro	49.000	TEL. 040.827032
OPEL FRONTERA 2.2 DTI SW	'00 FO CL AB ABS BB	Euro	19.000	TEL. 040.827032
LAND ROVER FREELANDER 1.8 SW	'99 FO CL AB ABS RL	Euro	17.000	TEL. 040.827032
FIAT COUPE 2.0 TURBO PLUS	'00 FO IP CL AB ABS	Euro	14.500	TEL. 040.827032
DAIHATSU TERIOS 1.3 4WD SX	'01 FO CL AB ABS RL KM 31 000	Euro	13.800	TEL. 040.827032
MERCEDES C200 COMPRESSOR ELEGANCE	'98 AB ABS CET KM 120.000	Euro	12.500	TEL. 040.232277
MERCEDES C180 CLASSIC	'99 AB ABS CL CET KM 130.000	Euro	13.500	TEL. 040.232277
HONDA CRV 2.0 16V RVSI	'01 AB ABS TA CL KM 50 000	Euro	14.000	TEL. 040.232277
MERCEDES CLK 200 COMPRESSOR	'99 FO KM 130.000	Euro	19.000	TEL. 040.232277
AUDI A2 1.2 TDI 3 LITRI / 100 KM	'02 ARGENTO CL	Euro	18.500	TEL. 040.568332
AUDI A2 1.4 COMFORT	'01 VERDE PINO MET KM 16.000 FULL	Euro	13.900	TEL. 040.568332
AUDI A2 1.6 FSI TOP TA	'02 ARGENTO FULL + TA	Euro	20.000	TEL. 040.568332
AUDI TT COUPE 1.8 T 180CV	'03 BLU NOTTE PERLA FULL + PELLE	Euro	29.500	TEL. 040.568332
AUDI A4 AVANT 2.0 FSI 150CV	'03 ARGENTO FULL	Euro	27.000	TEL 040.568332
AUDI A4 3.0 CABRIOLET	'03 BLU NOTTE PERLA FULL + PELLE	Euro	39.500	TEL. 040.568332
AUDI A4 1.8 T150CV 4	'02 NERO EBANO PERLA FULL + PELLE	Euro	31.500	TEL. 040.568332
AUDI S3 4 210CV	'00 NERO FULL + PELLE	Euro	22.000	TEL 040 568332
AUDI A4 AVANT 2.5 TD Q KM 119.000	'00 NERO MET FULL + FARI XENON + REG. VEL.	Euro	22.000	TEL. 040.568332
AUDI A6 AVANT 2.4 KM 88.700	'00 CHASMIRE FULL + PELLE + CAMBIA ACD	Euro	21.000	TEL. 040.568332
AUDI S6 AVANT TRIPTRONIC KM 85.500	'00 ARGENTO FULL + PELLE + SENSORI PARC	Euro	40.000	TEL 040 568332
BMW 320 D KM 145.000	'99 ARGENTO FULL	Euro	16.500	TEL. 040.568332
JEEP GRAND CHEROKEE 4.7 KM 63.000	'00 GRIGIO MET FULL + PELLE	Euro	31.000	TEL. 040.568332
MERCEDES CI A140 AVANT KM 37.000	'01 NERO MET FULL	Euro	13.500	TEL. 040 568332
PORSCHE BOXSTER 3.2 S KM 30.000	'00 ARGENTO FULL	Euro	45.000	TEL. 040.568332
PORSCHE 993 CAR 4 KM 130.000	'95 VERDE MET FULL	Euro	35.000	TEL. 040.568332
PORSCHE 911 CARRERA 4 KM 80.000	'99 NERO FULL	Euro	59.000	TEL. 040.568332
PORSCHE 911 TURBO TIP KM 60.000	'00 NERO MET FULL + PELLE NETURALE	Euro	110.000	TEL. 040.568332
SAAB 9.5 2.3T SE SW KM 75.000	'99 BLU MET FULL + PELLE	Euro	75.000	TEL. 040.568332
VOLVO C70 2.0 226CV KM 64.500	'98 MIRTILLO P FULL + PELLE	Euro	17.500	TEL. 040.568332
HONDA ACCORD 2.0 16V	mag '00 GRIGIO M AS AC A4 RA PL CL TA IVA KM 80.000	Euro	16.450	TEL. 040 827762
PEUGEOT 406 COUPE 2.0	ott '98 BLU M SS AS AC A2 RA CL KM 106.000	Euro	12.380	TEL. 040.827762
AUDI A2 1.4 16V KM 12.000	'00 UNIPROP CL ABS AB RD ARGENTO GAR12M	Euro	13.900	TEL. 040 820948
AUDI A3 1.6 ATTRACTION 3P KM 28.000	'02 UNIPROP CL ABS AB NERO GAR12M	Euro	17.200	TEL. 040.820948
AUDI A4 2.0 20V MULTITRONIC KM 42.000	'01 UNIPROP CL ABS ESP AB C.LEGA 17" NERO M GAR12M	Euro	22.400	TEL. 040 820948
AUDI A4 TDI AVANT 130CV KM 0	'03 CL ABS ESP AB C.LEGA 17" ARGENTO	Euro	30.000	TEL. 040.820948
AUDI A6 2.5 TDI 150CV AVANT KM 87.000 TAGL.	'99 CL ABS AB C.LEGA 16" ASSETTO RADIO CD ARGENTO UNIPROP.	Euro	21.400	TEL. 040.820948
MERCEDES A140 CLASSIC KM 17.000	10/'01 UNIPROP CL ABS AB NERO MET GAR12M	Euro	16.200	TEL. 040.820948
MERCEDES A170 CDI LUNGA CLASSIC KM 20.000	'02 UNIPROP CL ABS AB NERO MET GAR12M	Euro	18.800	TEL 040 820948
BMW 320 D 150 CV BERLINA KM 0	'03 CL ABS AB PDC DSC 6M RDCD ARGENTO	Euro	28.000	TEL. 040.820948
BMW 320 D 136 CV TOURING KM 100.000	'01 UNIPROP. CL ABS AB C.LEGA ARGENTO GAR12M	Euro	23.500	TEL. 040.820948
VW POLO 1.4 16V COMFORTLINE AIR 5P KM 15.000	09/'02 CL ABS AB ARGENTO	Euro	12.200	TEL. 040.820948
VW GOLF 1.6 16V GENERATION 105CV KM 11.000	09/'02 CL ABS AB C.LEGA 16" ARGENTO GAR12M	Euro	15.400	TEL. 040 820948
VW GOLF 5P 1.9 TDI 6M KM 20.000	'02 CL ABS ESP AB C.LEGA ARGENTO GAR12M	Euro	18.800	TEL. 040.820948
VW PASSAT VARIANT 1.9 TDI 6M KM 42.000	'02 CL ABS ESP AB ARGENTO GAR12M	Euro	22.900	TEL. 040.820948
OPEL OMEGA 2.5 TDI 150CV SW KM 0	'03 CL ABS AB C.LEGA 16" ARGENTO	Euro	27.400	TEL. 040.820948
OPEL FRONTERA 3.2 V6 SW KM 35.000	'01 CL ABS AB INT PELLE ARGENTO GAR12M	Euro	19.500	TEL. 040.820948

Attenzione!
Tutte le auto occasioni di Automobilia sono provviste di **garanzia di 12 mesi, voltura compresa.**

CONSORZIO CONCESSIONARI AUTO TRIESTE - CT

via S. Nicolò 7 Tel. 040 365577 - fax 040 367083 Trieste

"Solo i migliori professionisti dell'automobile di Trieste"

COME INTERPRETARE I SIMBOLI CHE DESCRIVONO I VEICOLI PRESENTATI

Legenda: **AB**: airbag; **ABS**: freni antibloccaggio; **AF**: antifurto; **AR**: autoradio; **AT**: cambio automatico; **BB**: bull-bar; **CC**: chiusura centralizzata; **CES(ESP)**: controllo elettr. stabilità; **CET (ASR)**: controllo elettrico Trazione; **CL**: climatizzatore; **FN**: fendinebbia; **FO**. full-optionals; **IM**: immobilizzatore, **IP** interni pregiati; **K**: katalizzata; **NA**: navigatore; **RD**: radio CD; **RL**: ruote lega leggera; **SAL**: sospensioni autolivellanti; **SAR**: sospensioni autoregolanti; **SS**: servosterzo; **TA** tetto apribile, **TG**. tagliandata; **VE**. vetri elettrici, **VM** vernice metallizzata.

Automobilia è una manifestazione in collaborazione con:

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE

ALPINA COMMERCIALE Via Caduti sul Lavoro 5 Muggia **Tel. 040/231905-362821**	**AUTOLEADER** Via Flavia 27 Trieste **Tel. 040/826077**	**DAGRI** Via Flavia 118 Trieste **Tel. 040/825182**	**DINO CONTI** Strada della Rosandra 2 Trieste **Tel. 040/820948**
FUTURAUTO Via Muggia 6 Trieste **Tel. 040/383939**	**GIENNE AUTOEST** Via Flavia 200 Trieste **Tel. 040/827032**	**GIROMETTA** Via Flavia 132 Trieste **Tel. 040/384001**	**LOVE CARS** Strada della Rosandra 50 Trieste **Tel. 040/281365-830308**
F.LLI NASCIMBEN Via Martinelli 10 Muggia-Trieste **Tel. 040/232277**	**PADOVAN & FIGLI** Via Flavia 47 Trieste **Tel. 040/827782**	**ZENTRUM** Via Fabio Severo 50/52 Trieste **Tel. 040/568332**	

ATTENZIONE: tutte le proposte commerciali di Automobilia non costituiscono alcuna base contrattuale, sono da intendersi completamente a titolo indicativo, per caratteristiche, dotazioni, prezzo, salvo venduto, e così via. Sarà valido esclusivamente quanto pattuito e sottoscritto all'atto dell'acquisto.

ATTENZIONE: IL SOCCORSO STRADALE GRATUITO DEL CONSORZIO CONCESSIONARI AUTO DI TRIESTE - CT È DA INTENDERSI ESCLUSIVAMENTE NELLA PROVINCIA DI TRIESTE PER VETTURE DI QUALSIASI MARCA RECUPERATE PER INCIDENTE OPPURE GUASTO E CONSEGNATE AL CONCESSIONARIO VENDITORE, OPPURE DI MARCA, ESCLUSIVAMENTE SE FACENTE PARTE DEL CONSORZIO - CT, ALLO SCOPO DI RIPARAZIONE O RIPRISTINO I QUALI COSTI SARANNO OVVIAMENTE A CARICO DEL COMMITTENTE.

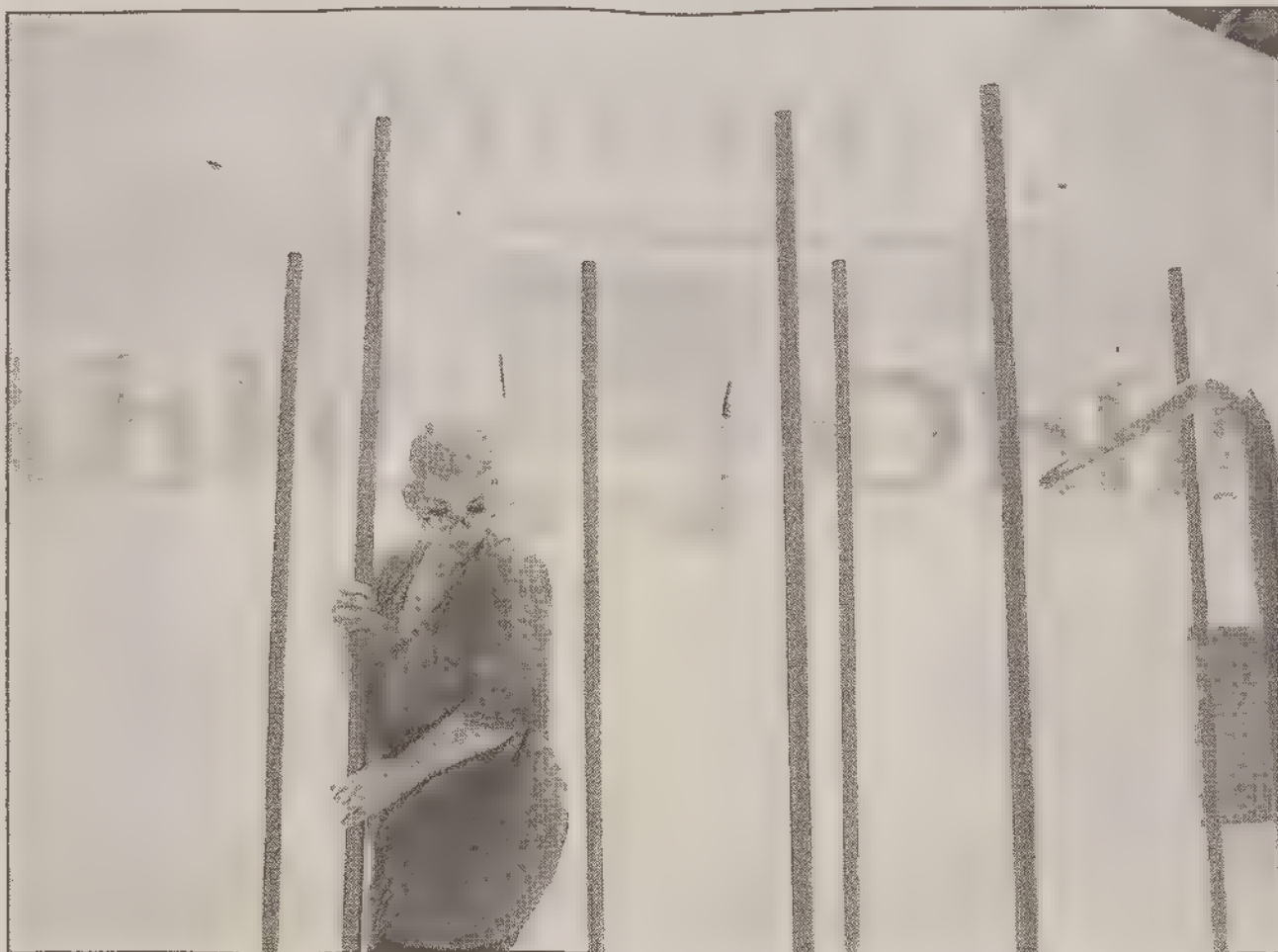
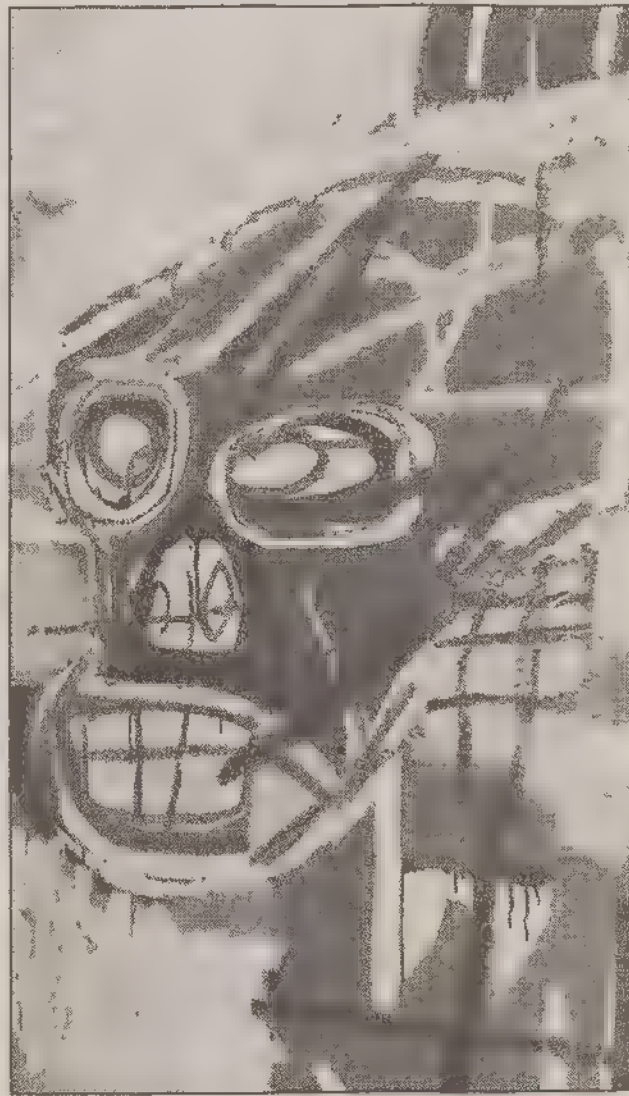
SOCCORSO STRADALE GRATUITO

Consorzio Concessionari Auto di Trieste **Tel. 040 55219**

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE *Prende forma la cinquantesima edizione tra i Giardini, l'Arsenale, il Museo Correr e altre sedi*

Biennale, una tentacolare «dittatura»

Con Francesco Bonami il Padiglione Italia diventa uno scrigno di novità

Da sinistra: un'immagine d'archivio del Padiglione Italia; l'artista israeliana Carmit Gil impegnata nel montaggio dello scheletro di un autobus vaporizzato da un'esplosione; «Skull» dell'artista newyorkese Jean Michel Basquiat esposta al Museo Correr.

VENEZIA Una volta c'era la Biennale. Uno prendeva ogni due anni il vaporetto per i Giardini, faceva il giro dei padiglioni, si compiaceva o si arrabbiava, a seconda della vocazione e delle inclinazioni, e poi ripartiva, carico di catalogo e di ricordi. Bella o brutta, era un'esperienza inventariabile, più o meno come un viaggio organizzato. Niente di tutto questo esiste più. La Biennale si è allargata dai Giardini. Ha invaso l'Arsenale. Si è annessa Museo Correr, in piazza San Marco. Quei dieci, o venti, o cinquanta Paesi che si sono affacciati alla storia nell'ultimo ventennio, privi di padiglioni storici ai Giardini (che sono stati lottizzati tra le nazioni della belle époque: un po' tanto tempo fa) non rinunciano alla loro presenza, e occupano chi una chiesa sconsacrata, chi un'ambasciata, chi una galleria presa in affitto qua e là per Venezia.

Se uno volesse vedere davvero tutto dovrebbe preventivare tre, quattro giorni, forse una settimana di visite. In realtà tutti si arrangiano un po' più in fretta. Ma resta sempre in fondo alla mente il dubbio: e se quel lituano segnalato in fondo alla Giudecca fosse l'autore della prossima rivoluzione dell'arte, l'erede di Andy Warhol e di Beuys? Così si riparte con l'eterno rovello. Il tutto si configura come un'astuzia preventiva da parte dei curatori: dato che nessuno ce la farà mai a fare tutto il percorso, gli organizzatori sono al riparo da qualunque critica.

Sono cambiate altre cose, in questa cinquantesima Biennale che si inaugura domenica. Una volta c'era l'inaugurazione domenicale, preceduta da due o tre giorni di vernice. In teoria avrebbe dovuto esserci la stampa, per lavorare in pace, ma in pratica i giorni di vernice erano frequentati da chiunque contasse almeno un minimo nel mondo dell'arte, per cui si lavorava girando per i padiglioni tra una folla inverosimile.

Così, quest'anno, sono cominciati i preview dei giorni stampa: gruppetti di giornalisti vengono infiltrati assieme

alle troupe televisive, che si comportano anche qui come se il mondo fosse di loro proprietà, a lavori ancora in corso. Se va avanti così, tra qualche anno avremo la previsita della previsita, e poi il preview via Internet.

Comunque sia, dopo aver inciampato nei cavi delle saldatrici, e sudato tutti i sali del corpo in questa tropicale laguna, qualche idea uno se la può fare, a questo stadio dei lavori. In ogni Biennale si entra con due domande. La prima: quanto dello spirito del presente vi è rappresentato? E la seconda: funziona? nel senso che c'è quello che alla fine conta, cioè delle buone opere? Il curatore di quest'anno, Francesco Bonami, partiva con un grande punto a favore e uno contro. Il punto a favore era l'assoluto sgradimento espresso nei confronti della sua nomina da Vittorio Sgarbi, ai tempi in cui si considerava, per qualche misterioso motivo, il Vate dell'arte italiana. Poi il Vate è stato eiettato dal governo e da molta fortuna pubblica, ma l'automatica e universale simpatia per Bonami è rimasta. Il punto contro era quello di venire dopo un curatore bravo ma soprattutto furbissimo come Harald Szeeman, che ha chiuso il suo ciclo con una Biennale, la numero 49, facile e spettacolare.

Forse è questo ricordo che ha suggerito il titolo alla numero 50, «La dittatura dello spettatore». I grandi eventi, dice Bonami, sono preconfigurati per attirare grandi masse: la tensione tra lo spettatore e l'opera viene a cadere sommersa da istituzioni ricchissime e sigle roboanti. Per cui il tentativo è quello di tornare a creare degli «angoli di silenzio» dove opera e visitatore possano confrontarsi, innamorarsi, sbaruffare. Bonami ha usato due mezzi. Il primo, quello di sfrattare definitivamente l'Italia dal proprio padiglione. Se ci sono degli italiani bravi, questo il ragionamento, finiranno nelle rassegne; ma mantenere una specie di riserva per italiani così così non era proprio adatto ai tempi. Va detto che gli italiani interessanti sono tanti, e che il Padiglione Italia è occupato da una sottorassegna intitolata «Ritardi e rivoluzioni» che è una specie di gioiellino, uno scrigno pieno di artisti vivi e interessanti.

La seconda arma escogitata da Bonami è stata quella di dividere la «rassegna del curatore», che ormai da una ventina d'anni occupa i meravigliosi spazi dell'Arsenale, in otto sottorassegne affidate ad altrettanti curatori. Basta leggere i titoli («Clandestini», «Smottamenti», «Sistemi individuali», «Zona d'urgenza», «La struttura della crisi») per capire che lo spirito del tempo non può non esserci.

Quanto ai capolavori, Bonami si è costruito un airbag aggiuntivo: una rassegna di opere splendide e famosissime, da Vucirria di Guttuso a Gilbert e George di Richter, nella rassegna «Pittura da Rauschenberg a Murakami, 1964-2003» nella quale voi nominate il vostro contemporaneo preferito e lo troverete.

Alla fine del processo, la Biennale emerge ancora una volta modificata. Il cuore vero e vivo batte tra l'Arsenale e il Padiglione Italia snazionalizzato; i padiglioni nazionali reggono il confronto con difficoltà sempre maggiore, anche se non mancano nomi famosi, come quello dell'Israeliana Michal Rovner; gli strepiti e l'esibizionismo sono abbastanza contenuti, mentre i quarantenni che costituiscono il nucleo generazionale dominatore della mostra curano tutti il dettaglio e la finitura delle opere. Grande merito dei curatori è far sì che i linguaggi si incontrino senza far baccano, in una sorta di pluralità naturale.

Un'ultima notazione. Questa Biennale segna ancora una volta una partecipazione interessante della Slovenia, che ha una sua galleria, tante presenze di artisti nelle rassegne e uno dei curatori più apprezzati, Igor Zabel. Lo scriviamo con invidia, perché la Slovenia è partita l'altroieri. Se cercate presenze della nostra Regione, farete fatica: «Hic et Nunc» di San Vito al Tagliamento è citato in calce a una rassegna. Volete una spiegazione? Eccola: in uno spazio apposito, i curatori di istituzioni che si occupano di arte contemporanea incontreranno il pubblico per tutta la Biennale. Ci sono istituzioni di ogni angolo d'Italia tranne che della nostra. Ed è logico: quando per anni all'università e nei musei arte contemporanea è stata considerata una parolaccia, quando gli artisti si possono esporre nei luoghi istituzionali solo se morti e sepolti (o almeno vecchi e rimbambiti), quando i curatori sono convinti di vivere nell'Ottocento e gli assessori tra i Celti, o sull'aeroplanino di D'Annunzio, alla fine tutto ciò si paga in emarginazione e arretratezza culturale.

Fabio Amodeo

Damien Hirst trasforma Gesù in una pallina da ping pong

LONDRA Sembrava si fosse calmato e lasciato alle spalle il burrascoso passato di alcol e droga Damien Hirst, l'enfant terrible della Britart. Al contrario, l'artista si appresta a tornare prepotentemente alla ribalta con nuovi e scioccanti lavori ispirati a «L'Ultima Cena» di Leonardo, in cui Gesù e i 12 apostoli sono palline da ping pong animate e sospinte da fontane di vino rosso.

E così dopo un periodo di relativa inattività (si parla sempre di uno che viviseziona mucche e crea opere con mosche imprigionate vicino a carcasse) il protetto del guru della pubblicità Charles Saatchi torna sul palcoscenico artistico, dedicandosi questa volta a temi religiosi. Un soggetto delicato per tutti gli artisti ma a maggior ragione per Hirst, davanti alle cui opere - in un senso o nell'altro - è difficile restare indifferenti.

Gli schizzi e i disegni usati per la mostra, che aprirà in settembre alla White Cube Gallery di Londra, sono esposti da ieri alla Biennale di Lubiana, nella prima vera retrospettiva di Hirst. In quell'occasione - scrive il «Guardian» - Hirst ha definito le tre cose che per lui sono importanti nella vita: «Scienza, arte e religione, e sembrano essere collegate. Ne serve sempre un pezzetto e indipendentemente non funzionano mai veramente», ha detto.

Questa volta, Gesù e gli apostoli in versione palline da ping pong vengono sospinti dal vino. Una sorta di compromesso, considerato che l'artista voleva giocare con fiotti e zampilli di sangue.

Vittorio Sgarbi accende la polemica: «Preferisco Cocco Bill di Jacovitti»

Il critico d'arte Vittorio Sgarbi

VENEZIA Vittorio Sgarbi è a Venezia per presentare Luigi Serafini, che è parte del progetto Italian Factory a cura di Alessandro Riva, inserito nel programma della Biennale, e non perde l'occasione per polemizzare.

Luigi Serafini «a ogni buon conto - afferma Sgarbi - insieme alla grammatica rinascimentale ha certamente fatto scorta anche di molte annate di Cocco Bill dell'irraggiungibile Jacovitti, una cui sola illustrazione vale tre edizioni della Biennale».

E aggiunge che «tuttavia Serafini è assente da ben più di tre edizioni, per il suo temperamento non abbastanza sincrono. E non so poi per quale ragione, giudicando la Biennale da anni inadeguata, benché sia considerata un'istituzione».

SCRITTORI *Ospite a Roma del secondo Festival «Letterature» l'autrice di «Amabili resti» pubblicato da e/o*

Alice Sebold: raccontare la violenza? È stata una sfida

«Finisco per deludere tutti quando dico: il cinema è una forma d'arte che non mi interessa»

ROMA Alice Sebold è una bella ed elegante giovane signora americana, divertita e disponibile per il crocchio di fotografi che la tempestano di flash, e ancora frastornata dal fuso orario. È sbarcata a Roma da poche ore, non era mai stata in Italia, e tutto quello che è riuscita a vedere dal taxi che l'ha portata da Fiumicino all'albergo, Colosseo compreso, le è sembrato fantastico.

Alice Sebold (le cui origini sono per metà tedesche e per metà misteriose), ospite a Roma del secondo Festival «Letterature», è anche uno straordinario caso letterario con il suo romanzo «Amabili resti», edizioni e/o,, che solo negli Stati Uniti ha venduto più di 2 milioni di copie. Un libro di «grande autorità, fascino e coraggio» come ha scritto lo scrittore Jonathan Franzen, autore delle «Correzioni», capace di catturare e commuovere il lettore sin dalle prime pagine.

«Amabili resti» è la storia di un orrendo delitto narrato dalla protagonista che l'ha subito, l'adolescente Susie. Dal suo Cielo vede tutto, la vita passata e quella sognata, il dolore immenso della sua famiglia, la pena per non poterli confortare, gli amici che continuano ad andare a scuola, il difficile procedere delle indagini, alla ricerca dell'insospettabile serial killer.

Susie è una Anna Frank dei nostri giorni, la vittima sacrificale della violenza e della ferocia che si annida nelle città e nelle villette del nostro mondo perfetto. Quella violenza che ha rischiato di spezzare anche la vita della stessa Sebold, vittima vent'anni fa di uno stupro, che ha raccontato nel suo primo romanzo, «Lucky». La rielaborazione della memoria di quell'esperienza le ha salvato la vita, facendola uscire da anni autodistruttivi di alcol ed eroina. Nei tratti pacificati e sereni della Sebold di oggi non ci sono tracce degli inferni vissuti, ma nella sua scrittura, dura, essenziale e poetica, non c'è spazio per facili consolazioni e sentimentalismi.

Alice Sebold

«Scrivere per me - dice - è sempre una sfida, per "Amabili resti" ho impiegato cinque anni. Quando diventerà facile, ma spero che questo non succeda mai, smetterò. Nella mia formazione, l'influenza maggiore l'ha sempre avuta la poesia. L'ho amata sin da piccola, poi al college ho avuto la fortuna di avere come insegnanti alcuni grandi poeti, per cui posso dire che senz'altro è la forma che conosco meglio. Per me la poesia è tutto, non soltanto la mia maggiore ispirazione e la disciplina di scrittura che per me funziona meglio, ma è la mia vita».

Perché ha scelto una ragazzina come protagonista del libro?

«Veramente non l'ho scelta io, ma è stata lei a scegliere me. Il processo creativo è misterioso e io non decido mai prima sulle caratteristiche dei miei personaggi. Ogni mattina mi siedo alla scrivania e aspetto che si presentino delle idee. Così è stato che Susie si è presentata a me e mi ha lanciato la sfida di scrivere questo romanzo».

Nella storia ci sono riferimenti cronologici molto precisi, i primi anni 70. Questo vuol dire che ha tratto spunto da qualche fatto di cronaca?

«No, però c'è una ragione precisa per cui ho scelto gli anni 70. Il mio romanzo è ambientato nel Nord Est degli Stati Uniti, una regione dove esiste ancora una strana dissonanza tra quelli che sono i modelli della fondazione del Paese e quella che è stata la sua evoluzione moderna e suburbana. Questo fa sì che, fino a ieri, ci siano state molte terre di nessuno: nel mio libro c'è, l'uno vicino all'altro, un cimitero di morti della guerra civile e, a distanza di qualche isolato, un'officina di carrozziere; in mezzo c'è una terra di nessuno cioè un luogo potenziale di violenze ma anche un luogo dove ai bambini piace avventurarsi e vagabondare. Il che può far sì che si divertano e basta, ma può far sì che succedano anche altre cose. Ecco, questo tipo di zone erano molte diffuse fino agli anni 70, adesso queste terre di nessuno sono state cementificate e non esistono quasi più».

Quali sono le sue preferenze in campo letterario?

«Le prime che mi vengono in mente sono Kavafis e Virginia Woolf, ma recentemente ho letto il libro di uno scrittore ungherese che ho trovato eccezionale. Si chiama Sandor Marai e il romanzo Le braci».

Scrivendo «Amabili resti» ha pensato al cinema?

«Per prima cosa devo dire che non ho mai scritto sceneggiature né ho intenzione di farlo adesso. Inevitabilmente, visto il successo del libro, si è fatta avanti parecchia gente per acquistarne i diritti e attualmente ne è stato tratto un soggetto. La cosa migliore secondo me sarebbe che la sceneggiatura fosse qualcosa di diverso dal libro e che non lo seguisse in modo pedissequo. Questo è il mio auspicio, ma io mi limiterò a stare in panchina, sperando che le cose vadano bene e che il film sia buono».

Ma lei ama il cinema?

«Sono terribilmente spiacente di deludere tutti quando si parla di cinema, dicendo che è una forma d'arte che non mi interessa. Preferisco di gran lunga la pittura e la fotografia. E la musica. Amo soprattutto il jazz degli anni 40 e 50, e adoro il sassofono, perciò sono stata molto contenta che alla mia serata di lettura a Massenzio sia stato abbinato l'accompagnamento musicale di un sassofonista eccezionale come Stefano Di Battista. Mi è sembrata divertente, invece, la passione dei miei editori italiani per Bruce Springsteen: sono corsi l'altro giorno a Firenze per sentirlo. Io non andavo più a un suo concerto da quand'ero adolescente».

Fulvio Toffoli

CONVEGNO *Giornata di studio a Trieste*

Lina Galli: le poesie in fretta dimenticate

TRIESTE Forse Trieste ha dimenticato troppo in fretta Lina Galli. Ed è per questo che, a meno di tre mesi dall'incontro promosso al Museo Revoltella da Edda Serra con l'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione, un altro convegno arriva a illuminare la figura della poetessa e della donna.

Promosso dalla sezione Fidapa di Trieste, presieduta da Silvana Alessio, il convegno «Alla riscoperta del percorso poetico e di vita di Lina Galli» occuperà l'intera giornata di domani, nella Sala Azzurra dello Starhotel Savoia Excelsior di Trieste. Dopo i saluti, alle 10 sarà la relazione di Giorgio Baroni a inquadrare «Lina Galli nella cultura e nella critica giuliana e italiana».

La poetessa Lina Galli.

All'intervento di Baroni seguiranno quelli di Fabio Russo («Il volto delle cose, città e sogno»); Cristina Benussi («La questione di "Genere", il posto di Lina Galli»); Giorgio Cavallini («Immagini e ritmo della poesia»); Anna Bellio («L'eco della Luna»); Franco Lanza («Il Negativo e il Positivo»); Edda Serra («La storia, la nostalgia e le suggestioni dell'Istria»).

Al pomeriggio, dalle 16, interverranno Maura Sacher, Carla Guidoni, Sergio D'Osmo, Enrico Fraulini, Licio Damiani, Claudio H. Martelli, Marina Torossi Tevini, Piero Zovatto, Rosalba Bartalotta Trevisani. Paola Bonesi, Mariella Terragni e Massimo Favento leggeranno poesie della Galli.

TEATRO *Scompare dalla scena italiana la Fabbri, che aveva cominciato la sua carriera 40 anni fa a Trieste*

Addio Marisa, avventurosa e colta

Attrice davvero unica, era una grande tragica, ma anche una strepitosa comica

ROMA E' scomparsa martedì a Roma, dopo lunga malattia, Marisa Fabbri, 75 anni, l'attrice di Strehler, Trionfo, Ronconi. L'aver lavorato con i tre maggiori registi italiani degli ultimi cinquant'anni ha fatto di lei probabilmente la più moderna, la più avventurosa, la più colta delle attrici nel nostro paese.

Resta adesso il ricordo del suo caschetto di capelli biondi, che per qualche anno si era arricciato in un cespo di riccioli di medusa, in cima al corpo slanciato, dal portamento nobile. Resta il ricordo della sua voce, precisa, inconfondibile, pronta a impennarsi per una sillaba, un articolo, un avverbio.

Il corpo e la voce di Marisa Fabbri si imponevano allo spettatore, sia che vestisse i ruoli da grande tragica, come è stata molte volte per Luca Ronconi (a cominciare 30 anni fa con Clitemnestra nell'«Orestea»), sia che vestisse i cenci della commedia (come aveva fatto in una ruvida edizione delle «Massere» di Goldoni). Ma le sue preferenze - lo diceva continuamente e ne era fiera - andavano a personaggi dove il comico e il tragico sfidano l'attore al gioco dell'intelligenza e lo costringono a tirare fuori, ogni volta diversi, il veleno e la sagacia, la propria cultura e l'altrui divertimento.

L'attrice fiorentina Marisa Fabbri, spentasi a 75 anni.

Commuove rievocarla ora, in questo suo personalissimo filone grottesco, alle prese con i cappellini di Leonie nei "Parenti Terribili" di Cocteau (con la regia di Cobelli), o con la linguacciuta Madre Ubu (con la regia di Pugliese). O riscoprire quanto amasse il travestimento, che le permetteva di leggere i personaggi di sghembo, come insegnava Ronconi. In «Ingnorabimus» era un dinoccolato professore. Nel «Lutto si addice ad Elettra» attraversava il palcoscenico vestita da giardiniere. Aveva fatto suo e sicuramente perfezionato il «metodo» Ronconi, ma sapeva anche ribaltarlo con ironia, trasformandosi per esempio nella «Gallina Vecchia» di uno dei testi più amati del grande repertorio toscano.

Era nata infatti a Firenze, Marisa Fabbri, ma si portava dietro l'affetto per diverse città, prima fra tutte Trieste. Il palcoscenico del Nuovo prima, l'Auditorium poi, avevano dato il via alla sua carriera. Aveva scoperto assieme a Sandro Bolchi, il teatro ignorato di Svevo. Aveva scelto i copioni nuovi e difficili di Dürenmatt, di Pavese, e con «Vera Verk» di Fulvio Tomizza aveva stretto il rapporto con Fulvio Tolusso e la città.

Poi via verso l'incontro con Strehler (era una delle poche capaci di tenergli testa), via verso il teatro di Trionfo (di cui amava l'amenità e il sorriso), fino al reciproco colpo di fulmine con Ronconi. Che ne fece la «sua» attrice e la volle, tutta voce, in uno spettacolo dei più importanti degli ultimi cinquant'anni, lei sola in tutti i ruoli delle «Baccanti» di Euripide.

Colta, battagliera, impegnata a sinistra, generosa (celebri le sue traversate d'Italia in taxi), Marisa Fabbri riversava queste qualità civili, oltre che in palcoscenico, nelle scuole di teatro che affidavano a lei il delicato magistero della recitazione. L'ha persa il palcoscenico, ma l'hanno persa soprattutto decine e decine dei suoi allievi, quelli che sono oggi i migliori attori della scena italiana.

Roberto Canziani

Marinuzzi: «Era un faro che ti apriva la testa»

TRIESTE Prima che nelle parole, è in un'immagine che il regista Alessandro Marinuzzi recupera il ricordo affettuoso di Marisa Fabbri. Un fotogramma da «Gli Astronomi», il recente film di Diego Roncisvalle, dove per l'ultima volta l'attrice ha ribaltato il cliché dei suoi personaggi e si è divertita a interpretare un uomo, l'ambizioso canonico Stupendo.

Quando Marinuzzi studiava regia all'Accademia Silvio D'Amico di Roma, Marisa Fabbri era la sua insegnante di recitazione: «Un allievo prima, un collaboratore poi, infine un amico. Il suo insegnamento e la sua amicizia sono stati importantissimi, per me e per tutti coloro che hanno condiviso quegli anni. Marisa era un faro, una che ti apriva la testa. Era lei la dimostrazione di ciò che sosteneva: che l'attore è una scrittura vivente. Era un'attrice-scienziata».

Marisa Fabbri ha insegnato Recitazione a Roma, ma anche a Torino, dove Ronconi aveva fatto nascere un'altra scuola, con un carattere più agile della gloriosa istituzione della capitale. «Andare oltre una visione psicologica del personaggio era il suo modo di lavorare, e per noi allora ragazzi e freschi di studi linguistici, quel metodo rappresentava un invito a nozze. In realtà era un invito a pensare e scoprire. Fu Marisa a farmi leggere "Palomar" di Calvino. Fu lei a spingermi a conoscere meglio Ronconi. Come non esprimerle riconoscenza ogni volta che veniva a Trieste. Lo aveva fatto per "Attraverso i villaggi" di Handke, più tardi con "L'uomo difficile" di Hofmannsthal, ed era tornata per lo spettacolo dedicato alle vittime della Risiera. Ripartivamo insieme in treno, ma capitava sempre che finissimo col viaggiare in taxi. Marisa era così».

canz

PERSONAGGI *A otto anni dall'incidente*

Amputata la gamba al figlio di Depardieu che accusa i medici

LONDRA «Non ce la facevo più, sono otto anni che dalle quattro del pomeriggio sono costretto a mordere un pezzo di legno, dal dolore. In un anno ho perso la metà dei molari a forza di stringere i denti. La morfina non basta più. Ecco perchè ho deciso di farmi amputare la gamba», annunciava un mese fa Guillaume Depardieu, il figlio 32enne di Gerard, e ora è cosa fatta: l'operazione subita alla fine della settimana scorsa è stata una liberazione dopo un calvario durato otto anni. E ora il giovane intende dare battaglia al sistema sanitario francese e ai medici che l'hanno curato.

Guillaume Depardieu

È infatti in ospedale che Guillaume ha contratto lo «staffilococco dorato» che gli ha mangiato poco a poco la gamba destra, gravemente danneggiata da un incidente di moto - pericolosa passione che condivide con il padre - nell'ottobre 1995. Una data che ha sconvolto la vita del ragazzo allora 24enne e scapestrato, un rapporto difficilissimo con Gerard recuperato solo recentemente, un'esistenza fatta di psicanalisi, alcool e droga, per la quale ha trascorso 13 mesi in carcere tra i 20 e i 23 anni.

Dall'incidente, comincia una sofferenza senza pari, per Guillaume che ha appena ricominciato un'esistenza normale, ottenendo, l'anno dopo, il Cesar (l'oscar del cinema francese) quale migliore speranza maschile per il suo ruolo in «Les Apprentis» di Pierre Salvadori, e il premio Jean Gabin.

Diciassette interventi chirurgici non sono riusciti a fargli recuperare l'uso della gamba, ma in cambio si è beccato due infezioni da stafilococco, e ora è deciso a «portare in tribunale il sistema sanitario». «Ora dovrò trovarmi una gamba finta, ma almeno non soffrirò più», ha detto prima dell'operazione con la sua ironia. Il futuro? La lotta contro il sistema sanitario, la scrittura, la regia, e Louise, la sua bambina di due anni e mezzo.

CINEMA *Una serie di fotogrammi inediti il 25 giugno al Pride Film Festival di Mestre*

Marilyn Monroe, ritratto di una diva depressa

La bellissima Marilyn Monroe oggi avrebbe 76 anni.

VENEZIA Una Marilyn Monroe sempre bellissima, ma depressa, non sempre in sé, quindi difficile da dirigere sul set. La vedranno così, in una serie di fotogrammi inediti, i cinefili che la sera di mercoledì 25 giugno andranno all'appuntamento nella videoteca del Centro culturale «Candiani» di Mestre.

Nell'ambito della quarta edizione del «Pride Film Festival», la rassegna di cinematografia su tematiche gay, si vedrà, infatti, il documentario di Patty Ivins «Gli ultimi giorni di Marilyn Monroe» che contiene alcune preziose scene dall'ultimo set in cui la diva stava lavorando prima di morire. «Something's got to give», regia di George Cukor, avrebbe dovuto essere un grande successo hollywoodiano: con Marilyn c'erano Dean Martin e Cyd Charisse. Le riprese vennero interrotte dopo otto settimane di lavorazione perchè l'attrice era depressa, beveva e raramente si presentava sul set. In seguito, il film venne definitivamente cancellato dopo il rifiuto di Kim Novak di prendere la parte della Monroe e il ritiro di Dean Martin quando Lee Remick accettò, invece, la parte vacante.

Per quasi quarant'anni le oltre nove ore di ciak girati per «Something's got to give» sono rimaste negli archivi Fox, poi sono state riesumate per un montaggio basato sulla sceneggiatura originale; la stesura definitiva è di Walter Bernstein. Il risultato è uno spezzone di trentasette minuti contenuto nel documentario di Patty Ivins.

Il festival prenderà il via il 23 giugno con proiezioni al centro culturale Candiani e al cinema Dante di Mestre (Venezia) e prevede la proiezione di diciannove opere, tra cui documentari su Marlene Dietrich, Pedro Almodovar, Romy Schneider e, appunto, Marilyn Monroe.

Le prossime fiction della Rai

Progetto di «Storia» dai Mille alle foibe

ROMA La fiction Rai racconterà la «Storia degli italianI»: dietro questo titolo, anticipato oggi dal consigliere d'amministrazione della Rai Marcello Veneziani, c'è un progetto in fieri su cui sta lavorando Rai Fiction.

In cantiere c'è un gruppo di miniserie sul Risorgimento: dalla «Contessa di Castiglione» con Francesca Dellera ad «Anita Garibaldi». Alberto Negrin dovrebbe dirigere una fiction su Bartali. Ma il progetto più inedito riguarda le Cinque giornate di Milano.

Sulla storia più recente da tempo si pensa a una fiction su Cefalonia, che dovrebbe essere diretta da Andrea e Antonio Frazzi dovrebbero dirigere per Raiuno. Oltre al capitolo sul «Novecento» (arriveranno Soraya e Madre Teresa, e poi Marconi) e a quello sull' Antica Roma («Imperium»), si stanno scrivendo le storie su Alcide De Gasperi e le Foibe istriane.

Renée: quattro taglie in più per ritornare Bridget Jones

LONDRA Un menù che non fa venire l'acquolina in bocca quello scelto dall'attrice Renée Zellweger per tornare nei panni di Bridget Jones: hamburger e patatine fritte a colazione, pizza, patate e frullato ipercalorico a pranzo, pasta con carne e patate al burro a cena.

Renée Zellweger

In tutto, Renée - ha spiegato lei stessa alla rivista Closer - sta consumando più di quattromila calorie al giorno, il doppio rispetto a quanto indicato normalmente per le donne.

Eppure l'attrice non può permettersi di saltare un giorno di dieta: «Questa volta sarà più facile perchè so cosa devo fare - ha raccontato -. Ho imparato che un bombolone alla marmellata non ha alcun effetto. Per vedere dei risultati ne devi mangiare 20 al giorno per cinque settimane, senza interruzioni».

Per interpretare nuovamente il ruolo di Bridget Jones nel film tratto dal romanzo di Helen Fielding, «The Edge of Reason» (il limite della regione), la Zellweger dovrà aumentare di quattro taglie.

Alla Mostra di Venezia

Premio Bianchi a Nino Manfredi

ROMA Nino Manfredi ritirerà durante la Mostra del Cinema di Venezia il premio Pietro Bianchi 2003, assegnato da 25 anni dal Sindacato Nazionale Giornalisti cinematografici italiani (Sngci) per celebrare il cinema d'autore italiano nelle sue più alte espressioni. L'attore sarà presente alla cerimonia che «avrà - afferma il sindacato - soprattutto il senso di un festeggiamento affettuoso, a partire dal piccolo esercito di cronisti di cinema, oltre 300 in tutta Italia, ai quali è affidato il compito di tenere alta l'attenzione sui protagonisti di una lunga stagione del nostro cinema». Ed in questo senso Nino Manfredi «e le sue interpretazioni, ma anche il suo lavoro d'autore dietro la macchina da presa, hanno dato un contributo importante».

Negli ultimi anni il premio è stato assegnato tra gli altri a Alberto Sordi e a Sophia Loren.

CINEMA *Quarta edizione del festival del corto in programma dal 5 al 12 luglio in Porto Vecchio a Trieste*

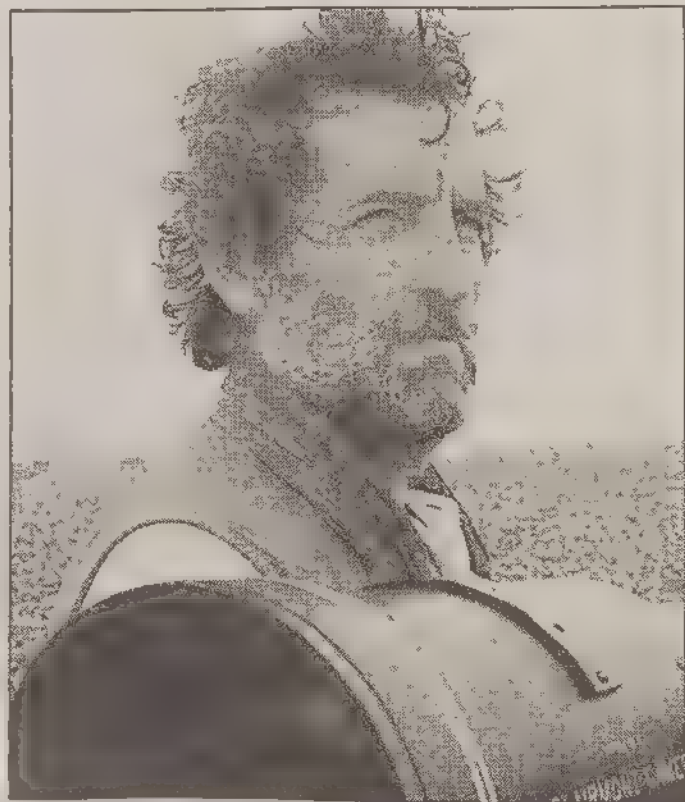
Si allunga l'onda di Maremetraggio

Nuova collocazione, nuovi premi e spazio in concorso anche ai veri film

TRIESTE Nuova collocazione, nuovi premi e spazio anche ai film lunghi: così si rinnova per la sua quarta edizione «Maremetraggio», Festival Internazionale del Corto di Trieste, in programma dal 5 al 12 luglio.

Da quest'anno la manifestazione stringe ancora di più il legame con l'Agis Nazionale, che sosterrà due nuovi riconoscimenti: il Premio Corallino per il miglior corto realizzato nelle scuole superiori che hanno aderito al concorso indetto da Agiscuola, e il Premio Ippocampo per il miglior lungometraggio, assegnato proprio da una giuria di «tecnici» dell'Agis tra i quali il presidente Alberto Francesconi e Gian Luigi Rondi, e dal presidente di RaiCinema Giuliano Montaldo.

I sei film lunghi in concorso, già usciti al cinema ma alcuni passati solo brevemente per le sale di Trieste, sono firmati da registi partiti dal cortometraggio e spaziano da temi fortemente intimisti a rivisitazioni di importanti fatti di cronaca italiana.

Si comincia il 5 luglio con **«Il posto dell'anima»** di Riccardo Milani, film impegnato e sociale ma punteggiato di comicità agrodolce, che racconta attraverso lo sguardo di un gruppo di operai la lotta contro la chiusura dello stabilimento nel quale lavorano; si prosegue con **«Passato prossimo»** di Maria Sole Tognazzi, storia di cinque amici che si incontrano e si confrontano in due momenti diversi della loro vita in una villa di campagna; **«La felicità non costa niente»**, ultimo film di Mimmo Calopresti, che esplora il cambiamento emotivo di un architetto di successo sopravvissuto ad un incidente stradale; **«Emma sono io»**, esordio nel lungometraggio di Francesco Falaschi, storia di una ragazza affetta da sbalzi umorali che proprio per la sua disarmante sincerità porta lo scompiglio tra le persone che le stanno attorno; **«Piazza delle Cinque Lune»** di Renzo Martinelli, rivisitazione fra il thriller e il film d'inchiesta del delitto di Aldo Moro; **«Ilaria Alpi-Il più crudele dei giorni»** di Ferdinando Vicentini Orgnani, che ripercorre la vicenda della giornalista uccisa in Somalia assieme all'operatore triestino Miran Hrovatin.

Renzo Martinelli («Piazza delle Cinque Lune»), Daniele Pignatelli («Terzo e mondo») e Mimmo Calopresti («La felicità non costa niente»).

Tutti i registi saranno ospiti del Festival con due attori del cast, presenteranno uno dei loro cortometraggi e parteciperanno ogni mattina ad un incontro con la stampa e il pubblico.

Fuori concorso saranno, invece, proiettati un film in anteprima nazionale, sul cui titolo è ancora silenzio, e **«Il quaderno della spesa»** di Tonino Cervi, che racconta la storia dell'amore e del difficile percorso professionale di uno scrittore e una cuoca colta, ambientato come tutte le opere del regista in un'epoca passata, all'inizio del '900.

Altra novità dell'edizione 2003 è la sede delle proiezioni: Maremetraggio lascia il Giardino Pubblico di via Giulia per spostarsi nella suggestiva cornice del Porto Vecchio, nell'area organizzata di «Trieste-Village». Sono previsti circa 800 posti, come sempre all'aperto e ad entrata gratuita.

Il nucleo pulsante del festival resta comunque la panoramica sui migliori film brevi europei: sono ventuno i corti che saranno votati per il premio Maremetraggio-Studio Universal da una giuria di cortisti scelti tra i vincitori del David di Donatello, e per il Premio della Critica da un gruppo di giornalisti dello spettacolo, tra i quali Roberto Nepoti di «Repubblica» e Silvio Danese del «Giorno».

Tra i titoli italiani sono in concorso il metaforico **«Terzo e mondo»** di Daniele Pignatelli, **«La fotografia»** di Dario Casetti, ispirato al celebre scatto di Meyer con gli operai seduti su una trave sospesa a New York, e **«Terapia di gruppo»** diretto dall'attrice Chiara Sani; tra gli stranieri **«After Rain»** dell'ungherese Péter Mészáros e **«Nuit de noces»** della svizzera Olga Baillif, rispettivamente premiati a Cannes e Locarno.

«Siamo molto orgogliosi del riconoscimento e del sostegno che Maremetraggio ha ricevuto dall'Agis» afferma Maddalena Mayneri, organizzatrice insieme a Chiara Valenti Omero, «è una prova che il festival sta crescendo. Soprattutto speriamo che il Premio Corallino diventi un punto di riferimento per i giovani che si cimentano per la prima volta nel cortometraggio».

Anche gli spettatori potranno votare i film in concorso: fino al 30 giugno è infatti possibile telefonare agli uffici del festival (al numero 040-3224428) per iscriversi alla **Giuria del Pubblico**, che conta già più di quaranta di adesioni.

Elisa Grando

Gli scozzesi Capercaillie al terzo Festival celtico

TRIESTE Torna con grandi ospiti, su tutti il gruppo scozzese Capercaillie, «Triskell 2003», terzo Festival Celtico di Trieste a cura dell'Associazione Culturale Uther Pendragon, dal 7 al 15 giugno all'Orto Lapidario di San Giusto e nel Boschetto del Ferdinandeo con spettacoli a ingresso libero. Questa sera al Ferdinandeo, alle 18.45, apertura del Festival, alle 19 stage di danze irlandesi e scozzesi con il Robin Hood Folk Country Club e alle 21.30 concerto degli Irishields.

Domani, alle 19, stage di danze scozzesi e alle 20.30 concerto dei Ductia, trio toscano che basa la sua musica sulla contaminazione. Segue alle 22 «La notte delle fate», spettacolo itinerante Elfico. Marco Mete (doppiatore tra gli altri di Robin Williams) leggerà poesie dedicate al «Piccolo Popolo» di Yeats, Shakespeare, Milton, Tolkien e della letteratura gaelica.

Sabato 14, alle 18.30, stage di Bodhràn, alle 19.45 «Inni di guerra e musica tonante».con esibizione dei Barbarian Pipe Band di Biella con i focogiocolieri. Alle 20.30 concerto dei milanesi Red Box che utilizzano strumenti classici della tradizione irlandese. E alle 22, il momento clou del Festival con il concerto dei Capercaillie, band scozzese di fama internazionale nata negli anni '80 con all'attivo una quindicina di album, nota al grande pubblico soprattutto per la colonna sonora del film «Rob Roy» e per la pubblicità di una famosa marca di whisky. La voce di Karen Matheson è assolutamente da non perdere.

Domenica 15, alle 20.30, concerto di rock celtico dei Mortimer Mc Grave & the Barelliers da Macerata, quattro rudi, scatenati, travolgenti e coinvolgenti rockettari in kilt. Alle 21.45 suoneranno i Barbarian Pipe Band accompagnati dai focogiocolieri. Alle 22.30 concerto di 12 arpe celtiche della Celtic Harp Orchestra di Como. Alle 24 chiusura del «Triskell» con le danze sacre delle Ysengarda.

APPUNTAMENTI

Oggi il nuovo spettacolo all'ex Cerit di Pordenone e il festival «Binari Binari» a San Vito al Tagliamento. Ragtime Jazz Band alla Sacra Ostaria

Elio e le Storie Tese in anteprima. «Canzoni popolari» dalla Morante

TRIESTE Oggi, alle 18.45, al Ferdinandeo apertura del festival celtico Triskell 2003. Alle 19 stage di danze irlandesi e scozzesi, alle 21.30 concerto degli Irishields. Domani, alle 20.30, concerto del trio toscano dei Ductia, alle 22, «La notte delle fate». Sabato, alle 19.45, esibizione dei Barbarian Pipe Band di Biella; alle 20.30 concerto dei Red Box, alle 22 gli scozzesi Capercaillie.

Oggi, alle 21.30, alla Sacra Ostaria (via Campo Marzio), serata con la Ragtime Jazz Band.

Oggi, alle 21, al Teatro Miela, «Piccolo Caos n. 3», rassegna di video e sperimentazioni visive.

Domani, alle 18, alla Biblioteca statale, «Carlo Levi e Umberto Saba. Storia di un'amicizia», presentazione del saggio della docente Silvana Ghiazza.

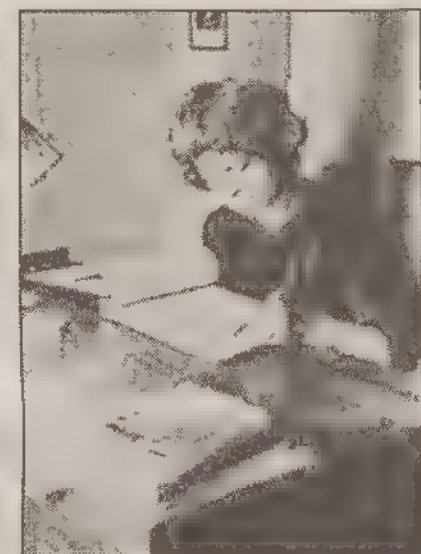
Domani, alle 18.30, alle Torri d'Europa, serata con la Ragtime Jazz Band.

Sabato alle 21, nella chiesa di San Francesco (via Giulia 70), concerto della cantautrice guatemalteca Irene Coronado.

Lunedì 16 giugno, alle 21, al Teatro Verdi concerto del Coro dei Getsemani (Nicaragua). Ricavato a favore della Cri.

Venerdì 20 giugno, alle 18, nella sala dell'ex Albo pretorio, «La stregoneria dei feticci (strano incontro con Umberto Saba»): lettura a due voci del racconto di Gianfranco Sodomaco.

Da sinistra: Elio e le Storie Tese e la scrittrice Elsa Morante

PORDENONE Oggi, alle 21, all'ex Cerit, anteprima nazionale del nuovo spettacolo di Elio e le Storie Tese. Per l'occasione salirà sul palco anche Toni Merlot che proporrà il classico «Scaravente un tai».

Oggi, alle 20 nell'Aula Magna del Centro Studi di Pordenone «Tutto Theolonious Monk in immagini» chiude la rassegna «Schermo sonoro».

Sabato dalle 22, allo Uagamama di viale Venezia, concerto dei «Metalmilitia» e dei «Children of the damned».

Domenica alle 11, a Villa Varda di Brugnera, concerto del flautista Roberto Fabbriciani e del pianista Federico Lovato.

MONFALCONE Sabato alle 21.30, in piazza della Repubblica, serata con la Ragtime Jazz Band.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Oggi, alle 21, all'Ospedale dei Battuti di San Vito al Tagliamento per il festival «Binari Binari» dimostrazione sul progetto di Veronica Cruciani «Canzoni popolari» da «Il mondo salvato dai ragazzini» di Elsa Morante. Domani, alle 17.30, all'Ex Essicatoio Bozzoli, prove aperte di «La fotografia del cielo», studio dal pensiero di Anna Maria Ortese con Bobbi Kent&Margot in collaborazione con la compagnia Arààd Film Téater. Sabato, alle 21, dimostrazione.

PALMANOVA Sabato alle 21, nella piazza centrale, concerto di Elisa. Ingresso libero.

VENETO Sabato alle 21, all'Arena di Verona, concerto di Mark Knopfler.

Sabato alle 21, nella chiesa di Sant'Antonio a Marostica, concerto de «I musici veneti» de «I solisti veneti».

Questa sera per la rassegna «In videoarte» al Teatro Miela

Terza edizione di «Piccolo caos»

TRIESTE Per «In videoarte» l'associazione «Das kleine Chaos» presenta oggi, alle 21, al Teatro Miela (ingresso libero) la terza edizione di «Piccolo Caos N3», rassegna di video no budget/sperimentazioni visive a costo zero. La scelta del gruppo «Das Kleine Chaos» non è legata a questioni tematiche o contenutistiche, ma a un elemento diremmo produttivo. Sono state scelte opere in video realizzate a bassissimo costo, ma che dimostrano vitalità, capacità di innovazione, e spaziano tra vari generi, dal documentario, alla fiction, alla video arte o altro.

Verrano presentate 17 opere dei seguenti autori: Ivan Borman, Stefano Stiglich , Alan Smithee, Daniele Carrer, Michaela Muller, R.Niebe, Attila Bihro , Cristiano Dal Pozzo, Hendrick Wijmans, Malleus, Kristof Fassin, Paolo Comuzzi e Massimo Toniutti, Lorenzo Pecchioni, Michele Restaino, Marcello Gori, Cane Capovolto, Massimo Piva.

«In VideoArte» è un nuovo file nella programmazione del Miela, giunto al suo quarto appuntamento, dedicato alla videoarte e a quegli artisti, italiani e stranieri, che usano il video e il computer in modo artistico. Vi aderiscono, oltre a Bonawentura, anche altri spazi e realtà cittadine che si occupano di arte contemporanea, da Comunicarte a Czone, da Juliet al Gruppo 78, da Lipanjepuntin allo Studio Tommaseo.

Lunedì al via il minifestival con il mezzosoprano Katarina Nikolic

Voci della lontananza. In Ghetto

TRIESTE Inaugurazione insolita per la seconda edizione del festival «Voci dal Ghetto». Lunedì 16 giugno, alle 21, nello spazio della contrada, in via del Pane all'incrocio con via delle Beccherie, il giovane mezzosoprano croato Katarina Nikolic sfoglierà un'antologia impaginata dal critico dell'«Alto Adige» Andrea Bambace, che l'accompagnerà al pianoforte lungo l'inedito itinerario musicale. «Canti della lontananza» si intitola il raro percorso tra musica e poesia.

Un itinerario della poesia e della memoria che riunisce musicisti di origine ebraica e pagine di intonazione lirica diversa. Tra i compositori ebrei gli interpreti hanno voluto inserire una presenza storica singolare, quella di Ferruccio Busoni. Il concerto si apre con un omaggio a Vito Levi, il maestro triestino morto nel 2002 alle soglie dei 103 anni. Nel programma si segnala ancora la figura del torinese Leone Sinigaglia.

Alla serata prende parte l'attrice Lidia Koslovic, che leggerà le versioni italiane dei Lieder di Klein, Haas e Mahler.

Al primo appuntamento di «Voci dal Ghetto» si accede con un biglietto d'invito che può essere richiesto e ritirato negli esercizi del Ghetto fino ad esaurimento dei posti disponibili. In caso di maltempo il concerto avrà luogo nella vicina Chiesa Beata Vergine del Rosario.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione sinfonica di primavera 2003. Quinto concerto. Orchestra e Coro del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi», direttore Ottavio Marino. Domenica 15 giugno 2003 ore **21** Piazza Unità d'Italia, ingresso libero; info: tel. 040-6722298/299. **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2003. Sinfonica di primavera: vendita dei biglietti per tutti i concerti. Sinfonica d'autunno: rinnovo e richieste nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO MIELA. Piazza duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Per **InVideoarte**, ore **21**: rassegna di video no budget di **das Kleine Chaos** (opere di CaneCapovolto, A. Smithee, D. Carrer, Malleus, A. Bihro, M. Muller, R. Niebe, P. Comuzzi e M. Toniutti, C. Dal Pozzo, H. Wijmans, I. Bormann, Candida Tv, Movimento Artritico, S. Stiglich). Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **15.30, 17.45, 20, 22.20:** «Matrix reloaded». **Prezzi estivi 6 €, rid. 4 €. Da domani:** «Terapia d'urto».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito **www.cinecity.it.** La prevista anteprima di «Fast and furious» non è in programmazione a causa di un ritardo nella riunione della Commissione Censura.

«Una settimana da Dio» **16.50, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«L'anima di un uomo» di Wim Wenders **16.50, 18.45, 20.40, 22.40.**

«Amici per la morte» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30.**

«Welcome to Collinwood» **16.50, 18.55, 20.40, 22.25.**

«Matrix reloaded» **17.20, 18.05, 19.55, 20.55, 22.30.** Con Keanu Reeves.

«Paura.com» **18.45, 22.30.** Con Natasha McElhone.

«The Eye» **20.40.**

«La città incantata» **16.35.**

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Good bye Lenin!» di Wolfgang Becker. 1990: il muro di Berlino è crollato, ma per qualcuno la Ddr vive ancora. Miglior film europeo – Berlino 2003. Ultimo giorno. Da domani: «L'anima di un uomo».

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17, 18.40, 20.20, 22:** «Personal velocity - il momento giusto» di Rebecca Miller. Tre storie di donne, Gran Premio della Giuria al Sundance Film Festival. Solo oggi. Da domani: «28 giorni dopo».

F. FELLINI. Cinema d'essai.

www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Sautin Rouge» (Tunisia 2002). Di Raja Amari. La doppia vita di una casalinga. Un esempio di cinema etnico, moderno, intenso. Premiato ai Festival di Seattle e Torino. **Prezzi estivi 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. Riposo. Da **domani:** «Halloween la resurrezione».

GIOTTO 2. Aria condizionata. Riposo. Da **domani:** «Regine per un giorno».

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. **16, 18, 20.05, 22.15:** «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. **Prezzi estivi 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. Aria condizionata. **16.10, 18.10, 20.15, 22.15:** «Amici per la morte» con Jet Li («The one»). **Prezzi estivi 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **16, 18, 20.05, 22.15:** «Frida» vincitore di 3 Oscar con Salma Hayek. **Prezzi estivi 6 €, rid. 4 €.** Ultimo giorno. Da domani: «Welcome to Collinwood» con G. Clooney.

NAZIONALE 4. Aria condizionata. **18, 20.05, 22.15:** «Ricordati di me». Il film di Gabriele Muccino campione d'incassi. **Prezzi estivi 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE CARTOON. Aria condizionata. Solo alle **16:** «La città incantata». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «City of ghosts» di e con Matt Dillon e con James Caan, Natasha McElhone e Gerard Depardieu... Girava per la Cambogia, cercava i suoi soldi. Troverà intrighi e una coscienza. Un buon «noir» per il debuttante Dillon (Ciak). **Prezzi estivi 6 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20, 22.15: «City of God» di Fernando Meirelles. **Ultimo giorno.**

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.30: «Johnny English». **20.20, 22.10:** «La finestra di fronte» (a € 2,70). Ultimi giorni.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Sweet sixteen» di Ken Loach. Ingresso 4,50 €.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «La regola del sospetto», di R. Donaldson, con A. Pacino e C. Farrel.

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** La prevista anteprima di «Fast and furios» non è in programmazione a causa di un ritardo nella riunione della Commissione censura.

Rassegna Svisti di stagione: «Lucia y el sexo», **17.30, 20, 22.30.**

«Una settimana da Dio», **16.45, 17.25, 18.45, 19.35, 20.40, 21.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«L'anima di un uomo», di Wim Wenders, **17.40, 20, 22.20.**

«Amici per la morte», **16.45, 18.40, 20.40, 22.35.**

«Matrix reloaded», **16.25, 17.15, 17.50, 18.45, 19.15, 19.50, 20.40, 21.20, 22.10, 22.25.** Con Keanu Reeves.

«Welcome to Collinwood», con George Clooney. **16.50, 18.40, 20.35, 22.30.**

«City of Ghosts», di Matt Dillon, con Matt Dillon, Gerard Depardieu. **17.30, 20, 22.20.**

«The eye», **16.45, 18.40, 20.35, 22.30.**

MONFALCONE

KINEMAX. Tel. 0481-712020 informazioni e prenotazioni.

«Una settimana da Dio»: **17.45, 20, 22.10.**

«Matrix reloaded»: **17.30, 20, 22.30.**

«Amici per la morte»: **18, 20.10, 22.20.**

«City of God»: **17.50, 20.10, 22.15.**

«My name is Tanino»: **17.50.**

«Paura.com»: **20.15, 22.15.**

GORIZIA

CORSO. Oggi chiuso.

VITTORIA. Oggi chiuso.

TELECOMANDO

Clan di comici diseredati alla corte di Carlo Conti

di **Giorgio Placereani**

Magari non c'entra niente, meschina, ed è solo una coincidenza. Tuttavia, guardavamo il varietà "Baciami Versilia", presentato da Carlo Conti sabato su RaiUno, e quando le ragazze del balletto sono apparse in una tenuta un po' più casta del solito, scosciate ma vestite, ci è capitato di pensare "E' arrivata l'Annunziata". Infatti Lucia Annunziata, nuovo presidente della Rai, si è espressa contro la quantità di epidermide femminile che appare con allegra gratuità in tv. Un primo esempio di inversione di rotta?

Ora, bisogna rispettare le opinioni di tutti, anche se non le condividiamo. Così, diamo pure per scontato che tutte quelle bellezze seminude che caratterizzano la nostra tv possano urtare i legittimi tabù religiosi di molti spettatori, nonché l'invidia verde e acida delle femministe; del resto poi, anche l'Annunziata deve pur mostrare di esistere. Tuttavia, proprio "Baciami Versilia" è un perfetto esempio di una contraddizione nel suo discorso.

Riflettiamo infatti: è innegabile che oggi la Rai attraversi un brutto momento (non è un caso che Mediaset la stia sorpassando). Problema: quale dei due fattori è più offensivo per i telespettatori, la sovrabbondanza di forme femminili o l'assoluta, raggelante imbecillità (e inutilità, a parte il più basso tornaconto turistico) di programmi come "Baciami Versilia"? E quand'anche fossero di identica gravità, intervenire sul fattore A non lascerà ancora più visibilmente scoperto il "punctum dolens" del fattore B? E non parrà anzi un volersi mostrare "concerned" a buon prezzo, stante che disincretinire la televisione è certo più difficile che metterle i braghettoni, e più pericoloso per giunta?

Perché, ahimé, altro che pelle e non pelle, proprio tutto in "Baciami Versilia" era un insulto sanguinoso all'intelligenza del telespettatore, tristo esempio di quei sub-varietà estivi che consistono nel piazzare le telecamere attorno a una sagra e amplificarla a dimensione nazionale: non scegliendo però mai la sagra popolare ma quella affettata e presuntuosetta, con gli assessori in prima fila e il pubblico pavloviano che vien lì ad autoilludersi di divertirsi: la "festa" a mezza strada fra l'onesto terra-terra ruspante e la dignità irraggiungibile degli spettacoli veri. I simil-Sanremo e i sub-Zelig che spuntano come brufoli estivi in tv.

Carlo Conti

"Baciami Versilia" si vendeva come una rassegna di comici con alcune interruzioni canore, che a noi son parse misericordiose, poiché a confronto di quella comicità un'ora dal dentista sembra Mel Brooks. In verità almeno uno bravo c'era (il napoletano Biagio Izzo), ma la media gridava vendetta. Figuratevi che quando è intervenuto Enrico Brignano, siccome aveva il cellulare in mano avevamo preso il suo discorso per una promozione pubblicitaria. O l'imitazione scomposta - che sarebbe imbarazzante pure alla festicciola dell'oratorio - di Luca Giurato fatta da Manlio Dovì (che pure quando vuole è bravo). Anche una figura di successo quale "Sconsolata" sabato pareva addormentata, o sconsolata davvero.

Carlo Conti ha una preoccupante parentela col Nulla, e probabilmente quando si guarda nello specchio non compare niente, come i vampiri. Sabato si aggirava ripetendo "grande, grande, grande" come una formula magica, sai mai che qualcuno non si convincesse. Il pubblico applaudiva; ma resta il dubbio se non fosse per pietà umana verso questo clan di diseredati.

OGGI IN TV

«Pallottole cinesi» di Tom Dey su Italia 1

Colpi d'arti marziali nel selvaggio West

I film

«Pallottole cinesi» (2000) di Tom Dey (Italia 1, ore 21). Per salvare la sua principessa rapita, una guardia imperiale cinese diventa amica degli indiani e stringe un patto con un fuorilegge fallito. Arti marziali e selvaggio West in una commedia divertente con Jackie Chan *(nella foto)*, Owen Wilson, Lucy Liu, Brandon Merrill.

«Tentazioni d'amore» (2000) di Edward Norton (Canale 5, ore 21). Un prete cattolino e un rabbino, amici inseparabli, perdono la testa per la stessa donna. Commedia frissante diretta da Garbo ed interpretata da Edward Norton, Jenna Elfman e Ben Stiller.

«Amici e nemici» (1979) di George P. Cosmatos (La7, ore 21.30). Gli americani stanno per sbarcare a Rodi e i tedeschi tentano di ostacolarli, ma i partigiani li fermano. Con Roger Moore, Terry Savalas e David Niven.

«Atmosfera zero» (1981) di Peter Hyams (Retequattro, ore 23.05). Su Io, la terza luna di Giove, sbarca il commissario O'Neal per indagare sulla misteriosa morte di alcuni operai. Scoprirà che è dovuta a una nuova droga. Avvincente western spaziale con Sean Connery, Peter Boyle e Kika Markham.

Gli altri programmi

Raidue, ore 9.45

Intervista con Ferlinghetti

Lo scrittore Lawrence Ferlinghetti vive a San Francisco dal 1951 ma non dimentica le radici italiane visto che suo padre era di Chiari, vicino Brescia. Lo racconta in un'intervista, che andrà in onda oggi nella trasmissione «Due Per Tutti», in cui rievoca l'esperienza di tanti italiani che sbarcarono a San Francisco. «Quando gli italiani sono venuti qui - dice lo scrittore - all'inizio erano poveri pescatori. Nella mia strada, Francisco Street, a North Beach, gli italiani ancora sistemavano ed aggiustavano le reti nei garage. Sono spariti tutti. Ora si sono spostati nei sobborghi. Hanno perso la loro comunità italiana».

Raitre, ore 10.35

Come difendersi dal gran caldo

Sappiamo difenderci dal caldo? Questo l'argomento affrontato nel corso della puntata odierna di «Cominciamo bene estate», il programma condotto da Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico. Il clima che cambia e l'estate anticipata: come difenderci attraverso l'alimentazione, e non solo, dalle temperature sempre più torride?

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.45 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.45 MAGIA D'ESTATE. Film. Di James Neilson. Con Hayley Mills, Burl Ives, Dorothy McGuire.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.45 LA STRADA PER AVONLEA. Telefilm. "Due giorni importanti"
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Cooper contro Quinn" (2a parte)
13.30 TELEGIORNALE
14.15 L'ISPETTORE DERRIK. Telefilm. "I secondi perduti"
15.10 BEAUTY. Film (commedia '98). Di Jerry London. Con Janine Turner, Jamey Sheridan.
16.50 TG PARLAMENTO
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "La casa delle tenebre"
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA (R). Telefilm. "Ferite vecchie e nuove"
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 TELEFONATE AL BUIO. Con Mara Venier.
20.55 ADESSO SPOSAMI. Con Antonella Clerici.
23.15 TG1
23.20 PASSAGGIO A NORD-OVEST. Documenti.
0.15 ASSISI DEL SILENZIO
1.00 TG1 NOTTE
1.20 NONSOLOITALIA
1.50 SOTTOVOCE: FRANCESCO BRUNO. Con Gigi Marzullo.
2.25 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'. Con Andrea Pezzi.
2.55 RAINOTTE
2.57 LA VENERE DEI PIRATI. Film. Di Mario Costa. Con Gianna Maria Canale, Massimo Serato, Scilla Gabel.
4.15 LA SBERLA
5.15 HOMO RIDENS
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 CERCANDO CERCANDO
6.05 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.20 ANIMA E GLI ARCHETIPI
6.25 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.55 ANIMA
7.00 GO CART MATTINA
9.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "La tripletta"
9.45 DUE PER TUTTI. Con Giovanna Milella.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 NEON LIBRI
10.55 METEO 2
11.15 LUI E LEI. Telefilm. "Amore di mamma"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 BUBUSETTE. Con Marco Balestri.
17.00 ART ATTACK
17.25 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.25 SEVEN DAYS. Telefilm. "Un fratello esplosivo"
19.05 PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "Tradimento"
20.00 EUREKA (PRIMA PARTE). Con Claudio Lippi.
20.05 CARTONI ANIMATI
20.25 EUREKA (SECONDA PARTE). Con Claudio Lippi.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EUREKA (TERZA PARTE). Con Claudio Lippi.
21.00 ALIAS. Telefilm.
22.40 CALCIO: ITALIA - RESTO DEL MONDO - MOZAMBICO. Con Michele Cucuzza, Iacopo Volpi.
0.20 TG2 NOTTE
0.45 NEON LIBRI
0.55 TG PARLAMENTO
1.05 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 NIKITA. Telefilm.

RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI.
9.05 CARMELA E' UNA BAMBOLA. Film (commedia '58). Di Gianni Puccini. Con Nino Manfredi, Marisa Allasio.
10.35 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 RAI SPORT NOTIZIE
12.25 COMINCIAMO BENE ESTATE
13.10 MOONLIGHTING. Telefilm.
14.00 TG REGIONE - METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.40 TGR LEONARDO
14.50 TGR NEAPOLIS
15.00 FLY FLY
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER. Con Federico Taddia.
15.40 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.30 TRIBUNA REFERENDUM: MESSAGGI AUTOGESTITI
16.45 PALLANUOTO: SEMIFINALI FEMMINILI
18.00 LA SQUADRA... PRIMA. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 BALLARO'. Con Giovanni Floris.
23.15 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 TG3 PRIMO PIANO
23.50 TRIBUNA REFERENDUM: POSIZIONI A CONFRONTO
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'.
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 LA MUSICA DI RAITRE
2.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 RAINEWS 24
2.30 RACCONTO ITALIANO - 1A PARTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (in lingua slvevna)
20.55 ORIZZONTI (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Malesseri"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 CARO MAESTRO 2. Telefilm.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.35 VELONE. Con Teo Mammucari.
21.00 TENTAZIONI D'AMORE. Film (commedia). Di Edward Norton. Con Edward Norton, Ben Stiller.
22.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELONE (R)
2.00 NONNO FELICE. Telefilm. "Viva i nonni"
2.30 TG5 (R)
3.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Squadra suicida"
3.45 TG5 (R)
4.15 MELROSE PLACE. Telefilm. "Disperazione di una madre"
5.00 FLIPPER. Telefilm. "Flipper e la spia"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

10.00 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Telefilm. "Una foto per Mowgli"
10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e la cerimonia del vino"
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e il segreto di Pandora"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 OCCHI DI GATTO
14.05 DRAGON BALL
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Crisi e dubbi"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 BEYBLADE
16.40 MAGICA DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 MALEDETTI SCARAFAGGI
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Bersaglio mobile"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OBLIVIOUS. Con La Premiata Ditta.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 ZIGGIE SHOW: PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 PALLOTTOLE CINESI. Film (commedia). Di Tom Dey. Con Jackie Chan, Owen Wilson.
23.25 LE IENE.IT. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
23.40 LE IENE - ULTIMA PUNTATA. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
0.15 SOUTH PARK - ULTIMA PUNTATA
0.45 CIAK SPECIALE: ANDATA E RITORNO
0.50 STUDIO SPORT
1.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.25 CODE NAME: ETERNITY. Telefilm.
2.25 HIGHLANDER. Telefilm.
3.10 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
4.05 TALK RADIO
4.15 MACISTE ALL'INFERNO. Film (avventura '62). Di Riccardo Freda. Con Kirk Morris, Donatella Mauro.
6.00 STUDIO SPORT (R)
6.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.30 LICIA DOLCE LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "L'esca umana"
8.15 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Il giurato"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 GLI AMORI DI MANON LESCAUT. Film (drammatico '55). Di Mario Costa. Con Myriam Bru, Franco Interlenghi.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Mirka Viola.
19.50 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Il cavaliere fantasma"
21.00 BLINDATI. Telefilm.
23.05 ATMOSFERA ZERO. Film (fantascienza '81). Di Peter Hyams. Con Sean Connery, Peter Boyle, Frances Sternhagen.
1.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.40 JEFFERSON IN PARIS. Film (drammatico '95). Di James Ivory. Con Nick Nolte, Greta Scacchi, Gwyneth Paltrow.
3.40 QUANDO DICO CHE TI AMO. Film (commedia '67). Di Bianchi Giorgio. Con Tony Renis, Lola Falana, Alida Chelli.
5.10 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
5.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.40 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani.
9.10 MIA ECONOMIA. Con Sarah Varetto.
9.15 DUE MINUTI, UN LIBRO
9.25 DONNE ALLO SPECCHIO
10.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
11.00 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.15 LINEA MERCATI
12.20 SPORT 7
12.30 TRIBU'. Con Armando Sommajuolo.
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.05 LA FRECCIA INSANGUINATA. Film (western '53). Di Charles Marquis Warren. Con Charlton Heston, Jack Palance.
16.10 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
17.05 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.40 LA LEGGE DI BURK. Telefilm.
18.45 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
21.30 AMICI E NEMICI. Film (guerra '79). Di George Pan Cosmatos. Con Roger Moore, Telly Savalas, Claudia Cardinale.
23.40 TG LA7
0.05 STAR TREK DEEP SPACE 9. Telefilm.
1.05 MURPHY BROWN. Telefilm.
1.40 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
2.35 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO
7.40 PRIMA MATTINA
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 CAPITAN NICE. Telefilm.
10.00 NATURE WORLD SAFARI. Documenti.
10.30 L'ISPETTORE REGAN. Telefilm.
11.30 SEZIONE SPECIALE. Telefilm.
12.30 VACANZE...ISTRUZIONI PER L'USO
12.50 600 SECONDI.COM
13.00 IN TOURNE: IL VERDI IN GIAPPONE
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 STREAM NEWS
13.45 PORTO VECCHIO. SVOLTA PER LA CITTA'
14.00 TELEPROMOZIONI
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.15 EUROVILLAGE: IL MEGLIO D'EUROPA
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 STREAM NEWS
17.45 4 SAILING
18.05 MAGUY. Telefilm.
18.30 S.O.S. SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
18.50 GESTI E SAPORI
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 PORTO VECCHIO. SVOLTA PER LA CITTA'
20.30 LINEA D'OMBRA. Film. Di M. Targhetta G. Fontana. Con G. Giacomin, S. Spolaore.
22.00 AL CAFFE'
22.30 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
8.30 TG D'EPOCA
8.45 BUONGIORNO FRIULI
10.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
13.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.05 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 LOOK A ME
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.15 TG INN
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.35 SPORT IN... SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 DIRITTO DI UCCIDERE. Film (drammatico '87). Di J. Bloom. Con M. Ontkean, J. Kaczmarek.
23.00 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
23.30 SPORT IN... SERA
0.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.25 TELEGIORNALE F.V.G.
0.50 LIS GNOVIS

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 MAPPAMONDO. Documenti.
15.30 PESCARE INSIEME. Documenti.
15.55 L'ULTIMA IMPERATRICE. Film (drammatico).
17.35 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 PESCARE INSIEME. Documenti.
20.00 ZONA SPORT
20.30 LA DONNA GIUSTA. Film (commedia '82). Di Paul Williams. Con William Tepper, Margot Kidder.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
11.37 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
15.00 INBOX
16.00 TGWEB
16.02 PLAY.IT
18.55 TGA FLASH
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
20.05 MUSIC ZOO
20.30 CHART.IT
22.35 COMPILATION

ANTENNA 3 TS

11.50 SUL FAR DE MESOGIORNO
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.15 MIS MAS
20.45 SELEZIONI DI MISS ANTENNA TRE 2003
22.45 AMICI ANIMALI
23.00 PUNTO FRANCO
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

10.00 LOTTO ALBA
13.00 VACANZE A CAORLE
13.10 VICHY IL VICHINGO
14.05 ENJOY
17.00 LA PANTERA ROSA
18.00 GIARDINI DI GIAVA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
21.05 L'ARCOBALENO
22.35 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
0.20 FILMATO EROTICO. Film (erotico).
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE
2.00 SPETTACOLO ARTE VARIA

MTV

10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
11.50 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 SLAM DUNK
15.00 TOTAL REQUEST LIVE!
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
18.00 THE MTV IT CHART
19.00 TOTAL REQUEST LIVE! A ROMA
20.00 BON JOVI SPECIAL
22.00 VIDEOGRAPHY BON JOVI
22.30 UNDRESSED
23.30 MTV COYOTE. Con Fabio Volo.
23.55 FLASH

DIFFUSIONE EUR.

8.00 BUGS. Telefilm.
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 BUGS. Telefilm.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 BUGS. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 CANI FEDELI AMICI DELL' UOMO. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 DECODER
22.15 MTB GRANFONDO
22.45 SPECIALE CINEMA
23.00 TNE GIORNALE
23.40 WEB NIGHT

ITALIA 7

7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 OH, SERAFINA!. Film (drammatico '76). Di Alberto Lattuada. Con Renato Pozzetto, Dalila Di Lazzaro, Maria Monti.
22.45 THUNDER IN PARADISE. Telefilm.
23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.50 PIANETA VACANZE
1.20 BUON SEGNO
1.30 NEWS LINE
1.45 COMING SOON TELEVISION
2.00 SUPERBOY
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.30 LO GNOMO E IL POLIZIOTTO. Film (commedia '90). Di Stan Wilson. Con Anthony Michael Hall,
8.30 LIBERO DI VOLARE. Film (drammatico '94). Di Vadim Jean. Con Ian Hart,
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 MR NORTH. Film (drammatico '88). Di John Danny Huston. Con Robert Mitchum, Angelica Hutson.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 IL SOGNO DI KATE. Film (drammatico '93). Di Charlotte Brandstorm.
22.30 SEVEN SHOW

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
10.00 KARINE E ARI
10.30 TELECHIARA PER VOI
12.00 SAT 2000. Documenti.
12.30 DON MATTEO. Telefilm.
15.20 LETTERE A DON MAZZI
16.05 SUMAN
17.15 KARINE E ARI
18.00 TELECHIARA PER VOI. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.45 SAT 2000
20.00 UNO CONTRO UNO
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00 GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso, 6.20: GR Parlamento, 7.20 GR Regione, 7.34: Questione di soldi, 7.50 Incredibile ma falso; 8.26. GR1 Sport, 8.35 Golem, 8.50 Habitat, 9.00 GR1 Cultura 9.10 Radio anch'io, 10.00 GR1 (13.00) 10.05 Questione di borsa; 10.30 Gr1 Titoli 10.40: Il Baco del Millennio, 11.00 GR1 Spettacoli, 11.30: GR1 Titoli, 11.45 Pronto, salute, 12.00 GR1 - Come vanno gli affari, 12.10: GR Regione, 12.30 GR1 Titoli, 12.35 Paradiso colori, 13.25 GR1 Sport 13.30: Parlamento news; 13.35 Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Societa'; 14.10 Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 - Titoli; 16.00: GR1 Come vanno gli affari; 16.05. Baobab, 16.30: GR1 Titoli; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18.00: GR1 Bit; 18.30: GR1 Titoli; 18.45: Messaggi referendum; 19.00: GR1 (21.00-22.30); 19.30: GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: Europa risponde; 21.05: Zona Cesarini; 23.05. GR1 Parlamento; 23.10. Tribuna referendum; 23.25: Uomini e camion; 23.40: Messaggi referendum; 23.45: Demo; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.00 Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00), 4.05. Non solo verde; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno;

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 Il Cammello di Radiodue, 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30), 7.00 La sveglia. 7.54: GR Sport, 8.50 Tex Willer; 9.00 Il ruggito del coniglio, 11.00 Il Cammello di Radio2, 12.30 GR2 (13.30-15.30) 12.47: GR Sport; 13.00 28 minuti, 13.40 Viva Radio2, 15.00: Atlantis, 17.00 Il Cammello di Radio2; 17.30: GR2 (19.30-20.30-21.55); 18.00: Caterpillar; 19.55: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.15: Messaggi referendum; 21.15: Il Cammello di Radio2; 21.35: Ultrasuoni Cocktail; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.30: Alle 8 di sera (R); 2.55: Atlantis (R), 4.40: Solo musica, 5.30 Prima del giorno,

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo, 7.15 Prima Pagina, 9.00. Il Terzo Anello Dedica musicale, 9.30: Il Terzo Anello Ad alta voce, 10.00. Radio3 Mondo; 10.30. Il Terzo Anello Dedica Musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00 Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia, 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00 Il Terzo Anello Dedica Musicale; 14.30: Il Terzo Anello Letterature, 15.00: Fahrenheit; 16.00 Storyville, 18.00. Il Terzo Anello: Identita' europea, 19.05. Hollywood party, 19.50: Radio3 Suite; 20.00. Teatro giornale, 20.30: Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino; 22.45: GR3; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Fonorama, 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00. Notte Classica,

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09. Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino;

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: Undicietrenta, 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34. Pomeridiana, 14.03: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30. Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario, 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7. Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10. I presidenti americani tra vittorie e sconfitte; 8.40: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10. Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario – Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10. Rubrica linguistica; 14.20: Pot-pourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10 Diagonali culturali; 18: Sipario alzato 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25 «Primorska poje 2003», programmi di domani e chiusura

Radio Punto Zero Trieste 101.1 e 101.5 MHz Regione 101.3 MHz / Isontino

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo, 10.45 L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory, 11.10 Rubrica d'attualità, 12.25 Borsa valori Da le ore 6.30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù, 13.10 Calor Latino con Edgar Rosario, 14.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16.10. «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max, 17.10 «B Pm Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21.05 Calor Latino replica, 22.05 Hit 101 replica 23.05 BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato: alle 16.05 «Hit 101 Dance» con Mr Jake, alle 19.10. «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario 8.15, 10.15, 12.15, 17.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07. Il primo disco; 7.10. L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – i dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16. Play and go, con Gianfranco Micheli, 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

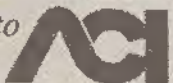
Radio Company

6. Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro), 7 Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori), 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40. Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05. Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori), 11 Company News Flash, 11 Mattinata scatenata 2 a p (con Cristina Dori) 12, 13. Coppia Company (con Cristina Dori), 13.05. Company News 2.a edizione; Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best, 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissim. ed.z. compressa, 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15 Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro), 19.20. Sfigometro di sera, 20 Only The Best, 20.05. Company Eyes, 21 Free Company.

Radio Fantastica 104.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00 Fantastica le 100 canzoni più gettonate, 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30 Fantastica news dalle 8.00 ogni due ore Disco Fantastica 8.30 12.30, 15.30, 18.30, 22.30 Turn over, dalle 7.00 ogni 2 ore La Classifica 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01 1.00, 2.00 Fantastica Dance, 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30 Ultim ora, dalle 7.59 ogni 2 ore Turn Over Short.

DOPING

Rumsas positivo: l'Uci ha comunicato ieri alla Lampre la «non negatività» del corridore lituano Raimondas Rumsas in seguito a un controllo antidoping a sorpresa effettuato il 16 maggio a Avezzano al Giro d'Italia. Saronni, team manager della lampre, ha annunciato che il corridore è sospeso. «Se le controanalisi confermeranno la positività non sarà più un nostro atleta».

OGGI IN TV

- **0.50** Italia 1: Studio sport
- **7.54** Radiodue: GR Sport
- **8.26** Radiouno: GR1 Sport
- **8.35** Radiouno: Golem
- **9.10** Radiouno: Radio anch' io
- **12.00** Raitre: Raisport notizie
- **12.20** Telemontecarlo: Sport 7
- **12.47** Radiodue: GR Sport
- **13.00** Italia 1: Studio sport
- **13.25** Radiouno: GR1 Sport
- **16.45** Raitre: Pallanuoto: Semifinali femminili
- **18.00** Raidue: Rai Sport Sportsera
- **19.55** Radiodue: GR Sport
- **20.00** Capodistria: Zona Sport
- **20.00** Raitre: Rai Sport Tre
- **20.20** Tmc: Sport 7
- **21.05** Radiouno: Zona Cesarini
- **22.15** Diffusione Eur.: MTB Granfondo
- **22.40** Raidue: Calcio: Italia - Resto del mondo - Mozambico

BENI SEQUESTRATI

I due procuratori di Ronaldo, Alexandre Martins e Reinaldo Pitta, oltre a rimanere in carcere per una lunga serie di accuse, si sono visti sequestrare dal magistrato incaricato dell'inchiesta tutti i loro beni. Martins e Pitta sono accusati di associazione a delinquere, riciclaggio di denaro, evasione fiscale e frode, e i loro beni acquisiti negli ultimi 14 anni sono stati sequestrati.

SPORT

EUROPEI 2004 Perde in Azerbaijan la Serbia e la Finlandia è ricacciata indietro dagli azzurri

A Helsinki bastano Totti e Del Piero

Gli azzurri soffrono nella prima mezz'ora di gioco, poi il gol cambia tutto

Totti va a festeggiare Del Piero. I due hanno segnato i gol.

Finlandia 0
Italia 2

MARCATORI: pt 31' Totti, st 28' Del Piero.

FINLANDIA: Jaaskelainen, Pasanen, Tihinen, Hyypia, Saarinen, Vayrinen, Valakari (st 35' Rihilati), Nurmela (st 24' Kopteff), Litmanen, Kolkka (st 32' Johansson), Forsell. All. Muurinen.

ITALIA: Buffon, Panucci, Nesta, Cannavaro (st 45' Legrottaglie), Zambrotta, Fiore (st 37' Oddo), Perrotta, Zanetti, Del Piero, Totti, Corradi (st 39' Delvecchio). All. Trapattoni.

ARBITRO: Siric.

NOTE: Nessuna ammonizione.

HELSINKI L'Italia supera la Finlandia allo stadio Olimpico di Helsinki proprio dopo che la Serbia è riuscita a perdere in Azerbaijan 1-2 dopo essere stata in vantaggio fin quasi alla fine della gara: due omaggi per gli azzurri nella stessa serata. I finnici, rimessi in gioco dalla vittoria sugli slavi proprio la settimana scorsa, si sono presentati in campo col piglio autoritario di chi gioca ij casa e sente di poter dire ancora qualcosa nella vicenda degli Europei 2004. I fraseggi veloci della Finlandia, specialmente con i due esterni Kolkka e Nurmela, hanno messo alla frusta i difensori azzurri. Buffon è stato chiamato in causa varie volte, in altre occasioni il portiere è stato salvato da deviazioni in extremis: al 15' su tiro di Saarinen, poi Forsell in bella coordinazione. E anche sui calci d'angolo l'Italia ha tremato qualche volta.

Trapattoni si sgolava nel tentativo di non far schiacciare i suoi azzurri nella loro area. Mezz'ora è durata la purga ma poi, come capita spesso, un'azione di Fiore ha pescato un cross radente in area dove Totti era appostato per colpire di controbalzo e piazzarla nell'angolo.

Il gol ha ammazzato la Finlandia e ha dato aire agli azzurri. Per poco Panucci non è riuscito a raddoppiare su tocco di Totti. L'acuto di Totti ha cambiato canovaccio alla partita. Dopo la sofferenza, l'Italia ha cominciato a giocare in tutta scioltezza. E anche nella ripresa gli azzurri hanno sempre controllato agevolmente gli avversari, senza concedere nulla.

Inh contropiede Totti ha fatto scattare Del Piero che si è fatto mezzo campo in allungo prima di scoccare il sinistro sotto la traversa.

Dire che si è visto calcio spettacolare, sarebbe una bugia. Ma vedere la solita concretezza italiana infilare la Finlandia - fisicamente forte e con giocatori molto veloci - è cosa degna di ammirazione.

Adesso l'Italia insegue il Galles che viaggia a punteggio pieno (punti 12, frutto di quattro vittorie i britannici),. Trapattoni si gode i 10 punti perchè la Serbia, che ci ospiterà a ottobre a Belgrado, pare ormai tagliata fuori. E il 20 agosto ci sarà lo scontro Serbia-Galles che, magari, terrà ferma la graduatoria. Insomma: Portogallo 2004 è più vicino.

UNDER 21

HELSINKI Continua la marcia degli azzurrini di Gentile, passati in Finlandia per 2-1. Ora all'Italia manca un punto per la qualificazione alla fase successiva.

MERCATO

Llaurado, candidato alla presidenza, prova a ingaggiare Beckham, Vieri e poi anche Capello

Il Barça scombussola le trattative

MILANO Sul mercato già caratterizzato da tanti gialli appassionanti piomba il ciclone Llaurado. Jaume Llaurado, il candidato presidente alle ormai prossime elezioni per la massima carica del Barcellona, che in questi giorni va facendosi pubblicità elettorale promettendo gli acquisti dei più grandi campioni in circolazione. David Beckham, per esempio. Addirittura il Manchester ha fatto sapere di aver accettato l'offerta degli uomini di Llaurado, tra cui l'ex ds dell'Inter Terraneo.

Il fatto è che il giocatore non sembra tanto d'accordo. E ieri ha fatto sapere di sentirsi strumentalizzato. La sua preferenza per il Milan non è un mistero, mentre in Spagna in queste ore scrivono che la destinazione più probabile è il Real Madrid. Ma i rossoneri continuano a lavorare soprattutto sul giocatore e i suoi manager, facendo leva sulla sua volontà di trasferirsi a Milano.

Ma Llaurado non ha nessuna intenzione di fermarsi a Beckham e ieri ha fatto sapere di aver fatto pervenire all'Inter una mega-offerta per Bobo Vieri: 48 milioni di euro. Difficile che Moratti si lasci tentare. Inoltre secondo il suo entourage, Llaurado ha in canna altre sorprese: oggi per esempio dovrebbe annunciare che, se verrà eletto, il suo allenatore sarà Capello, mentre al Barcellona porterà anche Davids. Gente con la quale avrebbe già avuto contatti strappando mezze promesse.

Intanto il Milan non tralascia neppure la pista Totti, un campione molto gradito al presidente Berlusconi e per il quale il cavaliere farebbe volentieri un grosso sacrificio. Ma il Milan, come del resto l'Inter, deve aspettare l'esito del colloquio che il giocatore avrà con Sensi. Martedì, alla vigilia della gara con la Finlandia, Totti ha rilasciato una dichiarazione che è suonata come distensiva, una mano tesa al presidente: «Resterò alla Roma». Ma i problemi evidenziati dal capitano restano sul tappeto, così come le sue richieste di una squadra più forte.

È il mercato, questo, dei bracci di ferro. Pochi giocatori al centro degli affari e contesi da diverse grandi società. La Juve, per esempio, è protagonista con la stessa Roma di un duro scontro per il difensore Legrottaglie del Chievo: per ora l'offerta bianconera sembra restare la migliore, ma la partita è ancora aperta. Intorno a Stam la Lazio è riuscita a scatenare un' asta tra Juve, Inter e Milan, tutte e tre per il momento impantanate e incapaci di prevalere con un'offerta decisiva.

Capitolo allenatori. Malesani ha firmato con il Modena per un anno più opzione per altri due. Mandorlini ha firmato per due anni con l'Atalanta: al Vicenza al suo posto andrà Giuseppe Iachini, quest'anno in C1 con il Cesena.

Uefa, la formula non va bene

GINEVRA Oggi si riunirà a Nyon, in Svizzera, il forum dei club europei dell'Uefa, la commissione che raccoglie 102 società europee. L'Italia conta sei rappresentanti in seno a questa istanza consultiva della Confederazione europea: Lazio, Juventus, Parma, Inter, Roma e Milan.

Il principale argomento all'ordine del giorno sarà il futuro della Coppa Uefa, dalla stagione 2004-05 in poi: la formula attuale a eliminazione diretta non suscita sufficiente interesse e non crea abbastanza profitti. L'Uefa vuole poter ascoltare il parere di tutte le società europee prima di prendere una decisione definitiva in materia, attesa in occasione della riunione del comitato esecutivo, il 9 e 10 luglio.

Presentato il progetto di marketing di Verona, Chievo, Vicenza, Cittadella, Padova, Venezia, Treviso e Triestina

Calcionordest: otto società contro la Lega

Il consorzio per limitare le spese e aumentare i ricavi in una zona ricca

MESTRE L'ipotesi che sia un cartello politico, una sorta di Lega del Triveneto, intesa come alternativa a quella di Milano, quasi li irrita, eppure, a sentire un paio dei loro uomini di punta (Franco Dal Cin, amministratore unico del Venezia, e Amilcare Berti, presidente della Triestina), «questo bisogno di unirci è il segno evidente di una mancanza». Quale? «La Lega di A e B _ rileva Dal Cin _ pensa solo agli interessi economici di pochi club. E noi ci sentiamo abbandonati». Aggiunge Berti: «La Lega di A e B è il solito teatrino nel quale entrano anche dei manager oculati che, chissà come mai, diventano poi dei presidenti snaturati e spendaccioni. La verità è che bisogna puntare principalmente a pareggiare i bilanci per non sparire».

In realtà, pur con l'etichetta di intesa storica, perchè mai sinora in Italia era accaduta una cosa del genere, Calcionordest, il consorzio creato dalle otto società di Veneto e Friuli-Venezia Giulia che ruotano fra serie A e C1 (manca solo l'Udinese, ma presto anche il club di Pozzo potrebbe aggregarsi al gruppo), è un modello che, alla lunga, potrebbe minare il monopolio delle superpotenze calcistiche di casa nostra che fanno il bello e il cattivo tempo. Come? Non con proclami di autonomia o di federalismo spinto all'eccesso, ma con un'idea che, considerata inizialmente difficile da realizzare, ha trovato alla fine uno sbocco positivo: storicamente avversarie sul campo, Verona, Chievo, Vicenza, Cittadella, Padova, Venezia, Treviso e Triestina si sono coalizzate fra di loro sul piano del marketing per costituire un'unica area commerciale, in grado di procacciare sponsor e promuovere iniziative di vario genere.

In sette mesi, da novembre 2002 a maggio 2003, i responsabili di settore delle otto sorelle si sono visti più volte fra di loro, hanno discusso, esaminato a fondo, corretto e ricorretto ogni aspetto dell'auspicata sinergia collettiva. Come ha spiegato Ivan Nonni, consulente per il Treviso, «il consorzio si proporrà al mercato come gruppo d'acquisto di beni e servizi, dai sistemi di cartellonistica alle biglietterie automatiche, dalle convenzioni con servizi di telefonia a quelle con i tour operator e le assicurazioni». Sul piano commerciale, sono già pronti pacchetti di prodotti mirati a chi, tra aziende, imprese e gruppi, sottoscriverà la partnership ufficiale: l'accesso a benefit, l'ospitalità in occasione di eventi negli stadi e il coinvolgimento nelle iniziative di co-marketing. Basterà contattare anche uno solo dei responsabili delle società per avere la certezza di poter arrivare agli altri sette colleghi.

Insomma, si tentano vie nuove per rimpinguare le casse dei singoli club, oggi esangui di fronte alla crisi del sistema, con presidenti che - anche qui da noi - hanno dilapidato più di quanto introitavano, partendo dalla consapevolezza del ruolo primario svolto dalle due regioni nell'economia del calcio italiano: da Verona a Trieste si contano 40 mila abbonati, 80 mila spettatori di media in ogni giornata di campionato e un totale di oltre 1 milione e mezzo nell'arco dell'intera stagione. E' un'area geografica di 5 milioni di abitanti, che vanta un prodotto interno lordo pari a quello dell'intera Grecia e che, con l'offerta calcio, richiama più spettatori di tutte le altre zone.

Un'attenzione particolare - lo ha sottolineato il responsabile marketing e comunicazione del Padova, Gianni Potti - è stata rivolta all'immagine sociale del pallone, poichè tra gli obiettivi del progetto c'è anche quello di riscoprire i veri valori di questo sport amatissimo dagli italiani, superando i campanilismi troppo spesso deleteri: ecco allora l'annuncio che nella prossima stagione le otto società del consorzio svilupperanno una serie di iniziative legate all'anno internazionale dei disabili e a quello per la lotta contro la droga.

Decollerà il progetto? A giudicare dai buoni principi messi in campo e ripetuti quasi in coro dai 15 personaggi intervenuti al battesimo di Mestre si sarebbe tentati di rispondere affermativamente. Ma una cosa sono le parole, un'altra i fatti.

S. E.

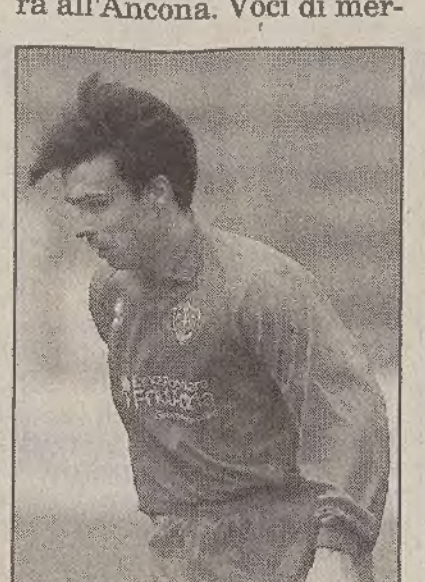
Una serata di allegria per festeggiare il 5.o posto in classifica

Prima la cena, poi le vacanze

TRIESTE Un serata passata tra vino e tagliate di carne. La cena dell'Unione ha così brindato al quinto posto nella cadetteria, congedando non solo una stagione ma un'intera epoca. Quella della Triestina di Rossi, da ieri ufficialmente il nuovo allenatore del Torino assieme ai fidati Gritti e Bellini.

Nel ristorante che quotidianamente nutre gli alabardati si sono ritrovati giocatori, tecnici e dirigenti prima del rompete le righe.

Una cena finita a spruzzate di champagne, come nella migliore tradizione della Formula 1, dove a farla da padrone è stata la tavolata degli scatenati Parisi, Bacis, Ferri e Baù, spalleggiati dal massaggiatore Bassanese che i gavettoni di solito è abituati a subirli. Aggregatosi alla banda-Ibiza - i quattro, cui si aggiungerà Ciullo, a fine mese partiranno per l'isola spagnola, definendola impropriamente una vacanza rilassante - anche il buon Marino ha avuto la meglio sul resto del gruppo.

Una rosa di trenta elementi dove spiccava l'assenza, oltre dei tre fuori rosa (Birtig, Caliari e il reintegrato De Poli), di Pagotto che ormai l'addio alla squadra l'aveva già dato da un pezzo. Il prossimo anno lo rivedremo forse a Bologna, vice di Pagliuca, ma c'è chi è pronto a giurare che il portiere si accaserà all'Ancona. Voci di mercato che molto presto interesseranno l'Alabarda.

Filippo Masolini

Le grandi manovre sono già incominciate da un pezzo, lunedì sera il pasto del presidente Berti spesso e volentieri si è interrotto per una confessione con i singoli. Dal centrocampista Masolini, ammaliato dalle sirene granata che gli offre un ingaggio superiore, al mancino Parisi, corteggiato da alcune squadre di serie A (Parma, Chievo, Udinese). Il problema è economico, a seconda dei singoli casi. Il Torino vuole Masolini, però non è disposto a scucire tanti soldi, semmai giovani in prestito, mentre per Parisi è una questione di domanda e offerta. Quello che chiede Berti non combacia con la cifra proposta dagli acquirenti. In mezzo c'è la questione delle comproprietà con il Milan (Ferri, Budel, Baù), tutte ancora da definire e non a caso ieri pomeriggio, il presidente è corso a Milano per trattare la questione.

Affari del calcio mercato da definire adesso, per non avere brutte sorprese domani. Se ne riparla la prossima settimana quando, terminati i play-off della serie C2, la Triestina presenterà il nuovo allenatore Tesser - impegnato con l'Alto Adige, da cui si porterà dietro il preparatore atletico Renosto e quello dei portieri Cortiula - assieme al dg Seeber, che ha risolto il contratto con il Cittadella. Inizia una nuova stagione calcistica e di uomini.

Pietro Comelli

L'allenatore granata presentato alla stampa

Il Toro di Ezio Rossi modello alabardato

TORINO «Con immenso piacere torno a casa, forse prima del previsto». Ezio Rossi, il neo tecnico del Torino, tradisce l'entusiasmo dell'ex ragazzo del Filadelfia, ma ha anche idee chiare e obiettivi precisi: «Anche se la Triestina fosse tornata in A, al richiamo del mio ex compagno Cravero non avrei resistito. Infatti ho detto di no ad altri. Per me è un onore venire ad allenare qui. Non ho la bacchetta magica, ma qualche idea, sì».

Rossi è in perfetta sintonia con la dirigenza e sa già dove collocare i nuovi acquisti: «Proveremo subito con un 4-3-3, come giocava la mia Triestina nell' ultimo periodo. Tiribocchi quando ha fatto l'esterno destro nel Siena contro di noi, è stato devastante. Lo proveremo in quella posizione, con Pinga a sinistra e Ferrante o Lucarelli in mezzo. Manterremo la difesa a quattro».

Idee chiare anche sugli obiettivi da perseguire: «Anche nel primo anno a Trieste dovevamo vincere assolutamente, perchè la città era depressa, dopo vari fallimenti. Sarà fondamentale che la squadra si esprima serena, che si possa concedere giocate anche di un certo livello per rischiare di più e da questo punto di vista il pubblico ha una parte fondamentale. La gente a Trieste è rimasta soddisfatta, anche se non siamo riusciti ad andare in A, per il gioco espresso. Noi al Torino dovremo vincere, ma anche giocare bene. Pero voglio gente che mangi l'erba, perchè altrimenti nel calcio di oggi si raggiungono ben pochi risultati».

Grinta, dunque, ma anche gioco. «Se butti il cuore oltre l'ostacolo, la gente ti vuole bene lo stesso, anche se non vinci sempre. Ai miei giocatori cercherò di infondere il gusto della rivincita, che io ho provato. Mi avevano scaricato di brutto e a 36 anni sono tornato a giocare con il Treviso a Torino. La voglia di rivincita che avevo dentro è equivalsa per me a vincere tanti scudetti».

Lo hanno seguito da Trieste il vice, Tullio Gritti, e i preparatori atletici Bellini e Pilati. Potrebbe farlo anche Masolini, centrocampista trentaduenne che Rossi definisce «un esempio di professionalità per tutti», avendolo avuto per tre anni con sè. La società e il giocatore stanno trattando, le parti sono vicine. Ma anche così, l'organico del Torino soddisfa Rossi: sono arrivati dal Siena promosso in serie A, oltre a Tiribocchi e Pinga, Mandelli e Martinelli, dallo Standard Liegi il centrocampista Walem. Manca ancora un elemento, un centrale difensivo esperto.

Implicitamente, Rossi invita anche la società a cedere giocatori, perchè ha parlato di una rosa di 21-22: di più, sarebbero troppi.

BASKET: FINALI SCUDETTO Un triestino tra i protagonisti dell'incontro di ieri sera al PalaDozza bolognese

Poz porta la Skipper sull'1-1 con Treviso

Le prossime due gare in programma sabato al Palaverde e martedì a Bologna

Skipper Bo 73
Benetton Tv 67

(25-17, 45-29, 56-52)

SKIPPER BOLOGNA: Basile 13, Skelin 4, Mancinelli ne, Barton 2, Pozzecco 8, Kovacic 4, Van Den Spiegel 15, Galanda 8, Guyton 11, Delfino 8. All. Repesa.
BENETTON TREVISO: Nicola, Edney 9, Langdon 11, Pittis 9, Marconato 1, Bulleri 17, Loncar 6, O'Bannon 11, Garbajosa 3, Eppeheimer ne. All. Messina.
ARBITRI: Facchini, Grossi, Tola.
NOTE - Tiri liberi: Skipper 16 su 19, Benetton 18 su 32. Tiri da tre: Skipper 7 su 26, Benetton 7 su 20. Tiri da 2: Skipper 18 su 34, Benetton 14 su 40. Rimbalzi: Skipper 39, Benetton 46. Palle perse: Skipper 11, Benetton 15. Palle recuperate: Skipper 17, Benetton 13. Uscito per 5 falli: Loncar al 36'12". Spettatori 5622, incasso 142.265,50 euro.

BOLOGNA Un super Pozzecco, sei fantastici assist, uno più godibile dell'altro, ha trascinato una Skipper a fasi alterne (i bolognesi a un certo momento erano avanti di una ventina di punti, ma nel finale il quintetto di Messina si è rifatto sotto) portando i felsinei sull'1-1 nella finale scudetto. Un triestino, Gianmarco, grande protagonista, com già sabato a Treviso, nelle finali scudetto.

E adesso, per assegnare il titolo, ci vorranno almeno altre due partite. La prima è in programma sabato a Treviso con inizio alle 16.45. Gliultimi due tempi saranno trasmessi su RaiSat. La gara-4, già il programma mercoledì 18, è stata anticipata a martedì a Bologna al PalaDozza.

L'ultima gara è poi fissata per il sabato successivo al PalaVerde.

Un super Gianmarco Pozzecco trascina la Skipper sull'1-1

NUOTO

Mondiali di fondo: resta a casa il pluri-iridato Baldini

ROMA Luca Baldini non parteciperà ai prossimi mondiali di nuoto di Barcellona. Adesso è ufficiale: il ct della squadra di fondo, Massimo Giuliani, ha infatti scelto ieri i dieci azzurri che dal 13 al 19 luglio scenderanno nelle acque davanti a Plaza Colon nelle gare iridate della 5, 10 e 25 km e tra questi non compare il nuotatore genovese.

Baldini, pluricampione del mondo dovrà infatti rimanere a casa, perchè fermato dai medici del Coni per un problema, ancora non completamente accertato, di tipo cardiaco e per questo ritenuto «temporaneamente non idoneo. L'atleta ligure delle Fiamme Gialle, che aveva brillato anche ai recenti mondiali di specialità a Sharm El Sheikh, è, insieme a Viola Valli, l'atleta più rappresentativo e più vincente del fondo azzurro. Gli accertamenti sulle sue condizioni di salute proseguono, e solo tra pochi giorni si avranno dei responsi più circostanziati: troppo tardi per volare a Barcellona.

Come già per la rassegna di Fukuoka, il ct ha selezionato 10 atleti, sei uomini e quattro donne. Tra gli uomini sono stati convocati: Stefano Rubaudo (Fiamme Gialle) e Marco Formentini (Carabinieri) per la 5km; Samuele Pampana (Carabinieri) e Massimiliano Ercoli (Fiorentina Nuoto) 10 km; Claudio Gargaro (Carabinieri) e Massimiliano Parla (Fiamme Gialle) 25 km. Per le donne: Viola Valli (Snam) e Melissa Pasquali (Fiorentina Nuoto) 5 e 10 km; Laura La Piana (Rari Nantes Torino) e Alessandra Romiti (Nuoto Colleferro) 25 km.

Luca Baldini

PALLANUOTO

EUROPEI Azzurri in Slovenia eliminati dalla Spagna campione del mondo

Golden gol fatale al Settebello
Donne in semifinale con l'Olanda

KRANJ Il Settebello non è più tra le nazioni big, nemmeno nel continente. Sono lontani i tempi dell'oro olimpico di Barcellona, di quello mondiale di Roma due anni più tardi, della doppietta europea nel '93 e nel '95: dopo la sconfitta (6-7) al golden gol ieri con i campioni del mondo della Spagna agli europei in corso in Slovenia, l'Italia del nuovo ct Paolo De Crescenzo è fuori dalla zona medaglie e dovrà tornare in acqua per giocarsi la finalina per il 9.o posto. Magra consolazione per una delle nazionali più vincenti nella storia dello sport italiano e che era arrivata in Slovenia con l'argento vinto alla precedente rassegna continentale (Budapest 2001): ma gli azzurri e il nuovo tecnico vogliono guardare avanti per centrare nuovi e più prestigiosi traguardi.

La testa è già ai mondiali di Barcellona del prossimo luglio, quando il Settebello cercherà di riscattare sia la rassegna iridata di Fukuoka in cui mancò anche il bronzo dopo aver perso l'accesso alla finale proprio con gli spagnoli, e il passo falso sloveno. «Con la Spagna è stata una gara dura - ha detto De Crescenzo - ma siamo stati anche sfortunati. Noi volevamo fare meglio, ma non ci siamo riusciti. Abbiamo perso al golden gol con i campioni del mondo, dopo aver giocato una buona gara. Alla pari per tre tempi, un po' meno nel quarto, meglio nei supplementari. È la vita, adesso dobbiamo guardare avanti».

Se gli uomini della pallanuoto soffrono, l'altra metà della piscina sorride: alla battuta d'arresto del Settebello, il Setterosa risponde con una marcia trionfale che agli europei in Slovenia è arrivata in semifinale con una partita d'anticipo.

Le ragazze di Formiconi, protagoniste della storica doppietta mondiale Perth-Fukuoka, oggi affronteranno l'Olanda in una gara che vale la finalissima per il titolo continentale. La concentrazione è alle stelle, perché le azzurre non vogliono perdere il primato che ormai negli ultimi anni hanno conquistato su scala mondiale. Ancora una volta il riscatto è affidato allo sport rosa.

PALLAVOLO

SERIE A1 Domani il consiglio di amministrazione dell'Adriavolley ratificherà la nuova struttura societaria

Schiavon e Jeroncic in campagna acquisti

Squadra biancorossa tutta da definire. Ingarbugliata la situazione stranieri

La Commissione ammissione ai campionati sta esaminando in questi giorni la documentazione inviata dalla società del presidente Rigutti

TRIESTE Entra nel vivo il mercato della Bernardi. In attesa di ratificare domani nel consiglio di amministrazione dell'Adriavolley Friuli Venezia Giulia Srl la nuova struttura societaria e le strategie di investimento sul piano tecnico, il telefono in casa triestina inizia a farsi caldo e numerosi risultano essere i nomi cui il sodalizio biancorosso si dichiara interessato. A dirigere i giochi il general manager Sandro Michelli (delegato dal consiglio di due settimane fa a questo ruolo) in collaborazione degli allenatori Luigi Schiavon e Zoran Jeroncic che, nonostante debbano ancora formalizzare il contratto per la stagione entrante, sono già considerati dalla dirigenza come ampiamente confermati.

Il panorama di interesse dell'Adriavolley è, come prevedibile per una matricola, a tutto tondo. La prima casella da riempire riguarda il palleggiatore, dato che solo uno tra Cavaliere, tesserato Bernardi, e Tiberti, il cui cartellino è di sua proprietà, sarà inserito nella futura rosa. Come primo alzatore sembra essere in pole position Brogioni, proveniente da Verona, rispetto al brasiliano Mauricio e a Bellini, che probabilmente andrà a Parma. Al centro, accanto a Polidori e uno tra Cola e Fontanot, molto dipende da Modena e le sue richieste su Forni, la cui partenza costringerebbe Trieste a due acquisti di sostanza. Per il reparto interessano molto Ravellino di Macerata, Sala di Trento e lo sloveno Jeroncic (cugino del tecnico Zoran) della retrocessa Verona, ma le voci portano anche all'austaliano Howard e al francese Daquin, a cui strizza l'occhio anche Gioia del Colle, principale antagonista del mercato dell'Adriavolley.

Più ingarbugliata ancora la situazione degli stranieri. L'intenzione è quella di tenere uno tra l'opposto Guerassimov e l'ala Gruszka, per ora lasciati in stand-by. Molto dipenderà dalla nazionalità dei prossimi rincalzi e in particolare dell'eventuale opposto, ruolo in cui il mercato offre di più rispetto agli schiacciatori di banda. Per la zona due, se non rimanesse lo zar Sasha, le strade porterebbero all'olandese Schuil o agli italiani Lasko, Gavotto e Simeonov, mentre l'interessamento per Veres sembra esser calato nonostante l'ex Trieste debba ancora trovare una collocazione per la prossima stagione. Quanto alla banda, dove l'unico punto fermo è quello di Lo Re, considerato che Mania ha manifestato la volontà di ritornare a fare il libero, l'ambiente associa all'Adriavolley di italiani come il cuneese Casoli o il blasonato Bracci da Macerata, oppure di stranieri (il cui numero massimo in A1 è di tre giocatori) quali gli l'americano Lambert, il finlandese Sammuelvo o lo spagnolo De La Fuente, tutti svincolati da Piacenza.

E mentre l'Adriavolley cerca di mettere a segno il primo colpo di mercato, la Commissione ammissione ai Campionati della Lega sta provvedendo in questi giorni ad esaminare la documentazione presentata dalle società aventi diritto all'A1, comprese il Ducato Volley Parma che richiede l'acquisizione del titolo dalla CoprAsystel Piacenza, la quale a sua volta ha inoltrato la domanda di acquisizione del diritto di Milano con cui è andata in sostanza a fondersi. In serie A2, a subentrare alla ritirata Lazia, sarà invece il Süd Tirol Volley di Bolzano.

Cristina Puppi

MOTORI

Verzegnis-Sella Chianzutan una domenica su di giri

TRIESTE Sabato e domenica è di scena la 34ª edizione della Verzegnis-Sella Chianzutan, gara in salita organizzata dalla Scuderia Friuli con la collaborazione del Comune di Verzegnis e dell' Ascom di Udine, valida per il Campionato italiano della montagna, di cui è la quarta prova, oltrechè per il Challenge internazionale Fia. Lo staff operativo udinese sta allestendo il percorso di gara, mettendo sempre il fattore sicurezza di pubblico e piloti al primo posto: infatti oltre ai lavori già effettuati nella passata stagione sono stati aggiunti altri 300 metri di guard rail e allestiti nuovi vasti spazi per gli appasionati. Questo è il vero punto di forza della Verzegnis-Sella Chianzutan e fa sì che la gara sia riconosciuta come una delle migliori di tutt' Italia.

Il percorso parte dal ponte sul Landaia e termina in corrispondenza del bivio per le cave di marmo di Sella Chianzutan, ma la novità di questa edizione è l'eliminazione della chicane di rallentamento al km 2,5. Due le manche di gara, per una lunghezza di 5,640 km con un dislivello di 396 m. Sabato, dalle 7 alle 10.30 le verifiche sportive presso il municipio di Verzegnis e quelle tecniche a Chiacis per i Prototipi A seguire poi, dalle 13, le prove ufficiali. Il via della gara è per domenica alle 10.30.

Da segnalare quest'anno la presenza a Verzegnis di una nuova categoria di vetture. Debutta infatti in Carnia la «Formula Start», progetto della Sottocommissione ricerca e sviluppo della Csai per consentire un approccio facilitato al mondo dell'automobilismo agonistico, utilizzando le vetture di «ogni giorno». A tal proposito è stata scelta la cilindrata massima di 1400 cc, individuando modelli di vetture di grande produzione con idonei allestimenti di sicurezza.

Ma per gli appassionati la Scuderia Friuli, organizzatrice della gara, ha riservato un'altra piacevolissima sorpresa. È previsto infatti un concorso che premierà ben dieci spettatori paganti che potranno usufruire di altrettanti corsi di guida in sicurezza di Masterdrive. Masterdrive è nata dalla volontà di alcuni piloti friulani per rimarcare come l'automobilismo agonistico operi per diffondere la cultura della guida organizzando corsi di guida in sicurezza e insegnando ad affrontare nel migliore dei modi situazioni difficili. Oltre 200 gli iscritti.

Tra le storiche ritroviamo Claudio Biasin con la Fulvietta, il gentleman driver Gabrio Laurini con la Porsche 911s e naturalmente il nostro campione Alessandro Marchesi con l'Hf 1600, assieme a tantissime altre vetture eccellenti come Ferrari 308, Pantera, tante Alfa Romeo, Bmw e Lotus. Tra le moderne, il Mercatino Racing Team presenta Michele Venturini e Davide Chermaz con le Peugeot 205, Giorgio Gruden con l'Honda Civic, Max Giurgevich col Peugeot 106 xsi gr. A, Lucio Stolli con la potentissima Opel Calibra, assieme ai celeberrimi Marchiol, Vardanega, Cenedese, Buiatti, Chiappo e De Cecco, «superstar» di casa.

Al via anche tanti prototipi con nomi come Irlando, Fattorini, Ramella, il nostro Bamby Aguzzoni, Fagioli, Bologna e Iaquinta, per una sfida tutta da godere. Appuntamento quindi sui tornati che portano a Sella Chianzutan, per una domenica a tutto motore.

Fabio Niero

IPPICA

Montebello (riunione al via alle 19.40): per i quattro anni il Premio Fitness, un handicap sul doppio chilometro di gran qualità

Clap Black Jet e Claudette Bi promettono un match scintillante

FAVORITI

Premio Tapis Roulant: Delfinio, Dolphin Np, Dnieper du Kras.
Premio Panche: Cyber Duke, Cricket Men, Clairdelune Cobra.
Premio Pesi e Bilanceri: Dualvolost, Dikatrin Bi, Danca.
Premio Stepper: Trenc di Casei, Zasmin Ans, Bill Speed.
Premio Vogatori: Down Cash, Darecordst, Dangerouse Nike.
Premio Spin Bike: Velletri As, Zeppelina, Zalotin.
Premio Fitness: Clap Black Jet, Claudette Bi, Carmen de Gleris.
Premio Cyclette: Brownsugar Sib, Ballo, Barbaro Dei.

TRIESTE Si rinnova, a 48 ore dall'ultimo convegno, l'appuntamento con il trotto a Montebello. Stasera (il via alle 19.40) saranno i 4 anni a movimentare l'episodio più qualitativo, il Premio Fitness, un interessante handicap sul doppio chilometro.

Tre i nastri, per soli sei concorrenti, in una corsa di evidente qualità viste le importanti presenze. Sola, all'ultimo nastro, ci sarà la biasuzziana Claudette Bi, affidata per la circostanza a Vecchione. Claudette Bi dovrà rendere 20 metri a Clap Black Jet, Carmen de Gleris e Carpino Holz, e ben 40 metri a Carnico Holz e Candelina. L'handicap appare ben confezionato, ma alla distanza dovrebbero emergere quelli che la carta indica come dichiarati protagonisti.

I loro nomi? Nessun mistero, sono quelli dell'estrema penalizzata figlia di Toss Out e, ovviamente, di Clap Black Jet, che ultimamente ha offerto più di qualche dimostrazione di assoluto valore. Sarà match spaccato fra i due, con il maschio di Leoni che potrebbe financo rintuzzare la carica della giumenta «rossoverde», mentre il ruolo di terzo incomodo è in ballottaggio, più che fra i due partenti allo start, fra Carmen de Gleris e Carpino Holz, due ... giovani glorie locali finite spesso molto vicine fra loro.

Farà sicuramente caldo (e non è una metafora) anche in pista, e va detto che fra Clap Black Jet e Claudette Bi la scelta appare sottilissima. Confidiamo in un confronto ad alto livello, così l'afa peserà di meno.

Delfinio, la sera del «Presidente della Repubblica», ha fatto sensazione con quel quarto posto in eccellente compagnia alla media di 1.16.4. Si era, fra l'altro, strappato un ferro in corsa l'allievo di Nicky Esposito, che oggi, sul doppio chilometro, avrà occasione di confermare la sua escalation di rendimento in un confronto con Dolphin Np e Dnieper du Kras.

Fra Cyber Duke e Cricket Men possibile che si sprigionino scintille in campo di 4 anni, mentre la «maiden» per 3 anni appare aperta a ogni esito. Sul miglio la prima «gentlemen», con il vetusto Trenc di Casei sfidato da Zasmin Ans, Aerobic Sib, Bill Speed e Zerescia. Il secondo confronto fra i «puri» delle redini potrebbe consentire al 5 anni Down Cash di evidenziarsi nel confronto con Destroyed, Dangerouse Nike e Darecordst. Appare alla portata di Velletri As il miglio di Categoria G, poi, in chiusura, una volatona davvero qualitativa per gli anziani di Categoria D. Difficile scegliere fra Barbaro Dei (non buona l'ultima), Brownsugar Sib (più ...), ottimo l'ultimo ingaggio, Bancomat Real, Aphoraig e, soprattutto, Ballo, che la volta precedente si è messo in luce per un «finish» dei tempi migliori.

Mario Germani

TRIS

Zumy Regal punta tra i gentlemen

ROMA È riservata ai «gentlemen» e si disputa a Tor di Valle l'odierna tris. In diciotto al via per una prova alla pari sul miglio che vedrà alle prese parecchi specialisti. Piace Zumy Regal (Antonio Diana in sulky), ma anche Ariel Mat, Azaz, Baggio Roby, Antagonismo, Volitivo Pl e Brina Dei sono bene in corsa.

Premio Checco Dello Scapicollo, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Barignano (S. Muscolini); 2) Brittany Kyu (S. Salerno); 3) Andale (A. Sallustio); 4) Uberto (C. De Cesaris); 5) Brina Dei (P.F. Mauro); 6) Antagonismo (G. Polverino); 7) Volitivo Pl (P. Corrado); 8) Vanitas Ac (M. D'Angelo); 9) Zea d'Alfa (I. Iannaco); 10) Baritono Epi (G. Cioppi); 11) Azul Lung (D. Orsini); 12) Unifier Effe (S. Ammannati); 13) Allen Sib (E. Storti); 14) Baggio Roby (N. Del Rosso); 15) Azaz (C. Icardi); 16) Amburgo Laser (G. Chirico); 17) Zumy Regal (A. Diana); 18) Ariel Mat (G. Vassallo).

I nostri favoriti: Pronostico base. 17) ZUMY REGAL. 18) ARIEL MAT. 15) AZAZ. Aggiunte sistemistiche: 14) BAGGIO ROBY. 6) ANTAGONISMO. 5) BRINA DEI.

Martedì ad Agnano è stato il top weight Emblem Kiss (Andrea Arbau in sella) ad imporsi davanti a Vignarolo e Reach the Stars finiti in parità al secondo posto.

Il totalizzatore ha pagato: 7,19 ; 3,06, 3,76, 4,40 ; (21,95 e 32,47 le accoppiate). Due le combinazioni vincenti: 1 - 10 - 14 (470,97 euro per 1178 vincitori) e 1 - 14 - 10 (521,38 euro per 1064 vincitori).

m.g.

IL CONVEGNO DI MARTEDÌ

Nella corsa di centro ha dominato un supersonico Dollarst

TRIESTE Nel convegno di martedì, la corsa di centro è stata intitolata da un supersonico Dollarst che ha dominato la scena trottando l'ultimo giro sotto il minuto, con gli ultimi 600 metri in 44.6, da 1.14.3 al chilometro. Dimostrazione di assoluta superiorità da parte del portacolori della «La Torre Due», che Targhetta ha mandato all'attacco a metà percorso per poi liberarsi della labile battistrada Daunia Dei che alzava bandiera bianca già all'imbocco dell'ultima curva. All'inseguimento di Dollarst si lanciava a quel punto Danubio Rl, che aveva dovuto inseguire causa una rottura marcata al via. Danubio Rl si presentava in seconda posizione in retta d'arrivo, ma aveva speso tutto il disponibile e veniva regolato per la miglior piazza da Dinosauro Dan, autore questi di un percorso positivo, mentre avevano rotto anche Dixy Dante, allo stacco dell'autostart, e Defrost all'imbocco della prima curva quando si trovava al comando. Per Dollarst, la media complessiva è risultata di 1.17.3 al chilometro.

Ma il miglior ragguaglio della serata è stato ottenuto dalla 4 anni Courser che in un campo di sole femmine ha fatto letteralmente un numero isolandosi alla meta davanti alla compagna di colori Creola Jet in un notevolissimo 1.16.5. Vecchione ha vinto anche con il 3 anni Druved Mo, mentre Zunisco è ritornata in evidenza in campo «gentlemen»,

ger

RISULTATI

Premio Chopin (metri 2080): 1) Zeb Code (M. Dahlen). 2) The Great Dyke. 3) Us Kelly Way Ccg. 8 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 1,67; 1,16, 1,39, 1,56; (3,68). Trio: 11,59 euro.
Premio Mozart (metri 2080): 1) Zunisco (A. Galeazzi). 2) Alina Vol. 3) Tiburlio Mn. 7 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 5,66; 3,25; 4,09; (26,50). Trio: 200,90 euro.
Premio Brahms (metri 1660): 1) Druved Mo (R. Vecchione). 2) Doc Bi. 3) Destiny Vol. 8 part. Tempo al km 1.17.8. Tot.: 1,21; 1,00, 1,05, 1,15; (1,82). Trio: 16,19 euro.
Premio Bach (metri 1660): 1) Zanzibar (W. Ruth). 2) Zels. 3) Alwin de Gleris. 8 part. Tempo al km 1.85.5. Tot.: 1,15; 1,07, 1,47, 1,31; (7,78). Trio: 34,46 euro.
Premio Beethoven (metri 1660): 1) Babalù Giampe (P. Leoni). 2) Ban Cof. 3) Visor Font. 8 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 4,76; 2,01, 2,96, 1,93; (20,43). Trio: 106,58 euro.
Premio Musicisti (metri 1660): 1) Dollarst (G. Targhetta). 2) Dinosauro Dan. 3) Danubio Rl. 6 part. Tempo al km 1.17.3. Tot.: 1,59; 1,45, 3,21; (6,17). Trio: 38,40 euro.
Premio Liszt (metri 1660): 1) Courser (R. Vecchione). 2) Creola Jet. 3) Chesua Nike. 8 part. Tempo al km 1.16.8. Tot.: 1,41; 1,16, 1,36, 2,66; (2,41). Trio: 31,34 euro.
Premio Schubert (metri 1660): 1) Corsarina (R. Destro jr.). 2) Credible Dvs. 3) Clin Gbc. 10 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 10,41; 2,15, 1,82, 1,81; (16,93). Trio: 215,35 euro.

Iniziativa benefica promossa dall'Associazione regionale donatori organi e da quella italiana trapiantati (cui sarà devoluto l'incasso della serata)

Al Rocco la nazionale tv e le glorie alabardate

Incerta la presenza di Causio. Cercherà di esserci Ezio Rossi, per l'ultima volta in maglia alabardata

TRIESTE Per dirla con il Gabibbo: «Ehi, bella gente... Dobbiamo fare una grande gara di solidarietà». E proprio il celebre pupazzone rosso di «Striscia la notizia» sarà l'attrazione principale di «Trieste per la vita», iniziativa di solidarietà cominciata già ieri con un concerto nella Sala Tenda di piazza della Borsa e che troverà il suo culmine al Rocco sabato 14 giugno con l'incontro tra la nazionale calcio Tv e le Glorie della Triestina calcio.

Un assaggio del clima che si respirerà sabato sera (inizio ore 20.30), quel «besugo» di un Gabibbo lo ha già fornito nel corso della presentazione tenutasi nella sala consigliare del Comune: caldo torrido, quintali di «peluche» addosso e tanta verve in corpo da coinvolgere l'intero municipio nel suo gioioso modo di esprimersi. «Trieste per la vita» è promosso dall'Associazione donatori organi del Friuli Venezia Giulia e, in particolare, dall'Associazione italiana trapiantati di fegato alla quale sarà devoluto l'intero incasso della kermesse. Compresi i due concerti che si terranno oggi e domani (inizio ore 18) in piazza della Borsa e che vedranno all'opera l'orchestra «Vecia Trieste» e poi l'«Ensemble di fiati» del conservatorio Tartini. Presente, ovviamente, anche il Gabibbo.

Poi sarà il turno del calcio giocato, in una partita vera che metterà di fronte i più noti personaggi televisivi a divi dell'Alabarda di ieri. E non dovrebbe trattarsi soltanto di calcio accademico. «Tutte le settimane la nostra nazionale è impegnata su un campo di calcio per beneficenza», ha spiegato Tiziano Cavaliere, supervisore della squadra televisiva. «Stavolta ci siamo un po' spaventati nel dover incontrare simili campioni: saranno anche vecchie glorie ma al calcio ci sanno giocare. E noi siamo una squadra che non ci tiene assolutamente a perdere». Una nazionale Tv che può contare su nomi di grido, sia sotto il profilo calcistico che quello spettacolare. I portieri Walter Zenga e Stefano Tacconi sono presenti, seppure a turno, a tutte le partite. Ruota invece sempre la rosa dei titolari, ma già si assicurano presenze di nome. Diego Abatantuono spesso riesce a coinvolgere l'amico Gabriele Salvatores in queste partite; Gene Gnocchi, calciatore dai piedi buoni, spesso si porta appresso il fratello per alzare il tasso tecnico dell'incontro; Paolo Bonolis si porta appresso sempre e comunque mezza squadra di «Striscia la notizia», Gabibbo in primis.

Nel presentare il match benefico al Rocco il Gabibbo ha fatto il pieno di simpatia in municipio.

E l'Unione? Federica Fioretti è riuscita a radunare giocatori degli ultimi vent'anni della storia alabardata, compresa quasi tutta la squadra che agli ordini di Adriano Buffon conquistò proprio in quella data la cadetteria. De Falco, Romano, Bartolini, De Giorgis, Costantini e tutti i triestini. Non dovrebbero mancare Cerone e Polonia, mentre un punto di domanda riguarda Franco Causio.

Ma «Trieste per la vita» sarà l'occasione per salutare Ezio Rossi in partenza verso Torino. Il «conducador» della rinascita alabardata ha promesso di cercare di far di tutto per essere presente per l'ultima volta al Rocco con addosso una maglia della Triestina. E magari segnando un gol.

Ma non sarà solo la partita ad animare la serata. Dalle 19.30 partirà una serie di incontri tra squadre giovanili di società triestine, mentre, durante la partita, oltre alle battute del Gabibbo, si potranno ammirare anche le evoluzioni della «Cheerdance Millenium» di Trieste, gruppo di ragazzi e ragazze capaci di figure indimenticabili. Per inciso, la società che opera dal 1999 a Gropada parteciperà ai prossimi campionati europei di cheerleaders in Inghilterra. La prevendita per la partita di sabato è già iniziata all'Utat di galleria Protti: 5 euro il biglietto unico, mentre sarà gratuito l'ingresso per i bambini al di sotto dei dieci anni. E per chiuderla con il Gabibbo: «Voi comprate i biglietti e sul campo ci penseremo noi a farvi divertire, bella gente!».

Alessandro Ravalico

VELA

I triestini Vascotto e Stopani nel team Mascalzone Latino

TRIESTE Vasco Vascotto e Federico Stopani nel team Mascalzone Latino. Non c'è ancora la firma ufficiale in calce a un contratto, che attende la conferma della presenza di sponsor per attivare l'intero progetto, ma c'è una dichiarazione di intenti, i primi mesi di lavoro di organizzazione e due ruoli ben definiti per i due velisti locali. Martedì sera, in un noto ristorante di Milano, la presentazione del team: l'armatore, Vincenzo Onorato, ha presentato Vasco Vascotto come skipper del progetto, e Federico Stopani come «addetto alle relazioni interne». Curioso termine, per un ruolo che sta a indicare il responsabile dei rapporti all'interno del team, una sorta di team manager, definizione da non utilizzare però, e per questioni di pura superstizione velica.

Definizioni a parte, i due triestini stanno partecipando attivamente alla creazione del nuovo team Mascalzone Latino, un gruppo che - ha sottolineato lo stesso Vasco Vascotto, che porta in dote il «nocciolo duro» dei velisti a bordo, scelti tra i suoi fidi compagni di regate - verrà realizzato con l'obiettivo di vincere. Vascotto sarà, oltre che lo skipper, anche il tattico: il ruolo di timoniere passa a Flavio Favini, che nella precedente esperienza aveva ricoperto quello di tattico, sostituendo Vasco Vascotto quando se n'era andato, sbattendo la porta, poiché non intendeva arrivare ad Auckland da perdente nella scorsa edizione della Coppa. Vascotto, Favini, e anche lo stesso Onorato saranno a Trieste tra qualche giorno, in occasione della Nation's cup: la regata diventa una sorta di «mercato velisti», dove i prossimi team di Coppa America proveranno nuovi, potenziali componenti degli equipaggi.

Intanto, per quanto riguarda la vela olimpica, prosegue a Cagliari il Campionato mondiale classe Tornado: il friulano Stefano Rizzi figura in trentesima posizione, miglior team italiano quello composto da Marcolini-Bianchi, diciannovesimo; in testa un team australiano.

Francesca Capodanno

Un uomo, una donna e una barca

TRIESTE Un uomo, una donna, una barca. Questi gli ingredienti della «Romantica», la regata organizzata dalla Società velica di Barcola e Grignano che si svolge domenica in Golfo. Preceduta, sabato sera, dalla festa romantica dedicata a tutti gli equipaggi - una cena a lume di candela - la Romantica è una sorta di regata in famiglia, evento che raccoglie ogni anno numerose adesioni. C'è tempo per iscriversi fino a sabato mattina: l'iscrizione comprende la partecipazione alla regata e alla cena. Per informazioni si può contattare la sede della Svbg, al numero 040 411664. Le premiazioni si svolgono la domenica stessa, dopo la regata, aperta a tutti gli scafi Open, da disputare su percorso a bastone o triangolo nelle immediate vicinanze della riviera barcolana.

CALCIO DILETTANTI

Italia, via col piede giusto nell'europeo Under 18

Italia 2
Albania 1

MARCATORI: st 4' Pasteris, 21' Pema, 24' Oriente.
ITALIA: Saviano, Carretto, Chianello, Gaboardi, Chiarello (1'st Cocconi), Lenzini, Sorrentino, Pasteris (15'st Piovacciari), Oriente (36'st Cunzi), Giunchi, Stentardo (34'st Guariglia). All. Russo.

CHIUSAFORTE È partito in Carnia il 4° Campionato europeo sperimentale per rappresentative Under 18 che si concluderà domenica. È partito con la vittoria dei campioni uscenti e cioè l'Italia di Russo che ha battuto l'Albania per 2-1. Per il gruppo di cui fa parte l'Italia, si è giocato anche San Marino-Polonia a Ravascletto e i polacchi si sono imposti per 2-0. Per il gruppo B a Enemonzo la Slovenia, squadra di buon livello ha regolato l'Inghilterra per 3-0 mentre a Paularo la Grecia ha battuto la Romania per 2-1.

La formazione di Russo trova un osso duro nell'Albania. Gli albanesi a differenza della nostra squadra che cambia elementi ogni anno, stanno lavorando da tre anni con gli stessi elementi. L'Italia stenta a trovare le misure e si rende pericolosa in un paio di occasioni con le punte Pasteris e Oriente. Dopo un primo tempo concluso sullo 0-0 passa in vantaggio al 4' della ripresa grazie a Pasteris che approfitta di un uscita difettosa di Mico su cross di Sorrentino. Gli albanesi però al 21' riescono a pareggiare con un'azione forse viziata da fuorigioco con Pena che concreta un passaggio indietro di un compagno. Solo tre minuti e l'Italia ripassa in vantaggio con un bel diagonale di Oriente che sfrutta una veloce ripartenza degli azzurri con cross perfetto. Brivido a 5' dalla fine quando Bevilacqua concede un rigore dubbio agli albanesi ma la conclusione scheggia la traversa ed esce.

Oscar Radovich

San Marino 0
Italia 3

MARCATORI: pt 24' Ottonello; st 7' Cunzi, 40' Chiarello.
ITALIA: Saviano, Chianello, Gaboradi, Chiarello, Sorrentino, Ottonello (Lodi), Vignati, Stentardo, Cocconi, Piovacciari (Oriente), Cunzi (Pasteris). All. Russo.

CAVAZZO CARNICO In un campo perfetto anche l'Italia svolge il suo compito perfettamente. Ottima partita sia tecnicamente sia dal punto di vista del gioco: forse il punteggio poteva essere più ampio. Belli tutti i tre gol. Nel primo tempo gran punizione di Ottonello all'incrocio dei pali. Nella ripresa subito il raddoppio di Cunzi che prima scambia, entra in area e sull'uscita del portiere lo scavalca con un bel colpo sotto. Il terzo gol di Chiarello è un gran diagonale. **Girone A:** Albania-Polonia 1-0; **Girone B:** Slovenia-Grecia 4-1; Romania-Inghilterra 2-1. **Classifica A:** Italia 6, Albania e Polonia 3, San Marino 0. **Classifica B:** Slovenia 6, Romania e Grecia 3, Inghilterra 0. Finale tra le prime due classificate.

os. rad.